



UnipolSai Assicurazioni

Bilancio di Sostenibilità

 2023

INDICE			
I PRINCIPALI INDICATORI	5		
NOTA METODOLOGICA	6		
Visione integrata dei Report	6		
Il perimetro di reporting	6		
La struttura del documento	6		
Processo e modalità di elaborazione dei dati	6		
L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA	7		
Identità del Gruppo	7		
“Opening New Ways”: le strategie 2022 – 2024	8		
La strategia climatica del Gruppo Unipol	11		
Impatto delle strategie 2022-2024 sul Paese	13		
Strumenti e processi di stakeholder engagement	14		
L'analisi di rilevanza	16		
Il nostro percorso di Sostenibilità	20		
La gestione della reputazione	21		
LA GOVERNANCE	23		
Il sistema di Corporate Governance	23		
La Governance della Sostenibilità	25		
Politica in materia di diversità degli Organi di Gestione e Controllo	26		
Aggiornamento e formazione dei Consiglieri	26		
La relazione con gli Azionisti	27		
La relazione con gli investitori e gli analisti	28		
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30		
Il presidio dei rischi emergenti	31		
Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governo societario	31		
La correttezza nella condotta del business	36		
Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001	36		
Il contrasto alla corruzione	37		
Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo	37		
Gestione responsabile dei dati e cyber security	38		
La tutela della corretta competizione	39		
Le sanzioni	40		
Strategia Fiscale e modalità di gestione delle imposte	40		
Relazioni con gli stakeholder istituzionali e rappresentanza degli interessi	43		
		Contributo ai processi normativi – La posizione di UnipolSai	43
		I Diritti Umani	45
		Le Politiche di remunerazione	48
		LA PERFORMANCE ECONOMICA	51
		La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai	51
		UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE	55
		I Clienti	55
		L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa	56
		Le soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile	60
		Inclusione finanziaria	66
		Business assicurativo e cambiamenti climatici: impatti ed opportunità	68
		Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativo alle attività di sottoscrizione	71
		La tecnologia a supporto della protezione	72
		Il monitoraggio della soddisfazione	79
		L'attività Antifrode	80
		La gestione dei reclami	81
		La Rete Distributiva	82
		La presenza sul territorio della rete distributiva	82
		Il rapporto con la Rete	83
		UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI	85
		Le Politiche di investimento	85
		Il percorso UnipolSai per gli investimenti Sostenibili	86
		L'impatto climatico del portafoglio investimenti	87
		Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico	89
		Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti	91
		Integrazione di informazioni su base volontaria	94
		Il portafoglio immobiliare	95
		UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE	97
		I dipendenti	97
		Tecnologia e persone: evoluzione della comunicazione interna	100
		L'attività di formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori	100
		La promozione delle pari opportunità	102
		La salute e sicurezza dei lavoratori	104
		Il sistema di welfare	106
		La mobilità sostenibile	106
		Le relazioni industriali	107

UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ	109
I Fornitori	109
La gestione della catena di fornitura	110
La Comunità	115
Il presidio degli impatti ambientali	121
Impatti diretti	122
Impatti indiretti	123
Progetti per la tutela e ripristino della biodiversità	127
Appendice – UnipolSai in numeri	130

I PRINCIPALI INDICATORI

Ambito	Indicatore	Gruppo UnipolSai	
		2023	2022
Governance	Percentuale membri indipendenti del C.d.A ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina	67%	67%
	Percentuale donne nel C.d.A	40%	40%
Performance economica	Raccolta assicurativa diretta (milioni di €)	15.060	13.645
	Raccolta premi comparto Danni (milioni di €)	8.651	8.304
	Raccolta premi comparto Vita (milioni di €)	6.409	5.341
	Loss ratio	71,5%	65,2%
	Combined ratio	98,2%	93,8%
	Utile netto consolidato (milioni di €)	766	651
	Valore patrimonio immobiliare (miliardi di €)	4,2	4,2
Protezione dei clienti	Numero di clienti assicurati (mln)	16,8	16,8
	Numero di clienti - persone fisiche (mln)	15,9	15,8
	Numero di clienti- Persone giuridiche (mln)	0,9	1,0
	Velocità di liquidazione sinistri R.C. Auto	77,9%	76,7%
	Ammontare dei prodotti a valenza sociale e ambientale (milioni di €)	4.155	3.700
	Customer Satisfaction Index (CSI) Auto UnipolSai vs Standard di mercato	83,6 (UnipolSai) vs 78,3 (mercato)	83,8 (UnipolSai) vs 79,2 (mercato)
	Percentuale dei sinistri canalizzati con riparazione diretta (UnipolService)	43,2%	42,3%
	Sanzioni IVASS pagate sul totale premi del comparto Danni UnipolSai Assicurazioni S.p.A	0,0016%	0,0154%
Rete distributiva	Numero di agenzie	2.236	2.361
	Numero di subagenzie	5.213	5.338
	Numero di filiali di bancassurance	3.073	5.401
	Numero di collaboratori di agenzia rete primaria in Italia	28.570	29.486
	Investimenti di Unipol Gruppo in Academy per la formazione rete (milioni di €)	2,7	1,9
	Ore di formazione erogate da Academy alla rete di agenti e subagenti in Italia	721.824	757.512
Investimenti	Attività finanziarie (miliardi di €)	59,4	55,1
	Totale investimenti tematici e ad impatto (milioni di €)	1.439	1.160
Occupazione	Numero totale dei dipendenti	12.387	12.315
	Dipendenti a tempo indeterminato	94,3%	95,7%
	Dipendenti donne	55%	54%
	Percentuale di dipendenti donne in posizione di responsabilità	28,6%	28,1%
Fornitori	Numero totale fornitori	8.500	8.100
	Incidenza spesa fornitori iscritti all'albo	63%	57%
	Percentuale del valore erogato a fornitori italiani	95%	96%
Comunità	Valore complessivo dei contributi alla comunità (milioni di €)	11,7	10,3
	Incidenza dei contributi alla comunità sull'utile ante imposte	1,1%	1,3%
Ambiente	Emissioni di CO ₂ - Scope 1 (ton) da Immobili e Flotte auto	8.624	10.548
	Emissioni di CO ₂ - Scope 2 (ton) - criterio location based	28.021	28.530
	Emissioni di CO ₂ - Scope 2 (ton) - criterio market based	5.868	5.688
	Emissioni di CO ₂ per dipendente (ton) - criterio location based	2,80	3,17



Per ulteriori dati si rimanda all'Appendice - UnipolSai in numeri".

NOTA METODOLOGICA

Visione integrata dei Report

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo UnipolSai prende in esame il ruolo e le responsabilità del Gruppo verso i propri stakeholder, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti riguardo i temi rilevanti. Il Documento trova complemento negli altri del Gruppo Unipol che offrono una vista della performance finanziaria e di mercato integrata con le valutazioni di rischi e opportunità che influiranno sull'evoluzione del business nel medio e lungo periodo: il Report Integrato connette in una visione d'insieme le informazioni contenute nel bilancio consolidato tradizionale e le performance ambientali, sociali e di governance; il Report "Unipol e il cambiamento climatico: la rendicontazione delle informazioni legate al clima" contiene le informazioni e i dati (finanziari ed extra-finanziari) legati al clima, facendo riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) alle quali la capogruppo Unipol ha aderito nel 2020.

A seguito dell'adesione di Unipol ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) sono inclusi nella sezione "UnipolSai e la protezione" i risultati e i progressi raggiunti dal Gruppo rispetto ai sei principi.

Il riferimento metodologico per la redazione del Bilancio 2023 sono i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con le successive integrazioni e modifiche (inclusa l'adozione dei GRI Universal Standards 2021), nonché i "Financial Services Sector Supplements", utilizzando l'approccio "GRI-Referenced".

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2023 e, ove possibile e significativo, sono comparati con l'esercizio precedente per favorire la comprensione degli andamenti delle performance nel tempo. Non sono state effettuate riesposizioni relativamente a dati pubblicati negli anni precedenti, tranne ove diversamente specificato.

Il perimetro di reporting

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo UnipolSai viene redatto con frequenza annuale, con tempistiche allineate a quelle del Bilancio Consolidato: la presente rendicontazione è relativa al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023. Sono state inoltre integrate alcune informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, ove significative e disponibili.

Il perimetro di rendicontazione copre il 100% del perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2023, consentendo pertanto la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questo prodotto.

In relazione ad alcuni dati si è ritenuto più significativo rappresentare il perimetro delle Società operanti in Italia, o di quelle del settore peculiare finanziario assicurativo.

Tutte le eccezioni di perimetro sono opportunamente descritte nelle relative sezioni del documento. Tali eccezioni non rilevano ai fini della comprensione dell'andamento, dei risultati e degli impatti prodotti dalle attività del Gruppo. In alcuni casi, in relazione ad ambiti specifici e limitati e per ragioni legate alla disponibilità delle informazioni e ai tempi di chiusura del Bilancio, i dati pubblicati sono frutto di stime adottate sulla base di valori registrati negli anni precedenti.

La struttura del documento

Il Bilancio di Sostenibilità si apre con la descrizione dell'identità del Gruppo, delle strategie definite per il triennio 2022 - 2024 attraverso il Piano Strategico "Opening New Ways" e dei temi rilevanti per la rendicontazione. Nel capitolo "La Governance" sono presentati gli aspetti fondamentali del governo societario e dei sistemi di controllo e del presidio dei fattori cosiddetti "ESG" (Environmental, Social and Governance). Le performance sono rendicontate considerando i diversi "ruoli" che il Gruppo UnipolSai ricopre verso i propri stakeholder nello svolgimento delle attività di business.

Ulteriori informazioni quantitative, rappresentanti gli indicatori GRI rendicontati dal Gruppo, sono presentate nell'Appendice "UnipolSai in Numeri" per consentire una veloce consultazione agli stakeholder interessati. Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito internet www.unipol.it e www.unipolsai.com.

Processo e modalità di elaborazione dei dati

La raccolta dei dati necessari alla compilazione degli indicatori di performance e l'elaborazione del documento è avvenuta tramite un sistema informativo dedicato che consente di garantire la solidità e piena tracciabilità del processo di raccolta e consolidamento del dato; attraverso il sistema sono state coinvolte, ciascuna secondo il proprio ruolo e competenze, oltre 250 persone, tra referenti di area, fonti dati e approvatori, appartenenti a tutte le Direzioni aziendali del Gruppo.

La raccolta dei dati e l'elaborazione del documento sono coordinate dalla Funzione Sustainability e coinvolgono tutte le Direzioni aziendali e le Società del Gruppo, con il supporto di un Gruppo di lavoro Interfunzionale che da anni è costantemente coinvolto.

Il processo di rendicontazione dei dati non finanziari è formalizzato all'interno di apposite Regole Operative e Disposizioni Interne, che disciplinano processo, attività, ruoli e responsabilità delle strutture e organi del Gruppo coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del documento.

I contenuti del Bilancio vengono integrati, nel corso dell'anno, con informazioni aggiuntive pubblicate nella sezione "Sostenibilità" del sito www.unipolsai.it.

L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA

Identità del Gruppo

Il Gruppo UnipolSai comprende Società operanti in diverse aree di business.

UnipolSai ha una posizione preminente nel mercato assicurativo italiano e offre soluzioni personalizzate e innovative ai bisogni quotidiani e ai progetti di lungo periodo delle famiglie e delle imprese, grazie alla vicinanza al cliente e alla capillarità e professionalità della propria rete agenziale. **UnipolSai Assicurazioni**, capogruppo del Gruppo UnipolSai, è controllata da Unipol Gruppo S.p.A. e, al pari di quest'ultima, è quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Le partecipate operano nelle seguenti attività di business:

Area Assicurativa

Il Gruppo offre sul mercato l'intera gamma di soluzioni a copertura dei rischi: in mobilità (veicoli, nautica e viaggi), per la casa e i condomini, per il lavoro (prodotti dedicati a imprese, commercianti, professionisti e alla tutela legale), per la protezione delle persone (in particolare polizze infortuni e tutela della salute), per gli investimenti e la previdenza. **UnipolSai Assicurazioni SpA** è la principale Compagnia Assicurativa, a cui si affiancano compagnie specializzate: **UniSalute**, specializzata nel comparto Salute; **Linear**, società specializzata nella vendita diretta, attraverso Internet e call center, di prodotti del comparto Auto; **SIAT**, società operante nel ramo Trasporti, con clienti corporate raggiunti prevalentemente tramite broker. Al di fuori dell'Italia il Gruppo offre prodotti assicurativi in Serbia, attraverso la controllata **DDOR Novi Sad** e la compagnia di riassicurazione captive ad essa dedicata **Ddor Re**.

Area Bancassurance

Il Gruppo si avvale del canale della bancassurance grazie agli accordi con Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per la distribuzione dei prodotti delle società **Arca Assicurazioni**, **Arca Vita** e **Arca Vita International** con Banca Intermobiliare per la vendita dei prodotti di **BIM Vita**.

Area Immobiliare e Altre Attività

Il Gruppo è uno dei principali operatori immobiliari in Italia quanto a patrimonio ed è attivo altresì nei settori:

- alberghiero con il **Gruppo UNA**, che gestisce 53 strutture (hotel, residence e resort attraverso formule di leasing, franchising e management) in alcune delle principali città e delle più rinomate località turistiche italiane;
- sanitario con le case di **cura Villa Donatello** e **Centro Florence** e il network di 45 **poliambulatori Santagostino** e **Dyadea**, con strutture diffuse nel nord e centro Italia;
- agricolo con **Tenute del Cerro**, proprietaria di circa 4.000 ettari di terreno in Toscana e Umbria, tra cui 300 ettari di vigneti tra i più vocati per la produzione di vino di alta qualità;
- portuale con la struttura di **Marina di Loano**, che gode di una posizione centrale nel Ponente Ligure ed è in grado di accogliere 1.000 imbarcazioni da 6 a 77 metri di lunghezza.

Tramite **UnipolSai Investimenti SGR** il Gruppo Unipol gestisce fondi comuni di investimento immobiliare.

Ecosistemi Mobility, Welfare e Property

Unipol è un punto di riferimento negli ecosistemi Mobility, Welfare e Property offrendo ai clienti competenze e soluzioni integrate:

- **Mobility**: il Gruppo è un partner a 360° per tutto il ciclo di vita della mobilità, in particolare riguardo la gestione del processo di riparazione di veicoli con **UnipolService** e cristalli auto con **UnipolGlass**, la risoluzione delle richieste di assistenza con **Unipol Assistance**, il mercato del Noleggio a Lungo Termine con **UnipolRental**, il mondo del telepedaggio e l'offerta di pagamenti in mobilità con **UnipolMove**, brand di **UnipolTech** che è provider telematico di UnipolSai e delle altre società del Gruppo, la fornitura di sistemi antifurto tramite l'identificazione con **I.Car**.
- **Welfare**: il Gruppo sta rafforzando il proprio posizionamento grazie al network di strutture sanitarie proprietarie e convenzionate, massimizzando le sinergie con le prestazioni assicurative. Offre, inoltre, tramite **DaVinci HealthCare** piattaforma di sanità digitale, ulteriori servizi di digital health, inclusa la telemedicina, di prevenzione e di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socio-assistenziale. Infine, completa l'offerta il welfare provider **Welbee** tramite la piattaforma di flexible benefits (gestita dalla digital company **Tantosvago**) ottimizzata per PMI e grandi aziende corporate;
- **Property**: il Gruppo offre servizi relativi all'abitazione e ai condomini, in particolare attraverso lo sviluppo di un network di artigiani per garantire qualità del servizio e risparmio sulle prestazioni assicurate (**UnipolHome**) e attraverso una rete di amministratori in franchising per l'erogazione di servizi ad amministratori e condomini (**UniCasa**).

Leithà è la società specificamente dedicata all'innovazione e alla trasformazione digitale.

UnipolPay, istituto di moneta elettronica (IMEL), è autorizzata a fornire servizi di pagamento e di moneta elettronica in Italia;

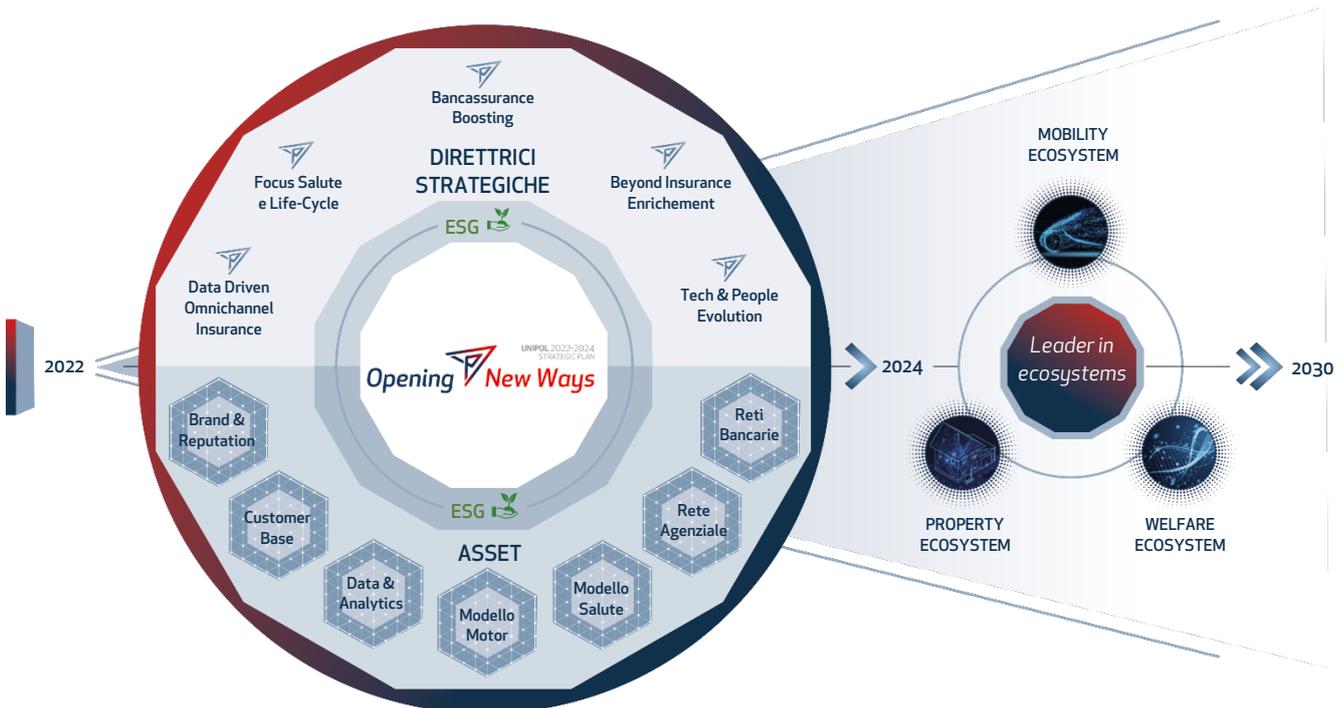
Unipolis è la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per realizzare iniziative di responsabilità sociale, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

“Opening New Ways”: le strategie 2022 – 2024

Il 2023 ha rappresentato il secondo anno di esecuzione del Piano Strategico 2022 – 2024 “Opening New Ways”, con cui Unipol Gruppo persegue l’obiettivo chiave di rafforzare il proprio posizionamento di mercato e continuare ad “aprire nuove strade” negli ecosistemi di Mobility, Welfare e Property e nella Bancassicurazione. Ciò viene associato al mantenimento di attenzione elevata e impegno costante verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall’Agenda ONU 2030 e il consolidamento del ruolo che il Gruppo può svolgere nel supportare il raggiungimento di tali obiettivi a livello di comunità.

La strategia del Gruppo nel 2023, pur inserendosi in un contesto di rapidi e impattanti mutamenti, è rimasta saldamente fondata sugli asset distintivi identificati in sede di elaborazione del Piano Strategico e ha previsto l’ulteriore sviluppo delle **cinque direttrici strategiche**, di seguito ricordate:

- “Data Driven Omnichannel Insurance”, per consolidare l’eccellenza tecnica e distributiva del Gruppo, attraverso un uso sempre più intensivo di Data e Analytics, e sviluppare una nuova piattaforma per l’offerta assicurativa rivolta alle persone fisiche, potenziando l’efficacia della prima rete agenziale nazionale e completando l’evoluzione omnicanale del modello distributivo;
- “Focus Salute e Life-Cycle”, con l’obiettivo di rafforzare la leadership in ambito Salute, valorizzando il centro di eccellenza UniSalute a supporto di tutte le Reti Distributive del Gruppo, e di offrire prodotti Vita in ottica Life-Cycle e con ottimizzazione dell’assorbimento di capitale;
- “Bancassurance Boosting”, al fine di potenziare il modello di business bancassicurativo valorizzando le capabilities distintive del Gruppo a beneficio dei diversi partner bancari;
- “Beyond Insurance Enrichment”, per accelerare l’evoluzione dell’offerta del Gruppo estendendo ulteriormente l’ecosistema Mobility e rafforzando gli ecosistemi Welfare e Property;
- “Tech & People Evolution”, per guidare l’evoluzione digitale del modello operativo attraverso l’utilizzo intensivo di nuove tecnologie, dati, automatizzazione e l’evoluzione dell’organizzazione.



Per ciascuno dei tre ecosistemi è presentata di seguito una sintesi delle iniziative previste nel nuovo Piano Strategico e alcuni dei principali risultati raggiunti nei primi due anni di piano, sia da un punto di vista assicurativo sia Beyond Insurance.

L’**ecosistema Mobility** è imperniato sugli obiettivi di sviluppo di algoritmi di pricing e underwriting, evoluzione del modello liquidativo per la gestione delle lesioni, performance delle reti liquidative, pieno utilizzo del network diretto e convenzionato per la riparazione in forma diretta, adozione di soluzioni telematiche a sostegno della riduzione delle emissioni.

Nell’ambito del Mobility il Gruppo sarà un partner a 360°, consolidando il proprio posizionamento lungo tutto il ciclo di vita della mobilità, in particolare attraverso UnipolRental (noleggio a lungo termine) e UnipolMove (telepedaggio e pagamenti in mobilità).

Tra le iniziative di particolare rilievo per il 2023 si segnalano:

- adozione di interventi di revisione tariffaria orientati al mantenimento di adeguati livelli di sviluppo e marginalità, per far fronte ad un contesto in continua evoluzione e funzionalmente all'obiettivo di perseguire l'eccellenza tecnica nei rami Danni Auto;
- diffusione del frazionamento mensile del premio, senza costi aggiuntivi, per tutte le principali tipologie di polizza;
- integrazione tramite fusione per incorporazione di SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali SpA (facente parte del Gruppo BPER) in UnipolRental SpA, operazione finalizzata alla creazione di un operatore di rilevanza nazionale nel settore del noleggio a lungo termine e all'ampliamento del potenziale di promozione dei servizi di mobilità dalle agenzie UnipolSai al network delle filiali bancarie del Gruppo BPER.

L'ecosistema Welfare si pone come obiettivo nel triennio di Piano di rafforzare la leadership di Gruppo in ambito Salute attraverso l'innovazione dei modelli di offerta e distributivi, nonché di offrire prodotti Vita in ottica *Life-Cycle*. Tra le iniziative di rilievo riferite all'anno 2023, si evidenziano:

- rafforzamento di UniSalute come centro di eccellenza in ambito Salute, con piena estensione del perimetro di operatività ai canali agenziale, bancario e digital;
- potenziamento dell'offerta *life-cycle*;
- lancio di campagne per la diffusione di consapevolezza sulla cultura della prevenzione;
- propulsione dello sviluppo e della gestione diretta di una rete di poliambulatori, nell'ottica di rappresentare un punto di riferimento nel settore della sanità privata, con l'acquisizione di Centri Medici Santagostino, l'integrazione degli stessi con Dyadea e l'ulteriore espansione della rete mediante nuove aperture.

L'ecosistema Property prevede in arco di Piano un uso diffuso ed evoluto di Data e Analytics per consolidare l'eccellenza tecnica e distributiva del Gruppo, l'evoluzione degli algoritmi di *pricing* e *underwriting*, l'adozione di forme di riparazione diretta e lo sviluppo di progetti, prodotti e servizi a supporto della resilienza ai cambiamenti climatici di PMI e imprese agricole. Si segnalano, tra le principali iniziative avviate o continuate nel 2023:

- prosecuzione dell'efficientamento nella gestione di portafoglio in ambito Danni Non Auto;
- perseguimento di sinergie a livello di Gruppo, in ambito principalmente liquidativo.

In **ambito distributivo**, nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito le azioni di consolidamento e crescita della rete agenziale, perno centrale nella strategia del Piano Strategico, rafforzando il rapporto di partnership con la sigla del Patto 3.0 che introduce il modello di omnicanalità integrata, conferma i principi di condivisione della marginalità e sviluppo del business ricercando la piena valorizzazione dell'accordo dati.

Prosegue e si rafforza inoltre il modello di business bancassicurativo in termini di partnership industriale e societaria, con l'incremento della partecipazione del Gruppo in Banca Popolare di Sondrio e l'evoluzione dell'offerta in logica di ecosistemi. Inoltre, nell'ambito dell'accordo di partnership con BPER e BPSO, nel 2023 sono stati realizzati interventi sul modello di offerta e distributivo.

Rispetto alla **direttrice di Piano "Tech & People Evolution"**, nel 2023 è proseguito l'accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i lavoratori dipendenti che raggiungano i requisiti pensionistici entro il 2027, segnando il completamento di un'azione considerata strategica in termini di rinnovamento generazionale e riduzione dei costi.

Nel periodo 2022-2023 sono stati realizzati investimenti tech per circa €300mln per lo sviluppo di nuove piattaforme e digitalizzazione.

Il Piano 2022 - 2024 e la sua esecuzione nel corso del 2023 rinnovano l'impegno del Gruppo Unipol a contribuire in modo prioritario al raggiungimento dei seguenti SDGs: Obiettivo 3 "Salute e benessere", Obiettivo 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili", Obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili", Obiettivo 13 "Agire per il clima".

Il Piano 2022 – 2024 e la sua esecuzione nel corso del 2023 rinnovano l'impegno del Gruppo Unipol a contribuire in modo prioritario al raggiungimento dei seguenti SDGs:

SDG	Descrizione SDG	Ambito di intervento	Principali interventi
	Obiettivo 3 "Salute e benessere"	Evoluzione dell'offerta Salute in logica Life-Cycle , individuando proposte che rispondano al cambiamento nel corso del tempo delle esigenze dei singoli e, insieme, della società.	<ul style="list-style-type: none"> • 8,2 milioni di persone protette in ottica Life-Cycle • Commercializzazione di soluzioni Welfare per proteggere la salute di categorie determinate come giovani, over 65, donne, soggetti non autosufficienti. • Sviluppo di centri medici polispecialistici a elevata innovazione tecnologica
	Obiettivo 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica"	Arricchimento dell'offerta Property in maniera sinergica ed integrata, proponendo servizi che affianchino i proprietari di case in modo affidabile, intervenendo con un approccio di condotta responsabile in filiere critiche.	<ul style="list-style-type: none"> • 787 mln di euro per polizze a protezione delle PMI • Commercializzazione della soluzione UnipolSai Focus Impresa • Investimenti per la Crescita competenze e Benessere dei dipendenti • Estensione del presidio di condotta responsabile in filiere critiche • Progetti di supporto all'adattamento di PMI e aziende agricole
	Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili"	Approccio all'assicurazione Auto sostenibile e che promuova comportamenti utili a supportare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi .	<ul style="list-style-type: none"> • 37,9 mld di km percorsi da auto con dispositivi telematici • Partnership pubblico Provato per la diffusione di una mobilità sostenibile (The Urban Mobility Council)
	Obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili"	Qualificazione ambientale del processo di gestione dei sinistri in ottica di circolarità. Rafforzamento della componente ESG nell' offerta di prodotti Vita .	<ul style="list-style-type: none"> • 1.300 mln di euro di investimenti tematici e a impatto • Processo di rigenerazione di dispositivi telematici • 142 T CO₂ eq evitate grazie all'utilizzo della FEA (Firma Elettronica Avanzata)
	Obiettivo 13 "Agire per il clima"	Strategia climatica che afferma il modo in cui il Gruppo fa fronte a rischi e opportunità connessi al clima, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale di 1,5°C con la riduzione di impatti diretti e indiretti. Adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance .	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione emissioni Scope 1&2 pari al 54,9% (rispetto alla baseline 2019) • Decremento del 21,1% rispetto al 2022 delle emissioni indotte dal portafoglio investimenti calcolate secondo la metrica del Carbon to Value invested – C/V

La strategia climatica del Gruppo Unipol

A giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo ha adottato una versione aggiornata della **strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico** approvata nel 2022, che costituisce un allegato della **Politica in materia di sostenibilità**. In linea con il Target Setting Protocol della Net-Zero Asset Owner Alliance, Unipol ha fissato gli obiettivi di sostenibilità intermedi al 2030 per il suo portafoglio di investimenti finanziari. Di seguito vengono descritti i principali impegni assunti dal Gruppo nei suoi tre principali ambiti di intervento:

- **Attività di sviluppo e gestione immobiliare**

Il Gruppo si impegna a **ridurre del 46,2% entro il 2030** le emissioni di scope 1 e 2 legate a consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere, nonché alla flotta auto dei dipendenti del Gruppo, in linea con la scienza climatica e in particolare con lo scenario di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C.

- **Attività di investimento**

- Unipol si impegna a **ridurre del 50% entro il 2030**, rispetto al 30 settembre 2022, l'intensità di carbonio¹ dei propri portafogli di *listed equities* e *publicly traded corporate bonds* gestiti direttamente. L'impegno a ridurre l'intensità di carbonio riguarda le emissioni di Scope 1 e 2 delle società in perimetro. Nel 2023, le emissioni calcolate secondo la metrica del Carbon to Value invested - C/V erano **diminuite del 21,1% rispetto al 2022**;
- a supporto del raggiungimento del target di cui sopra, il Gruppo si è impegnato a svolgere attività di engagement con le 20 società che generano le maggiori emissioni di Scope 1 e 2;
- Unipol si è posto l'obiettivo di raggiungere nel 2024 1,3 miliardi di euro in investimenti tematici per gli SDGs, inclusi quelli per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente, gli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce (come gli investimenti in energie rinnovabili ed ecoefficienza, mobilità sostenibile, acqua, gestione sostenibile delle foreste, agricoltura biologica ed ecoinnovazione), a partire dagli 862,2 milioni di euro investiti a fine 2021. Nel 2023, gli investimenti tematici per gli SDGs ammontano a 1.439 miliardi di euro, superando l'obiettivo fissato.

- **Attività di sottoscrizione**

Unipol è impegnata a sviluppare un'offerta di prodotti e servizi assicurativi volta a supportare i clienti nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nell'ambito del Piano strategico 2022-2024, il Gruppo ha deciso di prevedere un **target connesso all'incidenza dei prodotti a valore sociale ed ambientale, fissando un obiettivo del 30% da raggiungere entro il 2024**. Nel 2023, le soluzioni che integrano crescita economica e valore socio-ambientale hanno raggiunto una quota pari al 27,6% sul totale della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni e del Ramo Vita (per maggiori dettagli vedere il capitolo "UnipolSai e la Protezione" nella sezione Le soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile).

¹ Considerato come l'ammontare di emissioni indotte dal portafoglio in tCO₂eq sul valore del portafoglio stesso in milioni di euro secondo la metrica del Carbon to Value invested - C/V



Gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 che hanno uno specifico contributo agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono di seguito riportati, mentre le attività che concorrono al loro raggiungimento e il loro andamento sono descritti nei successivi capitoli.



Per maggiori dettagli si rinvia alla pagina dedicata al Piano Strategico 2022-2024 sul sito internet unipol.it

I NOSTRI OBIETTIVI

	Descrizione obiettivo	Baseline 31/12/2021	Dato actual 31/12/2023	Target 31/12/2024	Temi materiali
VALORE ECONOMICO DEI PROPRI IMPATTI EXTRAFINANZIARI	Misurazione del Valore Condiviso  3 8	26,2 € mld	Vedi sez. sito unipol.it	28 € mld	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento climatico - Forza lavoro propria - Lavoratori nella catena del valore - Consumatori e utilizzatori finali - Condotta delle imprese - Relazioni con la rete agenziale - Comunità interessate
	Percezione dell'azienda da parte dell'opinione pubblica.  11	Unipol 79,3	Unipol: 77,6 Settore: 67,7	> media del settore assicurativo	<ul style="list-style-type: none"> - Condotta delle imprese - Relazioni con la rete agenziale - Comunità interessate - Consumatori e utilizzatori finali - Lavoratori nella catena del valore - Cambiamento climatico
INCIDENZA DEI PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE E SOCIALE	Aumento della penetrazione dei prodotti con impatto sociale e ambientale sul portafoglio complessivo assicurativo.  3 8 11	25,9%	27,6%	30%	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle risorse ed economia circolare - Consumatori e utilizzatori finali
FINANZA PER GLI SDGs**	Incremento dell'ammontare degli investimenti tematici per gli SDGs.  11	862 € mln	1.439,3 € mln	1.300 € mln	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento climatico - Comunità interessate - Biodiversità ed ecosistemi - Uso delle risorse ed economia circolare
GENDER PAY GAP**	Monitoraggio del divario retributivo di genere  8	-5,92%	-6,74%	Contenimento	<ul style="list-style-type: none"> - Forza lavoro propria - Condotta delle imprese

	Descrizione obiettivo	Baseline 31/12/2019	Dato actual 31/12/2023	Target 31/12/2030	Temi materiali
SCOPE 1 e SCOPE 2**	Riduzione delle emissioni di CO ₂ dei siti operativi (approccio market-based)  13	32.126 ton CO ₂ eq ***	14.492 ton CO ₂ eq (-54,9%) ****	-46,2%	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento climatico - Uso delle risorse ed economia circolare - Altri impatti ambientali (acqua, risorse marine, inquinamento) - Biodiversità ed ecosistemi - Governance

* incluso tra gli obiettivi di performance della componente variabile di incentivazione di breve termine

** gli obiettivi elencati sono compresi tra gli obiettivi di performance della componente di incentivazione di lungo termine 2022-2024, il cui ammontare è determinato per il 20% in funzione del livello di raggiungimento dei suddetti obiettivi di sostenibilità

*** A seguito dell'ingresso di nuove società in perimetro nel 2023 (integrazione tramite fusione per incorporazione di SIFA - Società Italiana Flotte Aziendali SpA in UnipolRental e acquisizione dei Centri Medici Santagostino da parte di UnipolSai), la baseline al 31.12.2019 è stata aggiornata per tenere conto del perimetro aggiornato.

**** Il target è stato definito dal Gruppo Unipol. I dati relativi alla baseline e al progresso al 31.12.2023 riportati nella tabella si riferiscono pertanto al Gruppo Unipol. I dati relativi alle emissioni climateranti Scope 1 e Scope 2 vengono determinati sulla base dei dati della flotta auto del Gruppo e dei consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere. Negli scenari valutati nel suo Sesto Rapporto di Valutazione, l'IPCC ha ribadito che limitare l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C, come richiesto dall'Accordo di Parigi, comporta che le emissioni globali di gas serra raggiungano il loro picco massimo al più tardi entro il 2025 e poi, entro il 2030, siano ridotte del 43% [34 - 60%] rispetto ai livelli del 2019 (IPCC - Working Group III contribution to the IPCC sixth Assessment Report (AR6), Summary for Policymaker, C.1). Il contenimento della temperatura media globale entro 1,5°C richiede inoltre il raggiungimento di zero emissioni nette di anidride carbonica entro i primi anni 2050, insieme a forti riduzioni delle emissioni degli altri gas serra (IPCC - Working Group III contribution to the IPCC sixth Assessment Report (AR6), Summary for Policymaker, C.2). Il target al 2030 (-46,2% rispetto al 2019) approvato nel 2022 è stato calcolato seguendo l'approccio di contrazione assoluta (scenario di 1,5 gradi) definito dalla Science-Based Target Initiative (Financial sector science-based targets guidance Version 1.0 and Science-based target setting tool version 1.2) che prevede una riduzione annuale lineare delle emissioni del 4,2%. Il target non è stato sottoposto alla Science-Based Target Initiative per approvazione

Impatto delle strategie 2022-2024 sul Paese

Come già fatto per il triennio 2019-2021, il Gruppo ha definito un modello per misurare il **valore economico degli impatti extra-finanziari** generati con il Piano Strategico 2022-2024, a partire dall'identificazione di ambiti in cui l'applicazione della strategia determina impatti socio-economico-ambientali positivi e arrivando a calcolare in termini monetari il valore prodotto da tali impatti. Oltre alla quantificazione dell'ammontare economico complessivo degli impatti (per maggiore dettaglio si veda la pagina web <https://www.unipol.it/it/creare-valore-condiviso>), è stato definito un indice composito di misurazione che consente di ponderare le diverse attività che generano impatti socio-economico-ambientali positivi, non considerando soltanto la dimensione monetaria che ne deriva, ma anche la rilevanza in termini di sostenibilità delle attività che li hanno generati.

La valutazione degli impatti extra-finanziari non è stata fatta soltanto a consuntivo, con un'ottica rivolta al passato; i dati relativi all'anno 2021 sono stati utilizzati come base per pianificare il valore che il Gruppo produrrà con le attività del Piano Strategico 2022-2024 e per identificare specifici obiettivi strettamente collegati alla strategia del Gruppo e associati agli SDGs.

I risultati relativi all'anno 2023 saranno disponibili on line a partire da giugno 2024.

Sono di seguito presentati i **risultati relativi all'anno 2022** che, benché nelle singole componenti sottostanti si siano registrati andamenti diversi dall'atteso, complessivamente hanno fatto registrare un avanzamento dell'indice di realizzazione obiettivi maggiore rispetto al preventivo (indice di realizzazione complessivo² di 111,9 rispetto ad un preventivo di 103,5).

In relazione alle **attività di investimento**, le scelte di investimento in titoli Corporate allineati alle Linee guida per le attività di investimento responsabile³ (pari a 17,7 miliardi di euro) hanno determinato la creazione di valore ambientale, sociale e cognitivo per 441 milioni di euro.

Nell'ambito della **liquidazione**, il valore creato dalla maggiore rapidità della risoluzione di un sinistro RCA e RCG da parte di Unipol rispetto al mercato ha generato risorse per 9 milioni di euro (valore adeguato al valore dell'inflazione) per i clienti, che si traducono in potenziali consumi che a loro volta generano impatti diretti e indiretti.

Dal ricorso ai **servizi telematici** (black box) deriva per i consumatori un beneficio in termini di impatto diretto, indiretto e indotto generato dal differenziale di costo nelle RCA e CVT con sconto telematica di 147 milioni di euro.

Con riferimento alle **attività di prevenzione in ambito Salute**, la riduzione dei danni potenziali e miglioramento atteso delle aspettative di vita hanno generato benefici per 76 milioni di euro.

Dalla relazione con gli **agenti, periti e fornitori**, l'impatto diretto, indiretto e indotto di provvigioni, compensi e acquisti è stato di 7.199 milioni di euro.

La **formazione non obbligatoria**, che ha coinvolto il 93% degli oltre 9 mila dipendenti italiani del Gruppo UnipolSai Assicurazioni, ha generato 12 milioni di euro in termini di incremento della capacità di creare valore, intese come maggiore produttività per l'intero organico, e di incremento di valore del capitale umano, in termini di maggior valore di mercato delle figure professionali formate. Lo stesso approccio è stato utilizzato per calcolare l'impatto della formazione rivolta alla Rete che ha raggiunto l'81% del totale, generando valore per circa 36 milioni di euro.

Sugli **impatti ambientali**, il ricorso all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e la politica di riduzione dei consumi ha consentito minor costi sociali quantificabili in 900 mila euro.

Dai **contributi alla comunità**, l'impatto diretto, indiretto e indotto è stato di 37 milioni di euro.

Lo studio ha inoltre evidenziato come le politiche di remunerazione del Gruppo abbiano determinato un **gender pay gap** inferiore rispetto alla media nazionale, consentendo di creare un valore aggiunto dal monte stipendi femminile di 10 milioni di euro.

Alla conclusione del Piano Strategico 2022-2024, il sistema Unipol, tramite l'esito delle attività previste sarà in grado di creare un valore economico complessivamente distribuito agli stakeholder pari a 28 miliardi di euro.

² Considerando pari a 100 il valore prodotto nei diversi ambiti nel 2021, l'impegno del Gruppo è di incrementare questo valore nel triennio di Piano.

³ Secondo le politiche in materia di investimenti del Gruppo Unipol, un titolo è *eligible* quando è stato emesso da un soggetto (pubblico o privato) che rispetta criteri ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social e Governance), definiti nelle Linee Guida. Nella sezione "UnipolSai e gli Investimenti" sono disponibili i dettagli della metodologia adottata. L'analisi quantifica un beneficio in termini economici, derivante da costi di esternalità negative evitati in ambito ambientale, sociale e cognitivo; il beneficio si genera a fronte della scelta del Gruppo di investire in titoli emessi da un'azienda considerate *eligible* secondo il modello di cui sopra, invece che in una considerata *not eligible*.

Strumenti e processi di stakeholder engagement

Per comprendere gli impatti e valutare gli avanzamenti delle iniziative messe in atto per gestire sfide e opportunità associate alla sostenibilità, il Gruppo è attento a collaborare con gli stakeholder attraverso cui individuare i temi più rilevanti, quelli su cui si concentrano i loro interessi e le loro aspettative nei confronti del Gruppo.

Le attività di stakeholder engagement si avvalgono altresì dei **Consigli Regionali Unipol**, 21 organismi territoriali che riuniscono oltre 200 organizzazioni rappresentative dei principali stakeholder, realizzando ricerche e progetti con l'obiettivo di creare valore condiviso.

ASCOLTO/ENGAGEMENT

Categoria Stakeholder	Canali - Modalità di ascolto	Temi - Sintesi delle tematiche trattate
Clienti Clienti Persone Fisiche e Giuridiche Clienti Persone Giuridiche	Survey periodiche di Customer Satisfaction Index	<ul style="list-style-type: none"> Ascolto e livelli di soddisfazione del cliente
	Net Promoter Score	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dell'esperienza del cliente
	Comunicazioni periodiche, Sito web e social media	<ul style="list-style-type: none"> Offerta prodotti e servizi Analisi degli sviluppi del settore dei servizi finanziari Declinazione commerciale degli impegni del Gruppo in ambito Climate Change e sostenibilità Sicurezza informatica
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Welfare aziendale Flexible working e mobilità Valutazione sull'orientamento all'innovazione del Gruppo
	Assemblee e incontri sindacali	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni normative, economiche e assistenziali
	Community Platform nella Intranet	<ul style="list-style-type: none"> Formazione, Servizi e Utilità Iniziative per la salvaguardia ambientale e la riduzione dell'impronta ecologica delle Sedi
Agenti	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
	Incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti Gruppi di lavoro operativi Commissioni Tecniche Gruppi Agenti	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi strategici e miglioramento processi decisionali Sviluppo prodotti Iniziative commerciali
	RoadShow Commerciali	<ul style="list-style-type: none"> Risultati e Obiettivi Piano Azioni Affidabilità commerciale Iniziative per la salvaguardia ambientale e la riduzione dell'impronta ecologica delle proprie agenzie
	Survey di monitoraggio della soddisfazione della rete	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione e fidelizzazione
Azionisti	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
	Assemblea	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
	Reporting periodico Presentazioni agli analisti Roadshow	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
	Sito web e social media	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
Fornitori e Business Partner	Partnership	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e Innovazione
	Portale Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Gestione, Selezione, Periodica Valutazione e Monitoraggio
	Audit	<ul style="list-style-type: none"> Performance ESG
Comunità Civile	Questionari con figure rappresentative degli stakeholder della Comunità e del territorio (ONG/ Associazioni di tutela degli interessi/ Organizzazioni Socie Territoriali)	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di rilevanza dell'impatto
	Partnership con Università	<ul style="list-style-type: none"> Recruitment, Ricerca e Innovazione
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione

Categoria Stakeholder	Canali - Modalità di ascolto	Temi - Sintesi delle tematiche trattate
Comunità Finanziaria	Dialogo con Investitori e Agenzie di Rating tramite incontri/call/questionari	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di rilevanza finanziaria • Strategia, Performance e andamento di aspetti ambientali, finanza, investimenti e assicurazione sostenibili. • Rapporto con i clienti (trasparenza e la sicurezza fisica ed informatica) • Innovazione e digital transformation • Governance e integrità nella condotta di business
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione
	Riunioni Associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Temi di settore
Istituzioni	Progetto "MOB - movimento in rivoluzione"	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità sostenibile
	Progetto "Bella Storia"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy per i giovani
	Progetto "Welfare, Italia"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy sulle opportunità della White Economy
	progetto di Think Tank "The Urban Mobility Council"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy nell'ambito dell'ecosistema Mobility
	Riunioni tematiche con Legislatore e Organismi di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione e Normativa
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione

Legenda:

 Inclusion

 Ascolto

L'analisi di rilevanza

La metodologia

Il Gruppo Unipol ha aggiornato l'analisi di rilevanza in merito ai temi di sostenibilità nel 2023, sulla scorta delle sollecitazioni derivanti dall'evoluzione della normativa sulla rendicontazione di sostenibilità.

Anche per il 2023 lo standard di rendicontazione adottato è il GRI, con il conseguente riferimento metodologico dello standard "GRI 3: Material Topics 2021", che definisce il processo attraverso il quale l'organizzazione definisce i "temi rilevanti" per la propria rendicontazione, con una focalizzazione sulla dimensione degli impatti generati dall'organizzazione sull'ambiente e sulle persone (c.d. "rilevanza d'impatto").

Già nel 2022 Unipol, con l'approvazione da parte delle istituzioni comunitarie della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), ha svolto un primo esercizio di analisi della "doppia rilevanza", come previsto dagli "European Sustainability Reporting Standards" (e in particolare da "ESRS 1 – General Requirements"), integrando la rilevanza d'impatto con la vista dei rischi e delle opportunità connessi a temi di sostenibilità che generano o possono generare effetti finanziari significativi per l'impresa (c.d. "rilevanza finanziaria").

Nel corso del 2023 EFRAG ha pubblicato contenuti che, pur non definitivi e non vincolanti, sono utili alla comprensione delle aspettative della Commissione rispetto all'analisi di doppia rilevanza: in primo luogo la "Implementation guidance for the materiality assessment", cui si affianca la "Implementation guidance on value chain (VCIG)". Le indicazioni contenute in tali documenti sono state considerate nell'evoluzione dell'approccio metodologico.

Il processo prende avvio dall'aggiornamento dei temi di sostenibilità da considerare che, nell'edizione del 2023, sono stati ricondotti ai temi su cui si sviluppano gli standard di rendicontazione predisposti da EFRAG. Nell'ottica di una visione complessiva e trasversale dei temi, nonché della semplificazione e dell'allineamento alle aspettative della normativa CSRD, in questa fase sono stati ricondotti e valutati nell'ambito dei temi *sector-agnostic* anche impatti, rischi e opportunità che riguardano la specificità del business assicurativo (ad esempio: avendo riguardo al tema dei consumatori e utenti finali, e in particolare al sottotema della inclusione sociale dei medesimi, sono stati identificati impatti, rischi e opportunità relativi a cambiamenti demografici, evoluzione sociale, polarizzazione del contesto socio-economico). I temi previsti dagli standard di rendicontazione sono poi stati integrati con temi propri del settore di operatività e del *modus operandi* del Gruppo, ove la riconduzione non risultasse efficace per una comprensione della rilevanza degli stessi. Conseguentemente sono stati declinati impatti positivi e impatti negativi, rischi e opportunità, correnti e potenziali, connessi a ciascuno dei temi.

A questo fine sono state considerate numerose fonti esterne, sia generali (ad esempio: gli standard di rendicontazione sopra citati, i contributi di iniziative internazionali come UN Global Compact, IPCC, WEF, TCFD e TNFD), sia relative al settore finanziario e assicurativo nello specifico (quali impegni e paper di UN PRI, UNEP-FI PSI, nonché il corpus normativo comunitario sulla finanza sostenibile). L'analisi è stata integrata con fonti prodotte internamente, quali l'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk** e le indagini reputazionali condotte da RepTrak®.

L'attività dell'Osservatorio Reputational & Emerging Risk

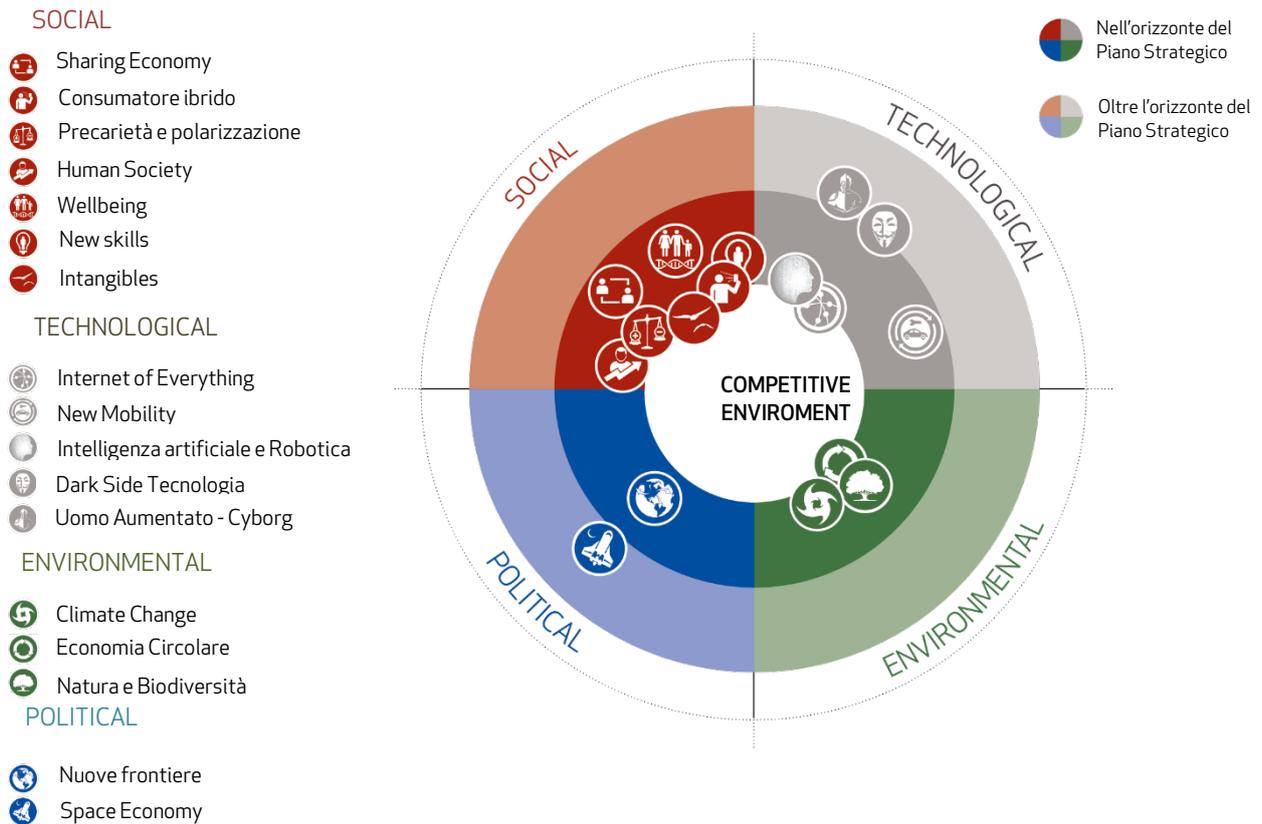
L'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk** consente a Unipol di ascoltare in modo strutturato i segnali di cambiamento dell'ambiente esterno, fornendo un supporto fondamentale alla pianificazione strategica del Gruppo.

Al fine di garantire una visione *forward-looking* di medio-lungo periodo, l'Osservatorio si avvale di un modello predittivo fondato sulla teoria dei Meeting Point, che anticipa le tendenze future secondo diverse scansioni temporali, da 6 mesi fino a 5 anni, e di metodologie fondate sui futures studies, che esplorano finestre temporali più lunghe, da 10 a 20 anni. L'utilizzo di analisi di scenario di lungo periodo ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza della strategia del Gruppo in un contesto esterno caratterizzato da crescenti livelli di complessità e incertezza.

Nell'Emerging Trend Radar di Gruppo sono mappati i Macro trend di cambiamento del contesto esterno identificati dall'Osservatorio Reputational & Emerging Risk.

Nell'ambito del Radar ogni Macro trend viene classificato in base a:

- la sua **natura** prevalente: il radar è suddiviso in quattro quadranti corrispondenti alle quattro dimensioni dell'ambiente esterno: Social, Technological, Environmental e Political (STEP);
- il suo **livello di maturità**: il radar include nel cerchio più interno i Macro trend che risultano materiali per il settore assicurativo nell'orizzonte temporale del Piano Strategico e nel cerchio più esterno i Macro trend che diventeranno materiali in un arco temporale superiore.



La valutazione di impatti, rischi e opportunità

La rilevanza degli impatti è stata valutata considerando una pluralità di punti di vista e competenze:

L'aggiornamento della valutazione di **rilevanza degli impatti** è stato svolto con il coinvolgimento degli stakeholder; in particolare, il Gruppo ha **coinvolto i Consigli Regionali Unipol**, organismi attraverso i quali Unipol raggruppa stakeholder che rappresentano interessi economici, sociali, ambientali, con l'obiettivo comune di sviluppare progetti territoriali sostenibili. In questo modo hanno partecipato all'analisi oltre quaranta rappresentanti di sindacati, associazioni datoriali, mondo cooperativo, enti del terzo settore, associazioni ambientaliste, provenienti da sedici Regioni e una Provincia Autonoma. Questo ha consentito di raccogliere valutazioni informate da parte di enti che rappresentano i principali stakeholder con cui il Gruppo ha relazioni costanti e che conoscono direttamente la realtà del Gruppo e il suo operato nei diversi ambiti. Tale valutazione è stata integrata con quella delle Funzioni interne, comprensiva sia del comparto assicurativo sia del mondo degli ecosistemi e delle società diversificate.

Per quanto riguarda la dimensione della **rilevanza finanziaria**, nel 2023 Unipol ha realizzato un progetto volto specificamente a introdurre un processo di valutazione della potenziale esposizione ai rischi di sostenibilità considerati come prioritari, comprendenti rischi da cambiamenti climatici acuti, cronici e di transizione, cambiamenti demografici, *cyber risk* e perdita di biodiversità. Tale processo ha permesso di identificare i *risk driver* e comprendere i canali di trasmissione dei potenziali impatti dei rischi emergenti di natura ESG all'interno delle diverse dimensioni aziendali incluse nel sistema di gestione e monitoraggio dei rischi (ERM), e di valutare le principali esposizioni delle principali categorie di rischio tradizionali, quali il rischio tecnico-assicurativo danni e salute, il rischio tecnico-assicurativo vita, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio strategico e il rischio reputazionale, alle componenti dei rischi emergenti. Il progetto ha permesso di dotare il Gruppo di un sistema di prioritizzazione delle esposizioni mediante la costruzione della **Heatmap dei Rischi Emergenti di natura ESG**. Per ulteriori dettagli sul progetto di valutazione dei rischi di sostenibilità vedere il capitolo "Il sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi", paragrafo "Il presidio dei Rischi Emergenti".

Anche la rilevanza di rischi e opportunità è stata determinata integrando alla vista interna una vista esterna, in particolare:

- sono state svolte interviste con investitori di Unipol, attraverso le quali è stato possibile comprendere quali sono gli aspetti di sostenibilità effettivamente considerati nelle scelte di investimento e nella valutazione delle performance del Gruppo;
- sono state analizzate le metodologie di valutazione e i *feedback* restituiti al Gruppo nei processi di rating di sostenibilità e le priorità indicate dai rilevanti osservatori su trend e rischi, generali e di settore.

I risultati dell'analisi sono rappresentati graficamente attraverso un elenco dei temi, ordinati in ottica decrescente secondo la loro rilevanza complessiva (di impatto e finanziaria); per ciascuno dei temi, un doppio istogramma evidenzia la rilevanza del tema dal punto di vista degli impatti generati o generabili, e dal punto di vista degli effetti attuali o potenziali dei relativi rischi e opportunità. I numeri da 1 a 5 rappresentano la scala quali-quantitativa che è stata utilizzata per le valutazioni sulla rilevanza d'impatto e finanziaria svolte con il coinvolgimento di attori interni e stakeholder esterni.

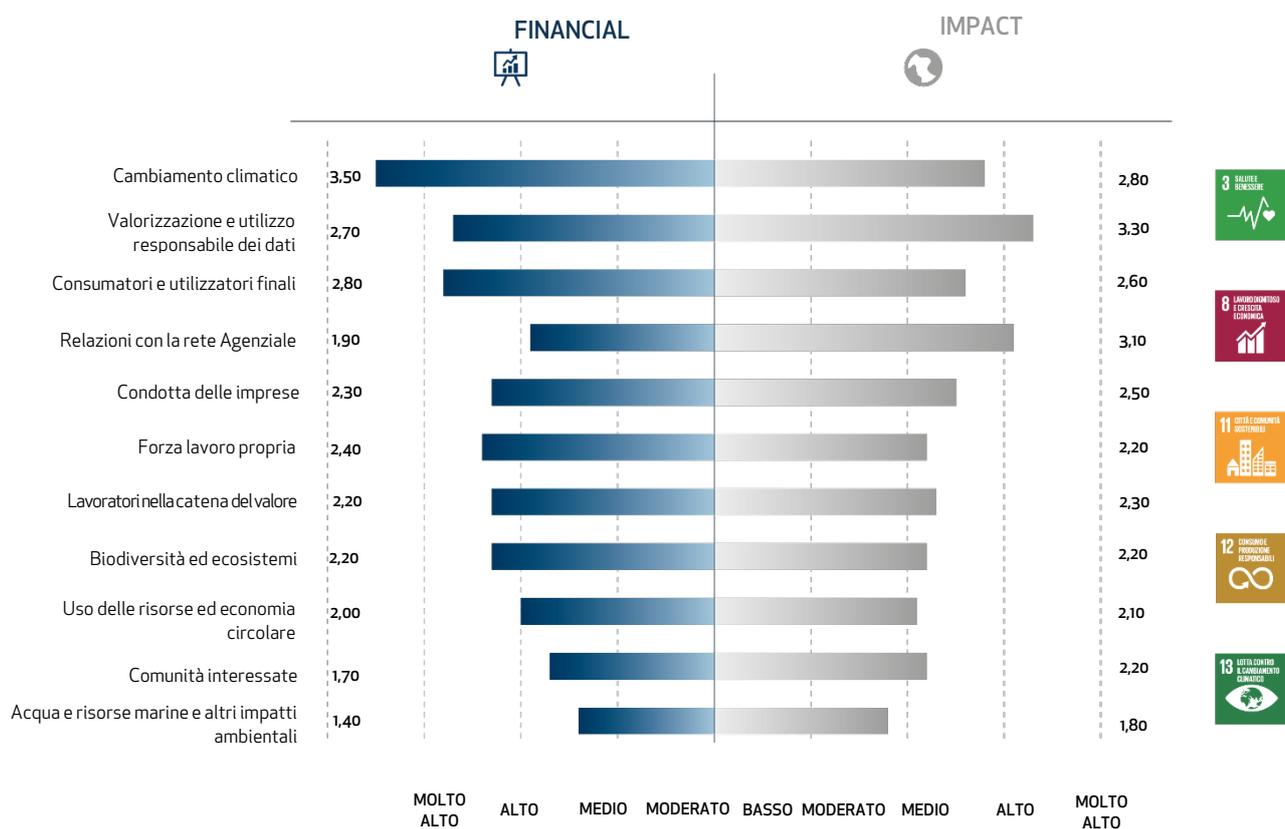
Per una più efficace comprensione dell'analisi e dei suoi risultati è inoltre presentata una tabella che, per i primi cinque temi di maggiore rilevanza complessiva, presenta alcuni dei principali impatti, rischi e opportunità analizzati e restituisce la loro valutazione in termini di rilevanza d'impatto e rilevanza finanziaria.

L'approccio adottato nell'analisi di rilevanza è coerente con le richieste della Commissione europea di considerare, nel valutare la rilevanza delle informazioni: modello aziendale, strategia e rischi principali; principali questioni settoriali; interessi e aspettative delle parti interessate; impatto delle attività; politiche pubbliche e stimoli normativi; i risultati dell'analisi orientano quindi i contenuti rendicontati nella Relazione annuale integrata.

I risultati dell'analisi di rilevanza sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre all'ascolto finalizzato all'aggiornamento dell'analisi di rilevanza, il Gruppo attua azioni di coinvolgimento diretto degli stakeholder, attraverso attività di ascolto e relazioni continuative e strutturate, per comprendere e rispondere in modo efficace alle istanze di clienti, dipendenti, agenti, business partner, investitori, istituzioni e comunità civile.

DOPPIA RILEVANZA



PRINCIPALI IMPATTI GENERATI ED EFFETTI FINANZIARI

Tema materiale	Principali impatti generati positivi e negativi	Grado d'impatto	Principali effetti finanziari (rischi e opportunità)	Grado d'impatto
Cambiamenti climatici	<p>+ Contributo alla crescita di consapevolezza della società sui temi del cambiamento climatico.</p>	 <p>MEDIO</p>	<p>+ Prodotti e servizi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (es: a supporto della resilienza di persone e imprese)</p>	 <p>MOLTO ALTO</p>
	<p>- Mancata protezione dei cambiamenti climatici di settori economici/aziende/persona, a causa dei limiti alla possibilità di offrire coperture per garantire la sostenibilità più complessiva delle Compagnie, anche a fronte della scarsa propensione all'adozione di misure di adattamento da parte della società stessa</p>	 <p>ALTO</p>	<p>- Incremento del rischio tecnico e di credito per aumento frequenza e gravità sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico</p>	 <p>MOLTO ALTO</p>
Valorizzazione e utilizzo responsabile dei dati	<p>+ Rafforzamento della sicurezza stradale attraverso l'utilizzo della telematica, che orienta comportamenti di guida più virtuosi e facilita l'intervento in caso di sinistro</p>	 <p>MOLTO ALTO</p>	<p>+ Contrasto frodi grazie all'utilizzo di dati e telematica</p>	 <p>ALTO</p>
	<p>- Perdita, diffusione impropria, utilizzo improprio dei dati dei clienti</p>	 <p>MEDIO</p>	<p>- Aumento della vulnerabilità dei sistemi informatici ad attacchi dall'esterno</p>	 <p>ALTO</p>
Consumatori e utilizzatori finali	<p>+ Sostegno ai clienti grazie ad una rapida liquidazione dei sinistri</p>	 <p>MOLTO ALTO</p>	<p>+ Rafforzamento fiducia e fidelizzazione (anche grazie ad interventi di riparazione diretta, aumento gamma servizi, ...)</p>	 <p>MOLTO ALTO</p>
	<p>- Riduzione dell'accesso a prodotti e servizi da parte del consumatore a causa della limitazione dell'assicurabilità di determinate categorie o di determinati rischi, a causa ad esempio di situazione di vulnerabilità personale o territoriale</p>	 <p>MEDIO</p>	<p>- Rischi relativi ai cambiamenti demografici, con particolare riferimento all'invecchiamento e riduzione della popolazione e all'attrattività verso le diverse generazioni e culture.</p>	 <p>MEDIO</p>
Relazioni con la rete agenziale	<p>+ Incremento delle competenze degli agenti grazie a opportunità di formazione</p>	 <p>ALTO</p>	<p>+ Radicamento e autorevolezza della rete agenziale come volano per l'ampliamento dell'offerta di ecosistemi</p>	 <p>BASSO</p>
	<p>- Ridimensionamento del ruolo e delle opportunità per le agenzie del gruppo presenti sul territorio, a fronte della valorizzazione dei canali digitali</p>	 <p>MEDIO</p>	<p>- Contrazione dell'occupazione in determinati ruoli e mismatch delle competenze con riferimento alla rete agenziale</p>	 <p>MEDIO</p>
Condotta delle imprese	<p>+ Promozione della legalità e mitigazione del rischio di corruzione attraverso adeguati sistemi di controllo e monitoraggio posti in essere dal Gruppo in tutte le sue attività</p>	 <p>ALTO</p>	<p>+ Costruzione di relazioni di partnership / relazioni di correttezza e trasparenza, con impatto positivo su qualità delle forniture e del servizio</p>	 <p>BASSO</p>
	<p>- Incidenza negativa sulla possibilità di scelta dei consumatori, aumento dei prezzi, e/o riduzione della qualità dei servizi e dei beni forniti, a causa di eventuali comportamenti anticoncorrenziali adottati dal Gruppo insieme agli altri operatori di settore</p>	 <p>MEDIO</p>	<p>- Difficoltà ad adeguarsi all'evoluzione normativa e regolamentale, con particolare riferimento a temi emergenti quali il cambiamento climatico, i rischi di perdita della biodiversità e nature-related e l'intelligenza artificiale</p>	 <p>BASSO</p>



Per una descrizione più approfondita sul processo per individuare i temi rilevanti si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo UnipolSai.

Il nostro percorso di Sostenibilità

Con il 2023 si aggiunge una tappa al lungo percorso, iniziato nel 1993, che include azioni, strumenti e impegni che hanno definito nel tempo il modello di Sostenibilità del Gruppo. Tutti gli ambiti di intervento della strategia di Sostenibilità trovano fondamento nella Vision e nella Mission.



La gestione della reputazione

Il patrimonio di fiducia costruito nel tempo dal Gruppo UnipolSai è considerato un asset fondamentale per continuare a evolvere con successo, in un business assicurativo che fonda proprio sulla fiducia la possibilità di svilupparsi.

UnipolSai ha avviato il proprio programma di Reputation Management nel 2014, strutturando progressivamente i presidi interni fino ad arrivare alla formalizzazione, a gennaio 2020, di un **modello di governance integrata**, che identifica con chiarezza i processi da attuare e i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace la gestione della reputazione del Gruppo e del rischio reputazionale.

In particolare, sono stati istituiti due organismi dedicati:

- il **Reputation Network**, composto dai responsabili delle aree aziendali che presidiano le relazioni del Gruppo con tutti gli stakeholder interni ed esterni, che ha il compito di garantire la gestione proattiva della reputazione e del rischio reputazionale, contribuendo a sviluppare la cultura reputazionale all'interno del Gruppo, e l'accountability dell'indice reputazionale, inserito nel sistema di incentivazione aziendale.
- il **Team Operativo Reputation Management**, composto dalle funzioni "Media Relations, Corporate Reputation and Digital PR" e "Emerging and Reputational Risk", che coordina le attività di Reputation Management del Gruppo Unipol

La gestione proattiva del rischio reputazionale è incentrata sulla tempestiva segnalazione degli eventuali indizi di rischio collegati ai valori e al core business dell'impresa che possono trovare spazio sui media, compresi i social, o nell'ambito dell'operatività quotidiana.

Per rafforzare e proteggere il Capitale Reputazionale è previsto un ascolto strutturato e sistematico dei principali stakeholder del Gruppo. L'obiettivo è monitorare costantemente il bilanciamento tra la promessa offerta e le aspettative del mercato.

Altrettanto importante è monitorare il tipo di narrazione che media (stampa offline e online) e social media trasmettono alla pubblica opinione perché, nel loro ruolo di mediazione, influenzano la percezione dell'Azienda as is e la formazione delle aspettative per il futuro. L'obiettivo è capire quale tipo di narrazione i media tendono a rappresentare rispetto al Gruppo Unipol e verificarne la coerenza con la corporate story sulla quale il Gruppo stesso si impegna.

Le attività di monitoraggio, degli stakeholder e dei media, sono propedeutiche alla definizione di specifici piani di azione e di ingaggio degli stessi stakeholder.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di ascolto continuativo degli stakeholder sono:

- Survey annuale su Clienti e Agenti;
- Survey annuale sulla popolazione aziendale del Gruppo Unipol;
- Survey annuale sui Key Opinion Leader – opinion maker, comunità finanziaria, istituzioni;
- Survey mensili su Opinione pubblica.

Il panel dipendenti, al quale è somministrata la survey annuale sulla Reputazione, è composto da circa 2.500 colleghe e colleghi ed è rappresentativo dell'intera popolazione del Gruppo, per società di appartenenza, genere, età, qualifica, anzianità aziendale.

Il panel viene aggiornato con cadenza triennale, in corrispondenza dell'avvio del Piano Strategico, per evitare effetti di logoramento e conseguente scarsa redemption.

Nel 2023 l'indice reputazionale del Gruppo Unipol presso l'**opinione pubblica** in Italia, misurato secondo il modello di analisi **RepTrak®** di The RepTrak Company, ha subito una lieve flessione (-1.1 pt) rispetto al 2022 ed ha raggiunto quota 77,6⁴ su una scala a 100 punti. Tale valore si colloca in una fascia reputazionale "forte".

Sono risultati in calo gli indici reputazionali registrati presso gli **agenti** (84,4 vs 90,3 del 2022) e presso i **clienti** (80,2 vs 83,6 del 2022) pur collocandosi entrambi in fascia 'eccellente'.

Per quanto riguarda il **personale dipendente** del Gruppo UnipolSai, complessivamente l'indice si attesta a quota 82,3 (-0,4 punti rispetto al 2022).

A livello di età, gli under 30 e le persone che hanno una seniority fino ai 5 anni sono stati premianti nel valutare Unipol dal punto di vista reputazionale (rispettivamente +2,7pp e 2,0pp vs 2022), confermando la validità delle iniziative messe a punto dal Gruppo rispetto alla valorizzazione dei giovani; più scontente le fasce over 51, che fanno invece registrare un calo pur restando in fascia forte. A livello di genere, uomini e donne hanno un percepito simile (rispettivamente 83,2 e 82,0).

In termini di aree geografiche, le regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest sono quelle che, rispetto a Centro e Sud, hanno un percepito più debole, restando comunque in fascia forte.

Più specificamente, sono stati registrati i seguenti valori:

⁴ Media delle 12 rilevazioni mensili condotte sul General Public.

- **dipendenti Ambassador:** 29% (+1pt rispetto al 2022). La percentuale indica la quota di rispondenti che ha riconosciuto a Gruppo Unipol una performance reputazionale superiore a 80 punti e ha espresso uno strategic alignment superiore a 80 punti.
- **dipendenti Supporter:** 67% (+2.6pt rispetto al 2022). La percentuale indica la quota di rispondenti che ha espresso la più alta disponibilità a comportamenti di supporto (nello specifico, si parla della propensione a consigliare di lavorare per il Gruppo)

A partire dal 2023 sono state misurate direttamente anche tematiche di scopo e di soddisfazione delle risorse umane:

- **Purpose:** il 68,6% comprende e condivide lo scopo del suo lavoro e ne riconosce il valore per il raggiungimento del più ampio scopo aziendale
- **Job Satisfaction:** il 48,7% ha la sensazione di svolgere un lavoro significativo e appagante

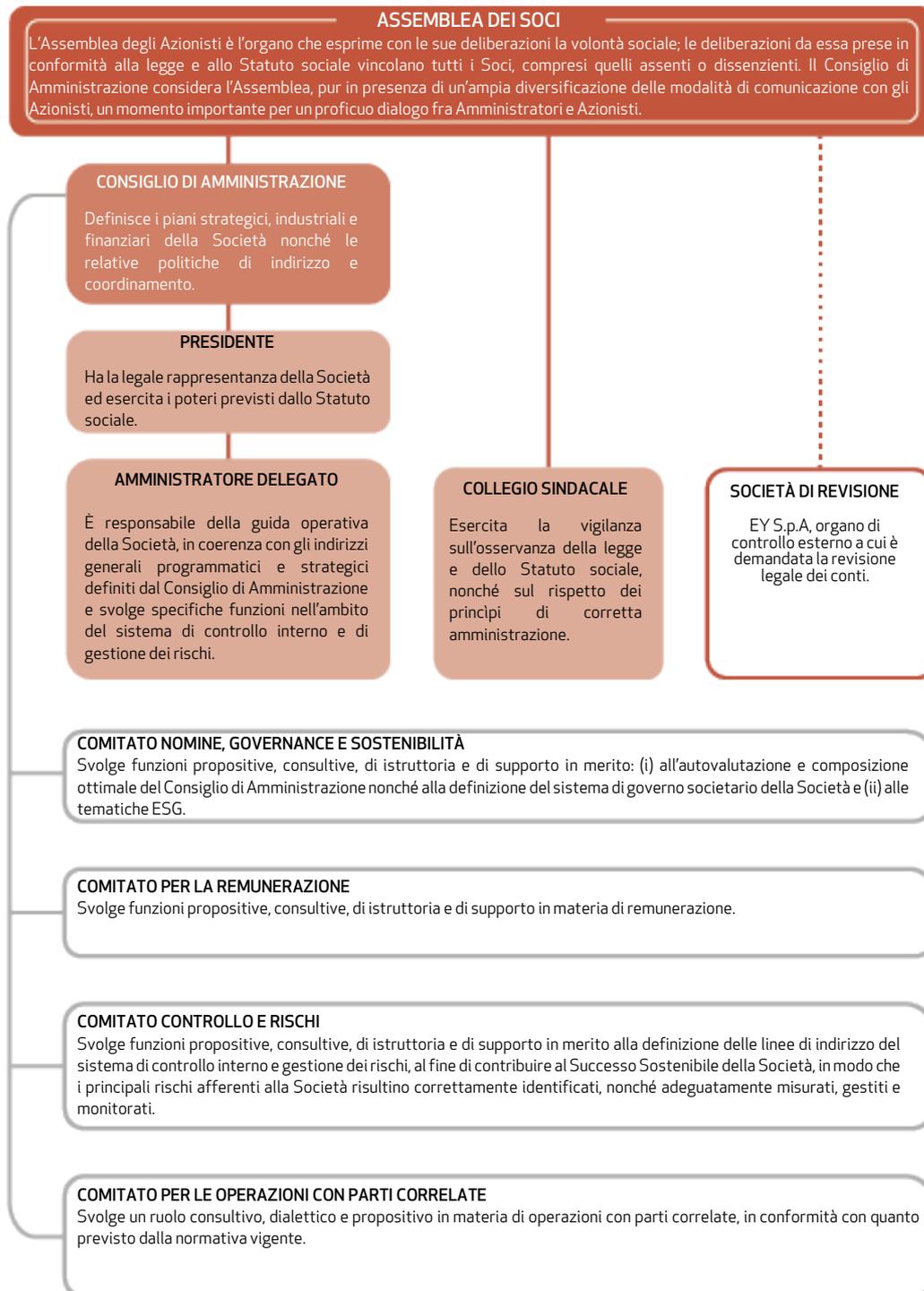
Per quanto riguarda il tema del **contenzioso con i dipendenti**, per l'anno 2023 sono stati rilevati solamente 28 contenuti nell'online relativi all'argomento smartworking, pubblicati intorno al 15 giugno e senza seguito nel resto dell'anno.



Per una analisi dettagliata che illustra l'approccio strategico e proattivo sui rischi emergenti e reputazionali si rimanda alla sezione "Osservatorio Reputational & Emerging Risk" e "Reputation Management" del sito unipol.it.

LA GOVERNANCE

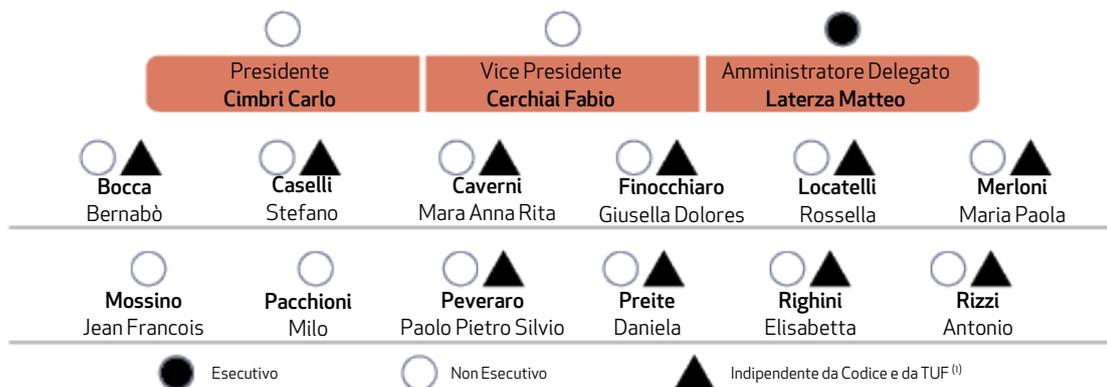
Il sistema di Corporate Governance



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

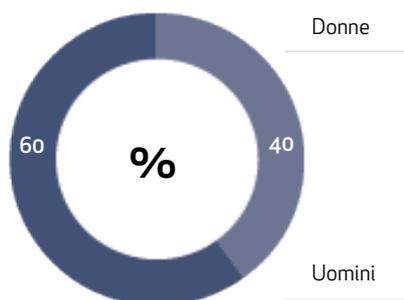
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEL 27 APRILE 2022

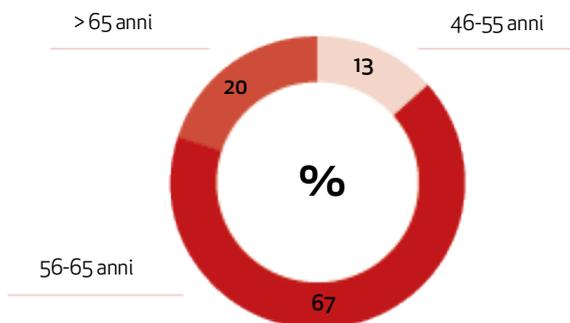


(1) Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance e al tempo stesso è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Al 31 dicembre 2023, non avevano ancora trovato applicazione le disposizioni in materia di indipendenza previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022.

CdA - Composizione per genere



CdA - Composizione per età



Competenze *



Numero di riunioni e percentuale di partecipazione



* Le percentuali attribuite a ciascuna delle suddette competenze riflettono quelle di livello ritenuto alto o medio alto possedute da ciascuno degli Amministratori.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione "Governance" del sito internet UnipolSai

La Governance della Sostenibilità

UnipolSai si è dotata di un articolato sistema di governance sui temi ESG costituito da un insieme di regole, processi e strutture organizzative che operano su diversi livelli in connessione tra loro, per garantire che le tematiche di sostenibilità siano opportunamente tenute in considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti e finalizzato ad assicurare la definizione, realizzazione e monitoraggio dei relativi obiettivi, al fine di contribuire al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Il primo livello è quello relativo al **governo della sostenibilità**, ossia l'insieme di organi e processi che permettono di definire gli obiettivi nei piani strategici e monitorare le politiche relative ai temi socio-ambientali.

A un secondo livello si collocano le **politiche di sostenibilità**, ossia quell'insieme di obiettivi, regole e iniziative definite dal Consiglio di Amministrazione per il soddisfacimento delle aspettative socio-ambientali.

Il terzo livello è costituito dal **management della sostenibilità**, ossia l'insieme di strutture e processi organizzativi aziendali in grado di realizzare o supportare le attività operative legate agli obiettivi di sostenibilità.

Nel prosieguo vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti di ciascun livello.

Il **Consiglio di Amministrazione** di UnipolSai integra la strategia di sostenibilità nei Piani strategici della Società e del Gruppo e ne supervisiona l'attuazione nel tempo.

A tal fine, la Società organizza programmi di *induction* al Consiglio di Amministrazione per diffondere le conoscenze di base in tema di sostenibilità tra tutti i consiglieri. UnipolSai, infatti, ritiene che le competenze siano un fattore cruciale poiché permettono al Consiglio di Amministrazione di aumentare la propria capacità di giudizio critico, valutare le strategie di sostenibilità proposte dal management e selezionare quelle più coerenti con l'intero piano strategico.

In linea con i principi del vigente Codice di Corporate Governance, nonché con i modelli e le best practice nazionali e internazionali, il Consiglio di Amministrazione ha da tempo istituito al proprio interno specifici comitati endo-consiliari che si occupano delle questioni di sostenibilità.

In particolare, il **Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità** ha funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di supporto nei confronti dell'organo amministrativo in merito, fra l'altro, alle tematiche ESG e sui contenuti e finalità del Codice Etico, coordinando – per gli aspetti di competenza – gli indirizzi, i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare e promuovere l'impegno della Società e, in generale, del Gruppo per il perseguimento del Successo Sostenibile. Specificamente, a tale Comitato è affidato il compito, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi ove competente, di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione in una serie di ambiti, tra cui l'individuazione delle linee guida per l'integrazione dei fattori ESG nei piani strategici, attraverso l'analisi dei temi di sostenibilità, anche rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti. Inoltre, a tale Comitato è affidato il compito di promuovere la coerenza tra i principi del Codice Etico e le politiche aziendali, rapportandosi anche con gli altri organi interessati, e contribuire alla definizione delle iniziative mirate a promuovere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supporta, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione nella definizione del modello di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi di sostenibilità e dei loro impatti sulla strategia di business, tenendo informato in merito il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

Il **Comitato per la Remunerazione** supporta il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, nelle valutazioni e decisioni relative alla remunerazione a favore degli organi sociali e del c.d. "Personale Rilevante", (come definito nelle Politiche di Remunerazione), inclusi i piani di compensi basati su strumenti finanziari, e formula proposte e/o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per la fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione. In particolare, nell'ambito del processo di elaborazione della politica in materia di remunerazione, la Società tiene conto dell'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, definendo specifici obiettivi di sostenibilità al cui raggiungimento è subordinata una componente della remunerazione variabile.

Nel 2023 il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità ha esaminato e approfondito le seguenti questioni relative alla sostenibilità:

- la Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'anno 2022, con la relativa analisi di doppia rilevanza;
- gli aspetti relativi all'applicazione del Regolamento Tassonomia e relativi atti delegati;
- l'aggiornamento della Politica in materia di Sostenibilità, integrata con i nuovi allegati Linee Guida in materia di Diritti Umani e Linee Guida in materia di anticorruzione;
- l'aggiornamento della Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico, con la definizione dei target in materia di investimenti finanziari;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi e azioni ESG integrati nel Piano Strategico 2022-2024;
- la normativa CSRD, gli impatti per il Gruppo e il piano di lavoro per l'adeguamento.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato e approfondito le seguenti questioni relative alla sostenibilità:

- la Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'anno 2022, con la relativa analisi di doppia rilevanza;
- gli aspetti relativi all'applicazione del Regolamento Tassonomia e relativi atti delegati;
- un aggiornamento sulla gestione dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi relativi a fattori di sostenibilità.

L'esito dei suddetti esami è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al secondo livello, UnipolSai ritiene che un adeguato sistema di governo sui temi ESG si fondi su un sistema organizzativo e procedurale efficace ed efficiente, correttamente formalizzato e aggiornato. A tal fine, la Società si è dotata di una normativa interna che prevede **politiche e linee guida**, nonché specifiche procedure operative.

Per quanto di specifico interesse, si riportano di seguito i principali contenuti di alcune di tali politiche.

La **Politica in materia di Sostenibilità** definisce gli impegni della Società e del Gruppo per migliorare i propri risultati di sostenibilità e gestire e mitigare: (i) i rischi ESG a cui è esposto, in coerenza con il sistema complessivo di gestione dei rischi del Gruppo, nonché (ii) gli impatti sui fattori ESG generati dal Gruppo in conseguenza delle proprie attività e relazioni di business.

La **Politica in materia di diversità** intende fornire le linee guida in merito ai criteri per una composizione ottimale degli organi sociali della Società, nella considerazione che l'integrazione di diversificati profili manageriali e professionali avuto altresì riguardo a un'equilibrata rappresentanza di genere e una composizione bilanciata in termini di anzianità di carica e di fasce d'età contribuisca a massimizzare la qualità dell'operato dell'organo amministrativo e l'attività di competenza dell'organo di controllo.

La **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori** intende disciplinare occasioni di comunicazione e di partecipazione con la generalità degli Investitori nella prospettiva di assicurare trasparenza informativa, accrescere la comprensione degli Investitori in merito a talune materie di competenza del Consiglio di Amministrazione stesso rilevanti ai fini delle scelte di investimento, anche per quanto riguarda i fattori ESG, nonché favorire la stabilità degli investimenti degli Investitori e quindi il successo sostenibile della Società.

Ulteriori approfondimenti sul sistema delle politiche a presidio dei fattori ESG sono contenuti nel successivo paragrafo "Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governance".

In merito al **management della sostenibilità**, è presente nell'organizzazione aziendale una Funzione Sustainability che supporta l'Alta Direzione nel perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità, pianifica e coordina le attività finalizzate all'integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e sovrintende alla redazione dei documenti aziendali in materia di sostenibilità.

Infine, al fine di presidiare le tematiche ESG, l'organo amministrativo ha configurato un articolato sistema di reporting e di scambio di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, in modo da consentire al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni consapevoli e di ricevere comunicazioni tempestive in materia di individuazione, misurazione o valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi ESG.

UnipolSai, in virtù della propria attenzione ai bisogni delle comunità in senso ampio, ha da tempo inserito nel proprio Statuto Sociale la possibilità di destinare annualmente al fondo per fini di carattere sociale, assistenziale e culturale un importo fino all'1% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea in relazione all'esercizio precedente.

Politica in materia di diversità degli Organi di Gestione e Controllo

In data 9 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ha aggiornato la Politica di Diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UnipolSai S.p.A., per tenere conto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022.

Tale Politica è stata redatta con l'obiettivo prioritario di fornire le linee guida in merito ai criteri per una composizione ottimale degli organi sociali della Compagnia, funzionali al più efficace svolgimento dei compiti e delle responsabilità ad essi affidati dalle disposizioni normative, anche di autoregolamentazione, e dallo Statuto, tenendo conto della complessità e specificità del settore in cui la Società opera, dell'esperienza maturata dall'organo amministrativo con riguardo alle proprie attività e alle modalità di funzionamento, anche rispetto ai Comitati endo-consiliari, nonché agli esiti dei processi di autovalutazione.



Per approfondimenti rispetto a La Politica di Diversità si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet UnipolSai.com

Aggiornamento e formazione dei Consiglieri

Il Presidente si adopera affinché gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Compagnia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, anche nell'ottica del Successo Sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare.

A tal fine, anche ai sensi del Regolamento 38 IVASS e del Codice, sono stati effettuati nell'Esercizio specifici approfondimenti, anche sulla base di presentazioni effettuate dai top manager competenti per materia, su talune materie che hanno riguardato, in particolare:

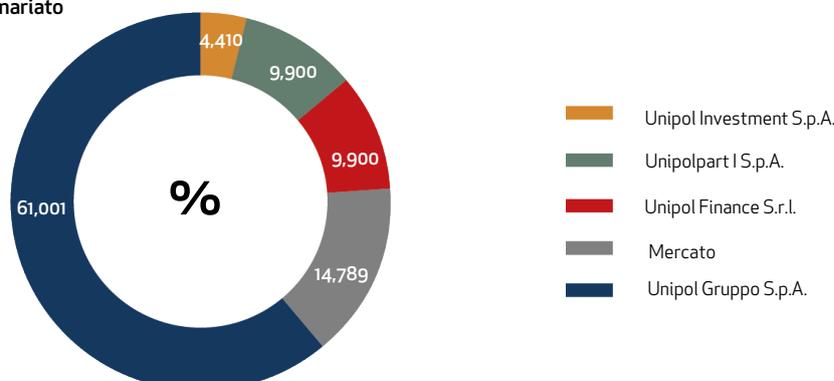
- la disciplina dei requisiti di governo e controllo del prodotto (Product Oversight and Governance, c.d. "POG") applicabile alle imprese di assicurazione e agli intermediari assicurativi, derivante dall'attuazione della Direttiva UE 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla distribuzione assicurativa;
- la struttura e l'evoluzione di UniSalute S.p.A. e le prospettive future;
- lo scenario macroeconomico e le previsioni sui mercati finanziari, assicurativi e immobiliari;
- la tecnologia dell'informazione del Gruppo Unipol.

La relazione con gli Azionisti

La Società UnipolSai Assicurazioni è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, sub 1), del Codice civile, da Unipol Gruppo e fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol.

Il capitale sociale della Società UnipolSai Assicurazioni ammonta a euro 2.031,5 milioni di euro diviso in 2.829.717.372 azioni ordinarie. L'azionariato al 31 dicembre 2023 risultava così composto (titolari di quote diretti e/o indiretti superiori al 3% del capitale ordinario):

La struttura dell'azionariato



Sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data della presente Relazione, gli Azionisti che direttamente, indirettamente, per interposta persona o tramite società fiduciarie, detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale sono rappresentati nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 3% DEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Unipol Gruppo S.p.A.	Unipol Gruppo S.p.A.	60,984%
Unipolpart I S.p.A.	Unipolpart I S.p.A.	9,900%
Unipol Finance S.r.l.	Unipol Finance S.r.l.	9,900%
Unipol Investment S.p.A.	Unipol Investment S.p.A.	4,410%

Allo scopo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società da parte dei propri Azionisti, UnipolSai ha introdotto il voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF. Tale introduzione ha l'obiettivo di incoraggiare un approccio all'investimento di medio-lungo periodo da parte degli Azionisti, favorendo la presenza di investitori stabili, quale presupposto per un incremento durevole del valore delle azioni della Compagnia e per permettere di supportare una crescita della stessa profittevole e capace di garantire una redditività sostenibile nel tempo. Lo Statuto sociale prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione detenuta dal Socio che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in tale Elenco.

Gli Azionisti interessati possono presentare, esclusivamente tramite il proprio intermediario, richiesta d'iscrizione nell'apposito Elenco Speciale utilizzando il format pubblicato nel sito internet della Società.

I termini e le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, dallo Statuto sociale e dalle prassi di mercato, sono precisati nel "Regolamento per il Voto Maggioato", anch'esso pubblicato nel sito internet della Società.

Si riporta di seguito l'elenco aggiornato degli Azionisti che, alla data della presente Relazione, detengono una partecipazione superiore al 3% dei diritti di voto di Unipol, per i quali ha avuto effetto la maggiorazione di tali diritti trascorsi 24 mesi dall'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato:

PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 3% DEI DIRITTI DI VOTO	
Azionista diretto	Quota % sui diritti di voto
Unipol Gruppo S.p.A.	67,166%
Unipolpart I S.p.A.	9,989%
Unipol Finance S.r.l.	9,989%
Unipol Investment S.p.A.	4,702%

Non esistono categorie di azioni che godono di particolari diritti patrimoniali, in quanto il capitale sociale è suddiviso esclusivamente in azioni ordinarie. Il possesso di azioni attribuisce il diritto di intervento e di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

UnipolSai si è da tempo dotata di un Regolamento finalizzato all'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi euro 0,165 per ogni Azione Ordinaria.



Per approfondimenti rispetto allo Statuto Sociale e al Voto Maggiorato si rimanda rispettivamente alla sezione "Governance" e alla sezione "Investors" del sito UnipolSai.com

La relazione con gli investitori e gli analisti

UnipolSai riconosce grande importanza all'instaurare e mantenere una comunicazione trasparente e continuativa con la generalità degli Azionisti e il mercato, che consente una maggiore comprensione delle strategie e dell'attività della Compagnia e può contribuire a migliorare i risultati finanziari e non finanziari di quest'ultima, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governance, incentivando al contempo l'impegno a medio-lungo termine dei suoi Azionisti.

In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica che regola il dialogo con gli Investitori, che individua i principi generali, le modalità di gestione, i principali contenuti e argomenti oggetto del dialogo, definendo gli interlocutori, le tempistiche e i canali di interazione tra la Società e gli Investitori. Nel farlo, tale Politica tiene conto anche delle migliori pratiche formatesi in materia, nonché delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

L'Investor Relations del Gruppo fornisce al mercato una comunicazione adeguata e puntuale dei dati economico-finanziari, nonché dei dati relativi alle performance ESG relativi alla Società, nel pieno rispetto di quanto predisposto dalla vigente regolamentazione in materia, per migliorare visibilità e attrattività del Gruppo nei confronti degli investitori, garantire una diffusione paritaria e continuativa delle informazioni e agevolare una corretta valutazione degli strumenti finanziari in circolazione.

Gli incontri sono stati effettuati sia virtualmente sia in presenza, grazie alla partecipazione a diverse conference internazionali e roadshow, con focus particolare sugli incontri con investitori equity.

Gli analisti finanziari hanno espresso sul titolo UnipolSai sei raccomandazioni, tutte neutrali.

Unipol Assicurazioni fa parte dell'**indice sostenibile** MIB® ESG lanciato nel 2021 da Euronext, con il supporto di Moody's ESG Solutions. Questo indice rappresenta le 40 società quotate con le migliori performance dal punto di vista ambientale, sociale e di governance.

I titoli delle società del Gruppo sono presenti in numerose serie di indici SRI, tra cui **FTSE4Good**, **STOXX**, **Standard Ethics**, **ECPI**.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti del sito unipolsai.com

Rating ESG di Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Legenda:

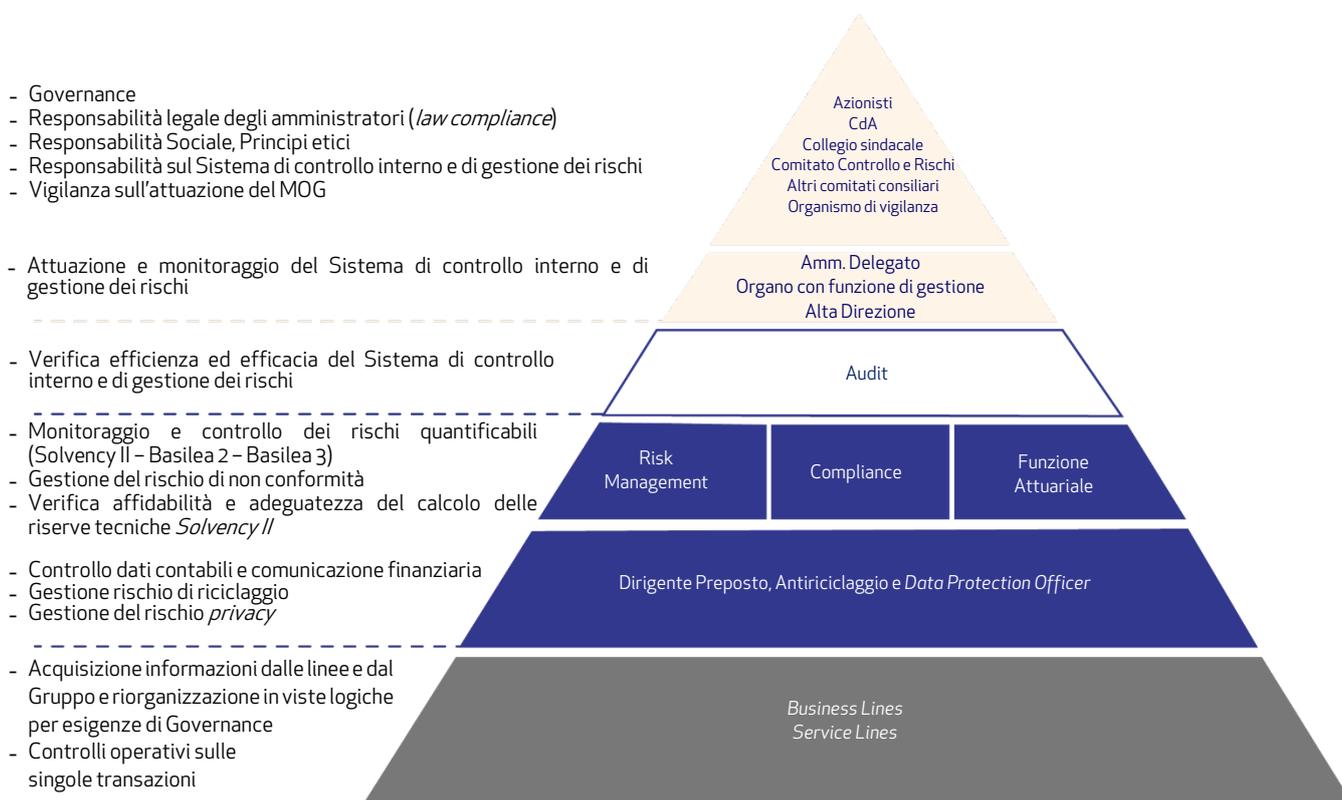
■ Unipol Gruppo S.p.A ■ UnipolSai Assicurazioni S.p.A



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema"), elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo⁵.

Lo schema seguente rappresenta in modo semplificato il modello di *Risk and Control Governance* di UnipolSai.



Per la descrizione di dettaglio del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi si rimanda alla "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2023" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet del Gruppo UnipolSai.

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di Enterprise Risk Management ("ERM Framework"), basandosi sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Sulla base di questi principi, e per perseguire gli obiettivi assegnati, il Sistema di gestione dei rischi poggia su un elemento fondamentale: il Risk Appetite.

La Politica di gestione dei rischi delinea le strategie e gli obiettivi di gestione dei rischi del Gruppo e delle società in perimetro, individuando i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolti nel processo. Attraverso il modello delineato da tale politica, e dalle politiche di gestione dei rischi specifici, il Gruppo definisce idonee linee guida per l'indirizzo delle attività che, su base continuativa, sono finalizzate all'identificazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, anche a seguito delle proprie scelte strategiche, nonché al fine di tenere conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili, delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Gli Organi sociali e le strutture di vertice delle società del Gruppo sono impegnati nel promuovere la diffusione di una cultura del controllo, per abilitare il contributo attivo dell'intera organizzazione all'implementazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di rafforzare la consapevolezza di tutte le strutture aziendali in merito, il 2023 ha visto il coinvolgimento, in corsi sincroni e asincroni in materia di Risk Management, di 9.046 dipendenti del Gruppo, in significativo aumento rispetto ai oltre 7.500 del 2022.

⁵ La disciplina del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Unipol è contenuta nelle "Direttive in materia di sistema di governo societario di Gruppo", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, nonché delle altre società del Gruppo che vi rientrano in perimetro, e periodicamente aggiornate.

Il presidio dei rischi emergenti

Il Gruppo Unipol identifica e monitora l'evoluzione dei principali rischi emergenti attraverso la promozione dello sviluppo delle attività dell'"**Osservatorio Reputational & Emerging Risk**".

I **rischi di natura emergente** così individuati, organizzati in sei principali ambiti di rischio (Climate Change e Biodiversità, Tecnologia e Dati, Polarizzazione Sociale, Demografia e Salute, Trasformazione del Business, Economia e Finanza), vengono sottoposti ad un panel composito di esperti esterni che ne valuta la probabilità, l'impatto e il grado di urgenza commisurato all'orizzonte temporale di riferimento. La valutazione è in ottica «outside-in» e consente di costruire il Radar dei Rischi Emergenti, avere una vista complessiva del livello di priorità dei rischi emergenti per il settore assicurativo e identificare le interconnessioni tra i rischi emergenti individuando i Risk Nexus, ovvero i sistemi di interazioni e feedback tra rischi di diversa natura (climatici, politici, economici, sociali, tecnologici) strettamente interconnessi, che si accumulano e si amplificano in un mondo sempre più esposto a "policrisi".

Tenuto conto della crescente rilevanza di una gestione anticipante ed integrata dei rischi emergenti e della crescente attenzione ai rischi di natura ESG, il Gruppo ha sviluppato nell'ambito dell'Osservatorio un processo strutturato di **valutazione dell'esposizione ai rischi emergenti di natura ESG considerati come prioritari**. Il risultato di tale processo è la costruzione di una **Heatmap dei Rischi Emergenti di natura ESG**, ottenuta attraverso la definizione di puntuali indicatori quantitativi di stima del livello potenziale di esposizione rispetto a tali rischi per ciascuna categoria di rischio tradizionale.

La costruzione della Heatmap dei Rischi Emergenti di natura ESG consente al Gruppo di:

- Integrare, nelle modalità di gestione delle categorie di rischio tradizionale, i fattori di esposizione ai rischi emergenti;
- Sviluppare una vista trasversale delle esposizioni, che consente di valutare il grado di rilevanza di ciascun rischio emergente

Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governo societario

Il presidio dei rischi di sostenibilità è assicurato dal Sistema di gestione dei rischi del Gruppo, con un primo livello di controlli, effettuati dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, cui si aggiungono i controlli di secondo livello sui rischi e sulla conformità, svolti, tra l'altro, da Compliance and Anti-Money Laundering, Risk Management e Funzione Attuariale, e i controlli di terzo livello svolti dall'Audit, ognuno per gli ambiti di propria competenza. Questo sistema di presidio coadiuva gli Organi Consiliari nello svolgimento dei compiti che vengono loro attribuiti dal sistema di Politiche e regolamenti interni in materia di sostenibilità.

Il Gruppo utilizza una pluralità di strumenti per identificare e valutare i rischi (anche detti "rischi subiti")⁶ e gli impatti negativi attuali e potenziali (anche detti "rischi generati")⁷ connessi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Oltre a quanto detto in precedenza per i **rischi ESG**, per rafforzare la propria capacità di presidiare e gestire in modo sistematico gli **impatti negativi** il Gruppo ha impostato il proprio **approccio di dovuta diligenza**, partendo dagli ambiti individuati dalle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali⁸, a cui sono stati associati i principali impatti negativi identificati per il Gruppo, i processi aziendali interessati e i presidi strategici e normativi in essere a livello di Gruppo. Come conseguenza della recente evoluzione societaria, che ha portato il Gruppo a caratterizzarsi come significativamente diversificato dal punto di vista settoriale, Unipol ha avviato un percorso di ampliamento e approfondimento del proprio approccio di dovuta diligenza al fine di rafforzare la copertura dei diversi settori di business.

Rischi e impatti negativi (che rilevano anche sotto il profilo del rischio reputazionale ad essi connesso) sono pienamente integrati nell'ambito dell'**ERM framework** e inclusi nella tassonomia dei rischi comuni a tutto il Gruppo, definita dalla **Politica di gestione dei rischi**.

I rischi e impatti negativi ESG sono inoltre inseriti nel **Risk Appetite Statement** del Gruppo; gli strumenti per monitorarne l'andamento sono in costante evoluzione e, nel 2023, al cruscotto di **KRI (Key Risk Indicator)** che monitora gli impatti negativi per valutare il grado di rischiosità connesso a ciascuno dei tre ambiti ambientale, sociale e di governance si è aggiunto il processo di valutazione dei rischi di sostenibilità descritto nel paragrafo precedente. Con cadenza almeno annuale il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo viene informato sullo sviluppo degli strumenti di presidio e sui risultati del monitoraggio compiuto.

Con specifico riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico, il Gruppo sta proseguendo l'implementazione di **analisi di scenario finalizzate a misurare gli impatti dei rischi fisici e di transizione**. Più specificamente, per quanto riguarda i rischi fisici e i rischi di transizione nell'ambito del framework di *stress test* progettato e riportato all'interno del Report ORSA vengono valutati specifici stress: (1) "*Climate change Hot house world (3°C+)*", in cui si valutano i possibili impatti dei cambiamenti climatici in uno scenario con orizzonte temporale compreso tra il 2050 e il 2065, caratterizzato da un incremento delle temperature medie superiore a 3°C; (2) "*Climate change Paris Agreement Alignment (+1,5°C)*", in cui si valutano i possibili impatti dei cambiamenti climatici in uno scenario con orizzonte temporale al 2035 caratterizzato da un incremento delle temperature medie entro 1,5°C. In linea con gli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi, con particolare riferimento al rischio di transizione e al rischio fisico. L'analisi dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi fisici si compone di cinque livelli: (1) identificazione delle linee di business caratterizzate da impatti diretti o indiretti dei cambiamenti climatici; (2) analisi di monitoraggio dei cambiamenti climatici fino ad

⁶ Eventi che rappresentano un rischio per il Gruppo, che non ha leve per incidere sul loro verificarsi ma può solo agire per presidiarli, prevenendone o mitigandone le conseguenze, o per trasformarli in opportunità.

⁷ Eventi le cui cause scatenanti sono direttamente collegate all'operatività del Gruppo, rispetto ai quali il Gruppo ha leve per prevenirne il verificarsi o mitigarne le conseguenze nel caso si verificassero.

⁸ "Linee Guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta di impresa responsabile" e le "Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali" richiamate anche dall'art. 18 del Regolamento UE 2020/852 - c.d. "Regolamento Tassonomia".

oggi (cd. *Climate Change So Far*); (3) analisi d'impatto sugli scenari di *stress test*; (4) analisi delle diverse combinazioni disponibili di "scenario IPCC-RCP/orizzonte temporale" per i rischi fisici acuti più rilevanti (alluvione e tempeste convettive), (5) analisi di lungo termine per i rischi cronici (innalzamento del livello del mare) e i rischi acuti ad oggi considerati come *secondary perils* (incendi boschivi, siccità). Per quanto riguarda invece la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi di transizione, il Gruppo quantifica le perdite di valore degli investimenti finanziari, in riferimento alle diverse asset class (obbligazioni, azioni, fondi, ecc.) rivenienti dagli shock, segmentati per settore di attività (NACE), calibrati sulla base degli scenari delineati dal Network for Greening the Financial System (NGFS). Inoltre, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di transizione relativo agli immobili, è stato stimato il costo della riqualificazione degli stessi mediante un modello che, in relazione all'impronta di carbonio effettiva o stimata di ciascun edificio, definisce quali misure di efficienza energetica applicare in termini di minor costo marginale di abbattimento (la massima riduzione delle emissioni al minor costo) e ne stima il costo di attuazione e il risparmio sui costi energetici derivante dall'implementazione di queste misure.

Per quanto riguarda il rischio di perdita di biodiversità e di collasso di ecosistemi naturali (terrestri e marini), nel corso del 2022 e del 2023 l'Area Risk, in collaborazione con la Funzione Sustainability, ha proceduto a definire il framework di gestione del rischio di perdita di biodiversità, attraverso l'identificazione dei risk driver, l'analisi dei cosiddetti canali di trasmissione e l'individuazione degli impatti sulle principali categorie di rischio che compongono l'ERM framework del Gruppo.

Il sistema di politiche aziendali a presidio di rischi e impatti negativi ESG viene periodicamente aggiornato e costantemente implementato. Nella tabella seguente sono descritti i principali avanzamenti relativi all'anno 2023.

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di rilevanza	Rischio subito	Principali presidi normativi e strategici in essere
Cambiamento climatico- Rischi fisici acuti e cronici 	Cambiamenti climatici	Incremento del rischio tecnico e del rischio di credito a causa dell'aumento della frequenza e gravità dei sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico (rischi fisici acuti e cronici)	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica di Riservazione - Business Danni e Business Vita • Linee Guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito • Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio • Politica di gestione del rischio operativo • Politica di continuità operativa • Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa) • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Piano Strategico 2022-2024, Direttrice "Data Driven Omnichannel Insurance"
		Mancata assicurabilità dei rischi legati al clima per una scarsa resilienza della società	
		Incremento del rischio di mercato a causa della riduzione del valore degli asset legati a conseguenze del cambiamento climatico	
		Danni a proprietà e beni del Gruppo e rischio di business continuity per i siti e le agenzie del Gruppo / relativi all'interruzione della catena di approvvigionamento (rischio operativo)	
Cambiamento climatico - Rischi di transizione 	Cambiamenti climatici	Diminuzione del valore del portafoglio di attività di investimento relativamente a imprese non rispondenti alle aspettative in merito al percorso di transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di CO2 (rischio finanziario)	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico • Politica di gestione dei rischi • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Sistema integrato di Reputation Management
	Cambiamenti climatici	Potenziale aumento del rischio di sottoscrizione in relazione ad assicurati operanti in settori carbon intensive (rischio di sottoscrizione)	
	Cambiamenti climatici	Potenziale aumento della frequenza e della severità dei contenziosi e delle conseguenti attribuzioni di responsabilità in relazione al percorso di Transizione	
	Cambiamenti climatici	Impatto negativo sulla reputazione a causa dello scarso contributo alla mitigazione delle emissioni dirette (rischio reputazionale)	
	Cambiamenti climatici	Impatto negativo sulla reputazione del Gruppo per la sottoscrizione di contratti di assicurazione e l'investimento in imprese il cui percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2 sia ritenuto insufficiente dagli stakeholder (rischio reputazionale)	

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di rilevanza	Rischio subito	Principali presidi normativi e strategici in essere
Perdita di Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	Danni ad asset del Gruppo e rischio di business continuity causati dalla scarsità delle risorse naturali necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di continuità operativa • Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa) • Politica di gestione dei rischi • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Sistema integrato di Reputation Management
		Impatto negativo sulla reputazione per un insufficiente contributo alla transizione verso un'economia Nature Positive rispetto ai propri impatti diretti	
		Diminuzione del valore del portafoglio di attività di investimento relativamente a imprese non rispondenti alle aspettative in merito al percorso di transizione verso un'economia Nature Positive	
		Incremento del rischio tecnico e di credito per aumento frequenza e gravità sinistri legati alla perdita di biodiversità	
		Impatto negativo sulla reputazione del Gruppo per la sottoscrizione di contratti di assicurazione e l'investimento in imprese il cui percorso di transizione verso un'economia Nature-Positive sia ritenuto insufficiente dagli stakeholder (rischio reputazionale)	
Evoluzione tecnologica della società	Valorizzazione e utilizzo responsabile dei dati	Aumento della vulnerabilità dei sistemi informatici ad attacchi dall'esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Politica di gestione del rischio operativo Linee Guida sulla metodologia di valutazione del Rischio informatico e di sicurezza • Politica di continuità operativa • Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa) • Politica di sicurezza delle informazioni • Politica di Gruppo in materia di data governance • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro • Piano Strategico 2022-2024, Direttrice Tech & People Evolution
		Impatto negativo sulla reputazione del Gruppo a causa della perdita di riservatezza, integrità e / o disponibilità dei dati (cyber risk)	
	Forza lavoro propria Relazione con la rete agenziale	Contrazione dell'occupazione in determinati ruoli e mismatch delle competenze	
Cambiamento socio-demografico	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti dell'invecchiamento della popolazione sulla sostenibilità del rischio assunto in ambito welfare e previdenza e su adeguatezza dell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica di Riservazione - Business Danni e Business Vita • Politica in materia di governo e controllo del prodotto - Business Danni e Vita • Politica di gestione del rischio operativo • Piano Strategico 2022-2024, Direttrici Data Driven Omnichannel Insurance, Focus Salute & Life Cycle, Beyond Insurance Enrichment, Tech & People Evolution
	Consumatori e utilizzatori finali	Riduzione dei livelli di accessibilità e sostenibilità dell'offerta, anche a causa di scarsa attrattività verso nuove generazioni e segmenti emergenti	
Aumento della polarizzazione sociale	Consumatori e utilizzatori finali	Riduzione dell'assicurabilità per le fasce di popolazione più vulnerabili	

Ambiti di impatto connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di rilevanza	Potenziale impatto negativo / rischio generato	Principali presidi normativi e strategici in essere
Violazione dei diritti umani e dei lavoratori	Consumatori e utilizzatori finali	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella comunicazione e nell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità comprese le Linee guida in materia di diritti umani • Politica di gestione dei rischi • Politica di gestione del rischio operativo • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa • Politica in materia di governo e controllo del prodotto – Business Danni e Vita • Politica di Gruppo in materia di data governance • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali (e ulteriore regolamentazione interna) • Politiche di remunerazione e sistema incentivante • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro • Politica in materia di deleghe e poteri • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori • Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile • Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse – comparto assicurativo • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Codice delle buone prassi • Accordi di settore e integrativi • Procedure per la gestione del sito istituzionale e dei servizi web • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche • Procedure per la gestione del rischio clinico • Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "whistleblowing")
	Valorizzazione e utilizzo responsabile dei dati	Utilizzo dei dati improprio, non rispettoso delle norme o non coerente con gli impegni del Gruppo in materia di data ethics	
	Forza lavoro propria	Operato non corretto su temi giuslavoristici	
	Forza lavoro propria	Operato non corretto in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	Forza lavoro propria	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale e mancanza di politiche attive per la parità	
	Forza lavoro propria	Carenza di iniziative di sviluppo, promozione del benessere e della crescita professionale, valorizzazione del merito	
	Forza lavoro propria	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, da parte del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura o dei network costituiti dal Gruppo in ambito ecosistemi	
	Lavoratori nella catena del valore		
	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, presso imprese assicurate o imprese investite	
Consumatori e utilizzatori finali	Scarso presidio della sicurezza dei prodotti e servizi messi a disposizione dall'organizzazione, anche in ambito ecosistemi		

Ambiti di impatto connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di rilevanza	Potenziale impatto negativo / rischio generato	Principali presidi normativi e strategici in essere
Danno ambientale e impatto negativo sull'ambiente	Cambiamenti climatici Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Altri impatti ambientali	Impatto negativo delle operazioni del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura, nonché delle imprese assicurate o investite, in termini di inquinamento atmosferico ed emissioni di gas climalteranti e/o di degrado dell'ambiente naturale (consumo di risorse naturali o di suolo, inquinamento degli ecosistemi terrestri o marini, insufficiente impegno nella minimizzazione degli impatti)	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Politica in materia di Sostenibilità • Strategia del gruppo Unipol sul cambiamento climatico • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori • Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile • Politica per la gestione del rischio operativo • Accordi di settore e integrativi • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Comportamenti in violazione dell'integrità della condotta aziendale	Condotta delle imprese	Potenziali impatti socio-economici negativi (per il mercato, per gli azionisti, per gli stakeholder in generale) dovuti a pratiche di governance non allineate alle best practice	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di Sostenibilità comprese: (i) Linee guida in materia di diritti umani e (ii) Linee guida in materia di anticorruzione • Politica di gestione dei rischi • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Linee guida in materia immobiliare • Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse – Comparto assicurativo • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa • Politica sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto (POG) - Danni e Vita • Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo • Politica in materia di deleghe e poteri • Politica per la gestione del rischio operativo • Politiche delle Funzioni Fondamentali • Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali (e ulteriore regolamentazione interna) • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Procedure e guide operative in materia di operazioni con parti correlate, controparti infragruppo e con soggetti collegati • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Sistema integrato di Reputation Management • Linee guida in materia di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate • Strategia Fiscale • Programma di Compliance Antitrust • Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "whistleblowing")
	Consumatori e utilizzatori finali	Mancata trasparenza, chiarezza e correttezza nella relazione con i clienti e gli altri stakeholder e nelle relative comunicazioni (ad esempio, greenwashing)	
	Condotta delle imprese	Mancata conformità a norme vigenti (corruzione, riciclaggio, fiscale, libera concorrenza, privacy)	

Legenda:

Rischi subiti
 Impatti negativi (o rischi generati)

Gli impatti negativi attuali e potenziali, nell'ambito del processo di attuazione del dovere di diligenza, sono stati oggetto di identificazione e valutazione nel corso dell'analisi di rilevanza, con una vista sia interna, da parte delle Funzioni e Società del Gruppo, che esterna, grazie al coinvolgimento degli *stakeholder*; una particolare attenzione è stata rivolta ai potenziali impatti negativi in ambito **diritti umani**. Unipol ha così individuato gli ambiti di impatto negativo attuale o potenziale più rilevanti e, nel corso del 2024, definirà un rafforzamento delle azioni di prevenzione e mitigazione in merito.

La correttezza nella condotta del business

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) di UnipolSai, nella vigente versione approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nel settembre 2023, è costituito da una Parte Generale e da 14 Parti Speciali, ciascuna dedicata a una categoria di reati astrattamente ipotizzabile nel contesto aziendale della Società.

Nelle Parti Speciali sono evidenziati i principi di comportamento di carattere generale che si applicano agli organi sociali e ai dipendenti in via diretta ed ai collaboratori in forza di apposite clausole contrattuali.

La diffusione del MOG ai dipendenti è effettuata attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale, accompagnata da un'informativa di carattere generale relativa al D. Lgs. 231/2001. L'adozione del Modello e i relativi aggiornamenti sono comunicati ai dipendenti al momento dell'adozione stessa o dell'aggiornamento tramite comunicazione aziendale notificata via e-mail (o analogo strumento elettronico) a tutti i dipendenti in organico da parte della struttura competente. Le Società del Gruppo UnipolSai dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo provvedono alla sua diffusione con analoghe modalità nei confronti di dipendenti.

La formazione è erogata attraverso uno specifico modulo web. Nel corso del 2023 è stata inoltre avviata una specifica sessione formativa d'aula attraverso incontri "one-to-one" con gli apicali di UnipolSai.

Il Gruppo UnipolSai ha adottato un sistema interno per la segnalazione delle violazioni che ha l'obiettivo di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante e tutelarla da condotte ritorsive conseguenti alla segnalazione, in linea con la normativa emanata in materia di whistleblowing a livello europeo e nazionale⁹.

Il **sistema di segnalazione** è formalizzato in una Procedura di Gruppo (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 settembre 2023) che definisce tra l'altro quali soggetti possono attivarlo; quali comportamenti, atti od omissioni possono essere oggetto di segnalazione; le modalità attraverso cui segnalare le presunte violazioni e il processo di gestione delle segnalazioni stesse.

Nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva, è assicurata la massima riservatezza sull'identità del segnalante e del segnalato nonché sul contenuto della segnalazione e sulla relativa documentazione. In particolare, è previsto per tutti i segnalanti l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica idonea a garantire la riservatezza della loro identità. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

La Società si impegna a tutelare i segnalanti (con l'esclusione di segnalazioni infondate effettuate con dolo o colpa grave) da qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. La Procedura individua quale struttura preposta alla ricezione, all'esame e alla valutazione delle segnalazioni il titolare della Funzione Compliance (Struttura Preposta Principale) o, in via alternativa, il titolare dell'Audit (Struttura Preposta Alternativa) e loro eventuali delegati.

Con riferimento all'anno 2023 la Struttura Preposta Principale **non ha ricevuto segnalazioni** rientranti nel perimetro di applicazione della Procedura.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV).

La Normativa **Antiriciclaggio** è disciplinata dal Decreto Legislativo 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni (il "Decreto") che trova attuazione, all'interno del Gruppo UnipolSai, per le imprese di assicurazione operanti nei rami vita (UnipolSai Assicurazioni, BIM Vita e Arca Vita), per le società di asset management e per gli Istituti di Moneta Elettronica IMEL (UnipolPay).

Presso tutte le Società del Gruppo Unipol destinatarie del Decreto è stata istituita un'apposita struttura preposta alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, con attività di presidio finalizzate a garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto.

I dipendenti del Gruppo sono sensibilizzati e formati con un **corso online dedicato alla prevenzione di operazioni di riciclaggio** e di finanziamento del terrorismo: nel 2023 è stato fruito dal 92% dei dipendenti e dal 78% dei dirigenti.

Con riferimento alle imprese di assicurazione estere che operano in Serbia e in Irlanda vigono presidi e procedure interni in linea con le disposizioni di legge locali.

In Serbia, il corso di formazione sul tema della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è stato fruito nel corso del 2023 dal 62% dei dipendenti e dalla totalità dei dirigenti.



Per ulteriori dettagli sul MOG, si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

⁹ In particolare, il D. Lgs. 15 marzo 2023 n. 24, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2019/1937.

Il contrasto alla corruzione

Il MOG di UnipolSai Gruppo prevede presidi e strumenti di controllo messi in atto per il contrasto alla corruzione.

Annualmente, il Presidio 231 effettua un'analisi sul livello di monitoraggio dei processi rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, dando evidenza dell'esigenza di eventuali attività di assessment, secondo una metodologia risk based.

Per UnipolSai Assicurazioni, nel 2023, su un totale di 146 processi aziendali, 50 risultano sensibili al rischio di corruzione, pari al 34% del totale.

I criteri adottati per identificare i dipendenti delle funzioni a rischio sono i medesimi adottati per identificare le società e le aree per cui è prevista l'applicazione del Modello di Organizzazione e Controllo.

Nell'ambito dei processi sensibili sotto il profilo del D.Lgs.231/2001 sono state individuate talune attività maggiormente esposte al rischio di corruzione quali: la gestione delle ispezioni immobiliari da parte di Pubblici Ufficiali con funzioni di controllo, la gestione delle ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria o della Guardia di Finanza, la gestione delle gare d'appalto e le assegnazioni relative ad acquisti o incarichi in ambito immobiliare, la gestione delle gare d'appalto con Enti Pubblici per servizi assicurativi, la gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e delle consulenze.

Per queste attività sono stati previsti ulteriori specifici presidi di controllo.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, lo Statuto e il Codice Etico prescrivono di evitare conflitti di interesse.

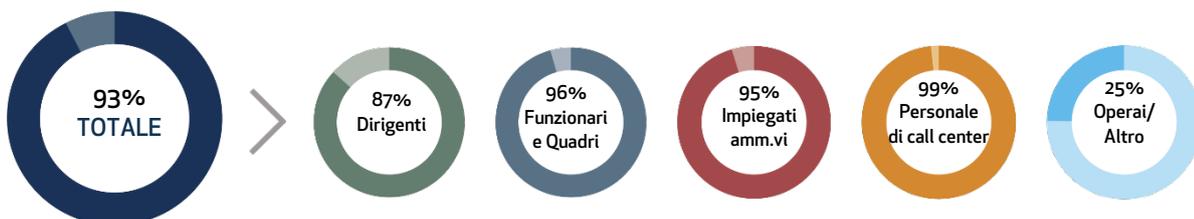
Nel corso del 2023, alla luce delle informazioni disponibili per UnipolSai Assicurazioni e le società del Gruppo UnipolSai in Italia e all'estero, **non si sono registrati episodi di corruzione o concussione** né sono stati sostenuti costi per sanzioni ex D. Lgs. 231/2001 derivanti da imputazioni per reati di corruzione.

Per i dipendenti della Società del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è disponibile un corso sul tema del D. lgs. 231/2001 che, tra l'altro, affronta l'argomento dei reati corruttivi. Nel 2023 il **93% dei dipendenti** in Italia nei settori assicurativi, sanitario, agricolo, alberghiero e turistico ha ricevuto una **formazione specifica su policy e procedure anticorruzione** (era 87% nel 2022).

Per garantire un'efficace attuazione del MOG ne è stata richiesta la presa d'atto agli agenti, che è stata resa disponibile per UnipolSai e UniSalute nell'intranet aziendale UEBA, mentre per SIAT il documento e la relativa presa d'atto avviene a mezzo mail. La presa d'atto è avvenuta per l'84% dei casi nella rete UnipolSai e nel 93% dei casi nella rete Siat. Per la rete Linear riferibile al marchio Linear Next la presa d'atto avviene contestualmente con il conferimento di incarico.

Nei contratti che il Gruppo stipula con i fornitori è inserita una clausola con la quale i fornitori si impegnano a rispettare il MOG, pena la risoluzione del contratto stesso. La presa visione del MOG risulta certificata per i fornitori iscritti al Portale dedicato, che nel 2023 rappresentano il 12% del totale dei fornitori che incidono per il 61% della spesa totale (stabile rispetto all'esercizio precedente).

Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione in Italia



Non risultano in Italia casi di provvedimenti disciplinari connessi ad episodi di corruzione.

Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo

Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è basato sulla "Politica di Gestione del Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo".

In applicazione della politica, sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, misure di astensione e sospensione, valutazione e gestione del rischio, controllo interno volte a prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

La Normativa **Antiriciclaggio** è disciplinata dal Decreto Legislativo 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni (il "Decreto") che trova attuazione, all'interno del Gruppo Unipol, per le imprese di assicurazione operanti nei rami vita (UnipolSai Assicurazioni,

BIM Vita e Arca Vita), per le società di asset management (UnipolSai Investimenti SGR) e per gli Istituti di Moneta Elettronica IMEL (UnipolPay).

Presso tutte le Società del Gruppo Unipol destinatarie del Decreto è stata istituita un'apposita struttura preposta alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, con attività di presidio finalizzate a garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto.

Le attività di presidio antiriciclaggio sono finalizzate a garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela; obblighi di conservazione; obblighi di segnalazione e formazione del personale.

I programmi di formazione su antiriciclaggio sono obbligatori e rivestono carattere di continuità e periodicità, con l'obiettivo di supportare coloro che gestiscono direttamente la clientela nell'adempimento degli obblighi derivanti dalle Disposizioni regolamentari. UnipolSai ha predisposto specifici programmi interni di formazione del personale, dei collaboratori, della rete distributiva diretta e dei *broker*, al fine di diffondere la cultura della conformità e del rispetto della normativa applicabile sull'antiriciclaggio e sull'antiterrorismo.

A fine 2023, per le compagnie assicurative operanti in Italia, la fruizione complessiva del corso "Antiriciclaggio" è stata del 92%. Con riferimento ai diversi inquadramenti la percentuale di fruizione è stata del 78% per i Dirigenti, 92% per i Funzionari/Quadri, 93% per gli impiegati amministrativi, il 96% per il personale del call center e il 75% per altri/operai.

Il personale della rete è stato sensibilizzato e formato con un **corso online dedicato alla prevenzione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**: nel 2023 è stato fruito dall'86% della rete UnipolSai, dal 100% della rete BimVita, dal 45% della rete Arca Assicurazioni, dall'89% della rete Siat.

Nel caso di UnipolPay, l'istituto di moneta elettronica (IMEL), sono stati predisposti e formalizzati sia i controlli per lo svolgimento dei processi di adeguata verifica nelle fasi di qualificazione e di erogazione del servizio da parte del partner, sia i processi di valutazione per la *due diligence* rafforzata, così come gli indicatori di anomalie nelle transazioni e il monitoraggio delle sanzioni (Antiterrorismo, OFAC, etc). Sul tema, viene regolarmente erogata formazione ai dipendenti, tramite un corso fruito a fine 2023 dal 63% degli stessi (76% per gli impiegati, 47% per i Funzionari/Quadri).

Per le Società operanti in Serbia vigono procedure interne in linea con le disposizioni di legge locali, ed è attivo un monitoraggio continuo delle attività di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Sono previste attività e misure specifiche per approfondire le caratteristiche dei clienti e monitorarne le operazioni in linea con le categorie di rischio specificate, compreso un controllo della conformità delle attività con la natura delle relazioni commerciali e il volume e il tipo abituali di attività della clientela. Sono altresì attive procedure e meccanismi per rilevare clienti e transazioni per i quali vi sono motivi per sospettare il coinvolgimento in attività di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. Il corso di formazione sul tema della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è stato fruito nel corso del 2023 dal 62% dei dipendenti e dalla totalità dei dirigenti.

Gestione responsabile dei dati e cyber security

Le linee guida del Gruppo per la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali, nonché il modello organizzativo, il modello operativo e il modello architetturale strutturati dal Gruppo sono definiti all'interno della **Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali**.

Attraverso questo impianto il Gruppo UnipolSai dà attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") e svolge in modo continuativo un'attività di valutazione dell'effettività e l'efficacia dei presidi, dei processi e dell'impianto organizzativo attivati per l'implementazione del GDPR stesso, con il supporto del *Data Protection Officer di Gruppo* ("DPO").

La formazione sui temi della privacy ha coinvolto gran parte dei collaboratori del Gruppo (oltre il 98% dei dipendenti in Italia, con 25 mila ore di corsi erogate) e numerosi agenti e subagenti (più del 90% in entrambi i casi). A fine 2023 i corsi di *cyber security* hanno raggiunto 7.398 dipendenti (60%) e 20.617 persone della Rete (72%).

Nel corso del 2023 si sono verificati nelle società del Gruppo 518 *data breach*¹⁰ (erano state 269 nel 2022), da intendersi come una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Tutti i casi sono stati prontamente gestiti e risolti avendo come obiettivo la maggiore tutela dei diritti degli interessati.

L'aumento delle violazioni rispetto all'anno precedente è probabilmente dovuto all'emersione, in seguito alla continua opera di formazione e sensibilizzazione delle risorse operanti nel Gruppo, di eventi non correttamente qualificati in precedenza come *data breach*. Tuttavia, in nessun caso è stata irrogata alcuna sanzione amministrativa né pagata alcuna somma a titolo di risarcimento. In due casi le violazioni sono state notificate all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

¹⁰ Secondo il Regolamento GDPR il *data breach* è una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Nel 2023 sono pervenute dal Garante per la Protezione dei Dati Personali 4 denunce documentate per presunta violazione della privacy, alle quali è stato dato tempestivo riscontro, senza alcun seguito da parte dell'Autorità stessa.

La strategia di approccio alla *cyber security* si articola su tre diversi fronti tra loro complementari:

- Governance e Processi;
- Tecnologie e Automazione;
- Formazione (Awareness).

Nell'ambito della Governance, la **Politica di sicurezza delle informazioni** di Gruppo definisce, secondo lo standard ISO 27001, le linee guida di indirizzo in materia di *cyber security*, che prevedono l'adozione di misure di sicurezza fisica, logica e procedurale volte a garantire alle informazioni trattate attraverso i sistemi informatici una protezione appropriata e coerente lungo l'intero ciclo di vita. Il sistema di presidio dei rischi connessi alla gestione e utilizzo dei dati è completato da diverse altre politiche di Gruppo, in particolare la Politica di gestione del rischio operativo, la Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali, la Politica di gestione della continuità operativa, la Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori e la Politica in materia di data governance.

Nel corso del 2023 sono proseguite le iniziative previste dal Piano Strategico volte al rafforzamento e all'evoluzione della *cyber security*.

In particolare, sono state aggiornate le politiche e procedure aziendali in funzione dell'evoluzione normativa e delle minacce *cyber*, ed eseguite verifiche sulle Terze Parti secondo logiche *risk-based*.

Sono proseguite le iniziative di *Cyber Awareness* per il personale tecnico e gli utenti finali, volte alla mitigazione del rischio *cyber* legato al fattore umano, attraverso un nuovo corso rivolto a dipendenti e intermediari nonché un *workshop* di sicurezza applicativa specifico per circa 45 programmatori del Gruppo e bollettini informativi.

Nel corso dell'anno, nonostante l'aumento delle minacce e dei tentativi di attacco legati al *cyber crime* e alla situazione geopolitica, **non sono emersi eventi significativi** che abbiano compromesso l'integrità, la disponibilità o la riservatezza dei dati del Gruppo.

Dal 2013 UnipolSai è certificata secondo standard internazionale di sicurezza **ISO/IEC 27001¹¹** per il servizio di Firma Elettronica Avanzata e annualmente sottoposta a verifica di auditor esterni.

Nel corso del 2023 si è inoltre positivamente concluso l'iter di certificazione ISO/IEC 27001 per UnipolTech, relativamente al perimetro di «ideazione, progettazione, sviluppo, erogazione di servizi telematici a fini assicurativi e per la gestione della mobilità dei veicoli».

Per le **Società operanti in Serbia** è stata istituita la funzione Privacy, all'interno della Direzione Compliance.

Nel corso del 2023 non si sono verificati incidenti né dal punto di vista della privacy né per la sicurezza informatica, e non sono stati identificati reclami a tema. In particolare, nei confronti dei clienti non sono stati rilevati episodi di perdite e furti di dati.

La gestione della sicurezza delle informazioni è definita nella strategia di gestione dei rischi, e dal 2016 è stato implementato lo standard ISO 27001 con regolari controlli di supervisione annuale. Dal 2021 è stato altresì adottato lo standard ISO 22301 la cui certificazione di *Business Continuity Management* supporta l'organizzazione a ridurre la probabilità di incidenti e ad assicurare la ripresa delle attività in seguito a interruzioni.

DDOR lavora inoltre costantemente per sensibilizzare i dipendenti alla sicurezza informatica: nel corso del 2023 sono state erogate 172 ore di corsi sul tema della *Cyber Security* che hanno raggiunto 154 partecipanti.

La tutela della corretta competizione

UnipolSai ha intrapreso un'importante iniziativa di sensibilizzazione dei propri dipendenti e della rete agenziale in materia di tutela del consumatore, tramite un'attività di formazione che ha coinvolto tutte le Compagnie del Gruppo, e ha parallelamente avviato le attività necessarie a dotare le principali società assicurative (Linear nel 2021, UnipolSai Assicurazioni nel 2022 e UniSalute nel 2023) di un apposito **programma di compliance antitrust**.

Tali Programmi hanno l'obiettivo di "mettere in sicurezza" i processi e le attività aziendali delle Società, rafforzando ulteriormente la cultura e la sensibilità antitrust nei propri dipendenti, e sono realizzati sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla compliance antitrust e delle best practice nazionali ed internazionali di riferimento.

L'applicazione dei Programmi prevede di:

- effettuare una mappatura delle aree e delle attività aziendali potenzialmente esposte al rischio antitrust;
- predisporre, sulla base dell'attività di mappatura del rischio di cui sopra, un manuale antitrust, contenente delle linee guida riguardo alla gestione delle attività potenzialmente sensibili dal punto di vista antitrust, e una procedura organizzativa

¹¹ Lo standard ISO/IEC 27001 è una norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

antitrust recante adeguate misure e procedure interne volte a prevenirne la commissione di illeciti antitrust o contenerne le conseguenze;

- individuare un referente interno cui affidare le funzioni di Antitrust Compliance Officer, con il compito di sovrintendere all'attuazione della Procedura.

Al fine di dare concreta attuazione ai Programmi sono previste sessioni formative ad hoc in materia antitrust; per quanto riguarda UnipolSai, nel corso del 2023 queste hanno interessato dapprima il personale apicale che opera in aree sensibili dal punto di vista antitrust e, a seguire, la restante parte del personale UnipolSai e le reti agenziali. Per UniSalute, il cui Programma è stato approvato dal CdA il 2 ottobre 2023, si è tenuta nello stesso mese una prima sessione di formazione dedicata al personale apicale di UniSalute che opera in aree sensibili, mentre la restante parte del personale sarà coinvolta, nel corso del 2024.

Le sanzioni

Il numero complessivo degli interventi da parte di IVASS a carico di UnipolSai e delle altre compagnie assicurative del Gruppo operanti in Italia nel corso del 2023 è stato pari a 3.662, in incremento del 18% rispetto al 2022 (per UnipolSai a causa della crescita dei sinistri denunciati, prevalentemente per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nell'esercizio).

Nel corso del 2023, UnipolSai Assicurazioni ha pagato 29 sanzioni per un valore di 140.578 euro, tutte relative ai reclami attribuibili alla fase liquidativa.

Relativamente ai reclami presentati dalla clientela ai sensi del Regolamento IVASS n. 46/2016, la sola UnipolSai Assicurazioni ne ha gestiti, congiuntamente ai propri agenti, 1.250.

In relazione al rispetto delle normative ambientali, per danni causati all'ambiente a seguito dell'operatività delle società del Gruppo e in tema di salute e sicurezza, non sono emerse né multe né sanzioni non monetarie.



Per ulteriori dettagli sulle Sanzioni, si rimanda alla sezione "Appendice – UnipolSai in Numeri".

Strategia Fiscale e modalità di gestione delle imposte

Il Gruppo UnipolSai attribuisce rilievo strategico al presidio del rischio fiscale, nel perseguimento degli obiettivi di successo sostenibile mediante la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio fiscale, UnipolSai - in linea con le indicazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) così come recepite dall'Agenzia delle Entrate nella regolamentazione dell'istituto dell'adempimento collaborativo - ha inteso procedere all'implementazione di un sistema di gestione del rischio fiscale ("Tax Control Framework" o "TCF"), quale insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi, volti a consentire la rilevazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio fiscale. L'adozione del Tax Control Framework è condizione di accesso al regime di adempimento collaborativo per il quale è stata presentata istanza nel mese di dicembre 2023. Il Tax Control Framework adottato da UnipolSai è conforme agli standard internazionali ed alle indicazioni rese dall'Agenzia delle entrate, nell'attuazione del regime di adempimento collaborativo.

Il TCF di UnipolSai si compone di:

1. Una **Strategia Fiscale**¹² approvata dal Cda di UnipolSai nell'esercizio 2022 volta a definire i principi e i limiti sui quali si basa la gestione del rischio in materia tributaria e le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali;
2. Una **Politica di gestione del rischio fiscale** approvata dal Cda di UnipolSai nell'esercizio 2023 che definisce i principi guida, i ruoli, le responsabilità, gli obiettivi e gli strumenti per la gestione del rischio fiscale ed è stata redatta tenuto conto degli obiettivi strategici di Gruppo nel gestire la fiscalità come definiti dalla Strategia Fiscale;
3. Un **Sistema di controllo** interno dedicato all'identificazione e alla gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento (abuso del diritto). Il Sistema è un insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale stesso.

Il Tax Control Framework e l'adempimento collaborativo, cui UnipolSai ha fatto istanza per aderire, sono finalizzati a garantire all'impresa un presidio costante sui rischi fiscali e la promozione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria, assicurandone la completezza e l'affidabilità, nonché la relativa conoscenza a tutti i livelli aziendali.

¹² Pubblicata sul sito della Società al seguente indirizzo <https://www.unipol.it/it/governance/sistema-di-corporate-governance/strategia-fiscale-del-gruppo-unipol>

Strategia Fiscale

La Strategia Fiscale si fonda sui valori adottati dal Gruppo e riconosciuti nella Carta dei Valori e nel Codice Etico. Nel documento sono declinati i principi ispiratori della gestione della fiscalità all'interno del Gruppo, tra cui in particolare la conformità alla normativa tributaria, nella convinzione che attraverso il pagamento delle imposte dovute il Gruppo contribuisca ai bisogni delle comunità in cui opera, e la trasparenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

Politica di gestione del rischio fiscale

La Politica di gestione del rischio fiscale definisce i principi guida, i ruoli, le responsabilità, gli obiettivi e gli strumenti per la gestione del rischio fiscale.

L'approccio del Gruppo alla fiscalità è orientato ad assicurare la corretta applicazione delle norme tributarie, mantenendo un elevato grado di trasparenza nei rapporti con gli organi dell'amministrazione finanziaria.

Conseguentemente il Gruppo agisce nel pieno rispetto delle norme fiscali nei diversi Paesi in cui opera, assolvendo ai propri obblighi tributari, collaborando con gli organi deputati all'accertamento e così tutelando la reputazione nel tempo del Gruppo. La gestione dei rischi fiscali di adempimento è affidata alle funzioni di business ed alla Funzione Servizio Fiscale, che riporta al Group Chief Financial Officer, nell'operatività delle quali il rischio può manifestarsi.

Unipol instaura con le autorità fiscali competenti un rapporto di piena collaborazione, supportando le eventuali attività di verifica delle stesse e rispondendo alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile.

Processo di gestione del rischio fiscale

Il rischio fiscale può manifestarsi sia nei processi tipicamente connessi alla gestione dei tributi, sia nei processi operativi e di business. In coerenza con le linee guida definite nella Strategia Fiscale, Unipol persegue l'obiettivo di gestire proattivamente il rischio fiscale, tramite l'individuazione e la gestione nel TCF delle seguenti aree nelle quali il rischio fiscale può manifestarsi:

- Rischi di adempimento, ossia il rischio di non eseguire correttamente gli adempimenti fiscali previsti dalla norma secondo le regole che la stessa prescrive. Tipicamente la mitigazione di tali rischi, per la fase di adempimento, è assicurata direttamente dalla Funzione Servizio Fiscale, mentre, per i rischi che insistono sui processi di business, la mitigazione è offerta dai presidi di controllo di primo livello, in capo alle funzioni di business;
- Rischi di frode fiscale, ossia il rischio di incorrere in una violazione che integri un reato tributario di natura fraudolenta, con particolare riguardo ai reati-presupposto ai fini della configurazione della responsabilità amministrativa degli enti ex decreto legislativo n. 231 del 2001;
- Rischi interpretativi, ossia rischi che attengono all'applicazione delle disposizioni fiscali e scaturiscono sia dalle incertezze ermeneutiche sulle fattispecie normative astratte, sia dall'incerta qualificazione dei casi concreti in rapporto ai presupposti normativi astratti. Al fine di rilevare, misurare e gestire tali rischi, Unipol ha adottato una specifica Policy per la gestione del rischio interpretativo, allegata alla Politica di gestione del rischio fiscale.

La metodologia di misurazione dei rischi fiscali è basata su parametri quali-quantitativi che consentono in ogni momento di ripercorrere le valutazioni effettuate in merito agli specifici rischi. La rilevazione dei rischi fiscali di natura interpretativa è effettuata nell'ambito della gestione degli aggiornamenti dei processi rispetto alle novità fiscali, nell'espletamento dell'attività di consulenza fiscale, di predisposizione degli adempimenti fiscali, nonché nell'attività di gestione delle operazioni non routinarie.

A livello di governance del rischio sono definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della variabile fiscale e nella introduzione di una specifica procedura per la gestione dei rischi connessi all'incertezza interpretativa. L'escalation policy definisce le regole per l'assunzione di rischi fiscali che comportano il coinvolgimento di diversi livelli organizzativi fino al CdA.

La fiscalità rappresentata nel Bilancio di Esercizio

Nel Bilancio sono riportate le imposte di competenza dell'esercizio ed è inserito un prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico rispetto a quello effettivo con esplicitazione delle principali cause di scostamento. Le principali partite che determinano disallineamenti tra imposte pagate e imposte contabilizzate sono oggetto di informativa.

Il Gruppo Unipol redige sin dall'esercizio 2016 una rendicontazione delle imposte sul reddito paese per paese, cd. "CbCR" (Country by country report), comprensivo dei dati di UnipolSai:

Il Bilancio prevede, ove necessario, accantonamenti prudenziali a fronte di contestazioni, attuali o potenziali, concernenti l'applicazione dei tributi ove sussistano posizioni interpretative divergenti rispetto a quelle manifestate dall'amministrazione finanziaria nell'ambito di rapporti improntati alla reciproca trasparenza e confronto.

Il rischio fiscale fa comunque parte dei rischi operativi oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito della normativa Solvency II. Alla base dell'approccio adottato vi è l'individuazione, profilazione e quantificazione dei rischi ai fini della definizione del fabbisogno di capitale. Le società italiane ed estere del Gruppo versano tasse e imposte in applicazione delle norme tributarie previste dagli ordinamenti di ciascun Paese.

Nell'esercizio 2023, l'ammontare delle imposte pagate all'erario (sul reddito, sui premi, sulla proprietà, sulle assicurazioni, sulle riserve matematiche, le ritenute di imposta, ecc) dalle società del Gruppo è stato di circa 2,01 miliardi di euro.

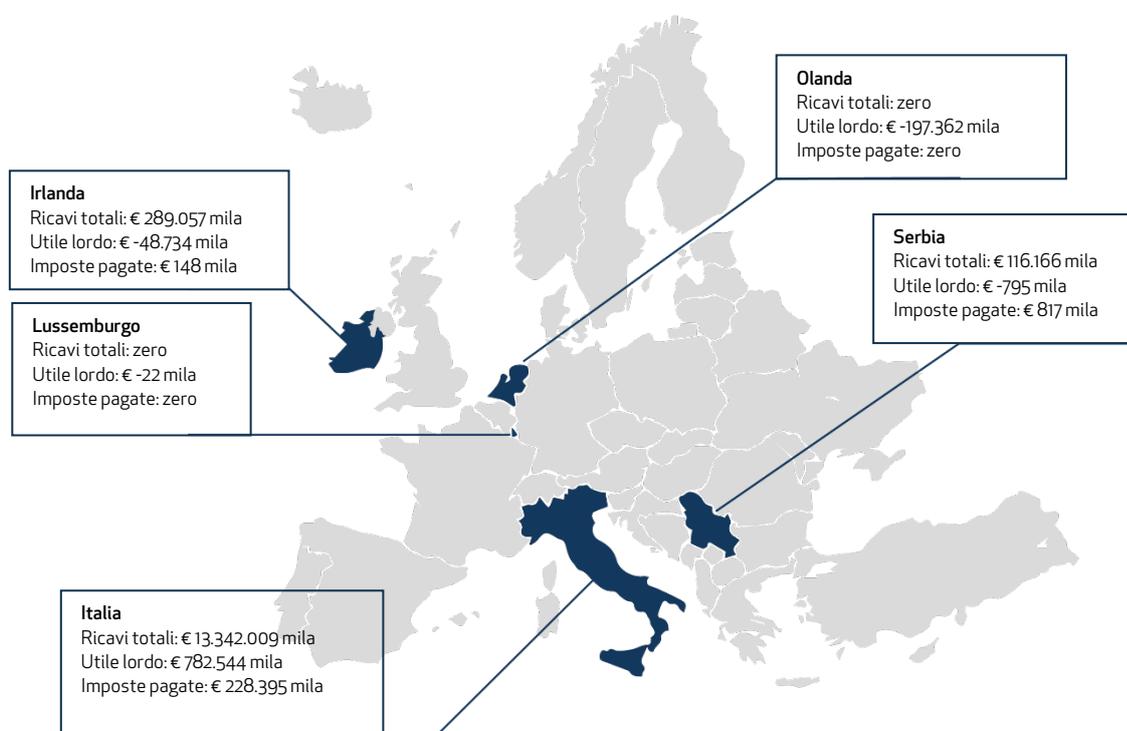
Le imposte sul reddito esprimono un **tax rate consolidato dell'esercizio pari al 24,85%** (era 27,18% nel 2022).

Adesione al regime di adempimento collaborativo

In data 22 dicembre 2023 UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha presentato domanda di adesione al regime di adempimento collaborativo ai sensi dell'articolo 7 co. 2 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128 per sé e per Unipol Gruppo S.p.A. in qualità di soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Successivamente, in data 19 gennaio 2024 è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate la documentazione a corredo dell'istanza in conformità alle previsioni del punto 4.5. del Provvedimento 54237 del 14 aprile 2016.

Nell'ambito delle attività di verifica dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al regime di adempimento collaborativo, l'Agenzia delle Entrate in data 25 gennaio 2024 ha inoltrato due distinte richieste di informazioni, ai sensi del punto 5.3 del citato Provvedimento, attivando nel concreto quella che è la prima fase di assessment del regime (Company Assessment Level), volta a verificare la coerenza della governance del Tax Control Framework e della mappa dei rischi fiscali di adempimento con i principi e i requisiti del regime. Successivamente alla risposta a tali richieste di informazioni l'Agenzia delle Entrate avvierà la fase di activity level assessment che si attende terminerà entro fine 2024 con l'ammissione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ed Unipol Gruppo S.p.A. al regime di adempimento collaborativo.

Redditi e Imposte: sintesi Country by Country Report*



* I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2022; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto *Base Erosion and Profit Shifting project* (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante.



Per ulteriori dettagli sulla Gestione della Imposte, si rimanda alla sezione "Appendice – UnipolSai in Numeri".

Relazioni con gli stakeholder istituzionali e rappresentanza degli interessi

Nel 2023 è proseguita l'attività di relazione e interlocuzione con gli stakeholder istituzionali, con particolare riferimento alla loro attività di produzione normativa e regolatoria per i settori di interesse del Gruppo.

Il Gruppo si relaziona attivamente e in modo trasparente con gli stakeholder istituzionali, con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza delle dinamiche tecniche, economiche e di mercato e per porre quindi gli stessi stakeholder nelle migliori condizioni per prendere le decisioni di *policy*. A questo fine UnipolSai, a partire da un'accurata attività di monitoraggio e analisi, contribuisce con proprie memorie, audizioni e studi ai processi legislativi e regolamentari, a livello nazionale e comunitario, su tematiche di interesse aziendale.

Il Gruppo è iscritto al Registro dei rappresentanti di Interesse della Camera dei Deputati dal 2017 e al Registro volontario UE della trasparenza dal 2014. I registri hanno l'obiettivo di offrire ai cittadini un accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale nazionale e dell'UE, sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività.

Il Gruppo non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, non effettua contributi e spese per campagne politiche, organizzazioni politiche, lobbisti o organizzazioni lobbistiche, associazioni di categoria e altri gruppi esentasse come definito nel Modello Organizzativo di Gruppo (MOG).

Dal 2015 UnipolSai non fa più parte dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA).

In riferimento all'attività di advocacy, nel 2023 è proseguito il progetto "**Welfare, Italia**", con l'obiettivo di costruire e ampliare una piattaforma permanente, aperta e trasparente di discussione sul tema del welfare, che possa contribuire attivamente a rimodulare un nuovo assetto delle politiche sanitarie e socio assistenziali del Paese.

L'edizione 2023 del Rapporto del Think Tank sostenuto dal Gruppo con la collaborazione di The European House – Ambrosetti ha individuato 4 ambiti d'azione su cui il Paese dovrebbe agire per sostenere l'evoluzione del sistema di welfare nell'ottica di un nuovo patto generazionale: definire un disegno organico per invertire il trend demografico attraverso indirizzi che allineino l'Italia alle best practice europee, sostenere il ruolo del sistema sanitario nazionale aumentando gli investimenti e valorizzando appieno la componente integrativa, aumentare gli strumenti e la flessibilità del sistema previdenziale integrativo, lanciare un piano per lo sviluppo delle competenze e potenziare il ruolo dei centri per l'impiego.

Il 26 giugno 2023 si è tenuta inoltre la seconda edizione del Forum annuale del Think Tank "The Urban Mobility Council" promosso dal Gruppo.

Il Forum 2023, dal titolo "Energie, infrastrutture e industrie per la mobilità a zero emissioni", ha offerto l'occasione per alimentare un confronto di merito sulle nuove mobilità, allo scopo di perseguire un necessario bilanciamento tra sostenibilità industriale e infrastrutturale nella prospettiva della transizione energetica.

Nel corso dei lavori è stata presentata la ricerca "Da Euro 3 all'elettrico, cosa dicono i dati", a cura del Politecnico di Milano. Lo studio, partendo dai dati anonimi e aggregati forniti dal Gruppo attraverso l'installazione delle Black Box, ha presentato l'E-Private Mobility Index, l'indice di convertibilità all'auto elettrica, per le città di Roma, Brescia e Bari, fornendo una stima puntuale dell'effettiva impronta ecologica degli autoveicoli, offrendo alle amministrazioni pubbliche strumenti per la pianificazione di politiche per la gestione del traffico veicolare e per la limitazione dell'inquinamento.

Contributo ai processi normativi – La posizione di UnipolSai

Nel 2023 sono proseguite sia le attività di monitoraggio e di analisi della normativa di rilevanza per il Gruppo sia le attività di rappresentanza degli interessi del Gruppo nei confronti dei regolatori e dei *policy-maker* italiani ed europei.

Tramite queste attività, il Gruppo mira ad accrescere il supporto al business, assicurando la conoscenza e l'aggiornamento sull'evoluzione delle normative rilevanti e dei contesti competitivi esterni, nonché sviluppare e presidiare le relazioni con le Istituzioni, i regolatori e i supervisor nazionali, europei ed internazionali, promuovendo il confronto e lo scambio di competenze in qualità di interlocutore autorevole, indipendente ed autonomo.

Per lo svolgimento delle attività di rappresentanza, il Gruppo ha utilizzato prevalentemente due canali: da un lato i processi pubblici di consultazione avviati dalle Istituzioni e dalle Autorità di settore competenti, a livello nazionale, europeo e internazionale dall'altro il confronto e la collaborazione – nell'ambito di gruppi di lavoro, tavole rotonde, incontri bilaterali – con le parti interessate, ivi inclusi soggetti pubblici e le associazioni di territorio e di settore, sulla base di criteri di condivisione, cooperazione e trasparenza.

Più nel dettaglio, nel 2023 il Gruppo ha partecipato a livello domestico a 7 procedure di consultazione pubblica e a livello UE a 10 consultazioni pubbliche/survey, per un totale di 17 processi di coinvolgimento.

A livello nazionale, il Gruppo ha partecipato alla consultazione di IVASS che ha pubblicato il 6 ottobre 2023 uno Schema di lettera al mercato in tema di governo e controllo dei prodotti assicurativi (c.d. POG), nella quale vengono chiarite le aspettative di vigilanza dell'Istituto in tema POG (product oversight & government) e Value for Money (V4M) con particolare riferimento, in una prima fase, alla valutazione del valore per il cliente che scaturisce dalla fase di test del prodotto per i prodotti di investimento assicurativi (IBIP). Il Gruppo ha partecipato alla consultazione accogliendo con favore l'iniziativa, ritenendo che la lettera al mercato, di natura non vincolante, sia lo strumento più idoneo per guidare l'industria assicurativa verso una migliore e più uniforme applicazione dei presidi in tema POG, fornendo indicazioni utili rispetto ai concreti profili applicativi delle previsioni normative e regolamentari di riferimento.

Altra importante iniziativa avviata da IVASS è stata la pubblicazione, avvenuta in data 12 luglio 2023, di uno Schema di provvedimento in tema di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali, al fine di adeguare la Regolamentazione IVASS ai contenuti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88/2022. Il Gruppo ha partecipato all'iniziativa chiedendo di circoscrivere il perimetro delle richieste documentali e nello specifico di attribuire alle imprese la facoltà di rinviare al momento dell'eventuale subentro come sindaco effettivo la valutazione iniziale in merito alla disponibilità di tempo e al rispetto del limite al cumulo degli incarichi del sindaco supplente.

A livello comunitario, i due filoni di attività che hanno visto particolarmente impegnati le Istituzioni e i supervisori hanno riguardato: il tema dei dati e della gestione e mitigazione del rischio ICT nel settore finanziario e la finanza sostenibile, nello specifico la definizione degli aspetti tecnici ai fini dell'implementazione della nuova normativa in materia di *reporting* di sostenibilità (la direttiva UE 2022/2464, c.d. CSRD) e la revisione degli obblighi informativi sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, il regolamento UE 2019/2088).

Il Gruppo ha continuato a presidiare fra tutti il processo di revisione della Direttiva Solvency II (Direttiva 2009/138/CE), di adozione della proposta di regolamento in materia di Intelligenza Artificiale (*AI Act*) e della direttiva europea sulla *due diligence* delle imprese in materia di sostenibilità (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive*); è intervenuto in merito all'avvio della revisione della direttiva IORP II e del regolamento EMIR.

A tal fine sono stati elaborati documenti di risposta alle procedure di consultazione, *position papers* e schede di analisi per la preparazione e la partecipazione del Gruppo Unipol a incontri istituzionali, a livello sia nazionale che europeo, sui *dossier* sopra menzionati.

In materia di *Climate Change*, dove la protezione dai rischi climatici diventa sempre più urgente il Gruppo Unipol dialoga con policy-maker, regolatori, supervisori nazionali e comunitari, nonché con associazioni di settore, think tank e accademici per migliorare la progettazione delle normative, contribuire al processo di policy making e costruire solide relazioni. Per quanto riguarda le questioni climatiche, l'obiettivo non è influenzare il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, ma garantire che il ruolo e le specificità del settore assicurativo siano presi in considerazione nelle politiche di transizione verso un'economia più sostenibile. Pertanto, nel corso del 2023, a livello europeo, il Gruppo ha continuato a presidiare il tema del cambiamento climatico e lo sviluppo delle iniziative europee ad esso relative nel contesto di tutte le attività promosse in materia di sostenibilità a livello europeo e internazionale. In particolare, con riguardo al documento posto in consultazione da EIOPA sul trattamento prudenziale dei rischi di sostenibilità per le imprese di assicurazione, il Gruppo ha espresso il proprio apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Autorità europea per garantire che il quadro micro-prudenziale rifletta effettivamente i rischi di sostenibilità al fine di rafforzare la stabilità finanziaria e la protezione dei consumatori. Esiste un ampio consenso sugli impatti significativi dei cambiamenti climatici sulle attività assicurative e le sfide legate alla valutazione e alla gestione dei rischi climatici richiedono una forte cooperazione tra regolatori, industria e mondo accademico. Ciò detto, il Gruppo ha espresso il proprio punto di vista secondo cui considerare il "rischio di transizione" come un nuovo fattore di rischio potrebbe alterare l'impianto di base della Solvency II, che si è dimostrato solido e coerente in questi anni di applicazione.

Il Gruppo è inoltre intervenuto nel processo di revisione del regolamento UE relativo all'informativa sulla Sostenibilità (*Sustainable Financial Disclosure Regulation*, SFDR) avviato con l'obiettivo di fare luce sulle problematiche riscontrate dagli operatori finanziari e dai consulenti nell'attuazione del regolamento e raccogliere suggerimenti su possibili miglioramenti. In particolare, la Commissione ha invitato gli stakeholder a rispondere a quesiti relativi alle disposizioni attuali dell'SFDR ponendo l'attenzione sugli indicatori PAI (*Principle Adverse Impact*)¹³ a livello di azienda e di prodotto, sui costi di implementazione e sulla disponibilità di dati e stime necessari per rispettare gli obblighi di trasparenza. La consultazione include anche possibili modifiche ai requisiti di informativa. Il Gruppo ha partecipato alla consultazione riconoscendo che l'SFDR abbia rappresentato una pietra miliare cruciale per lo sviluppo del quadro normativo sulla sostenibilità dell'UE.

Successivamente all'approvazione nel dicembre 2022 della direttiva che ha modificato il *framework* normativo in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD), il Gruppo ha continuato a monitorare la fase di implementazione dei nuovi requisiti informativi (*European Sustainability Reporting Standards*). Il Gruppo sostiene fortemente la transizione verso una società più sostenibile e l'impegno per contrastare il cambiamento climatico. In questo contesto, il Gruppo ha accolto con favore l'adozione

¹³ In sintesi, i PAI sono i potenziali effetti negativi, materiali o suscettibili di esserlo, delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

della CSRD, che imporrà ad alcune grandi aziende di divulgare informazioni sul modo in cui operano e gestiscono le sfide sociali e ambientali. Questa divulgazione aiuterà gli investitori, le organizzazioni della società civile, i consumatori, i decisori politici e altre parti interessate a valutare la performance non finanziaria delle grandi aziende e incoraggerà queste aziende a sviluppare un approccio responsabile al business.

Nello specifico, il Gruppo ha partecipato alla consultazione avviata dalla Commissione europea sul primo *set* di standard di rendicontazione elaborati dalla Commissione europea con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un sistema di alta qualità insieme di standard europei sulla rendicontazione di sostenibilità, come stabilito dalla CSRD.

I Diritti Umani

Il Gruppo ha delineato nel Codice Etico e, con approfondimento specifico, nelle Linee Guida in materia di Diritti Umani, allegata e parte integrante della Politica in materia di Sostenibilità, i principi e l'approccio strategico adottato per gestire gli impatti in materia di diritti umani della propria attività, in coerenza con gli impegni assunti anche con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite. In particolare, il Gruppo consapevole della propria responsabilità nel tutelare, rispettare e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, si impegna a rispettare e divulgare attivamente i principi previsti dalla normativa italiana che regola il rispetto dei diritti umani fondamentali e dagli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- i Principi Guida su imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite ("*Ruggie Principles*");
- le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Nella propria attività diretta e in relazione alle proprie sfere di influenza, l'impegno di Unipol è volto al rispetto del principio che tutte le persone sono titolari dei diritti e delle libertà fondamentali¹⁴, senza distinzione di genere, etnia, lingua, religione, età, orientamento sessuale e identità di genere, appartenenza politica e sindacale, origine, disabilità o altre condizioni personali.

L'impegno non è solo a identificare impatti negativi, potenziali o effettivi, delle proprie attività sui diritti umani (compresi lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani), ma anche nel prevenire le violazioni e, qualora si verificano, mitigarle e porvi rimedio. In particolare, l'impegno è a non violare e non contribuire alla violazione dei diritti umani, nell'ambito delle proprie attività, di quelle delle affiliate e dei partners coinvolti nella catena del valore, operanti dunque anche sul territorio di Stati stranieri e vincolati da rapporti contrattuali.

A tal fine il Gruppo è impegnato in diverse iniziative globali per sostenere la tutela e lo sviluppo dei diritti umani:

- **UN Global Compact:** in qualità di aderente il Gruppo si impegna a rispettare e diffondere i principi perseguiti incorporando sia la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che le norme fondamentali sul lavoro e sui diritti umani dell'ILO all'interno del Codice Etico, della Politica in materia di Sostenibilità e del Codice di Condotta Fornitori per approvvigionamento responsabile (CdCF) adottato per la gestione ESG dei fornitori. L'adesione all'UN Global Compact comporta pubblica rendicontazione, attraverso la "*Communication on progress*" (COP), del supporto e promozione dei suoi stessi principi;
- **UNEP FI Principles for Sustainable Insurance e UN Principles for Responsible Investment:** Unipol è membro di entrambe le iniziative con l'obiettivo di fare in modo che la sostenibilità sia pienamente integrata nelle attività di business, come specificato nelle relative "Linee guida per l'attività di sottoscrizione business vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("*Linee Guida ESG Vita*") e "Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("*Linee Guida ESG Danni*"), nonché nelle attività di investimento, come specificato nelle "Linee Guida per le attività di investimento Responsabile".

In osservanza dei Principi I e II del Global Compact, per cui alle imprese è richiesto "di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza" e "di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani", Unipol si impegna a individuare, ove possibile prevenire, e mitigare, le potenziali violazioni dei diritti umani connesse in modo diretto o indiretto alle proprie attività.

¹⁴ intesi sia come diritti civili, che riguardano la personalità dell'individuo e si traducono nelle libertà personali, nella libertà di pensiero, di parole, di riunione, di religione e nelle libertà economiche) sia come diritti politici (che hanno a che fare con la possibilità di ogni cittadino di contribuire all'indirizzo delle istituzioni democratiche, e quindi la libertà di organizzazione, di elettorato e di partecipazione attiva); sia come diritti sociali (es. il diritto alla salute, al lavoro, alla casa, all'istruzione).

Come anticipato nel paragrafo "La governance della sostenibilità e il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario", nell'ambito della sistematizzazione del proprio approccio di dovuta diligenza, UnipolSai ha definito un metodo volto a stabilire un ordine di priorità delle più significative aree di rischio, e calendarizzato di conseguenza in logica *risk-based* i successivi percorsi di approfondimento e valutazione sui diversi ambiti. Il processo in particolare prevede una fase di assessment dei rischi connessi agli impatti avversi sui diritti umani, sia nell'ambito delle attività proprie dell'impresa sia di quelle delle sue relazioni di business.

Nel modello di gestione dei rischi del Gruppo, sulla base degli impegni assunti tramite le Politiche di gestione dei rischi specifici, sono stabilite procedure di valutazione che rendono possibile identificare e analizzare in modo sistematico il rischio di generare potenziali Impatti negativi sui Diritti Umani all'interno del Gruppo e delle sue sfere di influenza e di abilitazione. Al proprio interno e lungo la propria catena del valore, il Gruppo adopera vari strumenti di analisi e ascolto (*whistleblowing*, segnalazioni fatte al responsabile etico, comunicazioni sindacali, sistemi di analisi *data driven*) e coinvolge molteplici attori (tra cui: i titolari dei diritti; i soggetti all'interno delle proprie sfere di influenza, quali fornitori, imprese oggetto di investimento, clienti; fonti informative esterne credibili, indipendenti e competenti; provider di dati e informazioni ESG) con cui collabora per individuare potenziali violazioni dei diritti umani legate direttamente alle proprie attività o indirettamente attraverso le proprie sfere di influenza. La valutazione è volta a determinare sia gli Impatti negativi sui Diritti Umani potenziali in tutte le attività, sia gli sforzi del modello di business per mitigare o gestire il rischio di generare tali impatti.

In quest'ottica, nel corso del 2023 sono state intraprese diverse iniziative volte a prevenire e mitigare i rischi e gli impatti associati ai diritti umani con particolare riferimento ai temi delle condizioni di lavoro tramite verifiche di terze parti (come meglio descritte nella sezione "I Fornitori"), della sicurezza digitale/privacy tramite formazione erogata agli intermediari commerciali e ai dipendenti (come descritto nel paragrafo dedicato), dell'uguaglianza di genere e diritti delle donne, tramite il continuo monitoraggio dell'obiettivo di contenimento del *gender pay gap* come indicatore da verificare per l'attribuzione di una quota dell'incentivo di lungo periodo per i Dirigenti (come meglio descritto nel paragrafo successivo), e della non discriminazione su luogo di lavoro tramite le iniziative descritte nella sezione dedicata ai Dipendenti.

Con riferimento alle relazioni commerciali nelle attività di business, in linea con il framework del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché con le linee definite dall'OCSE nelle sue "*Responsible business conduct for institutional investors: Key considerations for due diligence under the OECD Guidelines for Multinational Enterprises*", che individuano l'esclusione dalle proprie relazioni commerciali di aziende coinvolte in violazioni dei diritti umani come uno dei pilastri dell'integrazione delle politiche ESG, il Gruppo, come ricordato in precedenza, ha adottato idonee misure nelle sue principali politiche di business. Sia nelle Linee Guida per le attività di Investimento Responsabile che nelle Linee Guida ESG Danni e Vita, infatti, è affermato il principio di esclusione delle società o degli emittenti coinvolti in violazioni dei diritti umani, secondo quando di seguito specificato:

- esclusione se coinvolte in gravi violazioni sia dalle nuove operazioni di investimento e sottoscrizione che in caso di imprese già in portafoglio;
- stretto monitoraggio, processo di engagement ed eventuale interruzione delle relazioni nel caso di pratiche ESG non coerenti con le politiche aziendali in corso di relazione.

In ambito sottoscrizione, non si sono rilevate nel 2023 esclusioni legate a violazioni dei diritti umani.

In particolare, il tema dei diritti umani, in quanto trasversale ai diversi ambiti di operatività del Gruppo, e presente in modo diffuso nel documento, come sintetizzato nella seguente tabella:

Stakeholder	Ambiti di impatto	Esempi di presidi	Pagina dove è descritto il presidio in atto
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> a. Salute e Sicurezza b. Contrasto alle molestie c. Libertà di associazione sindacale d. Pari opportunità e non discriminazione e. Conciliazione vita casa/lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. Whistleblowing) • Linee guida in tema di gestione risorse umane e organizzazione • Linee guida in tema di gestione risorse umane e organizzazione • Linee Guida per Selezione del personale esterno non dirigente per le Società del Gruppo • Codice di buone prassi che evidenzia una serie comportamenti potenzialmente lesivi (in riferimento a mobbing, straining e molestie sessuali) • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche; • Procedure per la gestione del rischio clinico; • Accordi di settore e integrativi • Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza 	32-33; 101-109
Clienti/Dipendenti	a. Privacy e gestione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali, e ulteriore regolamentazione interna in materia. • Politica di Gruppo in materia di data governance 	32-33; 39-40 73-74
Clienti	a. Integrazione nell'assunzione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: <ul style="list-style-type: none"> (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance 	32-33 57-60
	b. Integrazione nella gestione degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Linee guida in materia immobiliare 	32-33 86-88
	c. Accesso a servizi sanitari e di previdenza	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche • Procedure per la gestione del rischio clinico 	32-33; 62-63
	d. Inclusione finanziaria delle fasce sociali più vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa • Politica in materia di governo e controllo del prodotto – Business Danni e Vita 	32-33; 67-68
Fornitori e Business Partner	a. Inclusione di criteri di rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG); • Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "whistleblowing") • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori • Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile 	32-33; 37-38; 78; 111-115



Per informazioni di dettaglio relative alla United Nations Global Compact - CoP si rimanda alla pagina web del sito UN Global Compact dedicata a Unipol Gruppo <https://unglobalcompact.org/what-is-gc/participants/132775-Unipol-Gruppo-S-p-A> attraverso cui si può accedere alla rendicontazione di Gruppo inerente UNGlobal Compact.

Le Politiche di remunerazione

Le Società del Gruppo UnipolSai adottano annualmente proprie Politiche di Remunerazione, redatte in linea con le previsioni normative degli Organismi Regolatori di settore e coerenti con gli obiettivi di breve e di lungo termine del Gruppo.

Le Politiche di Remunerazione sono approvate dai Consigli di Amministrazione delle Società, previo parere del Comitato per la Remunerazione ove costituito, e dalle rispettive Assemblee.

Obiettivo primario delle Politiche di remunerazione è garantire una remunerazione equa, adeguata al ruolo, alla responsabilità, al livello di professionalità ed alle capacità individuali, conforme alle previsioni giuridico-normative, coerente con le esigenze di una performance sostenibile e allineata rispetto ai parametri di riferimento previsti dai Contratti Collettivi Nazionali applicabili.

A tal fine costituiscono parametri essenziali per la determinazione della remunerazione i seguenti principi:

- una sana e prudente politica di gestione del rischio, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio del Gruppo nel lungo termine, da intendersi declinata per le diverse specificità settoriali, adottando politiche retributive tali da non incentivare un'eccessiva esposizione o assunzione di rischi;
- l'equità interna, affinché la remunerazione nelle sue componenti fissa e variabile risulti (i) coerente con la posizione ricoperta e le responsabilità connesse, con il ruolo affidato, con l'esperienza maturata, le competenze, le capacità dimostrate e con le prestazioni espresse, nonché (ii) con la natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa;
- la meritocrazia, affinché vengano premiati i risultati ottenuti ed i comportamenti protesi al loro raggiungimento;
- l'impegno alla neutralità rispetto al genere, anche monitorando periodicamente il Gender Pay Gap e verificandone il contenimento;
- il confronto con i mercati di riferimento, al fine della costruzione di pacchetti retributivi che risultino competitivi, cogliendone gli andamenti, gli orientamenti e le migliori prassi al fine di sostenere in modo leale ed efficace una sana competitività.

Il compenso annuale degli **Amministratori non esecutivi** è determinato in misura fissa; ad esso va ad aggiungersi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione, un gettone di presenza per ogni riunione consiliare ed assembleare cui partecipano. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione riconosce agli Amministratori membri dei Comitati consiliari, ove istituiti, un ulteriore compenso fisso per la carica ricoperta, senza il riconoscimento di alcun gettone di presenza.

Non è previsto il riconoscimento di alcuna componente variabile del compenso collegata ai risultati o basata su strumenti finanziari, né è previsto il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, di revoca del mandato/incarico o di cessazione dello stesso a causa di un'offerta pubblica di acquisto.

Il compenso annuale dei **Sindaci** è determinato in misura fissa; ad esso va ad aggiungersi il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione. Sono precluse forme di remunerazione variabile a favore dei Sindaci.

La remunerazione del **Personale Dirigente** prevede la corresponsione di una componente fissa e di una componente variabile. La componente variabile è collegata alle performance di Gruppo, aziendali e individuali, ed è commisurata alla componente fissa e al peso del ruolo organizzativo ricoperto dal beneficiario. La componente fissa remunera l'ampiezza e il livello di responsabilità, la complessità gestita e l'esperienza richiesta dall'incarico; remunera inoltre competenze, capacità ed esperienza possedute. La componente fissa è determinata altresì tenuto conto dei benchmark di mercato.

La **componente variabile della remunerazione**, equilibrata tra erogazioni in forma monetaria e/o in strumenti finanziari, si prefigge l'obiettivo di premiare i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine, espressi non soltanto in forma di ricavi economici ma anche in forma di attenzione ai rischi e di prestazioni qualitative, collegate anche a criteri ESG, nonché di sviluppare le capacità professionali, attuando un'efficace politica di *retention*.

Costituiscono parametri specifici con riferimento alle Politiche di remunerazione i seguenti principi:

- un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione e collegamento di quest'ultima a criteri di efficienza predeterminati, oggettivi e misurabili, per rafforzare la correlazione tra risultati e remunerazione;
- la fissazione di limiti ex-ante per la componente variabile;
- la sostenibilità grazie ad un corretto equilibrio tra i criteri di efficienza a breve ed a lungo termine, cui è subordinata la remunerazione, attraverso il pagamento dilazionato della componente variabile, la fissazione di un periodo di maturazione minimo per l'assegnazione di strumenti finanziari, la possibilità di riduzione o il diritto di esigere la restituzione di tale componente in mancanza di determinati presupposti;

- con riferimento ai vertici aziendali e al Top Management, la previsione di requisiti di possesso azionario, consistenti nell'obbligo del mantenimento (*Lock-up*), per un predeterminato periodo, delle azioni attribuite in virtù della partecipazione ai piani di incentivazione.

Sono previste clausole di non erogazione del premio in termini di Malus e di Claw-back.

LA COMPONENTE VARIABILE

Presupposto per il riconoscimento di qualsiasi incentivo è la persistenza di effettivi risultati economici positivi e la minimizzazione dei fattori di rischio, oltre alla presenza di una Dividend Capability, ossia la presenza delle condizioni, in termini di risultato economico e di requisiti minimi di solvibilità del Gruppo Unipol, per l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti Unipol.

La componente variabile è suddivisa in un Bonus di Breve Termine (STI) e in un Bonus di Lungo Termine (LTI).



Bonus di Breve Termine (STI)

A ogni destinatario sono assegnati annualmente obiettivi economico-finanziari e obiettivi non finanziari, sia qualitativi sia quantitativi, differenziati sulla base del livello di responsabilità gerarchico-organizzativa. Tali obiettivi sono assegnati attraverso un processo di cascading, che declina progressivamente sulle singole strutture aziendali gli obiettivi previsti a livello di Gruppo, al fine di rendere più coerenti gli obiettivi assegnati alle leve manageriali agite.

Il Livello di Performance Individuale è determinato in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

L'incentivo di Breve Termine è attribuito interamente in forma monetaria.

L'andamento dell'**indice reputazionale** RepTrak® pesa per il 10% sull'ammontare del Bonus STI. L'obiettivo da raggiungere è inteso come il Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nell'Anno di Competenza del sistema di incentivazione, da confrontare rispetto al profilo registrato dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso.

Per le funzioni specificamente coinvolte nei processi decisionali di investimento finanziario, inoltre, sono previsti obiettivi di conformità agli impegni definiti dalle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**", coerenti con le disposizioni del Regolamento 2019/2088, al fine di garantire un presidio sui rischi di sostenibilità, nonché il contenimento di potenziali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità.



Bonus di Lungo Termine (LTI)

L'incentivo di Lungo Termine è attribuito interamente in virtù di un piano chiuso di compensi basato su strumenti finanziari, che prevede la distribuzione di Azioni Unipol ordinarie e di Azioni UnipolSai ordinarie nel triennio 2026-2028 (quinquennio 2026-2030 per i Dirigenti di Fascia Executive).

Il pagamento del compenso LTI è in funzione del raggiungimento nel triennio 2022-2024 dei seguenti indicatori:

- performance economico-finanziaria (che pesa per il 60% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa al risultato di Utile Lordo Consolidato cumulato nel triennio di Unipol e del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol;
- creazione del valore per gli azionisti del Gruppo (che pesa per il 20% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa alla misurazione del livello di Total Shareholder Return assoluto di Unipol Gruppo misurato nel triennio;
- **sostenibilità** (che pesa per il 20% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa alle tematiche di **Strategia climatica e Finanza per gli SDGs** e al **Gender Pay Gap**.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione consultabile nella sezione "Governance" del sito internet del Gruppo UnipolSai.

Nello specifico, gli obiettivi ESG cui è connessa l'erogazione della retribuzione variabile di lungo termine sono:

- la riduzione delle emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 degli immobili strumentali del Gruppo Unipol, in linea con obiettivi basati sulla scienza climatica;
- l'incremento dell'ammontare degli investimenti a supporto dell'Agenda ONU 2030, in linea con l'obiettivo di Piano Strategico di raggiungere i 1.300 milioni entro il 2024;
- il contenimento del Gender Pay Gap.

Con riferimento alla remunerazione del **Personale non Dirigente**, oltre alla componente fissa, può essere prevista una componente variabile, a livello di società del Gruppo e/o direzioni/funzioni, tramite sistemi di incentivazione annuali o infrannuali dedicati e coerenti con le strategie di business. Tali sistemi prevedono per ciascun partecipante una **valutazione delle performance** individuali, di team, di direzione e/o della società di appartenenza, basata su obiettivi predefiniti, oggettivi e misurabili, che permettano di valorizzare sia il contributo dei singoli che quello di squadra.

In merito ai differenziali retributivi tra donne e uomini si evidenzia che, per quanto riguarda le remunerazioni complessive delle Società del Gruppo operanti in Italia, nella categoria dirigenziale i valori medi del personale femminile si collocano circa 7 punti percentuali al di sotto delle retribuzioni complessive del personale maschile (era -5% nel 2022, variazione dovuta al turnover); nella categoria Quadri e Funzionari lo scostamento è in favore del genere maschile per 6,8 punti percentuali (valori in linea con quelli del 2022); nella categoria impiegatizia tale differenziale è di 7,4 punti percentuali (valori in linea con quelli del 2022), mentre si registrano 2,1 punti percentuali a favore del personale femminile negli addetti di Call Center. Con riferimento alla categoria Operai è presente uno scostamento a favore del personale maschile di 10,2 punti percentuali, mentre nella categoria Altri dipendenti (introdotta a partire da quest'anno, con l'obiettivo di comprendere personale ad alta specializzazione operante in business diversificati, non rientrante dunque nelle restanti categorie) si riscontra uno scostamento a favore del genere femminile per 37,0 punti percentuali. Va anche segnalato che, in merito ai gap riferiti alle retribuzioni fisse per la popolazione non dirigenziale (Quadri e Funzionari, Impiegati, Personale di Call Center), si riscontrano valori complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente; relativamente al personale dirigente, il gap retributivo a favore del genere maschile è di 1,7 punti percentuali.

Differenziali retributivi per genere e per inquadramento*

Scostamenti relativi ai valori medi delle retribuzioni annue lorde fisse del personale dipendente



Scostamenti relativi ai valori medi delle retribuzioni annue lorde complessive (parte fissa e parte variabile)



* I dati non includono le società estere Arca Vita International, DDOR, DDOR Auto, DDOR Re, Unipol Re.



Per informazioni di dettaglio sui dati relativi ai differenziali retributivi, si rimanda all'Appendice-UnipolSai in numeri

LA PERFORMANCE ECONOMICA

€ 15.060 mln

Raccolta assicurativa diretta

€ 766 mln

Utile netto consolidato

98,2%

Combined Ratio Danni

La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai

Il Gruppo UnipolSai chiude l'esercizio 2023 con un utile netto consolidato pari a euro 766 milioni. Nel 2022 il Gruppo aveva realizzato un utile netto consolidato pari a euro 651 milioni, determinato secondo i principi contabili previgenti, sul quale si riflettevano oneri straordinari per un valore di circa euro 137 milioni al netto delle imposte (euro 789 milioni il risultato normalizzato).

I risultati 2022 del Gruppo erano stati influenzati, in negativo, dallo stanziamento del fondo di solidarietà per i dipendenti per un valore ante imposte di euro 199 milioni, di cui Danni euro 178 milioni e Vita euro 20 milioni. Il consuntivo 2022, rideterminato a fini comparativi in applicazione dei nuovi principi, sarebbe pari a euro 466 milioni (euro 604 milioni il risultato normalizzato).

Principali indicatori economici e patrimoniali¹⁵

	31/12/2023	31/12/2022
Raccolta assicurativa diretta Danni	8.651	8.304
<i>variazione %</i>	4,2	10,3
Raccolta assicurativa diretta Vita	6.409	5.341
<i>variazione %</i>	20,0	(6,5)
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	2.237	2.170
<i>variazione %</i>	3,1	84,3
Raccolta assicurativa diretta	15.060	13.645
<i>variazione %</i>	10,4	2,4
Risultato dei servizi assicurativi	406	1.074
<i>variazione %</i>	(62,2)	n.a.
Risultato finanziario netto	592	(53)
<i>variazione %</i>	n.s.	n.a.
Risultato consolidato	766	466
<i>variazione %</i>	64,4	n.a.
Risultato conto economico complessivo	1.080	11
Investimenti e disponibilità	64.443	59.941
<i>variazione %</i>	7,5	n.a.
Passività assicurative	51.200	47.327
<i>variazione %</i>	8,2	n.a.
CSM Vita	2.295	2.265
<i>variazione %</i>	1,3	n.a.
Passività finanziarie	13.571	10.894
<i>variazione %</i>	24,6	n.a.
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.028	6.460
<i>variazione %</i>	8,8	n.a.
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni Spa (Modello Interno Parziale)	283	288

¹⁵ I valori economico-patrimoniali riferiti al 2023 sono redatti applicando, all'intero perimetro del gruppo, il principio contabile IFRS 9 in materia di strumenti finanziari e il principio contabile IFRS 17 in materia di contratti assicurativi in sostituzione dei previgenti IFRS 4 e IAS 39. I nuovi principi contabili, in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, sono stati applicati retroattivamente anche ai dati riportati ai fini comparativi riferiti all'esercizio 2022 per consentire un confronto su basi omogenee.

Al 31 dicembre 2023 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 15.060 milioni, in crescita (+10,4%) rispetto agli euro 13.645 milioni al 31 dicembre 2022.

La raccolta diretta nel **settore Danni**, pari a euro 8.651 milioni, ha registrato una crescita del 4,2% rispetto agli euro 8.304 milioni raggiunti al 31 dicembre 2022. A tale ammontare contribuiscono la compagnia UnipolSai Assicurazioni, che registra premi Danni per euro 6.952 milioni (+1,0%), e le altre principali compagnie del Gruppo. Tra queste si segnalano, in particolare:

- UniSalute che ha raggiunto premi pari a euro 796 milioni (+38,7%) in seguito all'avvio del progetto UniSalute 2.0, grazie al quale le reti distributive agenziali e di bancassicurazione del Gruppo propongono alla clientela retail e PMI i prodotti Salute offerti dalla compagnia, leader del mercato di riferimento;
- Linear, attiva nel comparto diretto Auto, che ha totalizzato premi per euro 216 milioni (+12,2%);
- Arca Assicurazioni che riporta premi per 272 euro milioni (+10,9%) confermando la strategicità del business bancassicurativo che si avvale della rete filiali dei diversi partner bancari nelle quali vengono venduti i prodotti del Gruppo.

Il comparto **Auto** risulta in aumento del 3,0% rispetto all'esercizio precedente, registrando premi pari a euro 4.006 milioni. La raccolta ha risentito positivamente di incrementi tariffari resisi necessari a fronte della crescita del costo dei sinistri provocata dalla sensibile ripresa dell'inflazione registrata nell'ultimo biennio che ha impattato sia i costi di riparazione dei veicoli sia gli adeguamenti normativi dei valori di riferimento dei danni per microlesioni e danni parentali. Peraltro, la crescita dei premi è stata mitigata dagli effetti del successo registrato dalla proposizione alla clientela UnipolSai della possibilità di frazionare mensilmente il premio senza oneri aggiuntivi. In continuo sviluppo, inoltre, le garanzie accessorie comprese nel ramo Corpi Veicoli Terrestri che ha segnato una crescita del 6,0% rispetto al 2022.

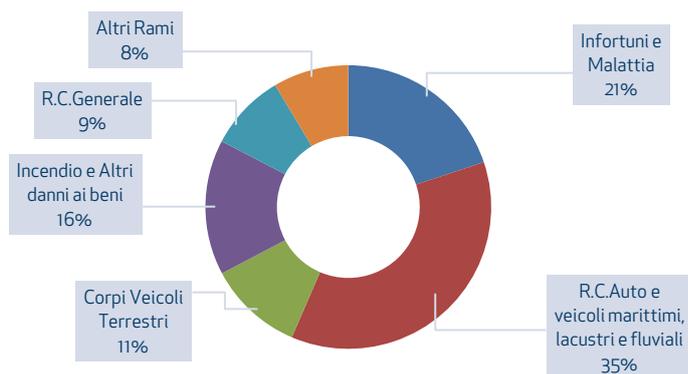
Prosegue la positiva performance del comparto **Non Auto**, con premi pari a euro 4.645 milioni e una crescita del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2022, risultato al quale hanno contribuito tutti i principali rami di attività e tutti i canali di vendita del Gruppo.

Tutte le linee di business degli Ecosistemi hanno evidenziato performance positive.

L'**Ecosistema Mobility** registra euro 4.365 milioni di raccolta premi (+3,0%). In tale ecosistema si è, inoltre, ulteriormente consolidata la crescita di Unipol*Rental* che ha raggiunto uno stock di 136 mila contratti acquisiti contro i 78 mila di fine 2022 beneficiando, a partire dal secondo semestre, della fusione per incorporazione della società SIFÀ (Società Italiana Flotte Aziendali). Il totale veicoli immatricolati al 31 dicembre 2023 è stato pari a 38.061, rispetto ai 23.377 dell'analogo periodo dello scorso anno.

L'**Ecosistema Welfare** ha riportato, nel 2023, una raccolta premi pari a euro 1.772 milioni (+7,4%), con un incremento significativo dell'area Salute (+13,5%) mentre l'**Ecosistema Property**, con una raccolta assicurativa pari a euro 2.514 milioni, ha segnato una crescita del 4,0%.

Composizione percentuale premi diretti Danni



Il **combined ratio** al 31 dicembre 2023 è pari al 98,2%, rispetto al 98,6% realizzato al 30 settembre 2023. Il loss ratio è risultato pari al 71,5% (rispetto al 71,9% dei primi nove mesi 2023), mentre l'expense ratio si è attestato al 26,7% (in linea con il 26,7% al 30 settembre 2023). Sul loss ratio 2023 hanno influito gli eventi atmosferici riconducibili all'alluvione che ha investito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio e alle tempeste di vento e grandine sul Nord Italia di fine luglio. Si è trattato di eventi di portata eccezionale che manifestano la pericolosità dei cambiamenti climatici in atto a cui sempre di più il settore assicurativo dovrà fare fronte.

Dal 2023, con l'introduzione dei nuovi schemi di conto economico in seguito all'entrata in vigore del principio contabile IFRS17, il ratio viene calcolato con la seguente formula: $1 - (\text{risultato servizi assicurativi} / \text{ricavi contratti assicurativi})$.

Il **risultato ante imposte** del **settore Danni** è pari a euro 671 milioni contro gli euro 711 milioni dell'esercizio 2022 determinato con i precedenti principi contabili (euro 889 milioni il risultato normalizzato) e gli euro 596 milioni di risultato 2022 ricalcolato secondo i nuovi principi contabili (euro 775 milioni il risultato normalizzato).

Nel **settore Vita**, il Gruppo ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 6.409 milioni, in forte incremento (+20,0%), rispetto agli euro 5.341 milioni registrati nell'esercizio 2022 pur in un contesto di mercato ancora difficile per l'innalzamento generalizzato dei tassi di interesse e per il clima di incertezza creato anche dalla crisi di Eurovita, alla cui risoluzione ha contribuito il Gruppo Unipol. L'attività delle reti di vendita si è concentrata su prodotti tradizionali e multiramo, in una logica di ottimizzazione dei flussi netti delle gestioni separate, che ha consentito di raggiungere una raccolta netta positiva.

Molto forte la raccolta nel canale di bancassicurazione che con Arca Vita, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha registrato un aumento del 34,8% rispetto al 2022 (euro 2.554 milioni).

In crescita la capogruppo UnipolSai, che ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 3.811 milioni +12,3% sul 2022, cui ha contribuito l'acquisizione di contratti di nuovi fondi pensione.

Composizione premi diretti Vita

	Valori in milioni di euro				
	31/12/2023	comp. %	31/12/2022	comp. %	var. %
Totale raccolta					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.986	62,2	2.878	53,9	38,5
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	466	7,3	946	17,7	(50,7)
IV - Malattia	14	0,2	14	0,3	2,2
V - Operazioni di capitalizzazione	151	2,4	199	3,7	(24,1)
VI - Fondi pensione	1.792	28,0	1.304	24,4	37,4
Totale raccolta diretta rami Vita	6.409	100,0	5.341	100,0	20,0
- di cui Prodotti di investimento	2.237		2.170		22,2

Il **risultato ante imposte** del **settore Vita** è pari a euro 333 milioni contro euro 275 milioni dell'esercizio 2022 determinato con i precedenti principi contabili (euro 295 milioni il risultato normalizzato) ovvero euro 138 milioni ricalcolato secondo i nuovi principi contabili (euro 158 milioni il risultato normalizzato).

Il settore **Altre Attività** nel 2023 ha beneficiato della positiva performance del settore alberghiero rappresentato dal Gruppo UNA, che corona un anno di ripresa dei flussi turistici e del segmento MICE (convegni, viaggi di lavoro, ecc.) realizzando un fatturato di oltre euro 200 milioni e un utile netto pari a euro 25 milioni.

Il **risultato ante imposte** del **settore Altre Attività** è positivo per euro 16 milioni rispetto ai -65 milioni di euro al 31 dicembre 2022 secondo i precedenti principi contabili e ai -42 milioni di euro ricalcolato con i nuovi principi contabili.

La **gestione degli investimenti finanziari** ha beneficiato dell'incremento della redditività dei nuovi investimenti, focalizzati su titoli a elevato merito creditizio, con un contestuale miglioramento in termini di diversificazione e profilo di rischio-rendimento complessivo.

La redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo ha ottenuto un rendimento pari al 3,8% degli asset investiti, di cui 3,4% da cedole e dividendi e 0,4% da realizzi e valutazioni. Lo stesso dato al 31 dicembre 2022 calcolato con il principio contabile IAS 39 allora vigente era pari al 3,2%, di cui 3,3% legato alla componente cedole e dividendi.

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 31 dicembre 2023, a euro 7.307 milioni (euro 6.733 milioni il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ricalcolato secondo i principi contabili attualmente in vigore), di cui euro 7.026 milioni di pertinenza del Gruppo. La variazione intervenuta nel periodo ha beneficiato, oltre che del positivo risultato di periodo, anche della ripresa dei mercati finanziari.

L'**indice di solvibilità individuale** al 31 dicembre 2023 risulta pari al 283% (288% al 31 dicembre 2022), al netto dei dividendi attesi.



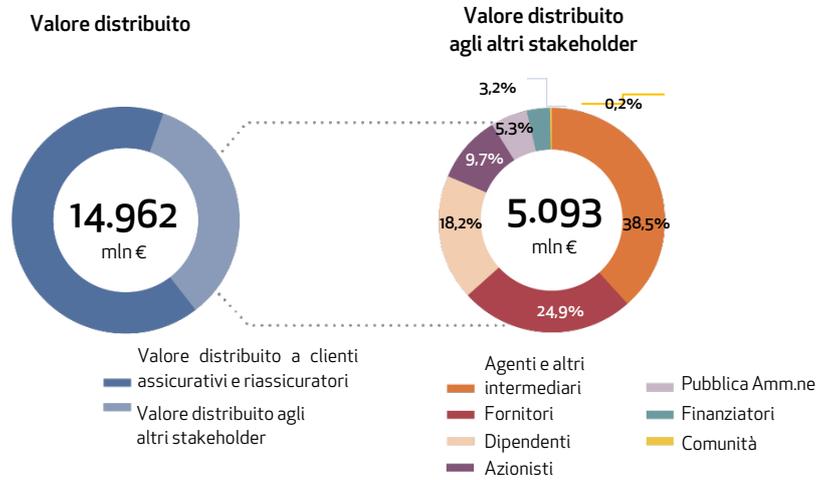
Per informazioni più di dettaglio si rinvia al Bilancio Consolidato UnipolSai

Equità nella distribuzione del valore creato

La distribuzione agli stakeholder del valore generato è calcolata secondo lo Standard GRI 201 del Global Reporting Initiative, applicato in modo da cogliere le caratteristiche proprie del business assicurativo e diversificato del Gruppo UnipolSai.

Il "Valore economico diretto generato" (15.130 mln €) è determinato dai ricavi assicurativi e da quelli caratteristici delle società diversificate, a cui si sommano i proventi da investimenti finanziari e immobiliari (inclusa la componente di valutazione) e le commissioni attive (tutte le voci sono tratte dal Conto Economico Consolidato di Gruppo UnipolSai).

Il valore economico così generato è stato distribuito principalmente (per 9.869 mln €) ai clienti assicurativi e ai riassicuratori.



UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE

I Clienti

16,8 milioni

Clienti assicurati

27,6%

Incidenza di prodotti e servizi a valenza sociale e ambientale

77,9%

Velocità di liquidazione sinistri R.C.Auto

0,4%

Incidenza del numero dei reclami sul numero dei sinistri denunciati UnipolSai

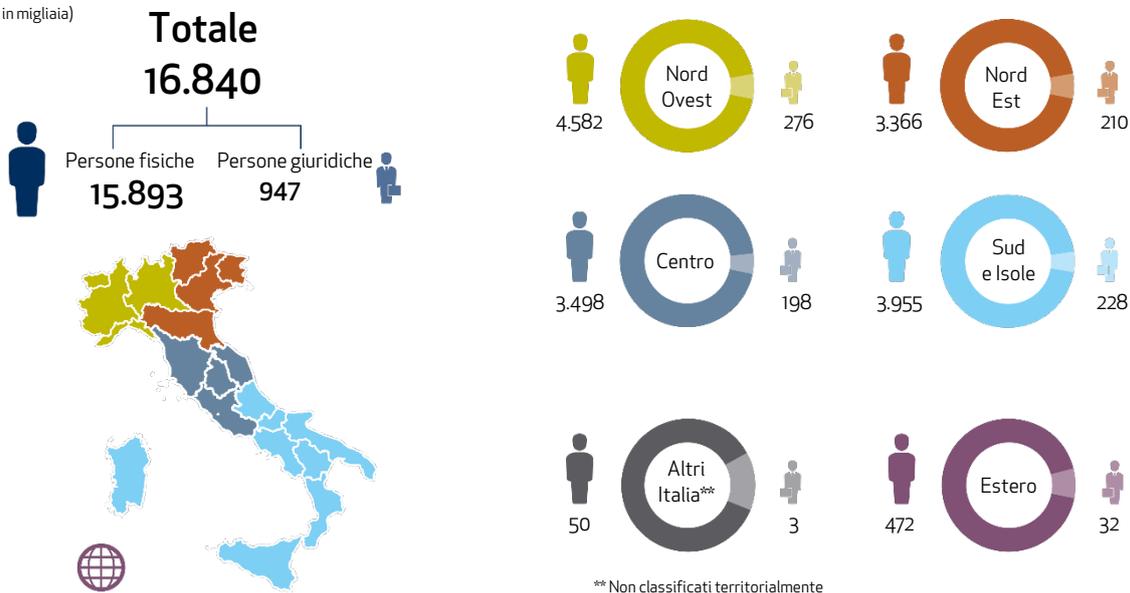
83,6%

Customer Satisfaction Index Settore Auto + 5,3 p.p. vs Standard di mercato

Nel corso del 2023 il Gruppo UnipolSai ha fornito i propri servizi a **16,8 milioni di clienti assicurati**, contraenti in proprio e assicurati di polizze collettive, in sostanziale stabilità rispetto al 2022.

Clienti/assicurati sul territorio

(Valori in migliaia)



Le imprese incidono per il 32% del portafoglio Danni di UnipolSai (15% Corporate e 17% PMI). All'interno del mondo imprese, con un volume di raccolta premi Danni Rami Elementari superiore a 40 milioni, i settori maggiormente rappresentati sono le attività manifatturiere, la costruzione di edifici, il commercio al dettaglio e all'ingrosso, il trasporto e magazzinaggio, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività immobiliari, l'assistenza sanitaria e il terzo settore.

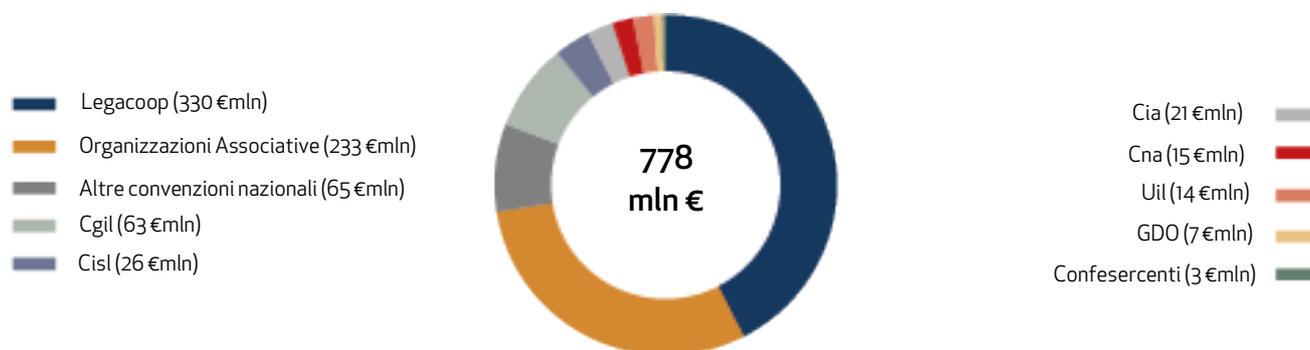
La presenza nel segmento Corporate è particolarmente significativa nel business di UniSalute, che si concentra prevalentemente nell'erogazione di polizze sanitarie collettive attraverso Fondi, Casse e Mutue sanitarie rivolte a gruppi e aziende di ogni dimensione e settore: imprese artigiane, banche e istituti di credito, istituzioni politiche, istituti di vigilanza, associazioni di categoria ed enti previdenziali e assistenziali, fondi sanitari integrativi di categoria.

UniSalute inoltre è leader nella gestione dei Fondi sanitari di categoria; ne gestisce 50 (tutti con delega diretta), derivanti da contratti collettivi nazionali. Il 70% degli iscritti ai Fondi si trova nelle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna.

Fin dal 2022, UniSalute ha realizzato delle soluzioni specifiche per le Piccole e Medie Imprese (PMI) disponibili attraverso la rete agenziale UnipolSai, che al momento prevedono cinque piani sanitari modulari e personalizzabili, adatti alle imprese che desiderano proteggere la salute dei propri dipendenti: UniSalute PMI Bronzo, Argento, Oro, Platino, Diamante.

Le imprese appartenenti alle Organizzazioni Socie rappresentano una quota significativa dei clienti imprese del Gruppo; si tratta di organizzazioni dei lavoratori autonomi, piccole e medie imprese associate (CNA, Confesercenti, CIA) nonché imprese cooperative (Legacoop), storicamente vicine a Unipol. Questo rapporto si è consolidato, in particolare, attraverso la stipula di convenzioni dedicate, che costituiscono uno specifico modello relazionale che fa perno sull'aggregazione della domanda espressa dagli iscritti e dagli associati.

Importo premi del comparto danni da convenzioni



Nel 2023 i premi del comparto Danni provenienti da convenzioni con le Organizzazioni Socie ammontano a 778 milioni di euro. A questi si aggiungono 582 milioni di euro di premi raccolti attraverso le convenzioni sui luoghi di lavoro e 6,6 milioni di euro di premi riconducibili a tesseramento collettivo sia di organizzazioni sindacali sia di associazioni del terzo settore.

Al di fuori del territorio nazionale, UnipolSai opera in Serbia: la controllata DDOR Novi Sad è uno dei principali operatori nel mercato serbo, con un portafoglio di circa 470 mila clienti (di cui 4,5% imprese) a cui eroga servizi e prodotti sia Danni che Vita.

Nel corso del 2023 le attività delle società diversificate e strumentali hanno generato relazioni commerciali con oltre un milione di clienti, di cui il 95% persone fisiche (di queste il 52% derivanti dal settore alberghiero, il 39% dal settore sanitario, l'8% dalle società del Beyond Insurance Mobilità, il restante 1% dal settore agricolo e turistico) e il 5% persone giuridiche.



Per ulteriori dettagli sui clienti, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa

Nel settore assicurativo la competenza nell'individuare, valutare e gestire i rischi è elemento fondante della capacità competitiva e della sostenibilità nel lungo termine di una Compagnia. UnipolSai, in linea con le posizioni delle istituzioni e dei regolatori, ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui il Gruppo opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze di clienti e comunità creando valore condiviso.

Come firmatario dell'**UN Global Compact** e dell'**UNEP FI Principles for Sustainable Insurance**, nonché supporter della **Task-Force on Climate-related Disclosure**, il Gruppo ha formalizzato nelle "Linee guida per l'attività di sottoscrizione con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("Linee Guida ESG") nei business Danni e Vita, l'adozione di un sistema di identificazione e monitoraggio dei rischi e degli impatti negativi ESG nei diversi settori economici e in relazione ai diversi segmenti, prodotti e garanzie, che consente di effettuare corretta e tempestiva valutazione dell'esposizione ai rischi, definendo responsabilità, processo decisionale e azioni conseguenti.

Le Linee Guida ESG Danni e Vita, allegata alle relative Politiche di sottoscrizione, hanno un duplice obiettivo.

Da un lato, esse definiscono l'integrazione dei **Rischi di sostenibilità** nei processi di sottoscrizione (anche in conformità alle richieste del Regolamento delegato (UE) 2021/1256), indirizzando l'attività di assunzione e tariffazione delle Compagnie in perimetro verso un approccio gestionale in grado di effettuare una corretta valutazione dell'esposizione ai Rischi di sostenibilità (nella consapevolezza che l'ambito in cui l'integrazione dei Rischi di sostenibilità raggiunge il maggior livello di maturità attualmente è il cambiamento climatico).

Per quanto riguarda i Rischi di Sostenibilità, il Gruppo si impegna, attraverso le proprie competenze e i servizi che ha sviluppato, anche con il coinvolgimento della rete distributiva, a supportare i propri clienti affinché riducano i rischi di sostenibilità cui sono esposti, con lo sviluppo di attività di risk assessment, la consulenza su approcci di prevenzione, l'applicazione di telematica, accrescendone così la possibilità di accedere ai servizi assicurativi.

In merito, nello specifico, alle **implicazioni dei rischi di Sostenibilità derivanti dal cambiamento climatico**, che nei processi di sottoscrizione **Danni** hanno assunto particolare rilevanza negli ultimi anni, le Compagnie, consapevoli che per la frequenza di eventi catastrofici di grandi dimensioni è difficile identificare le tendenze, sono continuamente impegnate nell'individuare soluzioni

innovative nella gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico con particolare attenzione alla definizione di misure di adattamento e prevenzione, che contribuiscano a ridurre i rischi preservando l'assicurabilità.

In ambito Vita, il Gruppo si impegna a rafforzare nel tempo la propria capacità di valutare tali impatti derivanti dal cambiamento climatico, tramite la ricerca di dati pertinenti di cui avvalersi, anche al fine di tenere conto delle significative differenze degli impatti stessi in base a fattori quali l'ubicazione, il profilo demografico e socioeconomico dei Clienti. Contestualmente, il Gruppo si impegna nell'individuare efficaci azioni di mitigazione dei rischi, da mettere in atto anche al fine di contrastare in modo appropriato la selezione avversa, preservando da una parte l'assicurabilità e accrescendo dall'altra la possibilità di accedere ai servizi assicurativi.

Con riferimento alle possibili implicazioni dei **rischi di Sostenibilità nei processi di sottoscrizione in ambito Vita**, con particolare riferimento ai rischi fisici (sia acuti che cronici) da cambiamento climatico, il Gruppo ha individuato alcune modalità attraverso cui il cambiamento climatico può potenzialmente influire sul proprio business, ovvero:

- cambiamenti nell'attuale mortalità e morbilità e incertezza sulle tendenze future (a titolo esemplificativo si pensi a qualità dell'aria, sicurezza alimentare e idrica, cambio della temperatura globale);
- cambiamenti del contesto assicurativo implicanti incertezza generale sui tempi, l'entità e la risposta al cambiamento climatico.

Le Linee Guida, poi, si occupano degli **Effetti negativi per la sostenibilità** connessi ai processi di sottoscrizione, supportando la progressiva strutturazione ed estensione di un approccio di dovuta diligenza che consenta di integrare in tali processi l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio degli Effetti negativi stessi.

Le Linee Guida ESG Danni e Vita contengono criteri e metodologie che definiscono quando una relazione commerciale può generare effetti negativi per la sostenibilità, con potenziali impatti dal punto di vista del rischio sia tecnico che reputazionale.

In ottica generale, il Gruppo si impegna a prestare la massima attenzione, con il supporto dei propri processi e strumenti interni, a non instaurare rapporti contrattuali con soggetti che operano in condizione di:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori¹⁶;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione e di pratiche illegali nella gestione del business.

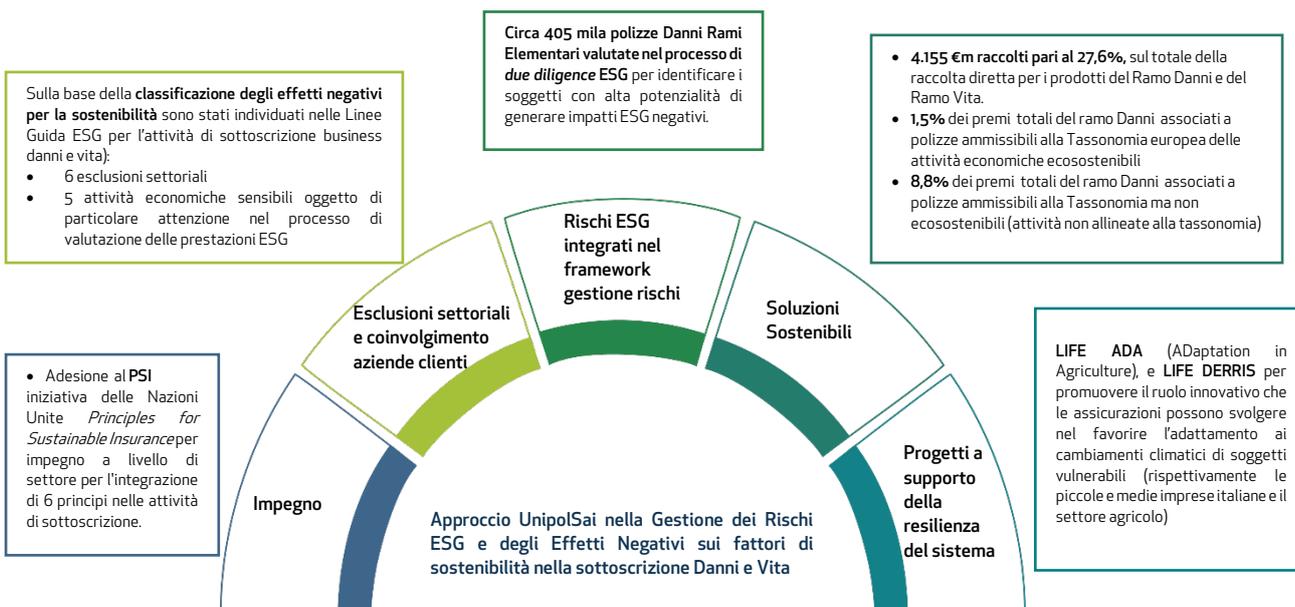
Tra le limitazioni settoriali contenute nelle Linee Guida ESG Danni e Vita ci sono le attività economiche che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico e che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

In linea generale, le esclusioni non si applicano in caso di sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio, in funzione del ruolo sociale che queste coperture svolgono nei confronti delle persone, né per prodotti previdenziali, di protezione e di risparmio del catalogo prodotti "collettive", che vedono i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti come assicurati e che si ritiene abbiano intrinsecamente una valenza sociale, in una logica d'integrazione tra *welfare* pubblico e privato.

A questo fine il Gruppo si è dotato di processi e strumenti volti a supportare la valutazione degli Effetti negativi per la sostenibilità attuali e potenziali nel processo di sottoscrizione, che gradualmente sono implementati in considerazione della progressiva diffusione di consapevolezza, a tutti i livelli e in tutte le Società del Gruppo, con modalità e tempistiche proporzionali rispetto alle dimensioni e alla rilevanza delle realtà coinvolte e delle operazioni contrattuali.

¹⁶ Ad esempio, le condizioni del luogo di lavoro, la discriminazione di genere o razziale, il lavoro minorile o forzato nelle catene di approvvigionamento.

Integrazione della Sostenibilità nel business assicurativo



Nel **Business Danni**, oltre all'esclusione di potenziali clienti i cui settori di appartenenza presentino impatti e/o rischi ESG non compatibili con l'approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del rischio del Gruppo, le Linee Guida prevedono di effettuare la valutazione delle performance ESG dei clienti attuali e potenziali, sulla base della quale decidere se portare avanti la relazione commerciale.

Nel 2023 è stato esteso il processo strutturato per identificare i soggetti con alta potenzialità di generare impatti ESG negativi, che prevede due meccanismi di *due diligence*:

- **lo strumento di segnalazione on line** che, con un approccio *data-driven*¹⁷, consente agli intermediari di individuare le relazioni commerciali potenzialmente sensibili integrando nel processo di assunzione una valutazione sintetica delle prestazioni ESG di ciascun interlocutore (ESG Score). Alla fine del 2023 il modello è applicato a 22 prodotti standard tra quelli più venduti, e nel corso del 2024 è prevista un'ulteriore estensione.

Complessivamente, lo score ESG è applicato alle società di capitali del portafoglio Rami Elementari, pari al 39% dei clienti (era il 29% nel 2022), che equivale al 43% della raccolta premi (oltre 795 milioni di euro per circa 1.170 mila polizze)

- **lo strumento di valutazione o istruttoria**: a fronte di operazioni identificate come molto critiche (segnalate come tali all'intermediario attraverso il sistema informativo assuntivo) viene coinvolta la Funzione Sustainability, che esegue o richiede gli approfondimenti necessari, se opportuno con il coinvolgimento del Risk Management, e condivide con le Funzioni di business la scelta di volta in volta più coerente con la visione aziendale rispetto alle casistiche presentate (procedere con la trattativa, astenersi, avviare un'attività di engagement con il cliente).

L'analisi di portafoglio in merito all'implementazione dello score ha evidenziato che, tra i clienti cui si applica, lo 0,48% (pari a 0,49% in termini di raccolta premi) risulta avere uno score ESG oltre la soglia critica; si tratta di polizze di importo inferiore alla media, rispetto alle quali saranno via via avviati i processi di valutazione in fase di rinnovo (per un maggiore dettaglio si rimanda all'appendice "UnipolSai in numeri")

Nel corso del 2023 sono state avviate 23 istruttorie (erano state 12 nel 2022 e 15 nel 2021) per valutare casi potenzialmente sensibili dal punto di vista dei rischi ESG. I casi hanno avuto il seguente esito:

- **Relazioni considerate non ammissibili**: 12, poiché relative a settori o attività ritenute escluse dalle Politiche (attività di produzione e distribuzione di armi anche in zone di conflitto o guerra civile, o verso Paesi che perpetrano sistematiche violazioni dei diritti umani);
- **Relazioni considerate ammissibili**: 11, poiché relative (i) a settori o attività che, in seguito ad una puntuale verifica, sono risultati non esclusi secondo le Politiche, (ii) alla sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio¹⁸, (iii) a soggetti che pur appartenendo a settori esclusi o sensibili, in seguito ad attività di approfondimento ed engagement, hanno dimostrato di avere adeguati strumenti di presidio dei rischi ESG. In uno di questi casi si è reso necessario il coinvolgimento del Comitato Rischi di Gruppo, che ha deliberato l'assenza di ragioni ostative al rinnovo delle coperture assicurative richieste dal cliente oggetto della trattativa.

¹⁷ L'approccio prevede l'attribuzione a clienti e potenziali clienti di uno Score ESG, indicatore statistico dell'adeguatezza dell'impresa rispetto alle tematiche ESG, integrato nel sistema di controlli in assunzione e parte costituenti del patrimonio informativo della transazione commerciale.

¹⁸ In base alle Linee Guida, Le esclusioni sulla base delle prestazioni ESG non si applicano in caso di sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio, in funzione del ruolo sociale che queste coperture svolgono nei confronti delle persone. In riferimento a questi prodotti non sono quindi previste esclusioni a priori connesse al settore di operatività dell'azienda contraente.

A supporto di questo processo sono stati dedicati corsi di formazione rivolti sia alla rete vendita (oltre 2.700 fruitori) sia ai dipendenti operanti nell'area Chief Property&Casualty Officer e Gestione Rete Distributiva.

In **ambito Vita**, le relative Linee Guida ESG, sempre con riferimento ai clienti e potenziali clienti che siano persone giuridiche e in relazione ai prodotti di investimento, identifica specifiche limitazioni settoriali volte a prevenire effetti negativi per la sostenibilità. Tutte le società operanti nel business Vita hanno adottato e formalizzato in appositi documenti di comunicazione aziendale, rivolti a tutti gli attori interni ed esterni al Gruppo, misure appropriate per garantire l'applicazione delle limitazioni di cui sopra nei processi di sottoscrizione e distribuzione dei prodotti di investimento.

In relazione alla sottoscrizione di prodotti di investimento, il Gruppo adotta un approccio strutturato che integra un sistema di deleghe connesso a soglie quantitative di sottoscrizione, strumenti di regolamentazione interna e di comunicazione, attività formative, per supportare l'individuazione e valutazione dei più significativi effetti negativi per la sostenibilità connessi alle transazioni in questo ambito.

Nel corso del 2023 sono state avviate 9 istruttorie (erano state 1 nel 2022 e 15 nel 2021), che hanno avuto il seguente esito:

- **Relazioni considerate non ammissibili:** 3, poiché relative a settori o attività ritenute escluse dalle Politiche (attività correlate all'azzardo o condotta del Cliente valutata su più dimensioni ESG);
- **Relazioni considerate ammissibili:** 6, di cui 4 casi relativi (i) a settori, attività o condotte che, in seguito ad una puntuale verifica, sono risultati non esclusi secondo le Politiche e 2 casi relativi al settore "Gioco d'azzardo" che, pur appartenendo a settori esclusi o sensibili, in seguito ad attività di engagement, hanno dimostrato di avere adeguati strumenti di presidio dei rischi ESG. In questi ultimi due casi è stato coinvolto il Comitato Rischi di Gruppo, che ha deliberato l'assenza di ragioni ostative al rinnovo delle coperture assicurative richieste dal cliente oggetto della trattativa.

Complessivamente, dall'analisi del portafoglio di UnipolSai emerge un'esposizione in settori che le Linee Guida identificano come "sensibili" pari allo 0,9% del numero di polizze, che corrisponde allo 0,3% del cumulo premi.

Dalla costruzione di consapevolezza e dal coinvolgimento dei clienti e intermediari dipende il raggiungimento dell'obiettivo di proteggere la reputazione della Compagnia e promuovere buone pratiche di gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance potenzialmente negativi facilitando il riconoscimento del rischio ESG e l'individuazione delle soluzioni.

In termini di collaborazione con i clienti sono state avviate **iniziative di coinvolgimento** finalizzate a comprendere le attività dei clienti e collaborare per garantire l'adozione di pratiche commerciali responsabili e sostenibili. In questo caso il ruolo dell'assicurazione è di verificare la presenza di adeguati presidi e piani di miglioramento adottati dal cliente di fronte a potenziali criticità nella gestione dei fattori ESG, o ad acute violazioni. Il dialogo, oltre che a livello individuale con il potenziale cliente, viene portato avanti anche tramite associazioni di categoria e istituzioni per condividere esperienze e competenze.

Nel corso del 2023, per migliorare il proprio approccio attraverso il confronto e l'apprendimento continuo, il Gruppo ha preso parte al gruppo di lavoro del Principles for Sustainable Insurance (PSI) dell'UNEP FI dedicato al segmento Vita&Salute allo scopo di individuare e promuovere modelli di protezione più inclusivi e fondati sulla prevenzione. L'esito finale del PSI Life & Health Working Group è stata la pubblicazione del paper "*Health is Our Greatest Wealth*" che presenta una panoramica delle sfide e delle opportunità offerte dal segmento Vita&Salute in ambito assicurativo a sostegno dello sviluppo sostenibile e contiene l'esperienza del Monitor Salute come *case study*. La partecipazione al gruppo di lavoro è stata un'importante occasione per UnipolSai per avviare approfondimenti e ricerche su come rafforzare la gestione dei rischi ESG nel business Vita&Salute.

UnipolSai, nell'ambito della partecipazione – tramite la Controllante – a ICMIF (Federazione Internazionale delle Cooperative e Mutue di Assicurazione), ha preso parte al progetto pilota di sviluppo e adozione dell'Insurance SDG Calculator (iSDG tool). Il progetto, guidato dallo Swiss Re Institute, ha l'obiettivo di costruire uno strumento per l'impatto del business assicurativo sui 17 SDGs, sulla base di un set di 49 indicatori che sono stati messi a punto dal gruppo di membri di ICMIF che ha contribuito al percorso progettuale. Lo strumento consente alla compagnia UnipolSai di misurare i risultati degli sforzi compiuti per supportare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, utilizzando un approccio basato sui dati che individua le metriche di impatto SDG a livello di portafoglio/prodotto, e identificare al contempo le possibili aree di sviluppo.

Il progetto proseguirà attraverso l'affinamento dell'esercizio di misurazione e la condivisione con i membri ICMIF di buone pratiche. Ambiti prioritari di sviluppo per rafforzare il contributo agli SDGs risultano essere i servizi nel settore dell'energia, il supporto alla mobilità sostenibile per ridurre l'impatto negativo del portafoglio auto, le coperture CatNat e la riduzione dell'impatto negativo sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

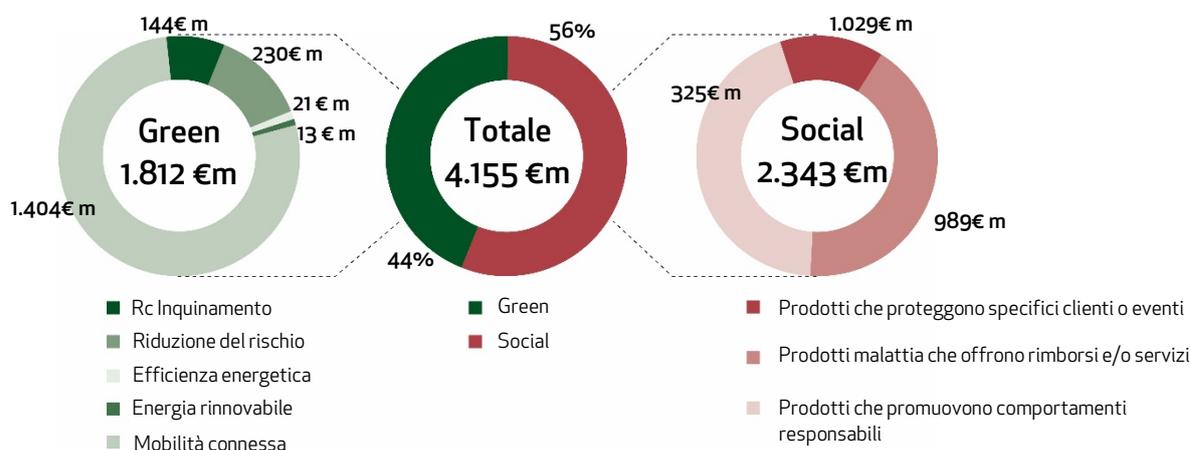
Le soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile

Tra gli obiettivi strategici del Gruppo vi è lo sviluppo di soluzioni assicurative distintive che integrano la crescita economica con gli aspetti ambientali e i fattori sociali, creando valore condiviso con i propri stakeholder e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla realizzazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso.

Nel 2023 UnipolSai ha incassato premi per 4.155 milioni di euro da soluzioni che integrano crescita economica e valore socio-ambientale, una quota pari al 27,6%, sul totale della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni e del Ramo Vita. L'incidenza dei premi derivanti da tali prodotti ha registrato nel complesso una crescita limitata (+0,5p.p.) rispetto all'anno precedente, a causa della minore nuova produzione registrata sui prodotti caratterizzati ex articolo 8 ed ex articolo 9 SFDR nell'offerta Vita, a fronte di una crescita della raccolta Vita complessiva di Gruppo, determinata, per via delle condizioni di mercato proprie del 2023, dalla distribuzione di soluzioni di ramo I non caratterizzate ai sensi della SFDR. Il 77% di tali premi è riconducibile al business Danni, dove hanno raggiunto un'incidenza del 37% della raccolta diretta (in crescita rispetto al 32% del 2022), mentre costituiscono il 15% dei premi in ambito Vita.

Per essere classificato come "soluzione a valore sociale e ambientale", un prodotto o servizio deve essere in grado di rispondere a bisogni sociali migliorando la vita delle persone, avere un impatto ambientale positivo o rispondere alle preoccupazioni relative al clima.

Incidenza dei prodotti e servizi a valore sociale e ambientale



Questa rappresentazione include i premi relativi ai dispositivi telematici in ambito mobility solo nella parte ambientale (promozione di comportamenti sostenibili attraverso tariffazione a chilometro), anche se i benefici della telematica sono anche riconducibili ad aspetti sociali (in termini di sicurezza e lotta alle frodi). Coerentemente con il framework S&P sui Sustainable Insurance Underwriting Products & Services, alla fine del 2023 l'ammontare totale dei premi diretti lordi era €3.937 mln

UnipolSai si impegna costantemente per innovare e sviluppare nuovi prodotti e servizi in chiave di sostenibilità, attraverso soluzioni che affrontano direttamente i rischi e le opportunità ambientali e/o sociali, o attraverso l'inclusione di componenti di sostenibilità nei prodotti standard. Questo consente al Gruppo di proporsi come partner:

- nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, fornendo prodotti e servizi con un impatto positivo sull'ambiente o con servizi di supporto alla mitigazione del rischio che consentono a privati, aziende di realizzare, ad esempio, progetti di energia rinnovabile (come meglio descritto nella sezione "Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo");
- nella salute in ottica di benessere complessivo della società (come riportato nella sezione "Welfare");
- nella mobilità connessa e sostenibile (come descritto nella sezione "Mobilità");
- nell'inclusione assicurativa, attraverso il ricorso alla tecnologia per sperimentare modelli di prevenzione e mitigazione dei rischi per gruppi socialmente svantaggiati (come descritto nella sezione "Inclusione finanziaria").

L'incidenza dei prodotti e servizi a valore ambientale e sociale ha l'obiettivo di proteggere la reputazione e promuovere buone pratiche di gestione dei rischi e degli impatti ESG, obiettivo perseguito anche attraverso iniziative di coinvolgimento dei clienti.

UnipolSai si è impegnata a sviluppare i primi strumenti assicurativi che riconoscono un beneficio alle imprese in grado di dimostrare il loro concorso agli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel 2023 è stato riconosciuto un beneficio commerciale all'azienda cliente Snam, primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale, grazie al raggiungimento di determinati obiettivi in materia di riduzione delle emissioni di metano. In ottemperanza all'impegno contrattuale assicurativo di Responsabilità Civile, UnipolSai ha ridotto - in

via anticipata – del 5% i premi imponibili annui di Snam Rete Gas a fronte dell’impegno dell’assicurato nella prevenzione del rischio e nel concorso all’abbattimento delle emissioni “Scope 1” dell’azienda, grazie a investimenti per l’ammodernamento e il monitoraggio dell’infrastruttura di rete gas. La riduzione sarà confermata al termine del periodo di assicurazione a fronte del raggiungimento degli obiettivi definiti, riconoscendo così la significatività delle politiche e azioni legate alla sostenibilità nella quotazione del rischio.

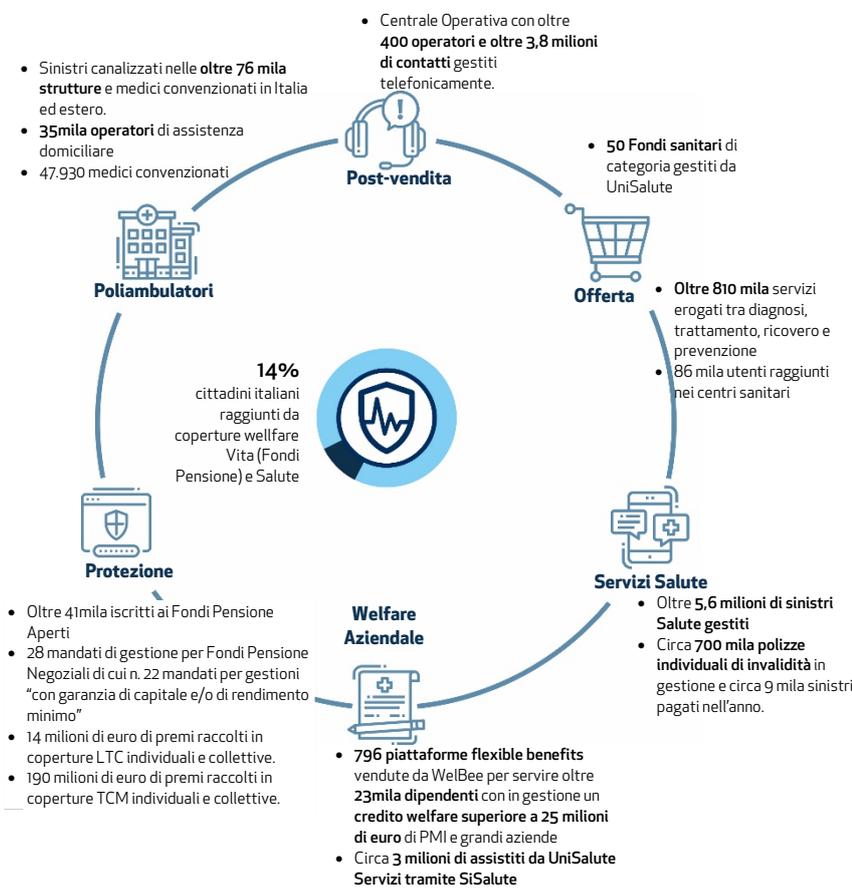
Di seguito sono presentati i principali ambiti di offerta tra i prodotti standard in cui è sempre più frequente l’inclusione di componenti di sostenibilità.

Welfare

Il Gruppo ha l’obiettivo di consolidare la propria leadership nel segmento salute e il proprio ruolo di rilievo in quello previdenziale, rispondendo ai bisogni crescenti di salute e protezione come attore centrale nel processo di integrazione tra welfare pubblico e welfare privato.

Per le polizze collettive, UniSalute offre un approccio integrato studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari specifici e flessibili, per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. Nel mercato retail, il Gruppo fa perno su quattro fattori: prevenzione, specialistica, odontoiatria e una rete distributiva fisica, dove operano consulenti specializzati.

IL MODELLO DI WELFARE VITA E SALUTE IN UNIPOL



Nel corso del 2023 Unipol ha fatto evolvere la propria offerta **Vita&Salute in ottica Life cycle** ("Ciclo di vita" o "Fasi della vita"), proponendo soluzioni assicurative e servizi di assistenza studiati per rispondere alle esigenze specifiche che si manifestano nei diversi periodi della vita.

UniSalute al tuo fianco è la proposta commerciale progettata per adattarsi alle esigenze dell'Assicurato/a. Oltre a garantire prestazioni in caso di Malattia o Infortunio, il prodotto offre accesso ad servizi innovativi di consulenza medica e programmi di supporto al benessere fruibili sull'**App SiSalute Up** sviluppata da SiSalute, società del Gruppo specializzata nella gestione e nella commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi.

Per queste soluzioni, come per altri prodotti del Gruppo, è previsto il frazionamento mensile senza costi aggiuntivi.

Tra le soluzioni specifiche si segnalano:

- **UniSalute Studente** (distribuita tramite il canale bancassurance) e **UniSalute Under 30** (commercializzata on line), dedicate alla protezione della salute dei giovani al di sotto dei 30 anni, che mette a disposizione servizi di assistenza e video consulti in più di venti specialità mediche, una diurna da ricovero per infortuni, il rimborso dei ticket per visite specialistiche, accertamenti diagnostici e ticket di pronto soccorso, nonché tariffe agevolate presso le strutture sanitarie convenzionate UniSalute;
- **UniSalute Over 65**, che prevede tariffe scontate per accertamenti e diagnosi (es., esami di laboratorio, ecografie, TAC e risonanze magnetiche) svolte nei centri convenzionati UniSalute; un programma di prevenzione della sindrome metabolica; un pacchetto di prevenzione annuale a scelta tra cardiologica, oncologica o dermatologica, in base alle necessità. Il prodotto prevede una soglia massima di età per la sottoscrizione o il rinnovo di 80 anni, più alta rispetto alla media del mercato, estendendo l'accessibilità alle opportunità di cura;

- **UniSalute Donna e UniSalute Uomo**, polizze dedicate a donne e uomini tra i 14 e gli 80 anni che, tra le numerose prestazioni, prevedono pacchetti di prevenzione comuni (ad esempio cardiovascolare, oculistica, dermatologica) e altri più specifici come la prevenzione ginecologica e senologica;
- **UniSalute Mamma**, che prevede l'associazione di coperture assicurative e servizi SiSalute (videoconsulti specialistici, un corso di primo soccorso pediatrico, visite ed esami specialistici a tariffe agevolate) per assistere anche a distanza la neomamma ed il bambino, grazie all'uso di una piattaforma sempre a disposizione; la polizza include prestazioni durante la gravidanza e post parto come visite ginecologiche ed esami di laboratorio, trattamenti fisioterapici post-parto, una tutela per il neonato in caso di ricovero per la correzione di malformazioni congenite.

L'offerta in ambito Salute include inoltre la copertura del rischio di non autosufficienza, come nel prodotto **UnipolSai Autonomia Costante**. Il modello di **assistenza globale integrata** messo a punto dal Gruppo prevede la gestione personalizzata di percorsi di cura e consulenza medica di eccellenza nei casi di non autosufficienza e di ospedalizzazione domiciliare a seguito di ricovero (ospedalizzazione domiciliare nel periodo successivo ad un ricovero).

In questo processo di definizione di nuovi modelli di presa in carico dei pazienti, il Gruppo affida un ruolo determinante all'accessibilità dei propri servizi, ponendo in essere modelli innovativi di prevenzione, presa in carico e cura dei clienti, tramite piattaforme digitali, IoT, programmi di gestione delle patologie croniche, servizi di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socioassistenziale; rispondono a queste caratteristiche il servizio **MONITOR SALUTE®**, oggi incluso in molti Piani sanitari collettivi, e la telemedicina sviluppata da DaVinci Health Care. Da quest'ultima iniziativa, i pazienti traggono benefici quali l'accesso facilitato alla cura e tempi d'attesa più brevi per un consulto, oltre alla riduzione di circa il 5% dei ricoveri e dell'8% degli accessi al pronto soccorso per i pazienti cronici con PAI (Piani Assistenziali Individuali) creati dai medici di base tramite la piattaforma.

L'offerta dell'ecosistema Welfare si completa con i servizi erogati da tre società del Gruppo: **UniSalute Servizi, Tantosvago e WelBee**. La prima offre servizi sanitari non assicurativi, servizi di welfare aziendale e *flexible benefit* sia in integrazione all'offerta assicurativa sia direttamente ai singoli utenti attraverso la proposizione di Card SiSalute e servizi fruibili tramite app (Sisalute Up), che consentono l'accesso alle prestazioni sanitarie nella rete di strutture convenzionate a tariffe scontate e innovativi servizi in ambito sanitario utilizzabili anche online. Nel 2023 è stato avviato il **servizio di psicoterapia online** SiSerenio, che permette di effettuare un percorso psicologico personalizzabile e fruibile tramite videoconsulto mediante psicologi e psicoterapeuti regolarmente iscritti all'Albo. A **Tantosvago e WelBee** è affidata la gestione e diffusione dei servizi di Welfare aziendale tramite una **piattaforma online multicanale** dedicata ai dipendenti delle aziende clienti che consente l'accesso alla rete di servizi e prodotti con più di 1.000.000 di offerte acquistabili e una scelta tra diverse categorie di prodotti esperienziali, consultabili tramite filtri relativi a tipologia di servizio, prezzo, area geografica, favorendo anche lo sviluppo delle attività economiche e commerciali locali.

Insieme all'offerta Salute, anche le **soluzioni Vita** evolvono introducendo un nuovo modello di proposizione commerciale fondato su un approccio di indirizzamento dei bisogni dei clienti in ottica Life cycle. Va in quest'ottica l'**iniziativa commerciale previdenziale** inclusa nel PIP multiramo UnipolSai Previdenza Futura rivolta ai **Giovani (target Young)**. UnipolSai incentiva la previdenza complementare tra i giovani avviando un percorso di copertura dei rischi e di risposta a esigenze che evolveranno nel tempo, anche grazie a una riduzione del 50% delle spese a carico dell'aderente da sostenere fino al compimento del 26° anno di età.

Nel settore della previdenza complementare il Gruppo Unipol gestisce, al 31 dicembre 2023, risorse per 5.834 milioni di euro in Fondi Pensione Negoziati e patrimoni per un ammontare di 953 milioni di euro in Fondi Pensione Aperti.

Il Gruppo ha strutturato un'offerta di prodotti di investimento e previdenziali classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088¹⁹, ossia che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali; si tratta di:

- comparto "**Bilanciato Etico**", uno dei sette comparti del Fondo Pensione Aperto UnipolSai Previdenza FPA, con 52,5 milioni di asset in portafoglio;
- UnipolSai Investimento **MixSostenibile**, una proposta assicurativa multiramo che al 31.12.2023 ha totalizzato una raccolta premi di circa 28 milioni di euro;
- il prodotti multiramo investimento **Cromia 2.0** (circa 122 milioni di euro di raccolta premi a fine 2023) e la gamma Ingegno (con un volume di raccolta premi nell'anno di oltre 40 milioni di euro), collocato sul mercato da ArcaVita;
- il prodotto multiramo **Open Solution** (con premi raccolti per oltre 2milioni di euro) e i prodotti unit linked Freefunds e Freefinance (con premi raccolti per circa 13 milioni di euro) proposti da BIM Vita;
- la polizza **unit-linked Take Care** offerta da Arca Vita International, con una pluralità di fondi ESG selezionabili, che ha raccolto oltre 9 milioni di euro.

¹⁹ Il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. SFDR, Sustainable Finance Disclosure Regulation) definisce due tipologie di prodotti con caratterizzazione di sostenibilità. Tra questi, l'articolo 8 del Regolamento descrive la fattispecie dei prodotti che promuovono "tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche".

Mobility - Supporto a 360° per una mobilità più efficiente, sicura e sostenibile

Il Gruppo, con la progressiva strutturazione dell'ecosistema Mobility, supporta le diverse esigenze di mobilità in modo diretto, integrando i servizi collaterali contigui al *core business* assicurativo.

Tre società del gruppo supportano i clienti nella manutenzione del veicolo, nel momento del sinistro e fino alla risoluzione dei danni attraverso la riparazione diretta: UnipolAssistance, che con il suo *contact center* sempre attivo gestisce 900mila richieste di assistenza all'anno; UnipolService, che con le sue 2.600 officine e carrozzerie affiliate si occupa della riparazione dei veicoli; UnipolGlass, che è specializzata nell'installazione, riparazione e sostituzione dei cristalli auto.

Questo network (con 220mila sinistri gestiti nell'anno) serve i nove milioni di clienti UnipolSai, oltre alla flotta di 130mila vetture di UnipolRental e i clienti di I.Car, azienda che ha creato l'antifurto Identicar, sistema di identificazione permanente dei veicoli attraverso la marchiatura indelebile del numero di telaio sui cristalli e sui gruppi ottici, rappresentando un efficace deterrente contro il furto.

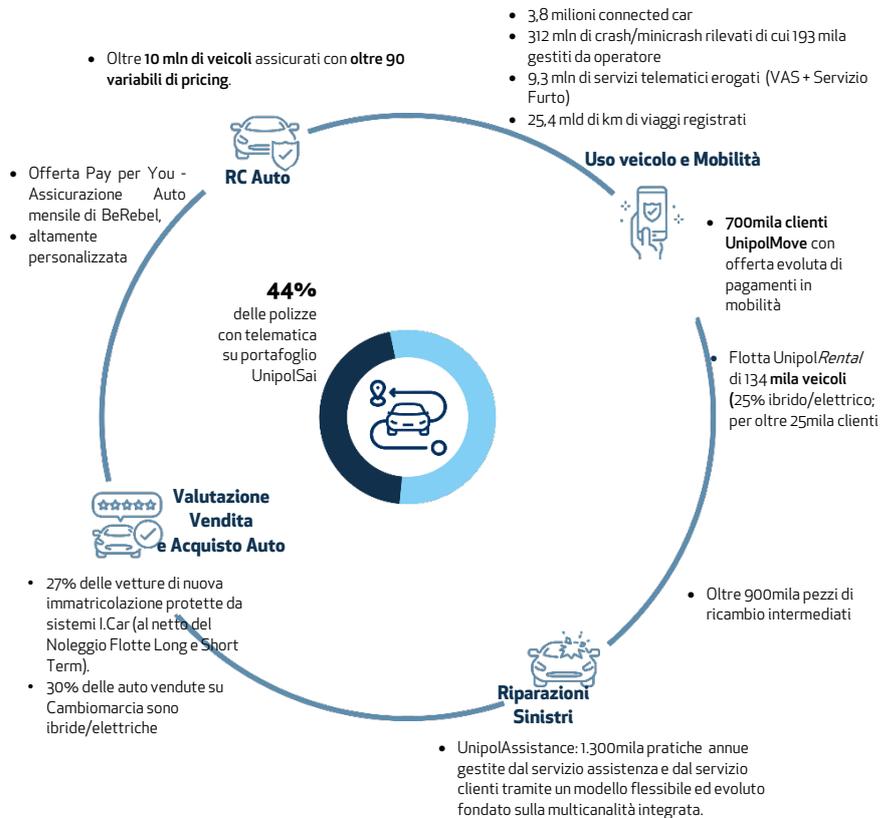
La canalizzazione sulla rete di un volume di attività significativo garantisce un'elevata fedeltà del *network*, rapidità di presa in carico delle riparazioni ed efficienza, ulteriormente rafforzate dalla gestione centralizzata degli acquisti da parte di UnipolService dei ricambi direttamente dalle Case automobilistiche, facendo da centrale d'acquisto e rifornendo le officine e le carrozzerie affiliate. Questo modello di gestione determina **tempi di riparazione inferiori dell'11% rispetto al mercato**.

Il Gruppo è l'unico sul mercato a offrire una rosa completa di servizi per la gestione efficiente dell'auto e, in senso più ampio, delle esigenze di mobilità; UnipolSai è presente nel settore del noleggio a lungo termine, con UnipolRental, e opera nel business del telepedaggio autostradale con UnipolMove, realizzato da UnipolTech. Il telepedaggio permette al Gruppo di offrire una serie di servizi di mobilità utili in ottica MaaS (*Mobility as-a-Service*); ad esempio, nella città di Milano UnipolSai fornisce, tramite l'app Unipol Move City, l'accesso ai servizi di mobilità cittadina di diversi operatori.

In ambito assicurativo, nel corso del 2023 è proseguita la commercializzazione di soluzioni distintive per modelli di tariffazione e sottoscrizione evoluti, grazie allo sviluppo di algoritmi basati su dati relativi alle abitudini di guida e l'introduzione di nuovi parametri legati al traffico e alla velocità. Grazie alle potenzialità offerte dalla telematica, sono a disposizione soluzioni per prevenire e proteggere dai rischi della mobilità, come i servizi di assistenza e allerta sulla pericolosità degli stili di guida e la garanzia "Assistenza Completa", che prevede anche servizi dedicati alle nuove esigenze degli utilizzatori di **auto elettriche**.

Le **polizze con telematica Unibox** costituiscono a fine 2023 il 44,0% del totale polizze Auto UnipolSai, corrispondente al 50% dei relativi premi. Completano l'offerta auto telematica del Gruppo le soluzioni di Arca Assicurazioni, che tramite 25 mila polizze raccoglie premi per 8,5 milioni di euro, e le diverse soluzioni Linear che nel complesso hanno raccolto oltre 12 milioni di euro (vs 4,7 milioni di euro del 2022).

Unipol ritiene che la telematica possa dare un contributo sostanziale alla transizione verso una mobilità più sostenibile. Per questo, attraverso il suo think tank The Urban Mobility Council, ha condotto insieme al Politecnico di Milano una ricerca che mette in



evidenza come le emissioni possano variare sensibilmente secondo lo stile di guida, a prescindere dalla classe Euro del motore, e che le reali emissioni potrebbero essere monitorate in modo puntuale attraverso la tecnologia delle scatole nere. Il Gruppo Unipol ha presentato la ricerca al Parlamento Europeo, come contributo alle riflessioni sull'evoluzione della mobilità: un sistema di incentivi legati a un comportamento di guida virtuoso dal punto di vista ambientale (che coincide con una minore rischiosità) può essere infatti un efficace supporto alla riduzione delle emissioni mentre si compie il percorso di transizione legato al rinnovo del parco auto, che durerà anni, senza penalizzare le persone a reddito più basso.

In un ambito di assicurazione obbligatoria, il Gruppo presta particolare attenzione all'accessibilità della propria offerta assicurativa. Nel corso del 2023 è proseguita la collocazione della polizza auto mensile "pay-per-you" altamente personalizzata di BeRebel, particolarmente adatta agli automobilisti che percorrono meno di 10-12mila chilometri all'anno; a un costo minimo mensile corrisponde una quantità di km a disposizione. Eventuali chilometri percorsi o non utilizzati costituiscono il saldo del mese successivo. La polizza, gestita tramite app, prevede l'installazione sull'auto di un piccolo dispositivo telematico (RebelBot) che rileva i chilometri percorsi, fornisce assistenza in caso di incidente e consente uno sconto nel calcolo del saldo a fine mese in base all'utilizzo e allo stile di guida del mese trascorso.

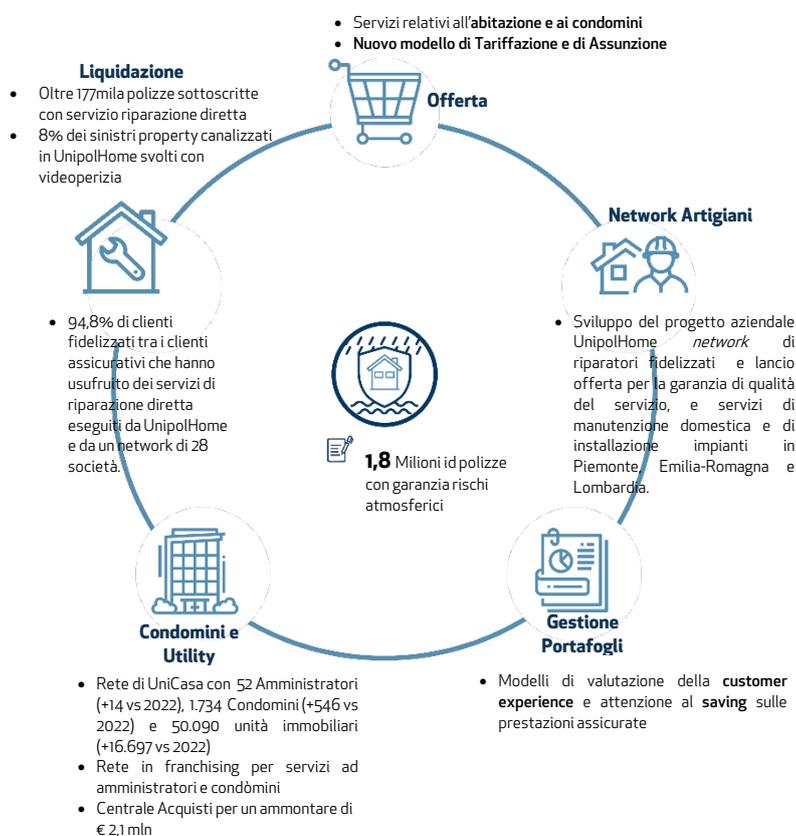
In ambito Auto oltre 460mila polizze, pari a circa 200 milioni di premi assicurativi, sono pagati dai clienti con rateizzazione a tasso zero, una misura che consente di favorire l'accessibilità e contrastare gli effetti dell'inflazione.

Property - Supporto alle famiglie e allo sviluppo delle imprese con prodotti e servizi per la protezione, la prevenzione, l'efficienza

Per rispondere alle esigenze delle aziende clienti, in buona parte PMI, l'offerta del Gruppo è integrata con servizi e condizioni che, da un lato, promuovono e supportano la prevenzione, intesa come approccio che agevola il persistere di condizioni di assicurabilità dei singoli attori e di sostenibilità complessiva per la Compagnia, e dall'altro facilitano la ripresa dell'attività economica in caso di sinistro che la comprometta, riconoscendo in questo un elemento chiave per la competitività degli attori coinvolti.

La raccolta presso le PMI rappresenta l'11,5% della raccolta Danni UnipolSai complessiva (il 27,9% sulla raccolta Danni Non Auto), pari a oltre 787 milioni di euro (+3,7% vs 2022).

ECOSISTEMA PROPERTY IN UNIPOL



Nel corso del 2023, UnipolHome ha consolidato il progetto di Piano Strategico di creazione di un network di artigiani, per favorire il passaggio a un modello di Riparazione Diretta in ambito Rami Elementari più strutturato e presidiato completamente da UnipolSai, per conseguire benefici in termini di costo e servizio sulla liquidazione Property.

UnipolHome è il soggetto deputato a:

- ricerca e selezione delle società di riparazione diretta;
- gestione e controllo dell'Albo riparatori;
- gestione operativa del conferimento degli incarichi;
- erogazione del servizio di riparazione diretta per il tramite delle società da lei selezionate.

Per la gestione del network, UnipolHome ha sviluppato un portale attraverso cui sono mappati i servizi e i mestieri disponibili per i clienti, per cui viene definito un listino. Le 52 imprese partner iscritte (di cui 28 incluse anche nel network per le riparazioni dirette dei sinistri property per acqua condotta e Altri Danni a Beni) ricevono una formazione iniziale sia su temi assicurativi, per gestire le riparazioni dirette, che su aspetti gestionali. Ricevuta la formazione diventano pronte a ricevere incarichi, che gestiranno tramite la piattaforma.

L'offerta dell'ecosistema Property è arricchita dai servizi offerti da **UniCasa**: attraverso la rete di amministratori di condominio in franchising sono proposti sul mercato servizi all'Amministratore e al Condominio.

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno per la copertura dei bisogni assicurativi dei propri clienti derivanti dall'esigenza di protezione di dati, asset tecnologici e patrimonio dei propri assicurati. L'offerta di UnipolSai per le coperture digitali, costituita da una gamma di prodotti diversificati per le diverse esigenze, ha raccolto premi per 17 milioni di euro nel 2023 (con un incremento del 25% rispetto all'annualità precedente).

L'offerta in ambito Property include il nuovo prodotto UnipolSai Focus Commercio, arricchito da garanzie supplementari e aggiuntive rivolte alle attività commerciali e di servizi, tra cui autoriparatori, stazioni di servizio e attività del mondo della ristorazione.

A copertura dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività imprenditoriale a carattere industriale, artigianale e ai titolari di imprese edili, è da segnalare anche il nuovo prodotto UnipolSai Focus Impresa. Tra le importanti novità, oltre a garanzie

supplementari e condizioni aggiuntive che consentono maggiore aderenza alle esigenze dell'azienda assicurata, si segnala l'inserimento nella Sezione Danni Ambientali, dei servizi di consulenza tecnica, di bonifica e di pronto intervento tramite il Consorzio denominato "Pool ambiente".

Completa l'offerta in ambito Property, la soluzione assicurativa per gli Enti del **Terzo Settore**, che consente un'elevata personalizzazione in base alle diverse finalità economiche e sociali degli enti stessi, ha raccolto premi per 8,9 milioni di euro (a fronte dei 7,3 milioni di euro del 2022).

Alla soluzione **UnipolSai C@ne&G@tto** sono associati 18mila dispositivi **Unibox Pets** che consentono di combinare la copertura assicurativa legata alla salute degli animali e quella per i danni ai terzi con una serie di servizi digitali (gps, recinto virtuale, pulsante SoS, centrale operativa) che garantiscono in primo luogo la geolocalizzazione.

Circa 130 milioni di premi assicurativi nei Rami Elementari sono pagati dai clienti con rateizzazione a tasso zero.

Inclusione finanziaria

Per costruire la propria strategia di inclusione assicurativa, il Gruppo considera i seguenti elementi, in linea con il PSI Framework:

- **Identificazione dei gruppi vulnerabili prioritari** a partire dalla comprensione dei fattori che rendono un segmento, un settore, un gruppo più esposto a determinati rischi e agli effetti negativi che questa esposizione può avere ad esempio sulla salute. Tra i fattori considerati ci sono:
 - dimensione di imprese (piccole e medie imprese sono generalmente sottoassicurate)
 - l'età (over 65 e under 14)
 - il genere (inclusa imprenditorialità femminile)
 - le malattie e le condizioni croniche e le condizioni di salute croniche (incluse le disabilità, le malattie mentali e le dipendenze)
 - lo status socioeconomico (ad esempio segmenti di mercato a basso reddito o più esposti interruzione di reddito)
 - le diseguaglianze territoriali (esempio le aree interne come zone caratterizzate dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali come le aree rurali o periferie urbane)
 - le condizioni di accesso alla tecnologia alle informazioni e alle competenze,
 - una serie di eventi o condizioni che possono influenzare la capacità di generare reddito continuativo: eventi atmosferici gravi, lavoro instabile o autonomo, status di lavoratori migranti, gig worker (o in generale nuove professioni non classificate), lavoratori all'aperto generalmente più esposti e potrebbero già sperimentare un maggiore propensione a malattie e infortuni; riduzione dell'orario di lavoro per tre o più mesi, licenziamento o disoccupazione, nascita di un figlio/adozione, rottura di una relazione o divorzio, famiglie monoparentali, assistenza a tempo pieno o parziale di un amico o di un familiare, trasloco, lutto.
- Sviluppo di **misure di protezione sul fronte della domanda** perché accessibilità economica, corretta percezione del rischio e facilità di acquisto delle coperture assicurative anche trainata dalle crescenti aspettative dei clienti sulla scia della digitalizzazione possano avere un impatto significativo sulla scelta di acquistare una protezione assicurativa.

A questo proposito, la gestione e l'analisi dei dati sono da sempre fondamentali per il mondo assicurativo, soprattutto nel valutare i rischi e quindi stabilire i premi; oggi l'accesso a nuovi tipi di dati che si aggiungono ai tradizionali (dati demografici o di comportamento) e che arrivano ad esempio dai nuovi dispositivi tecnologici e dai sensori integrati quali quelli delle auto, sta determinando un profondo cambiamento per l'intero settore. In base alla capacità della Compagnia di analizzare in maniera più accurata il comportamento degli assicurati e costruire algoritmi che prevedano come, dove e quando il cliente voglia essere protetto, è possibile quantificare in modo più accurato i costi relativi ai rischi e, di conseguenza, offrire pacchetti personalizzati e offerte in linea con il cliente, nonché prodotti sempre più evoluti, come le assicurazioni on demand, istantanee, pay-per-use, servizi di teleconsulto medico e perizia a distanza. In questo contesto rivoluzionario per il mondo assicurativo, UnipolSai mira a colmare il gap di protezione anche facendo leva sulle soluzioni digitali per crescere la resilienza dei gruppi a basso reddito e contribuire ad aumentare l'accessibilità, la disponibilità e l'economicità delle assicurazioni.

Il Gruppo inoltre considera la consulenza finanziaria uno strumento efficace di protezione dei clienti vulnerabili, per la consapevolezza delle conseguenze delle condizioni nei contratti assicurativi. A questo proposito il Gruppo e i suoi intermediari rivolgono costanti sforzi alla tutela delle risorse investite dai contraenti e alla regolare revisione dei prodotti, con l'obiettivo di assicurare un adeguato rapporto tra i costi sostenuti ed i benefici offerti, evitando l'uso di termini generici nella formulazione dei contratti e l'uso di esclusioni generiche di copertura dei rischi.

- Sviluppo di **misure di protezione sul fronte dell'offerta** che tengano conto di diversi fattori, dal contenimento delle spese di distribuzione alla riflessione su come assumere rischi non soddisfano i criteri fondamentali di assicurabilità e sono considerati generalmente non assicurabili dal punto di vista della redditività commerciale.

Per mantenere l'assicurabilità di settori o gruppi di individui che rischiano di non essere protetti, il Gruppo incentiva **l'adozione da parte degli assicurati di misure di adattamento** al cambiamento climatico come nel caso del progetto Life Derris e Life Ada (descritti nel dettaglio nella sezione Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo).

Altra leva fondamentale nella strategia di inclusione assicurativa del Gruppo per supportare l'accessibilità della protezione anche per i clienti con minore disponibilità reddituale è il **frazionamento mensile a tasso zero del premio assicurativo** che il Gruppo ha reintrodotta nel corso del 2023. La mensilizzazione a tasso zero del premio è attiva sul segmento Auto e sui principali prodotti standard Rami Elementari. Al 31 dicembre 2023 le polizze che includono il frazionamento a tasso zero sono oltre **550 mila**, pari a una raccolta premi di 330 milioni di euro.

Un altro ambito in cui l'assicurazione assume efficacia come strumento per promuovere la crescita economica e ridurre le disuguaglianze è la gestione dei redditi delle famiglie che subiscono shock in conseguenza di eventi atmosferici (come descritto nella sezione "Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo") o in conseguenza di eventi o condizioni della vita che possono influenzare la capacità di generare reddito continuativo come le iniziative descritte nella sezione Welfare per proteggere la salute di categorie determinate come giovani, over 65, donne, soggetti non autosufficienti.

Inoltre, nella gamma di offerta del Gruppo UnipolSai, sono disponibili **coperture "smart"**, accessibili in modo semplice e veloce, che rispondono a livelli di reddito diversi e forniscono opzioni assicurative a prezzi contenuti come ad esempio per le micro-imprese o nuove start-up, coperture a difesa del reddito della propria impresa o a difesa del benessere familiare, piattaforme che consentono la fruizione a distanza e in forma digitale di servizi sanitari e di consulenza sui bisogni della salute e specifiche coperture caso morte ed invalidità permanente da infortunio per i cittadini extracomunitari. In quest'ultimo caso, il prodotto "Arca 3 for you" è dedicato ai cittadini extracomunitari che vivono e lavorano regolarmente in Italia e, oltre alle coperture da infortunio, prevede un pacchetto assistenza che comprende anche il rimpatrio della salma nel paese natio e la consulenza di un mediatore linguistico per le spiegazioni legate al prodotto.

In ambito Auto, per il segmento di clienti che non trova adatta l'offerta assicurativa tradizionale e che richiede un approccio differenziato, il Gruppo ha continuato a offrire soluzioni che possano almeno in parte colmare le lacune in termini di protezione. Le principali leve di queste soluzioni poggiano sulle modalità di coinvolgimento e di acquisto dell'assicurazione come nell'offerta di **BeRebel**, che consente l'adattabilità on-demand delle coperture e dei periodi di blocco offrendo ai clienti il controllo della protezione assicurativa di cui hanno bisogno, in base alle loro abitudini di guida. L'innovazione di BeRebel è nata in seguito alla pandemia, sullo sfondo di un'economia volatile, che ha accentuato il desiderio dei clienti di avere un maggiore controllo su cosa, quando e come acquistare l'assicurazione.

A contribuire ad **abbattere le barriere alla protezione assicurativa mediante l'uso di tecnologie** di riconoscimento e di sintesi vocale, per UnipolSai e per Linear è attivo anche il servizio di assistenza stradale all'interno di Pedius, App che integra funzioni utili per le persone non udenti e per tutti coloro che si trovano nell'impossibilità, anche temporanea, di comunicare a voce. L'App consente, in caso di necessità di chiamare il soccorso stradale di UnipolAssistance e indicare la propria posizione; con Pedius, l'utente utilizza una chat di testo che viene trasformata in voce digitale, mentre l'operatore del call-center procede con la risposta vocale: la sua voce viene trasformata in testo e inviata in tempo reale. Nel corso del 2023, 24mila utenti hanno installato l'App con un numero medio di 470 chiamate per mese per i servizi.

Altro esempio di partnership è il **progetto di microassicurazione** realizzato in collaborazione con ICMIF (*International Cooperative and Mutual Insurance Federation*) e DHAN Foundation (*Development of Humane Action*). Il progetto, denominato "5-5-5 Mutual Microinsurance Strategy", lanciato nel 2016, coinvolge cinque paesi (Colombia, Kenya, India, Sri Lanka, Filippine).

Nel corso del 2023, la collaborazione ha consentito l'implementazione in India di programmi di microassicurazione nei segmenti Infortuni/Malattia (30%) e Vita (70%) per un totale di oltre 1,1 milioni di polizze sottoscritte (per il 57% da donne) per un premio medio per polizza di 1,20 dollari per polizza Vita e 5,41 dollari per polizza Salute.

Tra i beneficiari dell'iniziativa si registrano sia microaziende che individui a basso reddito e/o situati in zone rurali o difficile accesso, anziani, giovani, persone con problemi di salute o disabilità e con un background migratorio.

L'occupazione dei sottoscrittori è per il 63% riconducibile ad attività agricole o di pesca, per il 23% nel terziario (commercianti e fornitori di servizi informali), per il 10% lavoratori autonomi e per il 4% impiegati di aziende private.

A tutti loro, oltre ai servizi assicurativi, vengono offerti opportunità di accedere a servizi di credito associato all'educazione scolastica, alfabetizzazione finanziaria, educazione sanitaria e alimentare e trattamenti sanitari.

Business assicurativo e cambiamenti climatici: impatti ed opportunità

Nel 2023 i danni Property derivanti dagli eventi atmosferici sono stati in netto aumento rispetto all'esercizio precedente e si sono manifestati essenzialmente nelle regioni del centro-nord Italia. In particolare, si sono registrati il grave fenomeno alluvionale che ha colpito la Romagna nella seconda metà di maggio, le eccezionali precipitazioni con bombe d'acqua e grandine di luglio e agosto in Lombardia e Triveneto, e infine l'alluvione in Toscana di inizio novembre. Tali eventi hanno comportato un aumento del denunciato dell'esercizio di circa il 30% dei sinistri del 2023 del comparto Property, impattando quindi direttamente sui dati gestionali di velocità di liquidazione dell'anno e, per quanto riguarda l'impatto economico, sul costo medio liquidato totale e riservato (avendo questa tipologia di eventi un costo medio sensibilmente più elevato dei classici sinistri Property).

Il Gruppo Unipol ha confermato il suo impegno a stare al fianco delle popolazioni colpite dagli alluvioni in Romagna e Toscana mettendo a disposizione i suoi asset per supportare i clienti e le agenzie nella gestione dei sinistri, concedendo anche significative proroghe e dilazioni nel pagamento dei premi²⁰. Nell'immediatezza degli eventi più rilevanti, sono state messe in campo misure di sostegno per permettere una veloce ripartenza delle attività colpite grazie all'assistenza in termini di *Disaster Recovery*, la concessione di tempestivi anticipi di indennizzo e l'attivazione di procedure di liquidazione accelerate in Pronta Definizione.

Per quanto riguarda le attività di sottoscrizione business Danni, il Gruppo è consapevole che in particolare i rischi fisici acuti da cambiamenti climatici includono cambiamenti nella frequenza di eventi catastrofici di grandi dimensioni, per i quali è difficile identificare le tendenze. A livello generale, il Gruppo è continuamente impegnato nell'individuare soluzioni innovative per la creazione di valore condiviso nella gestione dei Rischi di sostenibilità, con particolare riferimento al cambiamento climatico, sviluppando – anche con il supporto e cofinanziamento delle istituzioni comunitarie – strumenti che contribuiscano ad accrescere la consapevolezza del settore pubblico e privato rispetto ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e supportino la definizione di misure di adattamento e prevenzione, che contribuiscano a ridurre i rischi preservando l'assicurabilità, come ne testimoniano i progetti LIFE DERRIS e LIFE ADA descritti successivamente.

Nell'ambito del processo di pricing, il Gruppo tiene conto dei Rischi di sostenibilità e in particolare dei rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico, adottando i seguenti presidi di controllo, con le dovute proporzioni a seconda della valutazione dell'esposizione più o meno significativa ai rischi dei rami e/o prodotti di riferimento: attuazione di una politica di pricing dinamica; manutenzione costante del portafoglio, attraverso l'adeguamento, alla scadenza delle polizze, alle ultime versioni tariffarie; revisione periodica dei presidi tecnici (es. franchigie, massimali) riferiti alle garanzie associate agli eventi naturali, nonché delle coperture offerte in caso di variazioni della rischiosità; gestione attiva del portafoglio, attraverso specifiche azioni di riforma sulle posizioni più datate, volte ad adeguare l'offerta ai clienti, attraverso la proposta di prodotti più recenti che consentano una tariffazione più puntuale e sensibile rispetto alle variazioni di rischiosità.

A supporto della definizione della tariffa, per quanto attiene in particolare alle garanzie riferite alle catastrofi naturali, il Gruppo si avvale anche dei risultati di modelli dedicati e riconosciuti nel settore assicurativo, che, a seconda del rischio in esame, consentono anche di effettuare analisi predittive, oltre ad avvalersi, più in generale, di modelli di calcolo che si servono di dati storici sulla frequenza e sul costo medio dei sinistri. In ogni caso, il Gruppo monitora i modi in cui i cambiamenti climatici si evolvono rispetto alle risultanze che emergono dai dati storici, nonché il loro possibile impatto sulle tendenze e prospettive future.

Il Gruppo Unipol, grazie al supporto di Leithà, ha in essere progettualità volte a rafforzare ed ampliare la propria capacità di analisi di dati meteorologici e climatici a supporto dell'intera catena del valore del business assicurativo:

- **Prevenzione del rischio:** per quanto riguarda il servizio Alert Meteo, nel 2023 sono stati inviati oltre 4,1 milioni di SMS (vs 3,8 milioni nel 2022) per la campagna grandine, coinvolgendo quasi 4,2 milioni di clienti di UnipolSai, Linear e Arca Assicurazioni (in linea con l'anno precedente);
- **Pricing:** Due nuove componenti dell'European Extreme Events Climate Index (E3CI)²¹ sono state rilasciate nel 2023 (incendi boschivi e grandinate). E' stata creata la Data Station E3CI per rendere disponibili i dati dell'indice. Sono inoltre state aggiornate le mappe di pericolosità relative all'alluvione e alle precipitazioni sottostanti al progetto SAM, volto a migliorare il processo di pricing utilizzando variabili meteorologiche e caratteristiche degli immobili per elaborare puntualmente il livello di pericolosità di una specifica area;
- **Gestione dei sinistri:** nel 2023 è stato perfezionato Lorentz, strumento avanzato di raccolta e presentazione di indicatori meteo che, nell'ambito dei Rami Elementari, consente al Liquidatore e al Fiduciario di avere contezza delle condizioni meteorologiche che hanno portato alla generazione dei sinistri. Lo strumento è stato arricchito con ulteriori mappe che rappresentano la presenza e l'intensità di fenomeni ventosi ed esondazioni dei corsi d'acqua e con funzionalità di gestione di immagini aeree per verificare lo stato dei beni assicurati. I dati forniti da Lorentz, associati a quelli forniti dalla telematica, concorrono all'ottimizzazione della gestione dei sinistri (in termini di velocità e accuratezza di determinazione della dinamica), della rilevazione di frodi e al contenimento del costo medio del sinistro. L'analisi di dati satellitari pubblici (Copernicus) e privati ha consentito di stimare in tempi rapidi le perdite associate agli eventi alluvionali che hanno colpito l'Emilia-Romagna (a maggio 23) e la Toscana (a novembre 23) e di ottimizzare l'organizzazione delle reti liquidative e peritali.

²⁰ Nel dettaglio, il piano di iniziative a favore delle comunità colpite ha previsto nel settore Danni proroghe e dilazioni dei termini di mora da 15 a 90 giorni; differimento di tre mesi degli automatismi mensili di portafoglio (storni, blocchi, addebiti); sospensione delle attività di recupero delle franchigie non ancora rimborsate e dei premi arretrati; autocertificazioni in sostituzione delle documentazioni normalmente necessarie. Nel settore Vita sono state attivate le seguenti azioni di sostegno: proroga dei termini di pagamento premi da 30 giorni a 90 giorni; riattivazione dei contratti prorogata da 6 a 12 mesi, senza alcuna richiesta di ulteriori accertamenti sanitari o dichiarazioni ulteriori sullo stato di salute dell'assicurato; sospensione penali di riscatto.

²¹ Primo indice in Europa per monitorare e gestire l'impatto degli eventi meteorologici estremi, sviluppato da Leithà nell'ambito di un progetto della International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (IFAB) e in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici (CMCC).

Nel 2023, è stato lanciato il progetto HaMMon (Hazard mapping and Vulnerability Monitoring) che mira all'utilizzo di tecnologie di Intelligenza Artificiale e Data Visualization per la mappatura e la valutazione dell'impatto dei disastri naturali estremi. Proposto da Gruppo Unipol e Sogei, HaMMon si propone di sviluppare strumenti per la caratterizzazione del rischio legato agli eventi climatici estremi, sia per finalità assicurative che di monitoraggio ambientale. Per farlo, utilizzerà fonti dati eterogenee: dalle immagini satellitari alle rilevazioni da drone per la valutazione della vulnerabilità e degli impatti, dalla rianalisi climatologica alle previsioni stagionali per caratterizzare gli indicatori meteo-climatici.

Il Gruppo Unipol dispone di un'offerta di prodotti e servizi assicurativi per supportare i clienti nella mitigazione e nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio²².

Per quanto riguarda il **Property**, si tratta ad esempio dell'acquisto di crediti fiscali per supportare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni previste dal Decreto Rilancio del 2021 per interventi di ristrutturazione, in gran parte volti a migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni. Nel 2023, si tratta di circa 4.500 polizze, con una raccolta premi di quasi 5,5 milioni di euro (erano 6,4 nel 2022).

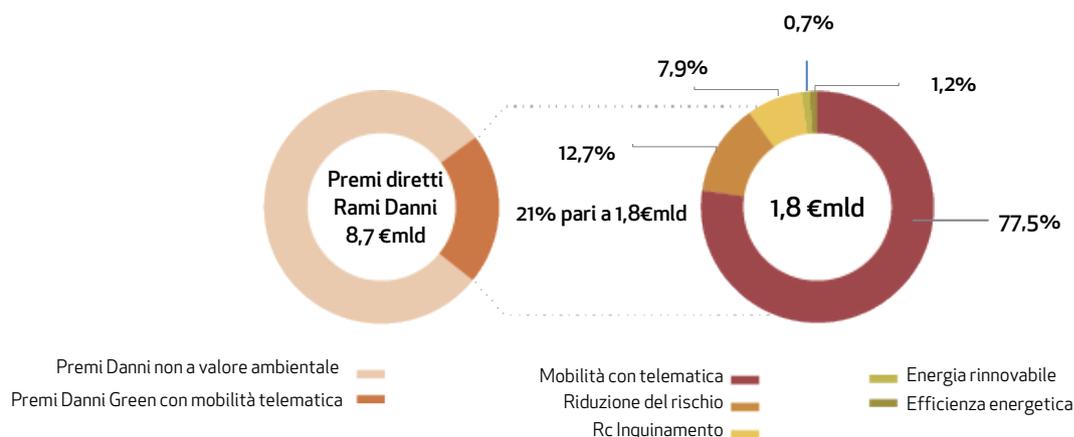
In ambito **Mobility**, la garanzia "Assistenza Completa" prevede servizi dedicati alle esigenze degli utilizzatori di auto elettriche, ad esempio per la ricarica di veicoli elettrici a batteria.

Nel corso del 2023 è proseguita la commercializzazione di soluzioni distintive per modelli di tariffazione e sottoscrizione evoluti, grazie allo sviluppo di algoritmi basati anche su dati relativi alle abitudini di guida. Si tratta ad esempio di polizze auto che prevedono l'installazione di un dispositivo telematico per monitorare l'utilizzo dell'auto, i chilometri percorsi e lo stile di guida e che pongono l'attenzione dei clienti sulla riduzione dei loro impatti ambientali, invitandoli a fissarsi obiettivi di riduzione delle loro emissioni di CO₂ come nel caso dell'offerta telematica Smart Drive o della polizza auto mensile **BeRebel**, descritta in precedenza, che propone ai clienti che lo desiderano di versare un contributo mensile per compensare emissioni di CO₂.

Per quanto riguarda, nello specifico, l'individuazione di soluzioni assicurative distintive che integrano crescita economica e impatto ambientale (inteso come mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici), nel 2023, nel ramo Danni, i premi raccolti dalla vendita di polizze così caratterizzate sono stati pari a 1,8 mld di euro (erano 1,6 mld di euro nel 2022), pari al 21% della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni (vs 19% nel 2022).c

²² Le informazioni qui presentate differiscono, per tipologia del fenomeno che intendono rappresentare, da quelli pubblicate di seguito nel paragrafo "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili", e non sono pertanto in nessun modo ad esse paragonabili.

Incidenza dei prodotti e servizi a valore ambientale sulla raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni



UnipolSai ha partecipato a due progetti innovativi di partenariato pubblico-privato, rispettivamente in qualità di partner e di coordinatore, che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti a soggetti vulnerabili (rispettivamente le piccole e medie imprese italiane e il settore agricolo) per accrescere la loro capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il **progetto LIFE DERRIS**, avviato nel 2015, mira ad accrescere la consapevolezza delle piccole e medie aziende italiane sui rischi che gli eventi meteorologici estremi possono porre alla continuità delle loro attività di business. Il progetto ha ideato uno strumento di autovalutazione dei rischi climatici (CRAM tool) disponibile gratuitamente online che permette alle aziende di identificare possibili interventi di prevenzione e gestione del rischio da implementare per accrescere la loro resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici. A fine 2023, il tool era stato utilizzato da quasi 10.000 utenti per un totale di circa 13.000 sessioni (+1000 rispetto all'anno precedente).

Il progetto **LIFE ADA (ADaptation in Agriculture)**, avviato nel 2020, si focalizza sul settore agricolo e nello specifico su tre filiere: lattiero-casearia (Parmigiano Reggiano), vino, ortofrutta. Nel 2023 è stato rilasciato l'ADA tool, uno strumento web che mira a supportare gli agricoltori nell'analisi dei rischi connessi ai cambiamenti climatici a cui sono esposti (attualmente e in prospettiva), accedendo ad una libreria di possibili azioni di adattamento da cui selezionare quelle più adeguate alla loro specifica situazione per creare il proprio piano di adattamento. A fine anno, il tool era stato utilizzato da circa 700 utenti. Inoltre, durante l'anno 2023, il progetto ha coinvolto 7 organizzazioni di produttori e oltre 100 agricoltori in Emilia-Romagna, regione pilota del progetto, per supportarli nella compilazione dei loro piani di adattamento. Il progetto ADA ha anche esteso la gamma di strumenti volti ad accrescere la consapevolezza e le conoscenze degli agricoltori sul tema dell'adattamento al cambiamento climatico grazie alla pubblicazione di 5 puntate del podcast AgriFuturo. Sono anche state avviate le attività volte all'estensione del progetto ad altre tre Regioni italiane (Toscana, Lazio e Veneto) grazie all'organizzazione di eventi di presentazione del progetto per accrescere il numero di fruitori degli strumenti messi a disposizione di ADA.

Unipol pone una forte attenzione alla diffusione di una maggiore consapevolezza e conoscenza dei rischi climatici in Italia per accrescere la cultura del rischio e stimolare il dibattito pubblico sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Unipol sostiene la pubblicazione del rapporto annuale dell'**Osservatorio Legambiente CittàClima** che fornisce un'analisi molto dettagliata degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi sul territorio italiano, sulla base di censimento di informazioni sugli impatti degli eventi climatici nei confronti di aree urbane, infrastrutture e beni storici nelle città italiane oltre a presentare buone pratiche nazionali e internazionali.

Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativo alle attività di sottoscrizione

Nell'impegno del Gruppo UnipolSai per contribuire alle sfide poste dal cambiamento climatico attraverso i propri principali ambiti di attività, in particolare la sottoscrizione, la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili²³ (la "Tassonomia") costituisce un fondamentale supporto per rafforzare l'orientamento delle strategie verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari (gli "Obiettivi ambientali"), a partire dalla mitigazione dei cambiamenti climatici e dall'adattamento ai cambiamenti climatici che – tra i sei obiettivi complessivi – per primi sono stati oggetto di una disciplina di dettaglio²⁴.

Di seguito sono presentate le informazioni su come e in che misura le attività del Gruppo sono associate ad attività economiche ecosostenibili relativamente alle attività di sottoscrizione; tali informazioni sono redatte sulla base dei requisiti normativi interpretati anche considerando i documenti interpretativi e/o di chiarimenti pubblicati²⁵.

L'attività di assicurazione e riassicurazione è inclusa nella Tassonomia come attività economica che può fornire un sostanziale contributo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la fornitura di servizi assicurativi relativi alla copertura dei pericoli legati al clima conformemente all'Allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto delegato sul clima. In particolare, per quanto riguarda l'assicurazione, l'attività economica descritta dal punto 10.1 è la fornitura di servizi assicurativi relativi alla sottoscrizione dei pericoli legati al clima (classificati nell'Appendice A dell'Atto delegato sul clima), all'interno delle otto aree dell'attività assicurativa espressamente esplicitate.

Per essere considerata ammissibile alla tassonomia, oltre ad appartenere a una delle summenzionate aree di attività, una polizza deve avere condizioni che prevedono la copertura dei rischi relativi ai "pericoli climatici"²⁶.

Per individuare le polizze ammissibili alla Tassonomia, e i relativi premi, il Gruppo ha utilizzato come elemento di analisi e di selezione la categoria di rischio, che rappresenta l'unità minima di disaggregazione attraverso la quale i premi contabilizzati nei differenti rami ministeriali²⁷ sono attribuiti ai differenti tipi di garanzie. Unipol ha selezionato, tra le categorie di rischio nelle quali è classificato il proprio portafoglio, quelle che sono riferibili a rischi relativi a pericoli climatici; tra queste rivestono particolare rilevanza in portafoglio le categorie di rischio relative a eventi atmosferici, incendio, alluvione. A partire da tali categorie di rischio sono state individuate le garanzie e i prodotti che le contengono e ne prevedono quindi la copertura²⁸.

L'analisi così svolta ha consentito di evidenziare quali sono le linee di business in cui il Gruppo fornisce coperture assicurative a fronte di pericoli legati al clima, e, nell'ambito di tali attività assicurative, quali sono le polizze che coprono rischi relativi ai "pericoli climatici", da rendicontare ai fini del calcolo del KPI relativo alla sottoscrizione.

A esito dell'analisi effettuata, il Gruppo ha rilevato attività significative di sottoscrizione di pericoli legati al clima, e quindi ammissibili, nelle seguenti aree di attività:

- altre assicurazioni auto;
- assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
- assicurazione incendio e altri danni ai beni.

Per essere considerata allineata alla tassonomia, un'attività assicurativa deve rispondere ai criteri di vaglio tecnico che ne sanciscono il contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici.

All'interno delle attività che rientrano nel novero dell'ammissibilità, il Gruppo ha verificato puntualmente il rispetto dei diversi criteri di vaglio tecnico.

È risultato rispondente ai criteri di vaglio tecnico un sottoinsieme di prodotti / garanzie proprie dell'offerta di UnipolSai Assicurazioni, rivolti alle imprese, sia PMI che Corporate, sia "standard" che "tailor made".

Nel caso in cui le garanzie a copertura di rischi climatici siano comprese in contratti assicurativi che coprono una pluralità di rischi, allo scopo di calcolare l'allineamento alla tassonomia sono state computate puntualmente le sole **quote dei premi che riguardano la copertura dei rischi climatici**, utilizzando come elemento per il computo la categoria di rischio.

²³ Definita dal Regolamento (UE) 852/2020 e relativi Atti Delegati.

²⁴ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 e s.m. ("Atto delegato sul clima")

²⁵ "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021 e integrate dal "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" di Febbraio 2022. "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting – Appendix 1" della Platform on Sustainable Finance.

²⁶ "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", FAQ n. 25

²⁷ Nell'ordinamento italiano, per "ramo" si intende la gestione della forma assicurativa corrispondente ad un rischio o ad un gruppo di rischi simili tra loro sia dal punto di vista dell'assunzione del rischio sia nella liquidazione del danno.

²⁸ Si precisa che, nei limitati casi nei quali nelle base dati non fosse disponibile un'affidabile ripartizione dei premi per categoria di rischio, tali premi sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

Per rispettare il criterio di non arrecare danno significativo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, dai premi allineati sono stati esclusi quelli sottoscritti da persone giuridiche che operano nei settori dell'estrazione, dello stoccaggio, del trasporto o della produzione di combustibili fossili, individuate attraverso l'analisi e selezione dei rispettivi codici ATECO.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto delle clausole minime di salvaguardia, le informazioni sono disponibili in Appendice.

Attività economiche (1)	Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici			Non arrecare danno significativo (DNSH)					Garanzie minime di salvaguardia (10)
	Premi assoluti, anno 2023 (2)	Quota di premi, anno 2023 (3)	Quota di premi, anno 2022 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Acqua e risorse marine (6)	Economia circolare (7)	Inquinamento (8)	Biodiversità ed ecosistemi (9)	
	Valuta (milioni di euro)	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
A.1. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività allineate alla Tassonomia ²⁹ (ecosostenibili)	129,9	1,5	N.A.	Si	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Si
A.1.1 Di cui riassicurate	5,9	0,1	N.A.	Si	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Si
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocessione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	772,3	8,8	N.A.						
B Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività non ammissibili alla tassonomia	7.893,6	89,7	89,8						
Totale (A.1 + A.2 + B)	8.795,8	100	N.A.						

La tecnologia a supporto della protezione

Nella strategia di UnipolSai la tecnologia rappresenta un importante abilitatore attraverso cui realizzare la propria programmazione, e viene continuamente arricchita grazie a investimenti in innovazione.

Nel 2023 gli **investimenti in ICT** sono stati pari a **91 milioni di euro** (erano 93,5 milioni di euro nel 2022) e sono stati rivolti principalmente a progetti di digitalizzazione e all'evoluzione del modello distributivo e delle infrastrutture tecnologiche.

Nell'anno sono stati **gestiti 235 Terabyte di dati telematici** (a fronte di 175 nel 2022).

Il Gruppo integra dati e *analytics* lungo tutta la catena del valore assicurativa e a supporto delle iniziative Beyond Insurance, per rafforzare la crescente rilevanza della componente dei servizi «adiacenti» al business assicurativo.

Le principali evoluzioni del 2023 sono volte a semplificare e accelerare i processi, a ottimizzare il percorso dei clienti e offrire loro soluzioni assicurative su misura, accessibili e convenienti, per contribuire a colmare il *gap* di protezione.

A questo scopo il Gruppo promuove una digitalizzazione responsabile, aderendo ad esempio a standard e *framework* rigorosi in materia di governance digitale, protezione dei dati e della *privacy*, nonché trasparenza e sicurezza. Le iniziative condotte con questo approccio aiutano il Gruppo ad affrontare le sfide anche di carattere etico delle nuove tecnologie e rendono Unipol consapevole e partecipe all'evoluzione della regolamentazione di intelligenza artificiale e *machine learning*.

Un'attenzione elevata è rivolta alle iniziative volte a mitigare in modo proattivo il *Cyber risk*, per supportare le compagnie assicurative nelle pratiche di sottoscrizione e negli approcci proprietari in continua evoluzione per valutare meglio i rischi informatici.

²⁹ I premi relativi alle attività di riassicurazione attiva svolte dalla Compagnia di riassicurazione UnipolRe, nella fase attuale non erano a disposizione tutte le informazioni puntuali sulla ammissibilità o non ammissibilità delle attività oggetto di riassicurazione; per questo sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

In ambito assicurativo, nell'**ecosistema Mobility** si stanno sperimentando forme di diversificazione dell'offerta telematica assicurativa che consentano al cliente finale ed all'agente di comporre il servizio telematico in modalità personalizzabile in funzione delle necessità specifiche del cliente, sia in relazione alla protezione del rischio sia all'integrazione di servizi offerti dalle società degli ecosistemi.

La valorizzazione dei dati derivanti dall'utilizzo dei servizi telematici consente di supportare le pubbliche amministrazioni nei percorsi di contenimento delle emissioni, a vantaggio di una mobilità più sostenibile. Esempi di progetti in corso sono il monitoraggio dell'accesso alle ZTL sulla base delle percorrenze raccolte dalle box telematiche e la valutazione degli impatti ambientali basati sulla misurazione puntuale delle emissioni in funzione dello stile di guida, anche su veicoli con categorie ritenute più inquinanti.

Nel 2023 è diventata pienamente operativa la distribuzione del nuovo **dispositivo "Unibox Smart Drive"**, che innova il modo di gestire la telematica Unibox e la arricchisce con differenti funzionalità e servizi. Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella sezione "Mobility - Supporto a 360° per una mobilità più efficiente, sicura e sostenibile"

Ulteriori applicazioni dell'offerta tecnologica del Gruppo fanno riferimento alla valutazione delle esigenze e fidelizzazione, dall'esperienza del cliente a nuovi modelli di assistenza, dalla liquidazione in tempo reale e riduzione dei costi dei sinistri alla prevenzione delle frodi.

- Legenda:
- INCUBAZIONE
 - SPERIMENTAZIONE
 - COMMERCIALIZZAZIONE

Progetti di innovazione per ecosistema



AI, DATA & ANALYTICS

- AI e Telematica a supporto della gestione del sinistro.
- AI per calcolo ed erogazioni avvisi su eventatmosferici severi a breve termine.
- *Big Data Analytics* per *Pricing&Underwriting Excellence*.
- *Enterprise Content Management (ECM)*.
- *Process mining* per ottimizzare i processi e, ove possibile, automatizzarli.
- *Robotic Process Automation*.
- Assistenti virtuali
- Automazione generazione reportistica in forma di *storytelling*.



MOBILITY

- Potenziamento dell'offerta e rafforzamento punti di contatto per la gestione e la valorizzazione della relazione con il cliente Mobility (lancio GlassX, Fusione UnipolRental/SIFÀ).
- App per ampliamento servizi di telepedaggio in ottica VaaS (*Vehicle-as-a-Service*).
- Servizi di mobilità sostenibile correlati al PNRR.
- Soluzioni per la gestione telematica del veicolo e utilizzo dati comportamentali.
- Valorizzazione dei dati per personalizzazione e diversificazione offerta.



PLATFORMS & ECOSYSTEMS

- Espansione offerta servizi assicurativi e non (lancio della piattaforma UnipolHome) nell'ecosistema Property.
- Lancio dell'app GO WELFARE per il pagamento di prossimità con credito welfare.
- Piattaforma DevOps Drakkar di sviluppo ed esecuzione applicativi basata su tecnologie all'avanguardia.
- Piattaforma di streaming dati per elaborazioni realtime/batch e per abilitazione processi decisionali di *Machine learning* e *Artificial Intelligence*
- Soluzioni di programmazione e integrazione tra sistemi e applicativi (DX API e ESB).
- Videoperizia
- *Coding Automation* con tecnologie di AI generativa



PERSONAL RESILIENCE

- Potenziamento dell'offerta e rafforzamento punti di contatto per la gestione e la valorizzazione della relazione con il cliente Welfare (Fusione Centri Medici Dyadea /Centri Medici Santagostino).
- Lancio piattaforma per il *Digital Health* (DaVinci) specializzata in Telemedicina e digitalizzazione della medicina territoriale di base.
- Servizi APP per pagamenti in mobilità e in logica multicanale e per attività di engagement.



CONNECTIVITY

- *Data drive design (D³)* per migliorare la *customer experience* e disegno tecnico dei prodotti.
- Modello predittivo nella relazione con il cliente.
- Soluzioni e strumenti digitali per semplificare e accelerare i processi agenziali e ottimizzare il percorso dei clienti.
- Strumenti per la gestione e il monitoraggio delle campagne di comunicazione con il cliente.

Si sono consolidati e diffusi il processo **Real Time 2.0**, che prevede l'apertura del sinistro a partire dall'impatto rilevato dai dati della scatola nera, il servizio di **Video perizia**, che consente al fiduciario di effettuare una perizia da remoto e raccogliere documenti a supporto della definizione del sinistro in modo virtuale, il processo di "**liquidazione telematica**" che mette a disposizione del liquidatore informazioni fornite dalla box telematica. Sono in costante miglioramento anche i **modelli predittivi della dinamica del sinistro**, che consentono al liquidatore di verificare la coerenza tra quanto dichiarato e l'effettiva dinamica dell'evento; tali modelli da fine 2023 sono stati ulteriormente perfezionati con l'introduzione di *features* geospaziali che incrementano ulteriormente l'accuratezza delle predizioni.

Nell'**ecosistema Welfare**, gli investimenti hanno consentito l'innovazione nei modelli di offerta e distribuzione e l'integrazione di partner e servizi di ecosistema, come descritto nella sezione "Welfare".

Nel 2023 è stata lanciata la **piattaforma UnipolHome**, che supporterà l'ampliamento dell'offerta di servizi assicurativi e non nell'**ecosistema Property** supportando qualità del servizio, *customer experience* positiva, risparmi sulle prestazioni assicurative e accesso a servizi di manutenzione domestica e di installazione impianti.

Inoltre nel corso del 2023, sono stati rilasciati in produzione interventi come la videoperizia per determinati sinistri Property e il nuovo processo di apertura sinistri Property, che hanno tra le finalità il miglioramento della customer experience e del disegno tecnico dei prodotti.

UnipolPay, la **startup fintech** di Unipol, ha sviluppato diverse linee di business (B2B e B2C), con l'obiettivo di offrire soluzioni di pagamento costantemente aggiornate e in linea con le innovazioni del mercato, per accompagnare i clienti nelle azioni quotidiane. Sono stati lanciati la piattaforma transazionale per la gestione di tutti i pagamenti e gli incassi, dedicata alle Società del Gruppo, e il conto online "memi" (www.memi.it), utilizzabile attraverso un'app che guida le persone passo dopo passo nel mondo dei pagamenti.

La relazione con i clienti

L'attenzione ai clienti comincia in fase di avvio della relazione commerciale e prosegue nel corso della stessa, fino alle attività volte a monitorarne la soddisfazione attraverso un processo continuo e a lungo termine.

La definizione dei nuovi prodotti e servizi

L'azione commerciale del Gruppo è caratterizzata, da un lato, da semplificazione e digitalizzazione dei processi di vendita a distanza e, dall'altro, dallo sviluppo di processi per rafforzare il ruolo attivo delle Agenzie nella relazione con il cliente.

Nel 2023 è proseguita l'innovazione continua degli strumenti digitali e dei processi di vendita e assistenza per massimizzare il livello di servizio ai clienti attraverso l'omnicanalità.

L'accelerazione verso il modello di servizio omnicanales (voce, app, web, chatbot) e incentrato sul cliente ha consentito di mantenere elevati standard di qualità nella relazione di fronte alla crescita dei volumi gestionali e di business delle compagnie.

Nel 2023 vi è stato il consolidamento di modalità di vendita omnicanales, sviluppati sui prodotti per assicurare i rischi associati alla casa, agli animali domestici e ai viaggi con durata temporeanea: i clienti in essere o potenziali possono calcolare online (su sito e app) un preventivo direttamente online, acquistare la polizza o scegliere di rivolgersi in Agenzia per la consulenza e la finalizzazione del contratto. I clienti potenziali possono sottoscrivere il contratto anche attraverso il canale *Contact Center*, attivo da aprile 2023. Le agenzie, per questi prodotti e per il prodotto Auto, possono emettere un preventivo e metterlo a disposizione del Cliente sulla sua Area Riservata per il successivo acquisto. Con queste modalità sono state vendute nel 2023 oltre 42 mila polizze, che sono state assegnate e gestite dal canale agenziale.

L'intensificazione delle nostre attività comunicative a favore del servizio di rinnovo online delle polizze in scadenza ha portato, nel 2023, al pagamento online di oltre 263 mila quietanze tramite i canali digitali, registrando un incremento del 43% rispetto al 2022. Questo ha generato un incasso di 81 milioni di euro, segnando un aumento del 48% rispetto all'anno precedente.

Il miglioramento dell'indice di contattabilità dei clienti che al 31 dicembre 2023 ha raggiunto il 75,2% del totale dei clienti attivi del canale private e societarie e ha consentito una leggera crescita, pari a circa il 7%, del numero delle comunicazioni commerciali inviate alla clientela rispetto a pari periodo del 2022.

L'ulteriore evoluzione del sito web e dell'App UnipolSai per gestire, consente di aumentare e migliorare i servizi offerti alla nostra *base clienti* rimasta stabile, con poco più di 5 milioni di clienti registrati all'area riservata, con relativo accesso all'App clienti.

Anche l'indice di penetrazione digitale, che considera le operazioni attivabili dall'Agenzia finalizzate alla digitalizzazione del titolo, eliminando quindi la necessità di stampare su carta, è avanzato, raggiungendo quota 51,7% del totale; molto significativa l'adozione nelle regioni del Sud (58,9%), conseguenza dell'ampia diffusione della FEA (oltre 4 milioni gli aderenti, erano 3,7 nel 2022) e di un forte sviluppo nell'utilizzo del frazionamento mensile con addebito automatico che prevede l'invio della quietanza direttamente sulla mail del Cliente.

Tutela del Cliente e Vendita Responsabile

Per dare concreta attuazione alla tutela del consumatore e dei suoi diritti nelle attività di ideazione, proposizione dell'offerta assicurativa e nella comunicazione, il Gruppo pone **particolare attenzione a tutti i fattori che ostacolano la domanda di coperture assicurative** da parte dei consumatori: il premio, la consapevolezza della percezione del rischio, il deficit di fiducia da parte del pubblico, spesso legato a una discrepanza tra le aspettative del cliente e la copertura effettiva garantita dal contratto, la complessità dei prodotti e la mancanza di chiarezza nelle clausole dei contratti assicurativi.

Nella fase di ideazione di nuovi prodotti e servizi, così come nella fase di rinnovo e modifica di prodotti e servizi esistenti, le Società del Gruppo svolgono attività di preventiva verifica di conformità alla normativa applicabile, che tiene conto della coerenza degli stessi con le aspettative della clientela a cui sono indirizzati, prevedendo anche un monitoraggio nel tempo per tutta la loro permanenza sul mercato.

Nel processo di approvazione del prodotto le Società assicurative considerano, tra gli altri aspetti, anche i fattori di sostenibilità; garantiscono, cioè, che l'integrazione di tali fattori nel prodotto sia, in primo luogo, coerente con gli obiettivi di sostenibilità del *target market* (nella cui definizione sono inclusi anche criteri legati alla sostenibilità) e, in secondo luogo, valutano se il prodotto ha caratteristiche aggiuntive legate alla sostenibilità.

Nella fase di predisposizione del materiale commerciale e di comunicazione, le Società del Gruppo redigono i documenti d'offerta tenendo conto delle continue evoluzioni in materia e impegnandosi a migliorarne trasparenza e semplicità nel linguaggio; lo stesso avviene nella definizione dei messaggi pubblicitari. Regole interne e procedure prevedono che le comunicazioni e il materiale pubblicitario dei prodotti siano soggette a un percorso interno di autorizzazione, siano chiaramente identificabili come tali, siano imparziali e complete per non indurre in errore circa le caratteristiche, la natura, le garanzie, e i rischi del prodotto offerto. Il presidio sul processo di predisposizione dei messaggi pubblicitari monitora anche la pubblicità di prodotti assicurativi Vita e Danni mediante siti internet (inclusi quelli di agenzia), pagine di social network e applicazioni.

Consapevoli dei rischi e degli impatti del *greenwashing* come forma di pubblicità ingannevole, le Società del Gruppo adottano comuni orientamenti fondati sull'attenzione all'accuratezza e affidabilità delle strategie e dei dati alla base delle comunicazioni a tema di sostenibilità, nel rispetto dei principi disciplinati dall'art. 36 del Regolamento 41 di IVASS e della normativa europea (Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento Delegato (UE) 2021/1288). L'attività di monitoraggio riguarda anche altre forme di divulgazione come informazioni di marketing e testi di siti web, brochure pubblicitarie, post sui social media, politiche, immagini, strategie, etichette, certificati, rating, obiettivi, etichette non regolamentari e nomi di prodotti. L'attenzione è volta a fornire dichiarazioni in merito alla sostenibilità che siano accurate, precise e che rappresentino in modo equo il profilo di sostenibilità del prodotto o della Società stessa, evitando ambiguità e omettendo aspetti che potrebbero creare una percezione errata del contributo effettivo del prodotto o della Società alla sostenibilità.

Nella fase di vendita, le regole di comportamento da adottare nell'esercizio dell'attività distributiva sono disciplinate da regolamenti interni che trattano temi come conflitti di interesse, informativa precontrattuale, doveri di trasparenza dei consulenti finanziari, valutazione coerenza e adeguatezza prodotti e processi di semplificazione per incentivare la diffusione di nuove modalità di relazione nei rapporti tra intermediari e Clienti (es. Firme elettroniche e utilizzo di strumenti di pagamento elettronici).

In particolare, per il collocamento a distanza di contratti assicurativi ramo Danni è specificato il divieto di utilizzare filtri, procedure o meccanismi volti a selezionare i clienti in senso discriminatorio, nonché il divieto di meccanismi di "opt-out" (meccanismi in forza dei quali, a fronte dell'abbinamento automatico a una copertura assicurativa principale o a un prodotto o servizio di natura non assicurativa di alcune coperture assicurative non richieste, per le quali non sia stata manifestata la volontà di adesione, il cliente è costretto a deselezionare la relativa opzione se non interessato al loro acquisto).

Per supportare l'accessibilità della protezione anche per i clienti con minori competenze informatiche e accesso al web, sui siti di Unipol Gruppo e UnipolSai, sono attive soluzioni volte a rendere i siti fruibili anche per gli utenti con disabilità di tipo sensoriale, fisico-motoria oppure neurologico-cognitiva. Grazie all'integrazione di soluzioni informatiche, di tecnologie di assistenza e al ricorso a un linguaggio conciso, è stato possibile personalizzare rapidamente e con estrema facilità il profilo di accessibilità selezionando quello più adatto alle proprie esigenze (ad esempio, rimuovere contrasti di colore, ingrandire i caratteri e la spaziatura dei testi o impostare la lettura automatica dei contenuti) garantendo e migliorando la qualità di navigazione ad una platea sempre più ampia secondo le necessità di tutti i naviganti.

Con riferimento alla costruzione di consapevolezza della percezione del rischio, oltre all'attenzione a redigere documentazione di prodotto accurate e precise, il Gruppo attua iniziative di educazione finanziaria in modo autonomo (<https://www.unipoleos.it/it/index.html>) e in collaborazione con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale.

Un esempio di iniziativa attuata dal Gruppo per superare il problema della mancanza di fiducia è la **certificazione dei prodotti Vita**, relativa ai prodotti Vita presenti nella Linea Investimento, Linea Risparmio e Linea Previdenza. La certificazione confermata

dall'ente di certificazione Bureau Veritas per il 2023, verifica la conformità e il rispetto da parte di UnipolSai del disciplinare di prodotto secondo i valori di **trasparenza** (informazioni complete, comprensibili, tracciabili), **equità** (costo chiaro ed equilibrato) e **valore del prodotto** (tutela del capitale e investimenti selezionati).

La vicinanza in caso di sinistro

Il modello liquidativo del Gruppo prevede, per le persone danneggiate con lesioni lievi in relazione alle polizze Auto, Infortuni o R.C. Generale, un servizio specifico fornito da 83 CPM (**Centri Perizia Medica**) distribuiti sul territorio, con la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici della Compagnia per poi essere prontamente liquidato. Negli anni è stato ottimizzato il processo di prenotazione delle visite potenziando il servizio di contatto del cliente e introducendo l'utilizzo di un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche, prenotazioni che possono essere effettuate direttamente dall'agenzia.

Oltre ai CPM dislocati all'interno degli uffici di Liquidazione Territoriale, a copertura di zone particolarmente vaste o con un'incidenza elevata di visite, la Compagnia si avvale dei 413 SPM (**Servizi di Prenotazione Medica**) distribuiti sul territorio, dove la prestazione è erogata, invece, direttamente presso lo studio medico del fiduciario presso il quale si reca anche il liquidatore al quale sono stati forniti gli strumenti necessari per effettuare la liquidazione dei sinistri presso gli studi medici stessi.

Al fine di migliorare la Customer Experience mediante l'offerta di servizi innovativi, è stata implementata all'interno dell'App UnipolSai la possibilità di **prenotazione diretta** presso i CPM e i SPM.

La percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 47% per il Ramo **R.C. Auto**, con un delta in termini di minor costo medio di circa 3800 euro, pari a un risparmio di circa il 13%, rispetto alla visita medica tradizionale.

Per la componente **Infortuni** invece, la percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 28%, con un delta in termini di minor costo medio di circa 100 euro, pari a un risparmio di circa il 13%, rispetto alla visita medica "tradizionale".

Infine, lato **R.C. Generale**, al mese di dicembre 2023 la percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 16%.

Il ricorso alla visita presso i CPM e SPM consente inoltre di **velocizzare in media i tempi di liquidazione** di circa 10 giorni rispetto al ricorso alla visita medica tradizionale.

Per il **contenimento del costo medio** dei sinistri con lesioni sono proseguiti una serie di interventi per ottimizzare la gestione di sinistri con lesioni, dove attraverso la realizzazione di diversi **tool e procedure**, hanno rafforzato l'uso dei dati per identificare tipologia/gravità delle lesioni e ottimizzato il percorso di gestione della lesione e della riservazione. Per il medesimo fine, è proseguita nel 2023 sia la riorganizzazione della rete di Liquidazione Territoriale Auto che già nel corso del 2022 aveva visto, la creazione di un **pool di Liquidatori Specializzati** nella gestione dei sinistri con lesioni, sia la riorganizzazione della rete medica fiduciaria, inserendo circa 100 nuovi medici under 40 per generare del turnover necessario a rinnovare anche le procedure di gestione dei sinistri con lesioni

Sono inoltre in corso alcuni progetti volti a migliorare le performance dei Fiduciari e contenere il costo medio dei sinistri: per i Periti Auto sono continuate le attività per la specializzazione e rilasciati nuovi strumenti di lavoro e valutazione (sia lato Compagnia sia lato Fiduciario, esempio **videoperizia**) e avviato il sistema incentivante; per i Periti Rami Elementari si sta investendo per definire maggiore specializzazione in base alla tipologia di sinistro ed è stato avviato il sistema incentivante anche su questa tipologia di fiduciari, oltre a procedure dedicate alla gestione dei sinistri Property in situazioni emergenziali (a seguito di eventi atmosferici straordinari); per i Legali Fiduciari è stato revisionato l'albo generale, perseguita maggiore specializzazione in base alla tipologia di sinistro e istituita una valutazione performance a fine incarico da parte del liquidatore; per i Medici Fiduciari è stata completata la revisione del processo di controllo perizie medico legali e rafforzata l'offerta formativa per i nuovi medici

Per erogare le prestazioni collegate ai sinistri del ramo Malattia, **UniSalute**, la società del Gruppo specializzata e certificata secondo gli standard di qualità **UNI EN ISO 9001**, si avvale di una rete su tutto il territorio nazionale di oltre 76 mila strutture sanitarie e medici convenzionati direttamente dal team dedicato di personale UniSalute, che garantisce un controllo costante della qualità delle prestazioni sanitarie con prezzi migliori rispetto a quelli di mercato, gestendo il servizio con i propri convenzionati prevalentemente con un'**applicazione web dedicata** che consente di velocizzare le procedure liquidative.

I network per l'internalizzazione del modello di servizio

Il Gruppo, attraverso l'attuazione di politiche, linee guida, procedure interne formalizzate e controlli periodici, assicura che i beni o i servizi siano adatti allo scopo per i bisogni dei clienti, che rispondano agli standard di salute e sicurezza e siano conformi ai requisiti legali; Unipol intende inoltre orientare i **partner all'adozione di prassi corrette di business, anche in filiere critiche**.

L'internalizzazione della prestazione d'opera per la riparazione del danno assicura risparmio di denaro ed elevato livello di servizio verso i clienti, che sono accompagnati da partner selezionati nella risoluzione delle criticità prodotte dai danni subiti, riguardanti l'auto, la persona o la proprietà.

I presidi vigenti sono orientati a garantire che i fornitori di tali servizi rispettino standard e valori di Unipol, per proteggere i clienti e prevenire frodi, perdite di dati e danni alla reputazione.

I partner esecutori delle riparazioni in seguito a sinistri assicurativi, nel momento in cui entrano a far parte della rete Unipol, oltre a ricevere una formazione iniziale sia su temi assicurativi che gestionali e di funzionamento dei processi, devono prendere visione: del Codice Etico e della Carta dei Valori, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, dell'Informativa sui rischi e del Codice di Condotta Fornitori ove applicabile. Attraverso questo passaggio i partner stessi si impegnano a rispettare le misure anticorruzione adottate, la normativa sulla sicurezza sul lavoro, le leggi vigenti e i Contratti Nazionali del Lavoro, a osteggiare ogni forma di discriminazione e ad assicurare al Gruppo le dovute tutele che regolano la materia di affidamento attività a personale o aziende esterne.

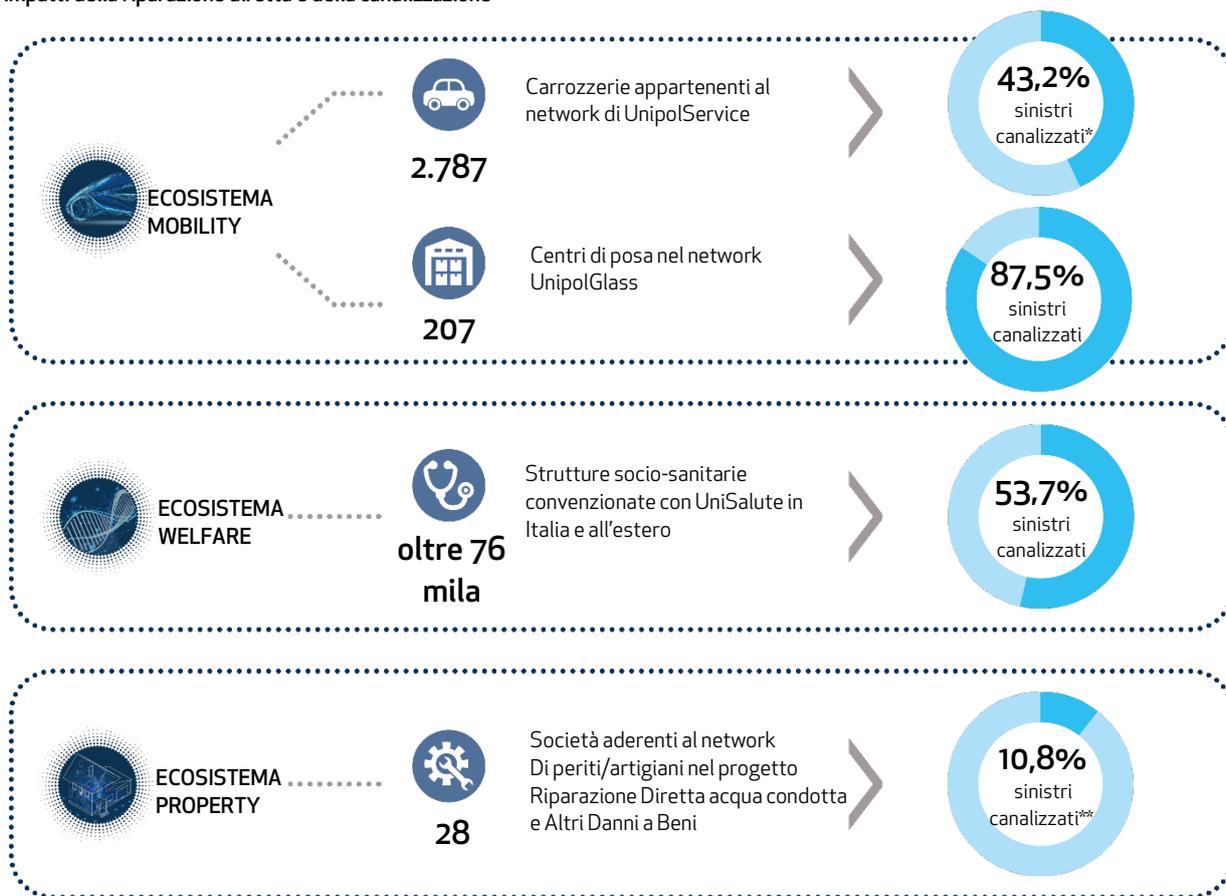
In ambito **Auto**, in particolare per le attività di recupero, riparazione, noleggio di veicoli, le polizze sottoscritte con servizi integrativi sono in continua e significativa crescita: i clienti che provano tali servizi registrano tassi di fidelizzazione superiori alla media del segmento R.C. Auto UnipolSai (ad esempio, a fronte dell'84,5% medio nel segmento R.C. Auto UnipolSai, si registra l'85,5% per chi ha usufruito dei servizi di UnipolGlass e il 90,3% di chi nel portafoglio R.C.Auto ha usufruito di UnipolService). Analogo effetto si registra nel portafoglio complessivo: in questo caso il tasso di fidelizzazione dei clienti che acquistano polizze auto con servizi integrativi si attesta all'83,1% per UnipolService, 88,8% per UnipolGlass, 86,7% per la mensilizzazione a tasso zero.

In ambito **Welfare** il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento, ampliando il network di strutture sanitarie (con particolare riferimento a quelle proprietarie), e continua ad offrire servizi di *digital health*, inclusa la telemedicina, e di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socio-assistenziale, come descritto nel capitolo "Gli Outcome del Valore condiviso", paragrafo "Soddisfazione dei bisogni di sicurezza a benessere".

Nei **Rami Elementari Property**, con l'ampliamento delle attività di UnipolHome la proposizione dei servizi integrativi di riparazione diretta (quali servizi di emergenza, beni e tecnologie per la casa, beni e servizi per la riparazione di immobili) è stata potenziata massimizzando le sinergie con le prestazioni assicurative. Lo sviluppo dei servizi di UnipolHome nel 2023 è descritto nel capitolo "Gli Outcome del Valore condiviso", paragrafo "Soddisfazione dei bisogni di sicurezza a benessere".

I clienti che hanno usufruito dei servizi di riparazione diretta, attraverso la rete di operatori selezionati dalla Compagnia, senza esborsi di denaro e con abolizione della franchigia, hanno registrato un tasso di fidelizzazione del 94,8% a fronte dell'86,5% della totalità della clientela.

Gli impatti della riparazione diretta e della canalizzazione



* Il dato include solo il Ramo R.C. Auto + 1p.p sul 2022.

** Percentuale calcolata su tutti i prodotti casa e condominio UnipolSai.

Il monitoraggio della soddisfazione

Nell'indagine di Customer Satisfaction condotta nel 2023³⁰ sulla clientela Auto UnipolSai conferma il miglior posizionamento, superando lo standard di mercato di 5 p.p. nella valutazione complessiva. Anche l'indicatore di soddisfazione della clientela Auto "NPS" (Net Promoter Score) risulta superiore al benchmark di mercato.

In questo ambito, UnipolSai si prefigge l'obiettivo di essere almeno allo stesso livello dello standard di mercato. Come evidenziato dalla tabella seguente, anche per il 2023 l'indice di CSI complessivo è al di sopra di quello di mercato confermando il trend positivo degli ultimi tre anni.

Contribuisce decisamente a questo risultato la soddisfazione legata all'area di relazione, che ottiene una valutazione pari a 87,4 verso il 79,5 del benchmark di mercato. Viene valutata positivamente l'area della gestione sinistri con un punteggio di 83,0 a fronte del benchmark di mercato di 79,0.

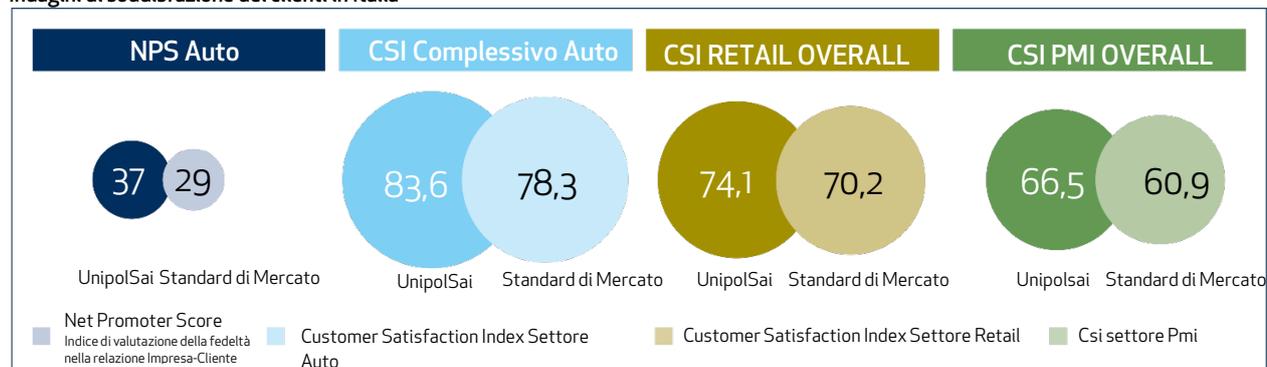
L'indicatore Overall, che rileva su una scala 0-10 quanto è positiva l'immagine di una Compagnia nella percezione dei suoi clienti attraverso la domanda: "In sintesi, quanto ti diresti soddisfatto della Compagnia nel complesso", assegna ad UnipolSai lo stesso punteggio del 2022 (8,17), a fronte di un benchmark di mercato che scende da 8,05 a 7,98.

Nell'ambito delle indagini continuative³¹, l'indice di soddisfazione overall calcolato sui possessori di polizze è in aumento rispetto all'anno precedente (74,1 vs 69,5), mentre decresce il dato medio di mercato, che da 70,7 passa a 70,2.

Rispetto al 2022 aumenta la soddisfazione dei clienti impresa di UnipolSai (da 63,7 a 66,5), rimanendo al di sopra del mercato (60,9 nel 2023 vs 54,9 nel 2022).

In lieve calo, ma sempre sopra la media di settore, risulta la soddisfazione degli agenti (pari a 3,38 su scala da 0 a 5, dal 3,43 del 2022), mentre il dato di mercato registra un lieve aumento (3,19 vs 3,15).

Indagini di soddisfazione dei clienti in Italia



Anche la società Linear ha misurato tramite NPS l'esperienza dei clienti che si assicurano, rinnovano la polizza, cambiano il veicolo online, richiedono un intervento di traino, hanno un sinistro e contattano il Servizio Clienti o il Servizio Sinistri per la denuncia telefonica. Nella quasi totalità dei casi, l'indice NPS del 2022 ha mantenuto valori eccellenti (maggiore di 57) con l'eccezione dell'esperienza del Servizio Clienti, dove è stato registrato un punteggio pari a 16. Linear mantiene il costante presidio del sentiment dei clienti attraverso tutti i canali di contatto con i clienti e quando necessario, attiva azioni di miglioramento: dalle valutazioni sul sito di recensioni indipendente Trustpilot, lo star rating è 4,4 su 5 con un 71% di eccellenza.

Nel 2023, UniSalute ha portato a regime il nuovo progetto di valutazione della Customer Satisfaction per alcuni importanti Touch Point con il Cliente, quali la Centrale Operativa e la piattaforma di servizio Online, WEB e APP. Il Cliente, in occasione della fruizione del servizio attraverso i diversi canali di contatto, è chiamato ad esprimere un giudizio sul servizio ricevuto. Nel 2023 è stato misurato un livello di soddisfazione medio di 8,2 (in una scala da 1 a 10) per la Centrale Operativa e di 8,6 per la piattaforma Online (APP e WEB). Anche per la valutazione dell'NPS si è passati da una metodologia relazionale ad una metodologia transazionale, ovvero alla valutazione di questo indicatore in corrispondenza del momento specifico della fruizione di un servizio. Questo approccio consente una valutazione media complessiva dell'NPS ma anche una misura puntuale per ciascun touch point. Complessivamente, considerando sia la componente telefonica che quella digitale, nel 2023 si registra un NPS pari a 47, in una scala da -100 a 100.

³⁰ Le interviste, realizzate con metodologia CAWI, sono state effettuate nel corso del 2023; i clienti intervistati sono stati complessivamente 5.494, di cui 2.109 clienti UnipolSai (1.552 da lista casuale fornita dal committente e 32 da panel Nexplora e 525 come Campione di Mercato).

³¹ Multifinanziaria Retail di Ipsos che consente di comprendere le scelte finanziarie delle famiglie e degli individui in età compresa tra 18 e 74 anni, rappresentativo di 21,2 milioni di nuclei familiari. I dati campionari sono ottenuti attraverso 5.000 interviste annue face-to-face (CAPI) ai decisori finanziari, rilevate in due wave semestrali di 2.500 interviste ciascuna. Per la Multifinanziaria Aziende si tratta di un sistema di monitoraggio periodico che approfondisce i bisogni delle imprese produttive in Italia e la loro relazione con l'intero sistema finanziario. Le interviste effettuate sono circa 1.500 a Titolari, CEO e CFO di Aziende dei settori Industria, Servizi e Commercio.

L'attività Antifrode

Il contrasto delle frodi risponde all'interesse delle Compagnie e, insieme, tutela i clienti che agiscono correttamente.

La funzione Legale Penale, Antifrode e Riscontro Autorità di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. svolge la propria attività di prevenzione, intercettazione e contrasto delle condotte fraudolente sia in ambito assuntivo che liquidativo, perpetrate ai danni della Compagnia stessa e delle altre Compagnie del Gruppo non dotate di una struttura dedicata

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2023 l'impegno profuso è stato finalizzato a contrastare le frodi, privilegiando -ove possibile - i cosiddetti "filoni" di indagine sia per il maggiore impatto del danno economico (potenziale o consolidato) sia per la maggiore attenzione che l'Autorità riserva rispetto a segnalazioni episodiche.

La funzione Legale Penale, Antifrode e Riscontro Autorità collabora costantemente, insieme alla funzione deputate nell'Area Sinistri e nell'Area Sistemi Informativi, allo sviluppo e affinamento di nuove metodologie e applicativi informatici dedicati all'individuazione delle frodi, basati anche su motori di ricerca e sistemi predittivi in corso di affinamento.

Il continuo affinamento dei metodi e criteri per l'individuazione delle frodi è supportato da investimenti in innovazione tecnologica per lo sviluppo di soluzioni basate sulla gestione dei dati. In questo ambito, è proseguita l'evoluzione del **motore antifrode** (Rulx), grazie all'integrazione con i dati di portafoglio relativi a determinati prodotti dei Rami Elementari, che ha rafforzato la creazione di modelli predittivi in questo ambito e l'evoluzione della **piattaforma creata per la gestione dei grafi relazionali** (Indago) che consente di individuare la correlazione tra eventi e soggetti ed effettuare ricerche avanzate in maniera agevolata, allo scopo di supportare le Aree Speciali Sinistri nelle indagini.

Infine, sono attivi il **Modello Predittivo RCA** che, abbinato a elementi concreti di sospetto frode, consente di aumentare le canalizzazioni a *triage* e ridurre i "falsi positivi" e il **Modello Predittivo CVT** relativo ai rami Furto e Kasko, la cui applicazione è stata estesa a nuovi tipi di sinistri nel 2023.

Le Aree Speciali della Direzione Sinistri UnipolSai e delle altre Compagnie operanti in Italia hanno segnalato oltre 30.300 sinistri sospetti che hanno portato a circa 16.000 trasferimenti alle unità investigative, pari al 53% dei casi segnalati, dato in incremento di 2 punti percentuali rispetto al 2022³². Le Funzioni Antifrode, a seguito di approfondimenti, hanno gestito 8.680 segnalazioni di frode (+12% sul 2022) e in 372 casi è stata depositata una querela (-8% sul 2022).

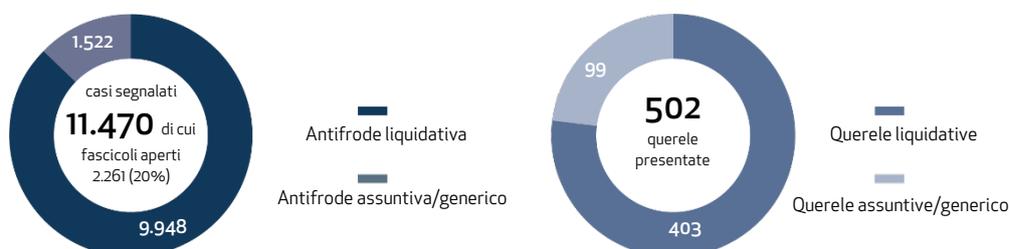
Il consolidato rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine e con i fiduciari impegnati in ambito antifrode, inoltre, ha condotto ad un sempre più efficace e tempestivo coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria con l'obiettivo di rendere ancor più tempestiva ed efficace l'attività di contrasto alle frodi in sede penale.

A conclusione dell'esercizio 2023, nell'ambito dell'attività svolta per le società assicurative in Italia, le funzioni Antifrode e Riscontro Autorità ha complessivamente istruito 2.045 fascicoli e depositato 372 querele. Nell'ambito delle iniziative penali, l'orientamento applicato è quello di evidenziare all'Autorità Giudiziaria i fenomeni associativi, accorpando più condotte illecite appartenenti al medesimo disegno criminoso, dietro al quale spesso operano organizzazioni criminali.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, le omologhe funzioni a presidio dei rischi di frode hanno gestito anche 2.787 segnalazioni di frode (-11% sul 2022). In 130 casi è stata depositata una querela (+16% sul 2022).

Anche nel 2023 si è rafforzato l'impegno ad analizzare le segnalazioni pervenute in merito a nuove tipologie di condotte criminali non riconducibili al tradizionale perimetro delle frodi assicurative. In particolare, per le società UnipolRental e I.Car, nel corso del 2023 la funzione Legale Penale, Antifrode e Riscontro Autorità di UnipolSai Assicurazioni ha complessivamente aperto 56 fascicoli meritevoli di approfondimento per gli accertamenti necessari e depositato 10 querele presso la competente Autorità Giudiziaria. Per UnipolPay, istituto di moneta elettronica (IMEL) al 31/12 non si registrano casi di frode.

Antifrode: Casi segnalati, verifiche, querele



³² Tale variazione è in parte dovuta ad una risoluzione della problematica relativa ad alcuni indicatori AIA, l'Archivio Informativo Antifrode di cui si avvale dopo l'avvio della nuova EBDS (Evoluzione Banca Dati Sinistri).

La gestione dei reclami

Nelle imprese di assicurazione del Gruppo UnipolSai è attiva una Politica di gestione reclami scritti presentati sia nei confronti delle stesse relativi ad un contratto o ad un servizio assicurativo, sia degli Agenti e degli Intermediari a titolo accessorio di cui le medesime si avvalgono per l'esercizio dell'attività di intermediazione, nonché dei relativi dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2023 i reclami IVASS complessivamente indirizzati alle società italiane assicurative del Gruppo sono stati 21.261 (15.257 per UnipolSai Assicurazioni), in incremento del 22,6% rispetto all'esercizio precedente.

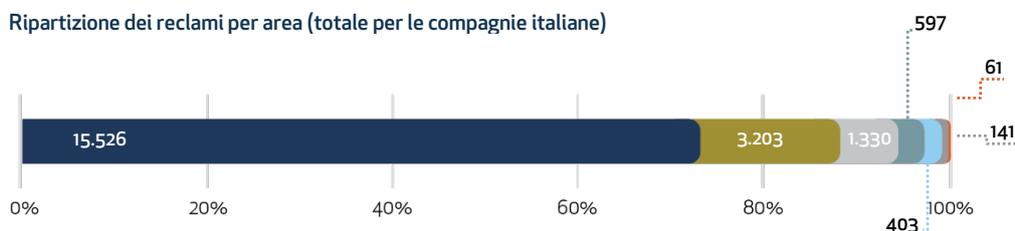
Il numero dei reclami ogni 1.000 contratti UnipolSai è 0,431 (nel 2022 era 0,348), mentre l'incidenza dei reclami sui sinistri denunciati passa dallo 0,3% allo 0,4%.

I reclami gestiti dalle società assicurative in Serbia sono stati 2.065 (1.836 nel 2022).

Ripartizione dei reclami per fase (totale per le compagnie italiane)



Ripartizione dei reclami per area (totale per le compagnie italiane)



31 gg di lavorazione
sotto la soglia obiettivo dei 45 gg*



- Respinti
- Sinistri
- Accolti
- Industriale
- Transatti
- Comm.le
- In Istruttoria
- Amm.zione
- Sist. Inf.vi
- Legale
- Altro

Totale Reclami
21.161
+22% vs 2022

*prevista dal Regolamento ISVAP 24/2008, fonte Ivass Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2021.

La Rete Distributiva

7.449
Agenzie e Subagenzie

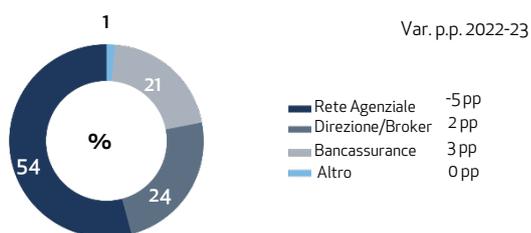
3.073
Filiali Bancassurance

283
Punti vendita Assicop

28mila
Collaboratori di rete agenziale primaria in Italia

€ 2,7mln
Investimenti diretti per la formazione della rete vendita

Ripartizione raccolta premi per canale



L'evoluzione del modello distributivo in logica di omnicanalità, con un uso sempre più intensivo di Data e Analytics e il rafforzamento delle sinergie tra le reti distributive, consente il progredire delle strategie distributive del Gruppo UnipolSai in coerenza con gli obiettivi delineati dal Piano Strategico.

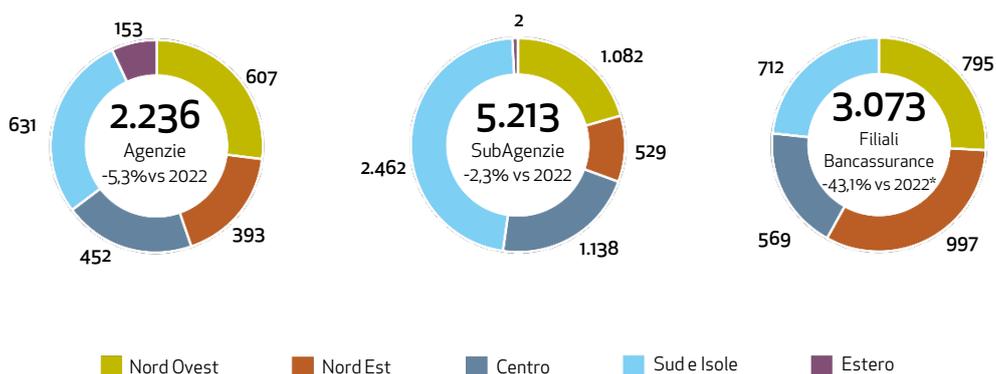
In particolare, prosegue il consolidamento dell'eccellenza distributiva e dell'efficacia della rete agenziale, che rimane centrale e viene potenziata dal contributo dei canali digitali e di figure specialistiche assicurative, per garantire la più ampia copertura delle esigenze dei clienti, con particolare attenzione alle PMI.

Lo sviluppo del modello di business bancassicurativo valorizza le capacità distintive del Gruppo a beneficio dei diversi partner bancari.

La presenza sul territorio della rete distributiva

Il Gruppo presidia il territorio italiano attraverso un'ampia rete di agenzie³³ e subagenzie, dove operano oltre 28 mila professionisti qualificati; cui si aggiungono 470 società di broker in Italia (erano 492 nel 2022) e i punti vendita in convenzione nel segmento *bancassurance*, distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale.

Rete Distributiva sul territorio



³³La variazione significativa nel numero delle filiali Bancassurance è da ricondurre al *closing* della Società Incontra, che è avvenuto in data 30/11/2023 e i cui effetti contabili sul 2023 non sono di competenza del Gruppo UnipolSai

³³Tra le agenzie della Compagnia UnipolSai il 99,4% ha anche il mandato UniSalute, mentre l'11% ha anche il mandato Linear.

Il Gruppo sta portando avanti gli obiettivi definiti con il Piano Strategico, volti a ottenere una rete di Agenzie che gestiscano portafogli più rilevanti, con strutture specialistiche altamente competenti, che possano supportare lo sviluppo di tutti gli ecosistemi di business, mantenendo l'elevato livello di copertura del territorio.

Nel 2023 sono stati realizzati 156 interventi di consolidamento e ottimizzazione, di cui 98 hanno previsto l'unione di due o più realtà Agenziali preesistenti.

La dimensione media delle Agenzie continua a crescere (+2,9% nel 2023, dopo il +2,8 del 2022), senza che ne risenta il presidio capillare del territorio: il 18% delle agenzie si trova nei Comuni con meno di 15 mila abitanti e il presidio di agenzie e/o sub agenzie garantisce il servizio in circa il **22% dei Comuni a rischio marginalizzazione** censiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e inseriti nella Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Sono cresciuti anche il numero medio di subagenti per Agenzia, del 3,8% (vs +4,8% nel 2022), e la media dei dipendenti per agenzia, del 2,9% (vs 2,6% nel 2022). Le donne agenti in posizione manageriale sono 741 su un totale di 3.643 agenti di UnipolSai, pari al 20,3%.

Il Gruppo opera anche in Serbia attraverso una rete multicanale composta da strutture sia interne che esterne, con 150 punti vendita con una distribuzione quasi uniforme dei punti vendita interni tra il Sud e il Nord. La rete fisica è affiancata da canali di vendita diretta attraverso internet.

All'estero il Gruppo può contare inoltre sulla collaborazione di 79 società di broker.

Il rapporto con la Rete

Il rapporto di partnership con la rete è stato rafforzato con la sottoscrizione, a fine giugno 2023, del Patto 3.0, che introduce il modello di omnicanalità integrata, conferma i principi di condivisione della marginalità e sviluppo del business ricercando la piena valorizzazione dell'accordo dati.

La relazione con la rete vendita è orientata al confronto continuo su tematiche di comune interesse negli ambiti operativi del Piano Strategico, quali la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, il miglioramento delle procedure gestionali, la comunicazione, l'assistenza, la programmazione e innovazione informatica. Le attività si sono articolate in 9 incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti, 8 incontri con la rappresentanza del Gruppo Agenti AUA (Agenti UnipolSai Associati), 66 incontri delle Commissioni Tecniche, 17 incontri dei gruppi di lavoro operativi.

Durante l'anno si sono svolti anche 3 incontri con la Commissione Sinistri e le Agenzie coinvolte dagli Eventi Atmosferici di Luglio 2023.

Nel 2023 è proseguita l'innovazione continua degli strumenti digitali e dei processi di vendita e assistenza per massimizzare il livello di servizio ai clienti attraverso l'omnicanalità, che ha consentito di mantenere elevati standard di qualità nella relazione di fronte alla crescita dei volumi gestionali e di business delle Compagnie, come descritto nella sezione "Il nostro ruolo di protezione".

Il Gruppo continua a investire nelle attività a sostegno dello sviluppo del business riferito a target specifici, con 678 **Business Specialist** inseriti in oltre 502 agenzie, e 1.114 **Family Welfare Specialist distribuiti su 722 agenzie**. Sono in crescita anche le strutture organizzative di UnipolSai composte da **Tutor PMI**, per sostenere le strutture commerciali nel rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese, e da **Consulenti Welfare**, che supportano la rete agenziale nello sviluppo di Piani di Welfare dedicati agli imprenditori, alle loro aziende e ai loro dipendenti.

Con un **investimento diretto di 2,7 milioni di euro** (erano 1,9 nel 2022) sono state erogate oltre a 721mila ore di formazione alle persone della rete italiana di vendita agenziale e subagenziale, a cui si aggiungono oltre 108mila ore erogate a favore degli addetti delle banche partner delle Società di bancassicurazione.

Con particolare riguardo alla rete agenziale primaria in Italia, l'88% delle ore è stato erogato in modalità *e-learning*, grazie alla quale la percentuale di formati ha raggiunto l'83% (era l'81% nel 2022).

Le ore medie pro-capite di formazione sono state 26 per la rete agenziale (era 23 nel 2022) e 22 per la rete subagenziale (stabile sul 2022); le donne hanno ricevuto in media 23 ore di formazione, gli uomini 22.

A fine anno i corsi di *cyber security* hanno raggiunto 20.617 persone della Rete (inclusa quella bancassurance Arca) per 81.011 ore complessive.

La formazione della rete in Italia*

Formazione rete agenziale primaria	31/12/2023	31/12/2022
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	66.589	72.955
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	4807	4774
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	491	497
Numero Ore (Fad, Aula, Webinar)	95.736	99.830
Formazione rete secondaria (subagenzie)	31/12/2023	31/12/2022
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	415.890	465.543
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	28.570	26.956
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	600	567
Numero Ore (Fad, Aula, Webinar)	626.088	657.682
Formazione rete canale bancassurance)	31/12/2023	31/12/2022
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	81.120	93.631
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	5.244	5.864
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	212	230
Numero Ore (Fad, Aula, Webinar)	108.612	122.316
Totale formazione rete	31/12/2023	31/12/2022
Totale partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	563.599	632.129
Totale Teste (Fad, Aula, Webinar)	38.621	37.594
Totale Corsi (Fad, Aula, Webinar)	1.303	1.294
Totale Ore (Fad, Aula, Webinar)	830.437	879.828

*i dati non includono la formazione erogata alla rete dei partner (esUnipolGlass e UnipolService).

Tra i percorsi formativi rivolti alla rete agenziale si segnalano:

- il **"Master IMA - Innovation Manager d'Agenzia"**, di cui è stata avviata la quinta edizione, rivolta agli agenti ad alto potenziale e volta a supportare lo sviluppo di un modello innovativo di business riguardante l'Agenzia del prossimo futuro. Durante il percorso formativo sono stati proposti servizi innovativi che prevedono l'intelligenza artificiale nella gestione del cliente con l'omnicanalità, un nuovo concept di agenzia in rete che fornisce ai clienti un servizio estremamente personalizzato e di elevata qualità, un modello integrato di servizio distintivo, focalizzato su health care e wellbeing;
- i programmi mirati al **ricambio generazionale in Agenzia**;
- il percorso professionale **"Referente dell'Omnicanalità"**;
- corsi specifici sui prodotti nuovi – in particolare **"Focus Impresa"** per la distribuzione del nuovo prodotto rivolto alle PMI.

Alla rete vendita sono state proposte opportunità formative relative a temi ESG.

Il corso dedicato al prodotto UnipolSai Investimento MixSostenibile è stato fruito da 236 persone; quello che supporta l'applicazione dello Score ESG nella fase di assunzione dei rischi in ambito Danni Rami Elementari è stato completato da 2.748 persone (che si aggiungono alle 4.083 persone che ne avevano nel 2022); l'attività formativa focalizzata sull'implementazione del Regolamento UE 2019/2088 ha coinvolto 1.638 persone. Sul tema degli investimenti sostenibili, inoltre, la rete agenziale ha a disposizione un kit operativo ricco di suggerimenti utili per la comunicazione delle caratteristiche ESG.

Prosegue inoltre la fruizione del corso online **"EticaMente!"** che permette di riflettere su situazioni che si possono presentare in azienda nelle quali è fondamentale agire in modo etico: a fine 2023 ha raggiunto 22.807 agenti e collaboratori di rete secondaria.

Il Gruppo ha anche erogato formazione a contenuto tecnico ai dipendenti dei centri di riparazione associati ai network di UnipolGlass, con un progetto interamente incentrato sulle persone e sulla loro propensione al cambiamento. I corsi hanno coinvolto circa 100 persone per un numero complessivo di 1.139 ore erogate.

La soddisfazione e fidelizzazione della rete agenziale di UnipolSai risultano in lieve calo ma sempre sopra la media di settore (pari a 3,38 su scala da 0 a 5, dal 3,43 del 2022), mentre il dato di mercato registra un lieve aumento (3,19 vs 3,15).

UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI

59,4
miliardi di euro
di attività finanziarie

1.439
milioni di euro di investimenti tematici a
supporto degli SDGs

Il bilancio consolidato 31 dicembre 2023 di UnipolSai Gruppo fa registrare 59,4 miliardi di attività finanziarie, considerando sia titoli quotati che non quotati, composto da investimenti diretti o attraverso fondi in titoli governativi e titoli e fondi corporate.

Le Politiche di investimento

La Politica in materia di investimenti di UnipolSai definisce l'attività d'investimento sull'intero patrimonio della Compagnia, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale, secondo principi di prudenza, e stabilisce la composizione strategica di medio-lungo periodo dei portafogli d'investimento. In questo contesto sono integrate le strategie relative all'identificazione e gestione di rischi, opportunità e impatti che assumono rilievo con riferimento ai fattori ESG, al fine di supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile.

La strategia di Investimento responsabile del Gruppo è definita dalle **"Linee Guida per le attività di investimento responsabile"**³⁴, la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023 ed è diventata applicabile da gennaio 2024.

Le Linee Guida prevedono l'integrazione *ex ante* dei Fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, con riferimento ai Portafogli Danni, Patrimonio Libero e Vita Classe C, attraverso le strategie ESG dei (i) *screening* ESG degli emittenti in ciascuna dimensione ambientale, sociale e di governance, (ii) esclusioni selettive *conduct-based* e *product-based*, (iii) attività di *engagement* bilaterale e/o collettivo.

Il Gruppo dal 2017 aderisce ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI).

UnipolSai aderisce inoltre all'iniziativa di engagement collettivo Climate Action 100+, al CDP Investors, alla Talanoa Call for Action.

³⁴ Presentate in dettaglio nel paragrafo "Il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governance".

Il percorso UnipolSai per gli investimenti Sostenibili



Per ulteriori dettagli sulle *Linee Guida per le attività di investimento responsabile*, si rimanda alla sezione "Sostenibilità- Download Center- politiche e regolamenti" del sito internet del Gruppo Unipol.

L'analisi ESG, che copre circa 7 mila aziende, è svolta con il supporto di una società specializzata nell'assegnazione di rating ESG e nella costruzione di indici di sostenibilità.

I **rating ESG attribuiti alle aziende** prendono in considerazione aspetti relativi alla performance ambientale (quali la presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale, la strategia climatica); alla performance sociale (come il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la capacità di attrarre e sviluppare i talenti, il ruolo all'interno delle comunità di riferimento); alla performance di governance (quali il sistema di governo societario, la condotta di business, la gestione dei rischi).

Il **rating ESG attribuito ai Paesi** ha l'obiettivo di garantire agli investitori che il portafoglio sia costituito da strumenti finanziari emessi da Governi rispettosi dei principali standard internazionali in materia ambientale, sociale e di governance, considerando ad esempio per la dimensione ambientale, la regolamentazione degli aspetti ambientali, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra e le prospettive di decarbonizzazione; per la dimensione sociale, il rispetto dei diritti civili e politici, della libertà di espressione, dell'integrità della persona; per la dimensione governance, la presenza e il corretto funzionamento delle istituzioni e l'efficacia della regolamentazione in materia di corruzione.

Le **aziende** (titoli azionari e obbligazionari corporate) possono essere escluse dall'ecosistema d'investimento in due modi: esclusioni basate sui prodotti o servizi che contribuiscono al fatturato (*Product-based*) oppure sulla condotta (*Conduct-based*).

Esclusioni *Product-based*

Il Gruppo ha individuato alcuni settori associati a responsabilità significative riguardo a danni alla società, all'ambiente o alla salute, decidendo di escludere investimenti in aziende che vi operino. Sono esclusi gli investimenti diretti in Emittenti Corporate coinvolti:

- nella produzione di armi controverse quali munizioni e submunizioni a grappolo, mine antipersona, armi chimiche e armi biologiche;
- nei seguenti ambiti di business, in considerazione della percentuale di ricavi da questi derivante:
 - gioco d'azzardo (qualora il fatturato derivante da tale business sia uguale o superiore al 20% del totale);
 - estrazione di carbone (qualora il fatturato derivante da tale business sia uguale o superiore al 30% del totale);
 - generazione di energia elettrica da carbone termico (qualora il fatturato derivante da tale business sia uguale o superiore al 30% del totale);
 - attività connesse a sabbie bituminose, gas di scisto e arctic drilling (qualora il fatturato derivante rispettivamente da tali business sia uguale o superiore al 30% del totale).

In allineamento a quanto previsto dalla strategia climatica, al fine di valutare l'ammissibilità di Emittenti coinvolti in attività connesse all'estrazione/utilizzo di fonti fossili di cui sopra - nei casi in cui la soglia dei ricavi derivanti da tali attività sia pari al o superiori il 30% - viene considerato anche il posizionamento in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio mediante specifici indicatori di tipo *forward-looking*, tra cui il rispetto del Paris Alignment.

Al fine di raggiungere la neutralità climatica del portafoglio, il Gruppo ha programmato una riduzione periodica della soglia dei ricavi da carbone termico degli Emittenti Corporate investiti ritenuta ammissibile, prevedendo di completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030

Esclusioni *Conduct-based*

Si escludono gli investimenti diretti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, non raggiungono una specifica soglia minima di performance ESG in ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance, opportunamente pesata in base alla rilevanza della dimensione. Sono inoltre esclusi gli investimenti diretti in Emittenti Corporate che non adottano sufficienti presidi in materia di diritti umani e dei lavoratori, impiego di risorse naturali e contrasto alla corruzione e, quindi, non raggiungono una soglia minima di performance in tali ambiti.

Nel caso di Emittenti Governativi il Gruppo ritiene non sostenibile effettuare investimenti diretti in titoli di Stato emessi da Paesi che non raggiungono una specifica soglia minima di performance ESG o in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Gli Emittenti, sia Corporate che Governativi, oggetto delle esclusioni sopra dette, non rientrano nell'Universo Investibile, ma vanno a costituire una Restricted List di emittenti non investibili, condivisa tra Direzione Finanza, Area Risk e Funzione Sustainability, aggiornata con periodicità almeno semestrale dalla Direzione Finanza e portata all'esame del Comitato Investimenti Finanziari di UnipolSai.

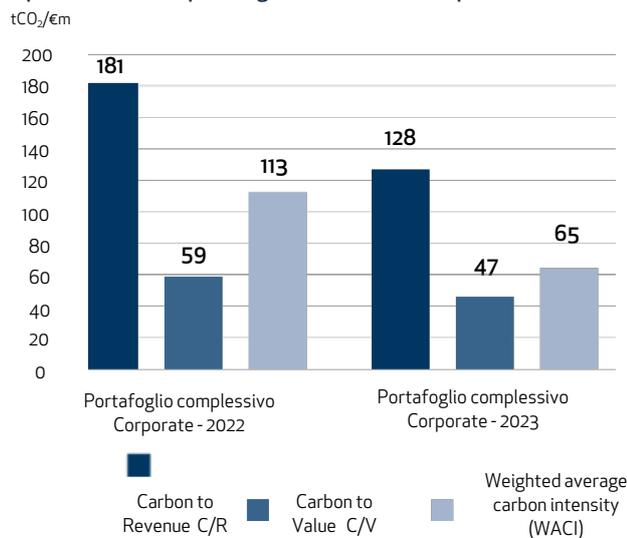
L'impatto climatico del portafoglio investimenti

Anche nel 2023 Unipol ha misurato l'impatto climatico del portafoglio investimenti e il suo allineamento con le traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale con il supporto di S&P Global Sustainable 1. Come specificato nel capitolo "La strategia climatica del Gruppo Unipol", nel 2023, nell'ambito della sua adesione alla NZAOA, il Gruppo ha pubblicato un target di riduzione dell'intensità di carbonio (C/V) dei propri portafogli di listed equities e publicly traded corporate bonds gestiti direttamente.

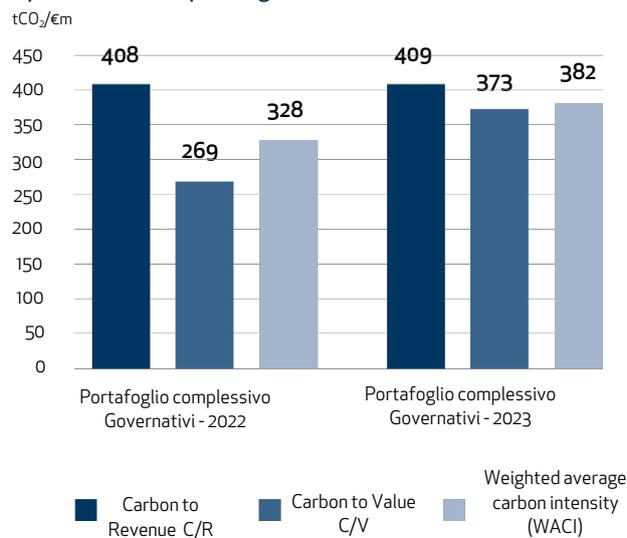
In linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures, tra le molteplici metriche che costituiscono l'oggetto dell'analisi in relazione al **portafoglio Corporate (Corporate Bond ed Equity)** e al **portafoglio Governativi**³⁵, oltre alle emissioni assolute, le principali riguardano³⁶:

- **Carbon to Revenue - C/R**, che misura l'ammontare di emissione indotte dal portafoglio³⁷ (in tCO₂eq) sui relativi ricavi o sul pil di periodo dell'emittente investito.
- **Carbon to Value invested - C/V**, che misura l'ammontare di emissioni indotte dal portafoglio (in tCO₂eq) sul valore del portafoglio stesso (in milioni di euro). È la metrica che viene **utilizzata per il target** definito nell'ambito della NZAOA;
- **Weighted Average Carbon Intensity - WACI**, che si ottiene sommando l'intensità carbonica di ogni azienda (calcolata come le emissioni di Scope 1 e Scope 2 diviso i ricavi di periodo) e di ogni Paese (calcolata come le emissioni di Scope 1 e Scope 2 diviso il PIL di periodo) in portafoglio, ponderata in base al peso di ciascuna azienda e ciascun Paese nel portafoglio stesso.

Impatti climatici del portafoglio investimenti - Corporate



Impatti climatici del portafoglio investimenti - Governativi



Nel 2023 gli indicatori degli impatti climatici del portafoglio investimenti Corporate, compreso quello relativo alle emissioni assolute, evidenziano tutti **andamenti in diminuzione**, in gran parte determinati da una riduzione dell'intensità di carbonio di alcuni degli emittenti che generano le maggiori emissioni di Scope 1 e 2, nonché da una riduzione degli investimenti in emittenti con elevata intensità di carbonio. Similmente al 2022, le emissioni del portafoglio Corporate di Unipol sono **allineate con una traiettoria tra 1,5 e 2 gradi**, evidenziando un posizionamento coerente agli obiettivi di minima dell'Accordo di Parigi,

L'**esposizione ai combustibili fossili** rappresenta lo 0.86% del portafoglio Corporate; considerando soltanto l'esposizione al carbone, i relativi ricavi impattano per lo 0.19%³⁸.

L'incidenza degli **"asset carbon-related"**³⁹ (calcolati utilizzando la classificazione GICS) sul portafoglio complessivo è rimasta costante rispetto al 2022 e al 2021, mentre l'incidenza sul portafoglio corporate è in diminuzione dal 6.8% nel 2023 rispetto all'8% nel 2022.

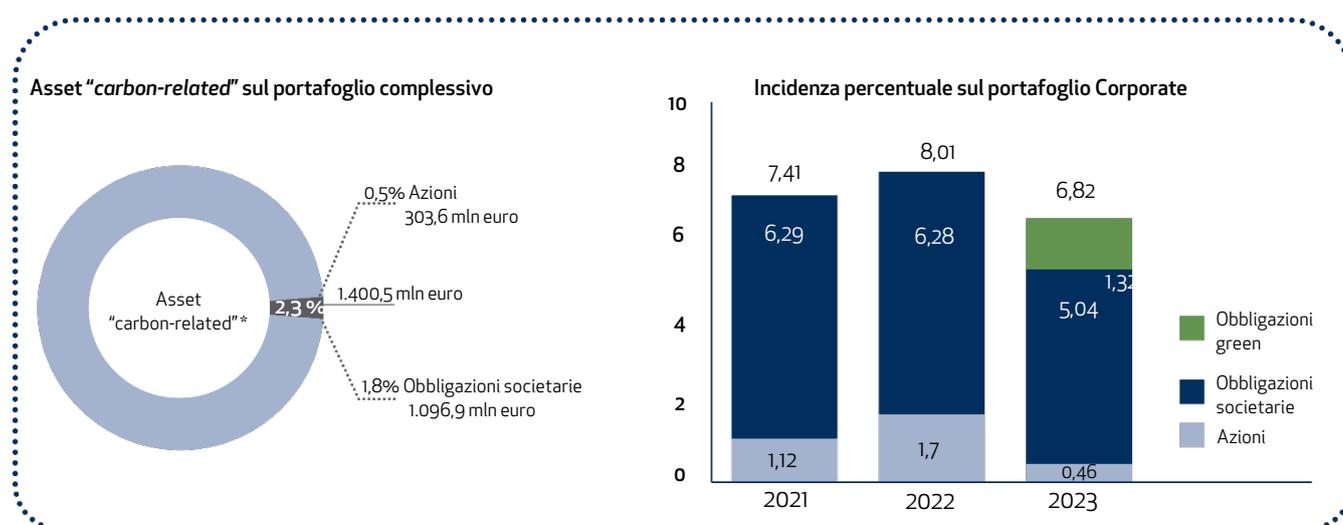
³⁵ L'analisi è stata condotta, su dati al 31/12/2023, sull'84% del totale degli asset in gestione (diretti e indiretti), ovvero, 48,5 miliardi di euro di titoli di debito e di capitale di cui 18,1 miliardi Corporate e 30,4 miliardi Governativi. Le classi di attività quindi escluse sono: cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati.

³⁶ Ulteriori informazioni sono riportate nel Report "Unipol e il cambiamento climatico 2023" del Gruppo Unipol e nel sito web www.unipol.it

³⁷ Per gli investimenti in Corporate Bond o Equity, l'ammontare delle emissioni indotte dal portafoglio è calcolato ripartendo le emissioni generate dalle imprese investite sulla base del valore dell'investimento fatto dal Gruppo, rapportato alla capitalizzazione di mercato o all'enterprise value delle imprese stesse. Per le Obbligazioni Governative, la ripartizione delle emissioni dei Paesi in cui si investe è svolta rapportando l'investimento del Gruppo in obbligazioni governative di ciascun Paese al PIL dello stesso.

³⁸ L'analisi relativa agli stranded asset copre il 93% del portafoglio Corporate analizzato, sulla base delle informazioni disponibili.

³⁹ Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazioni della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche, i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.



A supporto del suo impegno a ridurre le emissioni dei propri portafogli di investimento in linea con il suo obiettivo al 2030 e con gli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi, UnipolSai aderisce al **Climate Action 100+**, una partnership promossa dagli investitori (UNPRI, CERES) per coinvolgere le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi. Unipol partecipa anche all'**Investor Signatory Program del CDP**. In questo ambito ha aderito alle campagne Science-Based Target 2022-2023 e 2023-2024 con l'obiettivo di portare avanti un'azione di engagement collettivo su oltre 1.000 delle aziende più impattanti a livello mondiale, per chiedere loro di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con l'obiettivo di 1,5° C dell'Accordo di Parigi. Unipol ha anche aderito alla non-disclosure campaign 2023 del CDP rivolta ad oltre 1.500 aziende a livello mondiale che non dimostrano un livello sufficiente di rendicontazione su temi connessi al cambiamento climatico e alla natura alla comunità finanziaria.

Sempre in tema di *engagement*, con riferimento ai Fondi di *Real Assets* e *Private Equity*, sono state effettuate attività di engagement attivo in sede di sottoscrizione volte ad escludere investimenti il cui focus prevalente sia l'estrazione di petrolio e/o carbone e/o la produzione di energia elettrica alimentata dalle medesime fonti fossili. Tali attività sono state implementate mediante elaborazione ad hoc di side letter che le controparti gestori dei Fondi si sono impegnate a sottoscrivere.

Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico

UnipolSai ha una struttura dedicata alla selezione e gestione di **investimenti alternativi**, quali *private equity*, *real asset* e *hedge fund*, selezionati attraverso un'apposita *due diligence* che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l'approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Gli investimenti con queste caratteristiche sono **creciuti del 24,1% nel 2023**, quelli per il contrasto al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce del 19,6%. Con i 1.439,3 milioni di investimenti complessivi, nel 2023 è stato già raggiunto e superato l'obiettivo previsto dal Piano Strategico 2022-2024, che prevedeva di raggiungere 1.300 milioni di euro investiti a sostegno dell'Agenda 2030 per la fine del 2024.

Nella tabella a seguire gli investimenti vengono classificati sulla base del loro impatto positivo sui diversi SDGs.

Investimenti tematici e a impatto

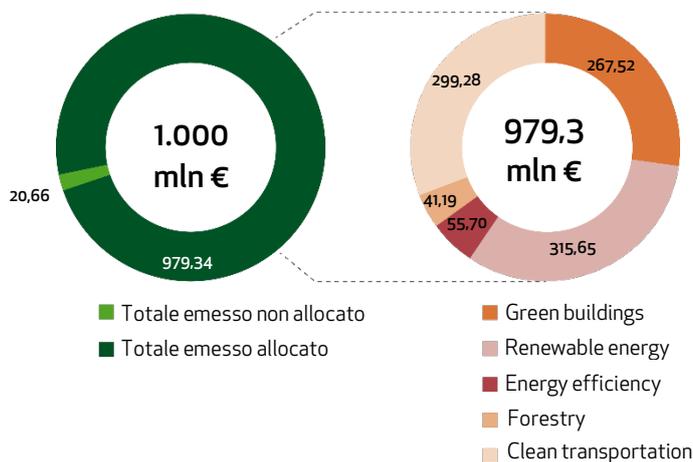
Tem	Valore € mln	SDGs	Tem	Valore € mln	SDGs
Energia rinnovabile, ecoefficienza	785,6	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, 13 AZIONE CLIMATICA	Agricoltura biologica e Ecoinnovazione	52,2	12 CONSUMI RESPONSABILI
Reti digitali e Infrastrutture	331,9	9 INDUSTRIE E INFRAPORTI	Gestione sostenibile delle foreste	49,7	15 VITA SULLA TERRA
Mobilità sostenibile	82,1	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Acqua	42,7	6 ACQUA PULITA E SERVIZI SANITARI
Cura Residenziale e Socio-assistenziale	77,1	3 SALUTE E BENESSERE	Formazione e cultura	16,2	4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE
			Housing Sociale	1,8	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
TOTALE € 1.439,3 mln					

Green Bond Framework - Le categorie di asset ammissibili e i benefici ambientali attesi



Il Gruppo ha in circolazione Green Bond del valore complessivo di **1 miliardo di euro**, costituiti da prestiti obbligazionari – *senior*, *unsecured* e *unsubordinated*, non convertibili in scadenza al 2030, emessi nel 2020 in conformità al proprio Green Bond Framework pubblicato a settembre 2020, con una *Second Party Opinion* rilasciata da Sustainalytics.

Emissione Green Bond e allocazione per categoria



Al 31 dicembre 2023, i proventi allocati nel rifinanziamento o finanziamento di progetti coerenti con i criteri definiti nel Green Bond Framework sono pari a **979,3 milioni di euro**. Una descrizione approfondita dell'allocazione dei proventi e dei relativi impatti generati è contenuta nel Green Bond Report che viene pubblicato con cadenza annuale, in concomitanza con la pubblicazione dei dati relativi alle performance non finanziarie.

Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti

Sono riportate a seguire le informazioni dell'indicatore fondamentale di prestazione relativo agli investimenti.

Ai fini del calcolo della quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali ("Investimenti in entità sovrane"), il denominatore, che corrisponde al concetto di "totale degli investimenti" della tabella riportata di seguito, corrisponde alla somma delle voci "2. Attività materiali", per la parte facente riferimento a Immobili, "4 Investimenti" e "7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", così come risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria⁴⁰. Con riferimento, invece, al denominatore delle quote delle esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia, delle esposizioni in attività finanziarie derivate, delle esposizioni verso imprese non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE ("Dichiarazione non finanziaria") che corrisponde al concetto di "Attivi coperti dal KPI" delle tabelle riportate di seguito, questo è determinato deducendo dal denominatore sopra definito l'ammontare degli Investimenti in entità sovrane.

La Commissione Europea⁴¹, al fine di garantire, almeno con riferimento alle informazioni da comunicare in applicazione del Regolamento Tassonomia, un'effettiva comparabilità tra i dati pubblicati, ha richiesto che le comunicazioni relative alle quote sopra menzionate si basino su informazioni effettive, fornite dall'impresa finanziaria o non finanziaria nella quale è detenuta l'esposizione. Per rispondere a questa richiesta, evitando l'utilizzo di stime, Unipol ha preso come riferimento per il calcolo dell'ammissibilità e dell'allineamento dei propri investimenti secondo la Tassonomia i dati comunicati dagli emittenti facenti parte del proprio portafoglio tramite le relative Dichiarazioni di carattere Non Finanziario riferite all'anno 2022. Tali dati sono stati raccolti puntualmente con il supporto di un provider specializzato. L'ammissibilità e l'allineamento alla Tassonomia sono considerati solo per le imprese che rientrano nel perimetro di applicazione della normativa DNF e pubblicano i dati relativi alla propria ammissibilità e al proprio allineamento. Per i singoli emittenti quotati in borsa si è adottata una gerarchia di dati: la priorità è assegnata ai dati comunicati a livello di emittente; qualora non disponibili, si ricorre ai dati a livello di capogruppo; qualora non disponibili, si utilizzano i dati rendicontati dall'entità finale. Per la valutazione dell'allineamento si sono considerati i criteri di vaglio tecnico e quelli legati al non arrecare danno significativo ("*do not significant harm*" o DNSH), nonché il rispetto di garanzie minime di salvaguardia nella conduzione del business da parte degli emittenti.

⁴⁰ Non sono quindi compresi nel totale degli investimenti considerato a fini di elaborazione dell'indicatore tassonomico sugli investimenti le voci "1 Attività immateriali", "2. Attività materiali" diverse da immobili, "3 Attività assicurative", "5 Altre attività finanziarie", "6 Altri elementi dell'attivo".

⁴¹ "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021, FAQ n. 12

Con riferimento all'anno 2022, soltanto le imprese non finanziarie erano tenute a comunicare l'allineamento dei propri investimenti alla tassonomia, mentre le imprese finanziarie hanno comunicato anche nel 2022 il solo dato di ammissibilità. Per questo il dato di allineamento attualmente comunicato è da considerarsi parziale, essendo riferito alle sole imprese non finanziarie.

In una fase in cui sono ancora in via di strutturazione e applicazione – a livello di sistema – gli strumenti per gestire i flussi informativi e le elaborazioni necessarie all'applicazione della normativa, la raccolta dati, con la conseguente analisi di ammissibilità, si è focalizzata sugli emittenti che sono oggetto di investimenti detenuti direttamente dal Gruppo e che rientrano nel perimetro di applicazione della normativa (imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE). Gli investimenti indiretti verso imprese potenzialmente soggette all'obbligo di pubblicare le informazioni non finanziarie sono stati conseguentemente considerati in questa fase come non ammissibili, non avendo potuto completare l'analisi su tutti gli strumenti finanziari indiretti in portafoglio.

Si precisa che con riferimento all'indicatore relativo agli investimenti, per il calcolo del totale e la percentuale media ponderata delle esposizioni ammissibili (e, ove possibile, allineate) alla tassonomia sulla base del fatturato e sulla base delle spese in conto capitale, come richiesto dalla normativa e riportato nelle successive tabelle, si è proceduto come segue:

- con riferimento alle esposizioni in imprese non finanziarie, sono state considerati i dati di ammissibilità e allineamento forniti dagli emittenti, già distinti in ragione del fatturato e spese in conto capitale;
- per le esposizioni diverse da quelle in imprese non finanziarie, non essendo disponibili gli indicatori di ammissibilità distinti tra fatturato e spese in conto capitale, il valore considerato per entrambi gli indicatori è stato:
 1. per gli enti creditizi, la quota di esposizioni ad attività economiche ammissibili alla tassonomia rispetto agli attivi totali coperti;
 2. per le imprese di assicurazione e riassicurazione, la media tra la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetto agli attivi totali coperti e la quota di attività economiche di assicurazione danni ammissibili alla Tassonomia rispetto ai premi danni totali, ponderata secondo la proporzione di ricavi che le imprese di assicurazione e riassicurazione derivano dalle attività di investimento e la proporzione di ricavi che le imprese di assicurazione e riassicurazione derivano dalle attività di sottoscrizione non vita sul totale dei ricavi delle imprese di assicurazione e riassicurazione;
 3. per gli investimenti immobiliari, l'intero valore, in quanto considerati esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia in quanto la natura degli stessi è stata ritenuta coerente con l'elenco contenuto negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ("Atto delegato sul clima").

Per la ponderazione delle esposizioni sono stati utilizzati valori contabili.

Gli investimenti immobiliari, nonché i beni immobili a uso proprio (fatta eccezione per i terreni), inclusi nella voce voci 2 "Attività materiali" e 4.1 "Investimenti immobiliari" della Situazione patrimoniale-finanziaria, sono stati considerati come esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia in quanto la natura degli stessi è stata ritenuta coerente con l'elenco contenuto negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 ("Atto delegato del Clima"); per determinare l'allineamento degli stessi sono stati applicati i criteri di vaglio tecnico previsti dal paragrafo 7.7 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Con riferimento agli investimenti in immobili, per il calcolo degli attivi allineati nell'anno 2023 il Gruppo ha preso in considerazione – con un approccio prudenziale – un primo sottoinsieme di immobili rispetto ai quali ha a disposizione informazioni puntuali sulle performance energetiche, ossia gli immobili compresi nel perimetro del sistema di gestione dell'energia certificato secondo lo standard ISO 50001.

All'interno di questo perimetro sono stati considerati come allineati ai criteri di vaglio tecnico, in primo luogo, gli edifici (costruiti prima del 31 dicembre 2020) che dispongono come minimo di un attestato di prestazione energetica di classe A. Per gli edifici che hanno un attestato di prestazione energetica in classi inferiori, sono state considerate le prestazioni energetiche puntualmente rilevate dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE), misurate in termini di kWh/mq⁴². Si è quindi provveduto a calcolare le prestazioni del primo 15% del parco immobiliare in termini di fabbisogno di energia primaria operativo, considerando come punto di riferimento le singole zone climatiche in cui si trovano gli edifici di cui valutare l'allineamento. A questo fine sono state utilizzate, in via prudenziale⁴³, le informazioni sulle prestazioni energetiche per zona climatica contenute nel portale SIAPE (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica) realizzato e gestito da ENEA⁴⁴. Gli edifici per i quali la prestazione energetica complessiva è risultata inferiore alla prestazione del primo 15% degli edifici della corrispondente zona climatica sono stati considerati rispondenti ai criteri di vaglio tecnico per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Nei casi in cui un edificio presenti più unità catastali con prestazioni energetiche differenti, la prestazione dell'edificio è stata calcolata considerando la media delle prestazioni ponderata per la superficie utile di ogni unità.

Per gli immobili che contribuiscono sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici è stato valutato il rispetto del criterio di **non arrecare danno significativo all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico**. Nell'ambito delle analisi effettuate sul portafoglio di proprietà, si è misurato l'impatto dello scenario IPCC RCP8.5 al 2030 sulla somma della

⁴² Per i siti che presentano un APE con prestazione energetica valutata precedentemente rispetto all'attuale classificazione (26/06/2015) si è provveduto a normalizzare l'indice, riportando la prestazione da kWh/mc a kWh/mq.

⁴³ L'approccio adottato è prudenziale in quanto assume che la prestazione energetica del parco immobiliare complessivo sia rappresentata da quella presente nel SIAPE. È invece ragionevole attendersi che la porzione del parco immobiliare complessivo non provvista di APE possa avere una prestazione energetica media significativamente peggiore perché non oggetto di edificazione e/o riqualificazione energetica in tempi recenti.

⁴⁴ Un utile riferimento metodologico a supporto dell'analisi è stato il report "Percentage distribution of primary energy (Ep) values in the Italian national building stock", redatto da Comitato Termotecnico Italiano per CRIF, 2022.

variazione della perdita attesa (AAL, Average Annual Loss) e dei costi di riassicurazione tra lo scenario di base e quello informato degli effetti del cambiamento climatico. L'analisi è stata condotta con riferimento al portafoglio rischi atteso per l'anno 2027 e in relazione ai rischi da cambiamento climatico ai quali il Gruppo risulta maggiormente esposto: alluvione, tempeste convettive e danno elettrico da eventi meteorologici. Nella valutazione dell'impatto degli scenari non sono state considerate possibili azioni di gestione finalizzate alla mitigazione dei rischi fisici. In tale contesto, l'impatto in termini di AAL risulta essere poco significativo e non vengono evidenziati rischi rilevanti.

Gli immobili in questione appartengono a società del Gruppo Unipol (UnipolSai Assicurazioni, SIAT, Midi s.r.l.) cui si applicano le politiche descritte a seguire nel paragrafo Verifica delle clausole di salvaguardia di cui all'articolo 3 lettera "c" del Regolamento Tassonomia a **rispetto di garanzie minime di salvaguardia** nella conduzione del business.

In merito alla scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale, con le informazioni fornite nel 2022 da parte delle imprese è possibile determinare una scomposizione dei dati rispetto ai primi due obiettivi ambientali, Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici. Le prime informazioni in relazione agli altri quattro obiettivi (ossia: Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi), sulla base dei criteri di vaglio tecnico contenuti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, saranno messe a disposizione da parte delle imprese nella rendicontazione non finanziaria relativa all'anno 2023. Il Gruppo provvederà quindi a integrare le informazioni relative agli altri quattro obiettivi ambientali a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2024.

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI , con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia , con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:	
sulla base del fatturato (%)	3,8	sulla base del fatturato (milioni di euro)	1.396,6
sulla base delle spese in conto capitale (%)	4,8	sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	1.788,4

Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.		Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	
Coefficiente di copertura (%)	54,9	Copertura (milioni di euro)	36.922,4

Gli investimenti in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali rappresentano il 45,1% del totale degli Investimenti del Gruppo, pari a 30.356 milioni di euro.

Le tabelle relative a Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del denominatore del KPI, Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del numeratore del KPI e Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale, nonché i Modelli da 1 a 5 relativi a Attività legate al nucleare e ai gas fossili sono riportati in **Appendice**.

Integrazione di informazioni su base volontaria

Per facilitare la lettura delle informazioni fornite in merito all'associazione ad attività economiche ecosostenibili degli investimenti del Gruppo, sono presentate di seguito alcune tabelle di sintesi, integrate su base volontaria.

Scomposizione Totale degli investimenti	Importo (milioni di euro)	%
Investimenti in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali	30.357,8	45,1
Attivi coperti dal KPI	36.922,5	54,9
Totale degli investimenti	67.279,2	100

Scomposizione Attivi coperti dal KPI - Fatturato			Allineato Importo (milioni di euro)	Ammissibile Non Allineato Importo (milioni di euro)	Non Ammissibile Importo (milioni di euro)
Derivati	72,4	0,2	-	-	72,4
Esposizioni verso imprese non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/EU	5.705,5	15,5	-	-	5.705,5
Esposizioni verso imprese soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/EU	15.617,8	42,3	375,3	3.613,1	11.629,4
Esposizioni verso altre controparti (immobili)	4.199,1	11,4	1.021,3	2.928,6	249,2
Altre esposizioni attraverso Fondi che non possono essere valutate per l'ammissibilità secondo la Tassonomia UE	8.630,6	23,4	-	-	8.630,6
Altro	879,4	2,4	-	-	879,4
Liquidità ed equivalenti	1.817,7	4,8	-	-	1.817,7
Attivi coperti dal KPI	36.922,5	100	1.396,6	6.541,7	28.984,2
Percentuale %			3,8	17,7	78,5

Scomposizione Attivi coperti dal KPI - Conto capitale			Allineato Importo (milioni di euro)	Ammissibile Non Allineato Importo (milioni di euro)	Non Ammissibile Importo (milioni di euro)
Derivati	72,4	0,2	-	-	72,4
Esposizioni verso imprese non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/EU	5.705,5	15,5	-	-	5.705,5
Esposizioni verso imprese soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/EU	15.617,8	42,3	767,2	3.606,1	11.244,6
Esposizioni verso altre controparti (immobili)	4.199,1	11,4	1.021,3	2.928,5	249,2
Altre esposizioni attraverso Fondi che non possono essere valutate per l'ammissibilità secondo la Tassonomia UE	8.630,6	23,4	-	-	8.630,6
Altro	879,4	2,4	-	-	879,4
Liquidità ed equivalenti	1.817,7	4,8	-	-	1.817,7
Attivi coperti dal KPI	36.922,5	100	1.788,5	6.534,6	28.599,4
Percentuale %			4,8	17,7	77,5

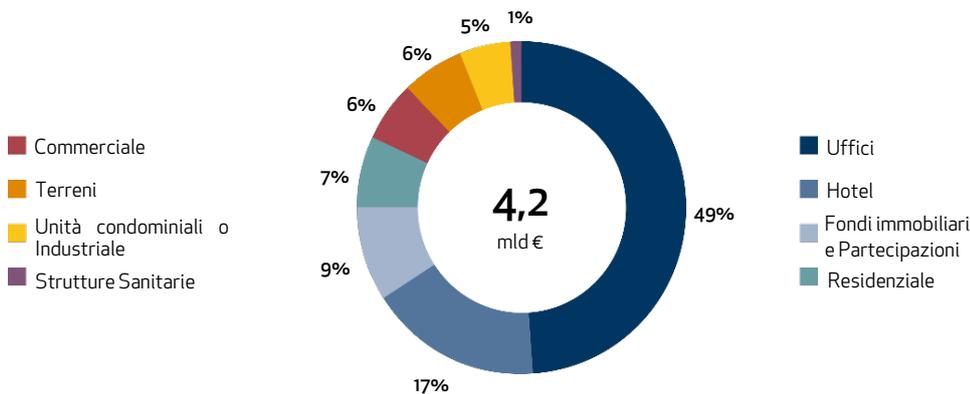
Il portafoglio immobiliare

Il Gruppo UnipolSai gestisce un patrimonio immobiliare di 4,2 miliardi di euro al dicembre 2023, composto da:

- immobili "strumentali", utilizzati prevalentemente per lo svolgimento di attività delle società in perimetro UnipolSai;
- immobili "uso terzi", fabbricati di proprietà del Gruppo non utilizzati da società che ne fanno parte, per lo più locati a soggetti terzi.

Nei progetti di riqualificazione e nella gestione ordinaria e straordinaria dei portafogli immobiliari UnipolSai persegue obiettivi di creazione di valore continuo e sostenibile.

Distribuzione del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso



L'attività di riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare ha riguardato nel 2023 oltre 120 immobili del Gruppo UnipolSai tra cui, in particolare, edifici a uso direzionale nelle aree di Milano e Torino.

A Milano sono ultimati i lavori di realizzazione del nuovo edificio in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi), progettato per ricevere la certificazione Leed Platinum che garantisce i più elevati standard in termini di risparmio energetico e idrico e di qualità ecologica degli interni.

Prosegue **Urban Up**, il progetto immobiliare finalizzato alla valorizzazione di alcuni importanti immobili del parco architettonico italiano di proprietà del Gruppo. In questo ambito, a Milano si sviluppa **"INOLTRE. Sharing the city"**, un progetto di rigenerazione urbana nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare i valori di sostenibilità, inclusione sociale e benessere, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Città e Comunità Sostenibili".

Distribuzione territoriale del patrimonio immobiliare



In campo immobiliare, il Gruppo Unipol si configura come uno dei principali operatori in Italia per entità del patrimonio. Urban Up è il progetto finalizzato alla valorizzazione di alcuni tra i più importanti immobili del parco architettonico italiano di proprietà del Gruppo attraverso opere di ammodernamento e ristrutturazione che coniugano la vocazione all'innovazione con il rispetto per la tradizione. Il progetto **Urban Up**, che ha preso avvio dalla città di Milano con la riqualificazione di alcuni edifici simbolo

del capoluogo lombardo per storicità e posizione, prosegue in diverse città italiane con interventi rivolti anche alla rigenerazione delle periferie urbane.

Nel 2023 è stato presentato **“FUTURE CITIES”**, il primo rapporto nazionale sulla rigenerazione urbana realizzato da Scenari Immobiliari in collaborazione con Urban UP, in occasione di un convegno che ha visto la partecipazione di importanti esponenti del Governo nazionale e degli enti locali. Il convegno ha approfondito le evoluzioni in atto in materia di rigenerazione urbana e lo stato del dibattito nazionale, presentando le esperienze delle grandi città italiane e il punto di vista degli investitori e operatori privati e degli amministratori pubblici. Il rapporto evidenzia che la rigenerazione urbana costituirà un elemento fondamentale per lo sviluppo del Paese da qui al 2050 e andrà a interessare 920 km² di suolo rigenerabile. Per questo motivo è necessario un approccio sostenibile alla rigenerazione che dia un nuovo slancio alle aree urbane dismesse anche attraverso l'attivazione di scambi destinati a premiare la collettività.

“INOLTRE. Sharing the City” è il progetto di rigenerazione urbana e valorizzazione dei comparti periferici nato nel 2020 nell'ambito di Urban Up. Fondato sui valori di sostenibilità, inclusione sociale e benessere, INOLTRE intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 dell'ONU “Città e Comunità Sostenibili”. Nel 2023 sono proseguite le attività presso THE DAP, lo spazio polifunzionale nato nel 2021 all'interno del Business park di proprietà del Gruppo a Milano in Via dei Missaglia per offrire al quartiere Gratosoglio contenuti artistici e culturali. Nel 2023, THE DAP ha ospitato laboratori di *smonting* (SMONTare INsieme Giocando) proposti gratuitamente agli studenti del quartiere Gratosoglio con l'obiettivo di promuovere nelle scuole la cultura del riuso. Alcune porzioni del corpo basso dell'edificio in cui è collocato THE DAP sono state cedute in comodato d'uso gratuito a WEPLANET, una società che sensibilizza sul tema della salvaguardia del pianeta e che agisce negli ambiti dell'arte, design, creatività e formazione per creare e promuovere progetti sostenibili finalizzati alla tutela dell'ambiente. Lo spazio THE DAP ha ospitato e le riprese dei sette video di BLUES IN MI – Quartieri identità di Milano, il progetto del musicista blues milanese Folco Orselli che ha l'obiettivo di raccontare i quartieri periferici della città attraverso i giovani che li abitano.

In aprile 2023, Urban Up ha presentato H₂O Help, un'installazione di Maria Cristina Finucci posizionata sull'area antistante all'edificio di via De Castillia 23, edificio riqualificato da Urban Up e di proprietà del Gruppo, con l'obiettivo di accendere i riflettori sul tema dell'emergenza idrica e sull'importanza della salvaguardia di questa risorsa nelle città e non solo. In considerazione dell'importanza del messaggio, l'installazione è stata giudicata meritevole del patrocinio di HS4A (Human Security for All), la campagna globale del Fondo della Sicurezza Umana delle Nazioni Unite (UNTFHS) e della World Academy of Art and Science (WAAS) che promuove risposte globali alle sfide complesse che affliggono la sicurezza umana, compresa quella del cambiamento climatico.

L'impegno di Urban Up per la rigenerazione delle città e delle periferie passa anche attraverso la cura del verde pubblico. Da agosto 2022, Urban Up ha in essere un accordo di sponsorizzazione tecnica con il Comune di Milano che prevede un intervento di sistemazione e manutenzione del verde per la durata di 3 anni in un'area collocata di fronte all'edificio De Castillia 23. L'intervento prevede la realizzazione di un tappeto erboso per un'area di oltre 1.600 metri, la messa a dimora di 18 alberi e la realizzazione di un impianto di irrigazione automatica.

Nel 2023 la **Torre Unipol**, collocata nel distretto finanziario di Porta Nuova a Milano, è stata inserita tra i 112 Cantieri della transizione ecologica di Legambiente. L'edificio è stato progettato per intrecciare innovazione tecnologica e risparmio energetico. La forma della Torre, che si sviluppa da una pianta ellittica, è stata concepita per aumentarne l'efficienza energetica, riducendo significativamente la superficie disperdente (rispetto ad un edificio di analoga volumetria dalla forma rettangolare) e interagendo maggiormente con il contesto micro-climatico circostante. Il coronamento della torre ha la funzione di serra bioclimatica e ospita un vero e proprio sky-garden. La torre impiega impianti ad alta efficienza energetica quali pompa di calore ad acqua di falda, ventilazione meccanica con recupero di calore e impianto fotovoltaico per la produzione locale di energia. La raccolta delle acque piovane combinata con una rete duale permette di ridurre sensibilmente la domanda di acqua dall'acquedotto. L'edificio sarà classificato Leed v4 livello Platinum.

Le “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” definiscono specifici impegni per quanto riguarda le attività di investimento immobiliare, relativi alle diverse fasi dell'investimento:

acquisto di immobili: in tale fase il Gruppo si impegna a integrare le valutazioni di natura tecnica ed economico-finanziaria con una valutazione degli aspetti ESG connessi agli immobili di interesse;

attività di sviluppo: il Gruppo si impegna a privilegiare investimenti di sviluppo volti a migliorare la qualità ecologica dei centri urbani, tesi a un incremento del benessere dei cittadini, dell'inclusione sociale e dell'occupazione e che valorizzino l'innovazione, il risparmio e l'uso efficiente delle risorse;

attività di gestione: con l'obiettivo di decarbonizzare il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, il Gruppo si impegna a gestire il patrimonio immobiliare pianificando e realizzando interventi che determinano il miglioramento continuo delle performance, fino al raggiungimento di elevati standard riconosciuti di qualità ambientale.

UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE

12.387

Dipendenti

55%

Dipendenti Donne

28,6%

Posizioni di responsabilità ricoperte da dipendenti donne

38%

dei neoassunti ha meno di 30 anni

I dipendenti

Con il piano Strategico 2022-2024 "Opening New Ways", la direttrice strategica "Tech& People Evolution" ha riaffermato che l'investimento in tecnologia e persone è al centro della strategia di business del Gruppo UnipolSai, che costruisce il proprio successo sostenibile sulle capacità di collaborazione e innovazione di tutti i suoi collaboratori, e prima ancora sulle loro qualità professionali. Tale indirizzo è coerente con i principi definiti dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, con gli obiettivi di politiche aziendali e linee guida che tengono conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili.

Con l'obiettivo di promuovere politiche e iniziative volte a favorire la DE&I in azienda, nel maggio 2023 è stata istituita la funzione "Diversity, Equity and Inclusion".

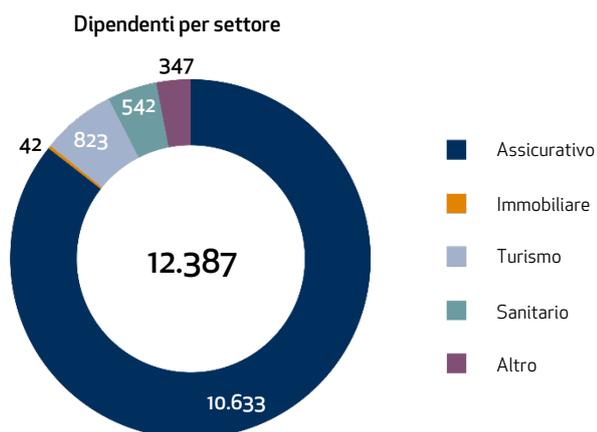
In qualità di aderente al Global Compact, il Gruppo riconosce e valorizza la tutela dell'occupazione ed è pienamente impegnato nel rispetto dei diritti dei lavoratori; in questo senso ha nel corso degli anni modellato politiche, relazioni, incentivi e premi rivolti ai dipendenti sui principi che ne costituiscono l'impianto.

A dicembre 2023 il 94,3% dei dipendenti risulta assunto con contratto a tempo indeterminato (-1,4 p.p. sul 2022), di cui il 46% uomini e il 54% donne. Nel corso dell'anno sono stati stabilizzati 221 dipendenti.

A fine 2023 sono stati sostanzialmente raggiunti gli obiettivi del Piano con riferimento agli inserimenti a tempo indeterminato, in coerenza con gli obiettivi di rinnovamento generazionale e riduzione dei costi.

Il ricorso al contratto di somministrazione è marginale e riguarda soltanto 94 lavoratori, mentre l'incidenza media (mese per mese) dei lavoratori stagionali impiegati nei settori turistico e agricolo è pari al 2% del totale dei dipendenti. Complessivamente, l'incidenza di stagisti, tirocinanti e personale di tipo interinale è inferiore all'1% dell'organico (0,9%).

Il numero di dipendenti che hanno operato in regime di part-time è pari a 1.892, corrispondente al 15,3% del totale organico (-1,2p.p. rispetto al 2022); per l'87% si tratta di donne (il 24,2% della popolazione femminile totale).



Il numero dei dipendenti del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2023 ha visto un incremento dello 0,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+72 dipendenti), con 2.334 ingressi e 2.296 uscite e 34 mobilità interne in ingresso da società che nel 2022 non erano comprese nel Gruppo UnipolSai.

L'incremento del numero di Personale di 72 unità al 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022 è dovuto, al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno, a 1.647 ingressi, 1.609 uscite e 34 mobilità infragruppo in ingresso da Società non appartenente al "perimetro consolidato UnipolSai".

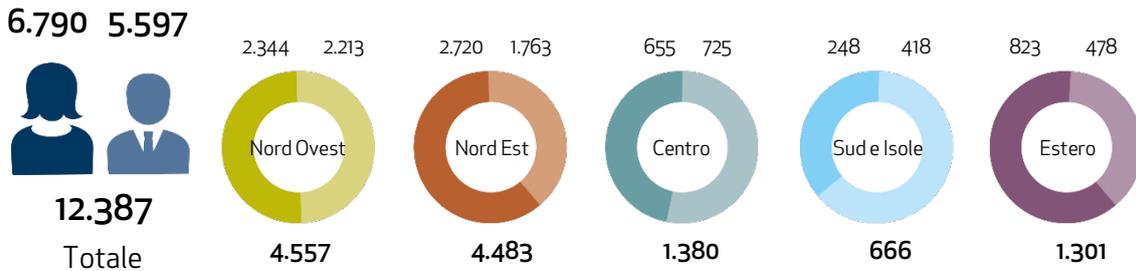
In particolare, nel corso dell'anno si sono registrate 632 nuove entrate a tempo indeterminato (per assunzione da mercato o assunzione di ex lavoratori interinali) e 615 entrate a tempo determinato o per lavoro stagionale, 385 entrate per acquisizione ramo d'azienda e 15 entrate di altra natura.

Le 1.609 uscite sono dovute a dimissioni, uscite incentivate, pensionamento, adesione a Fondo di Solidarietà e altre cause di cessazione.

Si ricorda che nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Strategico 2022-2024 in materia di piani di accompagnamento alla pensione, come già indicato nella nota relativa all'anno 2022, in data 18 ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo sindacale che

prevedeva l'accompagnamento alla pensione con adesione volontaria da parte dei colleghi che avessero raggiunto i requisiti pensionistici entro il 2027, per un massimo di n. 800 persone (eventualmente elevabili di un ulteriore 10%). Complessivamente nel 2023 sono cessate 774 persone, mentre altre 138 erano cessate nel corso del 2022, per un totale complessivo di 912 persone. Per quanto riguarda invece l'accompagnamento alla pensione per il personale dirigente, si segnala che ad oggi hanno aderito al piano 9 dirigenti in UnipolSai.

Dipendenti per area territoriale



Tali interventi hanno portato a un aumento dell'indice di turnover⁴⁵ dei dipendenti, pari al 36,8% (era 23,4% nel 2022), che scaturisce dall'ingresso di 2334 dipendenti e dalla cessazione di 2296 rapporti di lavoro. L'indice di turnover in assunzione è pari al 19% (era 13,9% nel 2022), superiore di 0,3 punti percentuali rispetto all'indice di turnover in uscita, che si attesta al 18,7% (era il 10,3% nel 2022).

In particolare, il turnover per dimissioni volontarie è pari a 3,2% (era 2,7% nel 2022).

Turnover per genere e per fasce d'età

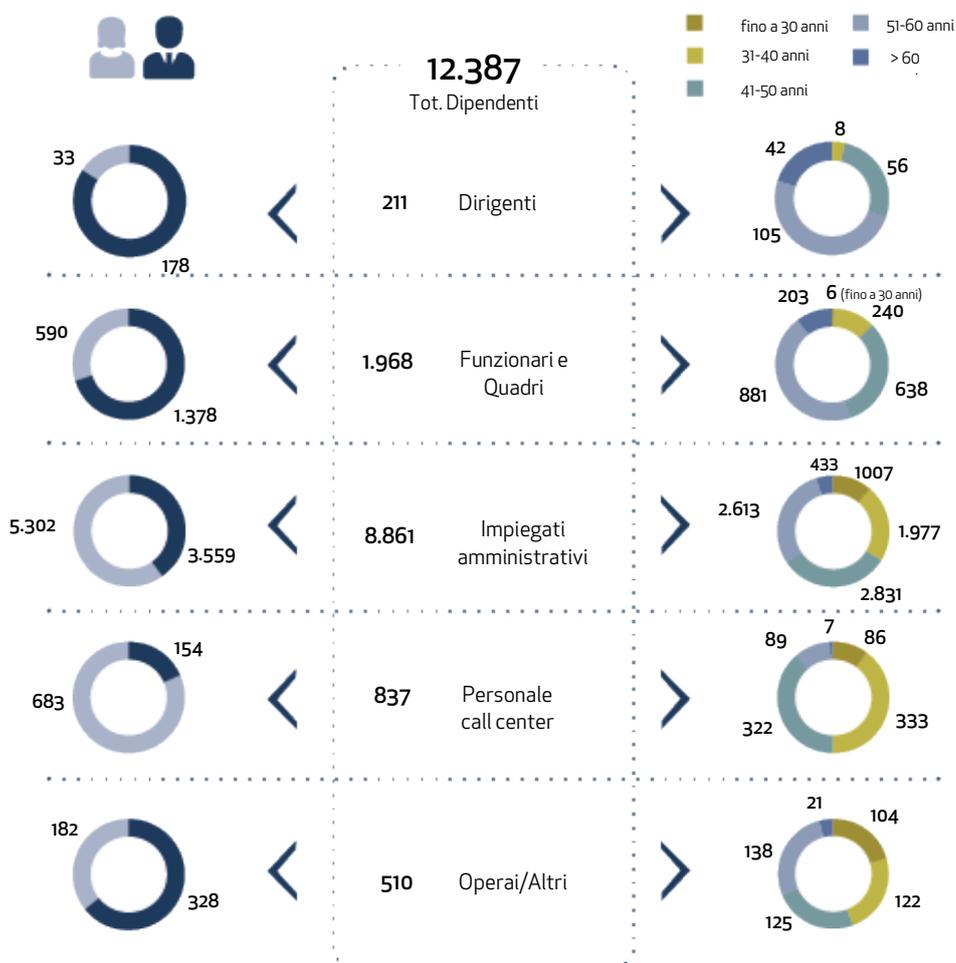


Gli interventi di cui sopra hanno portato a cambiamenti significativi nella popolazione aziendale complessiva.

L'età media del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 45,6 anni, in calo rispetto al 2022 (47,1). Gli over 60 rappresentano il 5,7% della popolazione aziendale, mentre erano l'8,5% nel 2022; viceversa, i dipendenti fino a 30 anni sono il 9,7% a fine 2023 a fronte del 7,1% l'anno precedente (6,7% nel 2021, 5,9% nel 2020). I laureati sono il 52,2% dell'organico (+5,8pp rispetto al 2022) e i diplomati il 37,7%.

⁴⁵ Rapporto tra la somma degli ingressi e cessazioni e l'organico medio. Il turnover in assunzione o in cessazione si calcola invece rapportando entrate e uscite rispetto all'organico di inizio anno

Numero dipendenti per fasce d'età, per inquadramento e per genere



Per ulteriori informazioni riguardo ai Dipendenti, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Tecnologia e persone: evoluzione della comunicazione interna

La direttrice “**Tech & People Evolution**” del Piano Strategico è piena espressione di un approccio che vede la tecnologia come parte integrante della vita lavorativa. In questo senso, tecnologia e persone si fondono in un binomio indissolubile accelerando la strategia del business.

Le moderne tecnologie e piattaforme digitali hanno avuto significativi impatti sulle modalità di comunicazione e interazione in azienda, richiedendo specifiche strategie per mantenere una comunicazione efficace e coerente con e tra le persone del Gruppo, attraverso lo sviluppo di un intreccio di **canali fisici e digitali** interni.

Il supporto nell'adozione di nuove tecnologie e nuovi strumenti di collaborazione si è concretizzato con una serie di iniziative.

Il rilascio della suite di Office 365 ha consentito ai colleghi di scoprire le potenzialità del lavorare in piena sincronia tra di loro, grazie a un duplice percorso: formativo, con i corsi rilasciati da Unica, e di ingaggio, per stimolare comportamenti virtuosi e avanzare a piccoli passi nel cammino verso la digitalizzazione (“Sfida dei 21 giorni”). “**Percorsi digitali**”, ha invece accompagnato i dipendenti in un percorso di maturità digitale personalizzato: pensare digitale prima ancora che agire il digitale è la vera chiave del cambiamento. Per costuire nel tempo e con costanza la cultura digitale è nata la **Digital Routine**, una scheda di allenamento con esercizi sempre diversi per accompagnare i colleghi nell'adozione di sane abitudini digitali. Con questo scopo è nato anche il **decalogo della sostenibilità digitale**, dieci buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale degli strumenti tecnologici che si usano ogni giorno sul lavoro.

Il piano d'ingaggio dei dipendenti è stato premiato agli ASCAI Awards 2023 con il Premio Assoluto “Digital Multichannel Strategy”. Oltre a **Futur@** (6.800 utenti medi al giorno) e a **UniTv** ci si è concentrati sullo sviluppo dei Digital workplace (DWP) dedicati alle singole Direzioni: dopo il rilascio di quello della **Direzione Claims** nel 2022, si è aperta la strada ai nuovi cantieri dell'**Area Tematica Customer Advocacy** (lanciata a febbraio 2023 per 72 colleghi) e del **DWP Commerciale**, la cui realizzazione è in corso.

È stata poi rilasciata UniDuello, la prima app di gaming del Gruppo, che ha l'obiettivo di promuovere dinamiche di ingaggio digitali e continue. Con questo ulteriore strumento, i più di 1.800 iscritti possono mettersi alla prova con quiz interattivi su temi di cultura generale e «cultura Unipol».

Continua il percorso di **UniW@ll**, la **prima community di Gruppo** che dedica uno spazio digitale allo scambio e condivisione di interessi, talenti e passioni dei suoi iscritti – attualmente più di 700 – permettendo loro di raccontarsi. Su questo stesso percorso si è innestata la community per gli Innovation Champions, in fase di rilascio nel 2024.

Per continuare l'opera di allineamento dei colleghi in relazione al Piano Strategico 2022-2024, già iniziata in occasione del suo lancio, sono stati organizzati cinque **Annual Meeting** che hanno raggiunto più di 3.600 colleghi delle Direzioni Communication and Media Relations, Claims, Beyond Insurance, Legal e Property & Casualty.

Il ciclo di incontri “**GenerationShip**” ha avuto come protagoniste le generazioni più giovani all'interno del Gruppo: l'iniziativa ha creato un'opportunità di incontro e conoscenza fra 90 giovani colleghi e il Presidente Carlo Cimbri, con una iniziativa che ha creato un legame tra tradizione e innovazione.

L'ingaggio dei colleghi è passato anche per le iniziative di sostenibilità del Gruppo, a dimostrazione dell'impegno messo in campo per il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Un impegno comunicato con “**Più sostenibili, insieme**”, l'iniziativa sotto la quale Unipol intende coinvolgere e sensibilizzare tutti i colleghi rispetto ai temi ambientali, cui fanno riferimento le azioni rendicontate nel capitolo “Il presidio degli impatti ambientali”.

L'attività di formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori

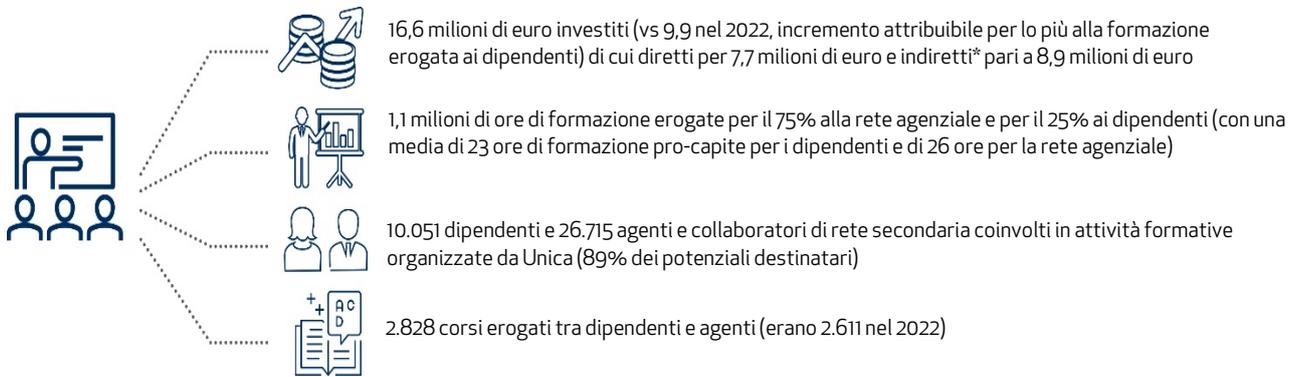
L'Academy adotta una strategia di sviluppo e formazione che si fonda su tre dimensioni principali: Business, a supporto di attività e progetti di riorganizzazione, Cultura, per favorire la trasformazione digitale e Persone, per supportare i talenti e le competenze chiave, affrontando temi come l'evoluzione del modello manageriale, il ricambio generazionale e la valorizzazione delle potenzialità. Questa strategia si integra con un approccio verticale focalizzato sulle skill e competenze specifiche delle diverse professionalità aziendali.

Parallelamente, si realizzano percorsi formativi dedicati ai mestieri chiave del business assicurativo, per rafforzare e valorizzare skill e competenze attuali con le competenze emergenti del futuro, con modalità che alternano la teoria a *case studies*, *training on the job* e *project work*.

Nel 2023 sono proseguite le attività finalizzate al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione della Qualità di Unica, confermata nel mese di giugno dall'ente certificatore.

L'offerta formativa ha previsto l'erogazione di più di 1.200 corsi, inclusi quelli esterni, per un ammontare di 970.164 ore, coinvolgendo 10.051 dipendenti e 26.715 tra agenti e collaboratori di rete. Per gli interventi formativi si è ricorso ancora in modo massiccio all'aula virtuale (webinar/videoconferenza), e ai corsi in *e-learning* (formazione asincrona).

Formazione erogata nel 2023



*Intesi come il costo opportunità dei dipendenti che per seguire le attività formative non svolgono le consuete attività lavorative

Tra le iniziative per i dipendenti è proseguito il programma di sviluppo professionale per Funzionari e Quadri Direttivi, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e garantire continuità manageriale all'interno del Gruppo.

Si tratta di un programma "rolling", che si articola in due percorsi distinti, uno per *Mid Term successor* e l'altro per *Potential* da sviluppare nel medio-lungo termine.

Il programma prevede un *assessment* manageriale, utile sia per il proprio auto-sviluppo che per un confronto costruttivo con la propria linea manageriale e con l'Azienda, e in seguito l'attivazione di percorsi personalizzati di coaching e formazione.

Nel 2023 il programma è stato attivato per 44 *Mid Term successor* e 54 *Potential*, per un totale di 98 colleghi che si aggiungono ai 136 dipendenti coinvolti nel 2022, tuttora in percorso di sviluppo.

Per rafforzare l'organico di **UniSalute** e la Direzione Life&Health è stato svolto un programma di onboarding denominato "Start U Up – Master Program" utile a rafforzare, che ha coinvolto 24 neolaureati in un percorso di 4 mesi, focalizzato su formazione tecnica, manageriale, giuridica, tecnologica e commerciale (che ha previsto anche una sessione specifica su temi di sostenibilità).

Per **UnipolRental** è stato avviato un importante percorso di *change management* atto a supportare il cambiamento organizzativo della società.

Oltre 500 liquidatori e 300 amministrativi hanno partecipato a un progetto di comunicazione con l'obiettivo di supportare le persone nell'affrontare i cambiamenti, migliorare la relazione all'interno del proprio network professionale e gestire il cambiamento e gli errori con il giusto **mindset**.

È proseguito il percorso di diffusione della cultura digitale, con l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti come acceleratori della trasformazione digitale e rinforzare un approccio basato su nuove competenze e modalità digitali.

Il programma, dopo un primo momento di *assessment*, ha previsto quattro differenti iniziative: una serie di newsletter personalizzate per profilo, rivolta a tutta la popolazione aziendale, sui principi chiave della cultura digitale; interviste one-to-one a 40 dipendenti per rilevare l'impatto e possibili leve per il cambiamento digitale; quattro focus group con il fine di raccogliere idee che favoriscano la diffusione del nuovo approccio e, infine, un percorso formativo dedicato a circa 100 Digital Champions come promotori del cambiamento digitale.

Durante tutto l'anno sono continuate le attività di formazione su aspetti tecnici, tecnologici, commerciali e manageriali, nonché i corsi obbligatori e normativi. In particolare, proseguono i percorsi formativi di base e di aggiornamento in materia di sicurezza ed è da segnalare la ripresa dei corsi e delle prove pratiche in presenza per le mansioni con rischi medio-elevati. In ottica di evoluzione dei modelli operativi, rilevanti sono i corsi in area informatica specialistica che sostengono l'obiettivo di trasformazione digitale, come "Business Continuity Management System", "IFRS17 e IFRS9", "Tecnica Attuariale e Risk Management", "Machine Learning".

Nel 2023 oltre 6mila dipendenti del Gruppo UnipolSai sono stati coinvolti in **corsi, in videoconferenza ed e-learning, in materia di sostenibilità e temi ESG** (incluso EticaMente dedicato al Codice Etico).

Tra questi:

- il corso "La Sostenibilità: significato e approccio in Unipol", erogato nell'ambito del progetto Reskilling per Unipol Assistance, con l'obiettivo di approfondire i principali aspetti legati alla sostenibilità e l'approccio di Unipol nella gestione dei rischi e impatti operative;
- il corso "Sustainability Training", dedicato alla Direzione Compliance And Anti-Money Laundering, con avuto l'obiettivo di accrescere le competenze in materia di Sostenibilità, con particolare riferimento alle novità regolamentari in materia ESG;
- "Sostenibilità per UnipolPay", rivolto ai dipendenti della società UnipolPay, è stato finalizzato ad individuare i potenziali impatti correlati alla sostenibilità, nonché ad adempiere agli impegni assunti dalla società in risposta alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emesse dalla Banca d'Italia in data 24 giugno 2022;
- "L'applicazione del codice di condotta Fornitori 2023 - Formazione ESG" è volto ad approfondire l'applicazione del Codice di condotta fornitori, così come aggiornato nel 2023, incluso nel modello standard contrattuale;
- "ESG in Unipol - aggiornamenti alla luce dell'evoluzione esterna e interna", rivolto alla Direzione Investor Relations;
- "Sustainable Real Estate Framework", un percorso formativo dedicato alla Direzione Immobiliare, con una overview significativa di come a livello internazionale le normative recenti e i molteplici standard Internazionali in materia ESG stanno influenzando il settore Real Estate;
- "La Sostenibilità nei Capital Markets", dedicato alla Direzione Finanza, con l'obiettivo di esplorare i trends legati alla Sostenibilità nel mercato assicurativo, in termini di organizzazione, metodologie e best practices;
- "Regolamento UE 2019/2088 - Ed. 2023" messo a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di illustrare le novità che Compagnie e Intermediari sono tenuti a seguire in applicazione della normativa SFDR;

Infine, è preseguita la fruizione del corso online "EticaMente!" che permette di riflettere su situazioni che si possono presentare in azienda nelle quali è fondamentale agire in modo etico.

Formazione erogata ai dipendenti per qualifica e ore medie per qualifica in Italia

Totale ore uomo erogate: 274.370 (23,4 ore medie per dipendente)



Nel corso dell'anno 186 dipendenti sono stati formati come *trainer* e l'albo interno ha raggiunto i 927 docenti abilitati/certificati.

L'offerta didattica dell'Academy comprende 692 corsi online a disposizione di Dipendenti e Reti, oltre a iniziative in aula fisica e virtuale.

La promozione delle pari opportunità

La promozione di un ambiente di lavoro in cui sia supportato lo sviluppo professionale, indipendentemente da genere, età, orientamento sessuale, provenienza geografica e credo religioso, è un tema prioritario in un contesto di rispetto reciproco e di benessere organizzativo. Inclusione e non discriminazione sono principi guida presenti nel Codice Etico del Gruppo e nella Politica in materia di Sostenibilità e sono oggetto sia di progetti in corso che di attività in via di definizione.

La Politica in materia di sostenibilità esplicita l'impegno di inclusione del Gruppo verso tutte le forme di diversità e si basa sul rispetto di tutte le persone, sulla meritocrazia e sulle pari opportunità, favorendo nell'ambito di un percorso di miglioramento continuo e di trasparenza, l'adozione di precise linee guida nelle politiche del personale.

UnipolSai è stata tra le prime 16 aziende ad aderire alla "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" (lanciata in Italia il 5 ottobre 2009 ed oggi sottoscritta da 700 tra imprese e pubbliche amministrazioni). La Carta fornisce un quadro di riferimento

valoriale e linee programmatiche per guidare nella sua applicazione le imprese aderenti, che devono definire come attuarla in funzione della loro situazione e del livello di maturità sul tema.

A maggio 2023 è stata istituita la **funzione «Diversity, Equity and Inclusion»**, con l'obiettivo di promuovere, sviluppare e presidiare politiche, programmi e iniziative volti a favorire la DE&I in Azienda e non solo, in particolare per riconoscere e valorizzare le differenze individuali, garantire pari opportunità e definire una cultura aziendale inclusiva sempre più focalizzata sulla centralità della persona.

Con questi presupposti è stata avviata un'attenta e costante analisi della popolazione aziendale attraverso le lenti del genere e delle generazioni (parametri rilevanti in ambito DE&I), in modo da comprendere, definire e orientare le azioni da introdurre nel breve e medio periodo.

In particolare, sono state evidenziate alcune aree di intervento prioritarie:

- parità di genere;
- *ageing*, tenuto conto delle quattro generazioni attualmente «conviventi» nel Gruppo, e in linea con le iniziative promosse da Comunicazione nell'ambito di "Generationship".

Grazie anche agli stimoli della Commissione Pari Opportunità di Unipol, in concomitanza con le iniziative di Gruppo legate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), è stata messa a disposizione dei dipendenti e di tutto il personale delle reti agenziali la pillola formativa "La via del rispetto". La pillola invita a riflettere sulle abitudini comunicative e comportamentali personali, soffermandosi su categorie, stereotipi e pregiudizi che condizionano il modo di relazionarsi in Azienda e all'esterno.

A fine 2023 le donne occupano il **28,6% delle posizioni manageriali** (in crescita rispetto al 28,1% del 2022), mentre tra le posizioni correlate alle discipline STEM costituiscono il 20,2% del totale (in aumento rispetto al 17,2% dell'anno precedente).

Tra le attività portate avanti dal Gruppo per integrare il principio di parità di trattamento nei processi che regolano tutte le fasi della vita professionale e della valorizzazione delle risorse umane, si segnalano le seguenti pratiche, definite da apposite regole operative interne:

- gestione trasparente e non discriminatoria delle assunzioni e del complessivo percorso di selezione;
- formazione resa equamente accessibile a tutto il personale;
- definizione di specifiche linee guida sul tema all'interno della gestione del personale, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo;
- crescita personale e professionale e miglioramento delle competenze dei dipendenti;
- monitoraggio e valorizzazione delle abilità e delle competenze professionali presenti;
- sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni Sindacali, che UnipolSai ritiene un interlocutore chiave per la costruzione di un buon ambiente di lavoro;
- adozione di un Codice di buone prassi che, oltre a evidenziare i valori e la missione dell'azienda, evidenzia una serie comportamenti potenzialmente lesivi (in riferimento a mobbing, straining e molestie sessuali) che si possono verificare all'interno del contesto lavorativo.

A tutti i lavoratori è richiesta la presa visione del suddetto Codice, che è anche disponibile sulla Intranet aziendale di Gruppo, e l'osservanza dei relativi principi di comportamento. In caso di comportamenti vessatori il dipendente, oltre a portare la propria condizione all'attenzione della funzione People Management, può anche far riferimento ai membri di nomina sindacale della Commissione Mobbing del Gruppo. A tal proposito per maggiori dettagli si rimanda al Rapporto Etico pubblicato sul sito www.unipol.it.

Sono altresì forniti al personale degli strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di flessibilità da parte dell'azienda e dalle persone. In tal senso si segnalano le principali iniziative per la soddisfazione dei bisogni in termini di flessibilità del lavoro dei dipendenti, definite attraverso accordi di natura sindacale e collettiva (per maggiori informazioni si rimanda al testo del Contratto Integrativo Aziendale):

- contratto a tempo parziale;
- flessibilità degli orari di lavoro;
- congedo di cura diverso dal congedo parentale;
- permessi retribuiti per studio, per volontariato, per visite mediche, cure terapeutiche, per assemblee sindacali, per decessi di familiari;
- iniziative a supporto della genitorialità e dei *caregiver* tramite permessi retribuiti e non, e altre convenzioni per servizi di assistenza/welfare;
- ampliamento delle giornate di permessi retribuiti mensili previste ex legge 104/92;
- asili nido interaziendali istituiti tramite accordi con gli enti pubblici competenti per garantire la disponibilità di alcuni posti nei servizi di asilo nido, gestiti in appositi locali posti nelle vicinanze delle sedi aziendali;

- banca delle ore;
- accordi territoriali per servizi alla persona e reti territoriali di conciliazione con istituzione e altre imprese;
- benefit aziendali.

Alcuni di questi strumenti di conciliazione di vita privata-vita lavorativa sono realizzati dal Gruppo in collaborazione con istituzioni, terzo settore, altre imprese.

Per ulteriori informazioni riguardo queste attività si rimanda alla sezione "I servizi di welfare".

Nel 2023 si è dato avvio ad un nuovo percorso del ruolo del **Disability Management**. Il piano delle attività è stato rifocalizzato sul processo, con la sinergia con le funzioni HR di riferimento (Gestione, Selezione, Sicurezza ed Amministrazione) e l'avvio della collaborazione con la nuova funzione Diversity, Equity e Inclusion, nonché su nuovi progetti, azioni di sviluppo e sostegno al personale con disabilità.

Rispetto alle tematiche del Disability Management, il Gruppo ha continuato il processo di inserimento di nuovi colleghi nell'ambito delle categorie protette e contestualmente il processo di riconoscimento di coloro già in organico aventi i requisiti per essere considerati tali.

In questo contesto si è dato avvio a progetti atti all'inserimento delle persone non udenti e con disabilità riconducibili nello spettro dell'autismo, nonché volti migliorare la qualità di vita in azienda delle persone con disabilità già presenti in organico, stipulando contratti quadro con associazioni specializzate, collaborando con enti nazionali e interfacciandosi con i diversi uffici di collocamento.

Il Disability Management si connota in questo senso come un insieme di progetti e di azioni mirate a identificare e superare le difficoltà che impediscono alle persone con disabilità di partecipare e contribuire attivamente alle dinamiche professionali al fine di valorizzare totalmente e mettere in pratica l'inclusione aziendale nel senso totalizzante del termine. Tali azioni hanno generato effetti sia sulla collettività della popolazione aziendale sia nei confronti dei singoli colleghi direttamente interessati e hanno contribuito al miglioramento del clima aziendale rispetto alla gestione della tematica della disabilità nel lavoro.

Al 31 dicembre 2023 le persone con disabilità o appartenenti a categorie protette sono pari al 5,2% del totale dell'organico.



Per ulteriori informazioni riguardo alle Pari Opportunità, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

La salute e sicurezza dei lavoratori

La tutela della salute e della sicurezza sono ritenute fondamentali nella pianificazione e nello svolgimento di ogni attività lavorativa del Gruppo, per sostenere i diritti alla qualità della vita, e al rispetto dell'ambiente e salvaguardare l'incolumità dei dipendenti, dei lavoratori terzi, degli ospiti, dei visitatori e della popolazione in generale.

Gli indirizzi in materia di tutela della Salute e Sicurezza del Gruppo UnipolSai esplicitano i principi cardine da rispettare in tema di Sicurezza e Salute dei Lavoratori e intendono garantire:

il rispetto della legislazione vigente applicabile in materia di salute e sicurezza e anche di requisiti non cogenti, ma sottoscritti volontariamente, come norme tecniche o *best practice*;

l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni e dei risultati relativi alla Salute e Sicurezza;

l'impegno alla creazione di una "cultura della Sicurezza" nelle persone che operano presso e per conto di Gruppo.

Questi principi si traducono in specifici obiettivi e traguardi di miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGSSL), adottato nel Gruppo dal 2016, fa riferimento alle norme ISO 45001:2018 e definisce le modalità di gestione degli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli ambienti di lavoro e del patrimonio immobiliare di Gruppo.

È in atto la revisione dell'intero sistema di gestione che ha interessato già diverse procedure e recentemente gli indirizzi ed il manuale del Sistema di Gestione e Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Le procedure gestionali (Regole Operative) e le istruzioni di lavoro relative al SGSSL sono pubblicate sulla Intranet e stabiliscono le responsabilità, dettagliano le modalità operative ed i controlli che devono essere effettuati per ogni attività che possa provocare impatti significativi sulla sicurezza.

Il Sistema di Gestione e Salute e Sicurezza sul Lavoro ha lo scopo di:

- garantire la conformità alle prescrizioni legislative e di altro tipo in merito agli aspetti di salute e sicurezza;
- garantire il rispetto dei requisiti richiamati dalla norma UNI EN ISO 45001:2018;

- assicurarsi di ottemperare a quanto stabilito negli indirizzi in materia di salute e sicurezza, sia attuato e dimostrare tale conformità alle parti interessate interne ed esterne;
- tenere sotto controllo e gestire, anche in fase di pianificazione, le proprie attività, prodotti e servizi che possono generare impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- stabilire obiettivi di miglioramento continuo;
- garantire la prevenzione, nonché la riduzione di aspetti pregiudizievoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le procedure gestionali (Regole Operative) e le istruzioni di lavoro relative al SGSSL sono pubblicate sulla Intranet e stabiliscono le responsabilità, dettagliano le modalità operative ed i controlli che devono essere effettuati per ogni attività che possa provocare impatti significativi sulla sicurezza.

Le operazioni e le attività che possono avere un impatto sulla salute e sulla sicurezza sono monitorate al fine di:

- verificare nel tempo l'andamento delle prestazioni;
- disporre di strumenti di controllo operativo appropriati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e traguardi prefissati.

Le modalità con cui vengono monitorate le caratteristiche principali di queste attività sono definite nelle specifiche procedure.

Il Gruppo, con cadenza almeno annuale, procede alla valutazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili mediante specifici sopralluoghi unitamente alla verifica di efficace gestione delle emergenze nonché la redazione di specifici piani di miglioramento. L'azione di monitoraggio è inoltre svolta mediante l'analisi di infortuni, incidenti e quasi incidenti registrati nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di apportare eventuali interventi correttivi/preventivi.

Su base almeno annuale è previsto un riesame del Sistema di gestione, al fine di verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso nel soddisfare i requisiti della norma di riferimento, della legislazione applicabile e nel raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema stesso, compresi gli Indirizzi di Gruppo, obiettivi e traguardi.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività per la realizzazione del progetto di Gruppo in tema di "valutazione di rischio stress lavoro correlato", avvalendosi anche della collaborazione di un Partner specializzato esterno.

La metodologia adottata recepisce quanto previsto dalle Linee Guida INAIL emanate nel 2017.

Nel periodo 2019-2023:

- si sono concluse le attività pianificate come da piano di miglioramento definito per UniSalute, Linear, UnipolAssistance, Siat, UnipolService, UnipolGlass, Incontra Assicurazioni, Fondazione Unipolis;
- sono proseguite le attività di monitoraggio dei dati "sentinella" per le valutazioni concluse;
- si è di fatto completata la valutazione di UnipolSai, sono in corso il rilascio i risultati della stessa e la stesura del piano di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi corsi di formazione per l'aggiornamento di lavoratori, preposti e dirigenti con specifici riferimenti alla modalità di gestione aziendale della sicurezza sul lavoro.

I percorsi formativi di base sulla sicurezza nelle società del settore assicurativo operanti in Italia e nelle società diversificate sono stati completati da 9.617 partecipanti con ruolo di Lavoratore, da 1.307 partecipanti formati con ruolo di Preposto e da 165 partecipanti formati con ruolo di Dirigente.

Nelle società del comparto assicurativo e del commercio operanti in Italia è stata erogata la formazione per gli addetti alle emergenze, nello specifico per le figure di addetti al Primo Soccorso, addestrati all'utilizzo del defibrillatore e addetti Antincendio, nonché quella per le figure previste dalla normativa (quali Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti del lavoro sulla Sicurezza, Responsabile Operativo delle Emergenze).

In particolare, nel 2023, nel comparto alberghiero sono stati formati 1.541 lavoratori per un totale di 8.320 ore mentre nel comparto agricolo la medesima formazione è stata erogata a 120 dipendenti.

Per la società DDOR operante all'estero, la formazione sulla sicurezza ha coinvolto complessivamente 167 dipendenti e 2 dirigenti.

Nessuna controversia ha come oggetto specifico "salute e sicurezza", intendendo per tali quelle incentrate su pretese violazioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e/o le richieste di risarcimenti.



Per ulteriori informazioni riguardo le attività di formazione Salute e Sicurezza si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Il sistema di welfare

Il Gruppo ha da tempo attivato un sistema di welfare con l'obiettivo di migliorare il benessere dei propri dipendenti.

Architrave di questa strategia è il **welfare di primo livello**, principalmente frutto della contrattazione con le rappresentanze sindacali, composto da istituti quali la previdenza complementare (attuata tramite Fondi Pensione), l'assistenza integrativa (attuata tramite Casse di Assistenza), la prevenzione sanitaria, le coperture infortuni anche extraprofessionali, i prestiti personali, la flessibilità di orario in entrata e in uscita, i permessi aggiuntivi per attività di cura, studio e volontariato, che nel corso degli anni sono stati introdotti o ampliati, includendo nuovi elementi nel Contratto Integrativo Aziendale ("CIA"), negli accordi collettivi o nei regolamenti aziendali applicati dalle società del Gruppo.

Sono attivi nel Gruppo 10 Fondi Pensione e 15 Casse di Assistenza (a cui si aggiungono altre forme di assistenza integrativa) a copertura dei lavoratori dei settori assicurativo, agrario, commerciale, terziario e turistico.

Per quanto riguarda il sistema di previdenza complementare, sono iscritti ai Fondi Pensione oltre 9.000 dipendenti, compresi i dirigenti. Complessivamente i contributi versati ai Fondi Pensione dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2023 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 24,5 milioni di euro. La regolamentazione dei Fondi Pensione prevede che gli aderenti possano mantenere l'iscrizione e, conseguentemente, effettuare eventuali ulteriori versamenti volontari, anche quando non sono più alle dipendenze delle Società del Gruppo UnipolSai.

Le Casse di Assistenza a cui possono aderire i dipendenti delle società del Gruppo UnipolSai contano oltre 11.700 iscritti, compresi i dirigenti. Le coperture prestate dalle Casse di Assistenza sono estese ai familiari, alle condizioni applicate da ciascuna cassa. Complessivamente i contributi versati alle Casse di Assistenza dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2023 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 29,7 milioni di euro. Inoltre, nelle specifiche fattispecie disciplinate dai contratti, dagli accordi collettivi e dai regolamenti aziendali, gli iscritti possono continuare a godere delle coperture assistenziali per il tempo prestabilito anche se non più alle dipendenze delle Società del Gruppo.

Accanto a un articolato sistema di welfare di primo livello, il Gruppo investe nella progettazione di un'offerta di **welfare di secondo livello**, capace di rispondere ai bisogni più importanti delle diverse fasi e condizioni di vita di colleghe e colleghi per migliorare la qualità della vita e consentire una migliore sinergia tra l'ambito lavorativo e quello personale.

Le iniziative del Gruppo rivolte ai colleghi e ai loro familiari, raccolte sotto il logo "noiUnipol", sono declinate in 3 ambiti.

Per te: si tratta di iniziative volte a facilitare la conciliazione dei ruoli che le persone ricoprono, come ad esempio servizi di *counseling* (nel 2023 sono stati fruiti più di 200 colloqui) o servizi "libera tempo" che forniscono la possibilità di fruire in sede di servizi quali consegna farmaci, lavanderia, calzoleria.

Per i tuoi Figli: sono servizi nati per supportare le famiglie nell'accudimento dei figli e comprendono iniziative che vanno dal sostegno all'istruzione fino all'orientamento nella scelta degli studi, accompagnando tutto l'arco di crescita dei ragazzi. Tra questi, anche nel 2023 è stato promosso il Master Child (master genitori), disponibile online 24h/7gg, che valorizza le competenze trasversali allenate durante la maternità e paternità e facilita il reinserimento nel momento del rientro al lavoro.

Particolarmente rilevante l'iniziativa Asili Nidi, che prevede l'assegnazione di un contributo economico a parziale rimborso delle spese, di cui hanno beneficiato più di 70 colleghi.

Per quanto riguarda le iniziative di supporto durante gli studi, sono state messe a disposizione circa 100 tra Borse di Studio (per sostenere gli studi dal diploma di maturità alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico) e Borse di Studio Intercultura, (per ragazzi tra i 14 e i 17 anni, per fare un'esperienza di studio e di vita all'estero di 1, 3, 6, 12 mesi)

Ci sono infine iniziative che facilitano la scelta per la crescita educativa, fornendo strumenti per orientarsi: OrientaMedie ed OrientaDiplomandi, che si prefiggono di rispondere alle domande di ragazze e ragazzi e dei genitori che si interrogano sulle scelte per il futuro.

Per la tua Famiglia: si tratta di Servizi per supportare i colleghi impegnati ad affrontare la sfida della non autosufficienza di loro familiari attraverso strumenti quali un Contact center a cui risponde un consulente specializzato che prende in carico il bisogno e orienta sui servizi sociosanitari pubblici e privati disponibili, e la Scuola Caregiver, che prevede percorsi di supporto per rafforzare competenze specifiche su temi quali la cura di un familiare fragile.

La mobilità sostenibile

Il Gruppo Unipol pone attenzione al tema degli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, per ridurre gli impatti negativi sia dal punto di vista ambientale (emissioni di gas climalteranti e inquinanti, con conseguente impatto sulla qualità dell'aria) che sociale (congestione del traffico in aree urbane e conseguente peggioramento della qualità della vita), attraverso la promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) il Gruppo ha svolto un'indagine capillare per rilevare i fabbisogni in materia di mobilità, con il coinvolgimento di oltre 7mila dipendenti appartenenti a 19 società distribuite su 26 sedi situate in 8 capoluoghi di provincia⁴⁶. Come accaduto nei due anni precedenti, i dati

⁴⁶ Bologna, Firenze, Genova, Milano e San Donato Milanese, Napoli, Padova, Roma e Torino.

rilevati nel 2023 sono stati profondamente influenzati dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti governativi conseguenti. Si è infatti registrato un rilevante ricorso al lavoro agile da parte di alcune categorie di popolazione aziendale e una conseguente modifica delle abitudini di mobilità dei dipendenti. Nonostante il trasporto con auto privata rimanga prevalente, l'analisi dei dati raccolti ha di fatto confermato quanto emerso nel 2022, cioè un'attenzione dei dipendenti verso forme di trasporto alternative più sostenibili rispetto all'utilizzo dell'auto propria. Si rileva un rinnovato interesse per la bicicletta, in particolare se a pedalata assistita, che nel periodo primavera-estate è considerato il mezzo di trasporto preferito in alternativa all'auto propria o allo scooter. Nel 2023 sono aumentati di circa il 20% gli abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL) sottoscritti dai dipendenti (1.867 vs 1.397). Nell'anno il contributo aziendale per l'acquisto di abbonamenti annuali al TPL è stato esteso ai dipendenti di altre sedi (ad esempio Torino, Firenze e Genova); sono inoltre stati potenziati gli strumenti di comunicazione dell'iniziativa rivolti ai dipendenti. La app denominata UniShuttle, progettata e realizzata da Leithà e pienamente operativa dal 2022, ha permesso di effettuare un costante monitoraggio del livello di servizio erogato dalle navette aziendali. UniShuttle, utilizzata grazie al supporto di tablet in possesso dei conducenti delle navette, ha permesso di monitorare orari, frequenze e livelli di riempimento delle singole corse. I dati così raccolti hanno consentito di procedere a progressiva razionalizzazione con l'obiettivo di ottimizzare e rendere maggiormente funzionale il servizio a favore degli utenti intervenendo su orari, frequenze e dimensione dei mezzi.



Per informazioni sull'impatto ambientale derivante dalla mobilità dei dipendenti si rimanda alla sezione "Performance Ambientale" del presente Bilancio e in particolare al Report TCFD di Unipol Gruppo.

Le relazioni industriali

Le politiche per l'anno 2023 hanno riconfermato l'elevato standard qualitativo delle Relazioni Industriali nel Gruppo UnipolSai. Con riferimento al settore assicurativo, il modello di confronto con le Organizzazioni sindacali, articolato su due livelli di interlocuzione (negoziale ed informativo tramite incontri periodici di monitoraggio), ha consentito di gestire con maggiore efficacia temi complessi come, ad esempio, la costante evoluzione organizzativa conseguente alle numerose riorganizzazioni aziendali effettuate, l'innovazione tecnologica e il ricorso a strumenti di flessibilità.

Con riferimento al settore non assicurativo (Beyond Insurance), il modello di confronto con le Organizzazioni sindacali, sia a livello nazionale che territoriale, ha consentito di dare avvio ad un confronto qualificato caratterizzato dalla disponibilità delle parti, valorizzando gli impegni reciproci anche con la sottoscrizione del primo Protocollo d'intesa sulle Relazioni Sindacali per quattordici delle società del Gruppo Unipol che applicano il CCNL del Terziario.

Per quanto attiene al comparto assicurativo, nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Strategico 2022-2024, complessivamente sono stati effettuati 152 incontri sindacali.

I già menzionati incontri sono stati effettuati:

- per illustrare alle Organizzazioni sindacali le modifiche organizzative di UnipolSai;
- per proseguire i lavori delle Commissioni (paritetiche) Formazione, Sanitaria, Mobbing e Pari Opportunità, istituite ai sensi del Cia vigente;
- per proseguire l'interlocuzione con le Organizzazioni sindacali dislocate sulle varie sedi del territorio (c.d. incontri di piazza);
- con i Coordinatori sindacali di Gruppo su tematiche di carattere generale;
- per addivenire alla sottoscrizione, tra l'altro, di accordi sindacali relativi alle seguenti principali tematiche per le varie società:
- per trattare tematiche trasversali a tutto il comparto.

In termini di politiche e progetti, il Contratto Integrativo Aziendale di Gruppo dell'8 giugno 2021 è scaduto in data 31 dicembre 2021 e non ha nel frattempo subito modifiche sul piano normativo o economico.

Per quanto attiene al comparto non assicurativo (Beyond Insurance), nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Strategico 2022-2024 si è dato avvio ad un confronto, formale ed informale, per garantire la corretta informativa alle Organizzazioni sindacali Confederali nel rispetto degli interessi aziendali afferenti alle diverse aree coinvolte. In particolare, nel corso dell'incontro del 12 maggio 2023 sono state illustrate a tutte le Organizzazioni sindacali le attività delle società del comparto non assicurativo che applicano il CCNL del Terziario, dei Servizi e della Distribuzione ed il CCNL degli Studi Professionali, il tutto in prospettiva dell'apertura di un più ampio confronto inerente alla possibilità di avviare una contrattazione integrativa per tutte le predette società.

In sintesi, quindi, per tutte le società del Gruppo sono stati svolti 188 incontri e sono stati sottoscritti 20 accordi sindacali, oltre ai verbali di incontro e all'emanazione di 16 Regolamenti Aziendali anche in accoglimento alle richieste sindacali.

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate 162.164 ore di permesso sindacale, si sono svolte 87 assemblee sindacali per affrontare prevalentemente le problematiche connesse a Congressi di sigla, alla situazione generale del Gruppo, nonché alla presentazione della piattaforma rivendicativa sindacale per il rinnovo del CIA.

Infine, sono state effettuate 3.023 ore di sciopero in relazione a problematiche di carattere nazionale e non aziendale.

In tema di contenzioso, si assiste a un limitato ricorso alle controversie giudiziali con i dipendenti, in servizio o cessati: nel 2023 sono state gestite 43 cause su questioni di lavoro, di cui 22 pendenti al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 sono stati sostenuti dalle Società del Gruppo in Italia costi per soccombenza a seguito di sentenze passate in giudicato (relativi a tutti i gradi di giudizio) pari a circa 585 mila euro.

UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ

I Fornitori

8.500

imprese con cui il Gruppo
UnipolSai ha scambi commerciali

€ 1.259 mln

erogati ai fornitori

95%

della spesa per forniture effettuata
in Italia

63%

incidenza della spesa coperta da
contratti che includono il Codice
di Condotta Fornitori

Il sistema delle forniture e delle subforniture rappresenta un ambito di rilevante importanza per gli impatti, diretti e indiretti, che UnipolSai può generare nella società.

Obiettivo della relazione con i Fornitori è quello di negoziare il miglior rapporto qualità-prezzo e creare valore condiviso, generando impatti positivi in termini di sostenibilità e prevenendo rischi ESG.

Nella gestione delle relazioni con i fornitori e nelle politiche di acquisto, il Gruppo mira a favorire uno sviluppo economico attento alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti umani, e adotta processi e logiche di acquisto uniformi, in modo da allineare le attività di *sourcing*, presidio normativo, qualifica e monitoraggio dei fornitori di tutte le società ai principi di trasparenza e correttezza sanciti dal Codice Etico e ai criteri di responsabilità in ambito ESG condivisi dal Gruppo.

La coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nella normativa interna di riferimento è assicurata dal presidio svolto dalle Funzioni Acquisti delle Società del Gruppo. Il sistema di **Vendor Management** è alla base dello svolgimento di negoziazioni improntate alla correttezza e al confronto competitivo, poiché consente un monitoraggio continuativo e puntuale su tutte le posizioni considerate, contribuendo a rendere più efficace l'attività di controllo e *due diligence*.

I principali acquisti di beni e servizi sono:

- prodotti per la gestione dei sinistri assicurativi (beni e servizi diretti), come recupero/riparazione/noleggio di veicoli, servizi di emergenza per la casa, beni per la casa, tecnologia per la casa, beni e servizi per la riparazione di immobili.
- beni e servizi indiretti, quali: contact center e amministrazione operativa, comunicazione e marketing, servizi finanziari, beni e servizi informatici, gestione di immobili e strutture, servizi di approvvigionamento, consulenza e legali;
- servizi medici, come medico di base digitale, screening medico, secondo parere medico, servizi di welfare e benessere per dipendenti.

Sulla base di queste tipologie, fatte salve alcune eccezioni, la catena di approvvigionamento del Gruppo non è caratterizzata dall'acquisto di materie prime e non si presenta particolarmente complessa.

Le eccezioni, di limitata rilevanza a livello complessivo, riguardano pochi e limitati segmenti critici nelle filiere in cui il business prevede la consegna di beni fisici ai clienti e sono oggetto di costante monitoraggio, assicurando anche in questi casi l'adozione da parte dei partner di pratiche corrette di business improntate all'eticità, alla correttezza, alla trasparenza.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha avuto scambi commerciali con oltre 8mila imprese, per una spesa complessiva di 1.259 milioni di euro erogata per il 95% in Italia (esclusi i fornitori esteri della controllata Ddor Novi Sad).

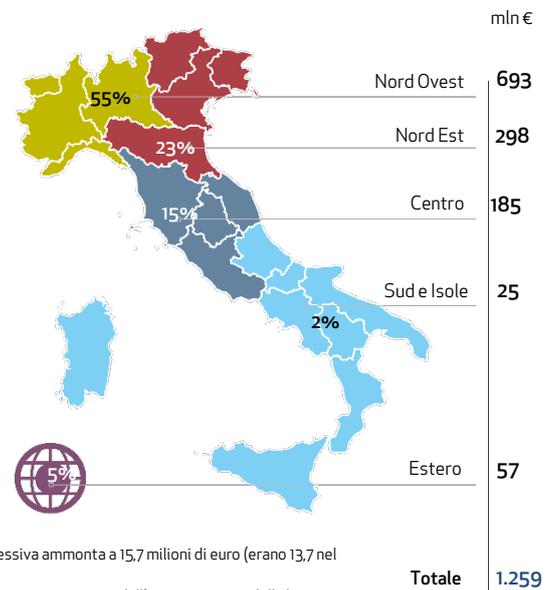
I fornitori di beni e servizi sono grandi gruppi internazionali, PMI e start-up innovative e imprese sociali (cooperative, associazioni, fondazioni e altre strutture che offrono beni o servizi di utilità sociale).

Nell'ambito dei beni e servizi indiretti, a incidere complessivamente per oltre il 60% della spesa sono i fornitori legati alla Gestione del Patrimonio Immobiliare (un'incidenza significativa sia in termini numerici che di spesa), alla categoria Information Technology che pur a fronte di una numerica limitata, da sola rappresenta il 29% dell'erogato data la centralità delle tecnologie informatiche nello svolgimento delle attività del Gruppo, e ai beni e servizi riconducibili alle società strumentali, in coerenza con la sempre maggior centralità che lo sviluppo degli ecosistemi sta assumendo nell'ambito della strategia del Gruppo.

*La rappresentazione grafica non include la società Gratia et Salus e la società Ddor Novi Sad la cui spesa complessiva ammonta a 15,7 milioni di euro (erano 13,7 nel 2022).

Il valore complessivo di spesa erogata ai fornitori del 2023 non è comparabile con il valore dell'esercizio precedente in conseguenza dell'aggiornamento della logica e della metodologia seguite per risalire ai soli costi indiretti (non inerenti il business) per le società assicurative e per l'applicazione dei criteri di calcolo di Gruppo alle nuove società degli ecosistemi entrate nel Gruppo, nel corso dell'esercizio.

Valore erogato ai fornitori di beni e servizi indiretti per territori*



La gestione della catena di fornitura

Il Gruppo si è dotato di una normativa interna che prevede politiche e linee guida, nonché specifiche procedure operative, per gestire rischi e impatti ESG lungo la catena di fornitura.

I temi di approvvigionamento responsabile sono inclusi nella "Politica di esternalizzazione e selezione dei fornitori" che dispone che i fornitori di beni e servizi, sia diretti che indiretti, siano valutati, nell'ambito dei criteri di selezione, anche attraverso i requisiti di gestione corretta e responsabile verso gli stakeholder. I principi di trasparenza e correttezza sono espressi nel Codice Etico del Gruppo Unipol, che i fornitori consultano al momento dell'iscrizione al sistema di "Vendor Management" e che successivamente, in caso di stipula del contratto, si assumono l'impegno di rispettare.

Il *Vendor Management* è lo strumento attraverso cui i fornitori vengono censiti, selezionati e monitorati, con un'ottica integrata che prende in considerazione caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, informazioni a garanzia della conformità normativo-giuridica, nonché approfondimenti sulla modalità di presidio dei temi ESG e l'impegno per la sostenibilità.

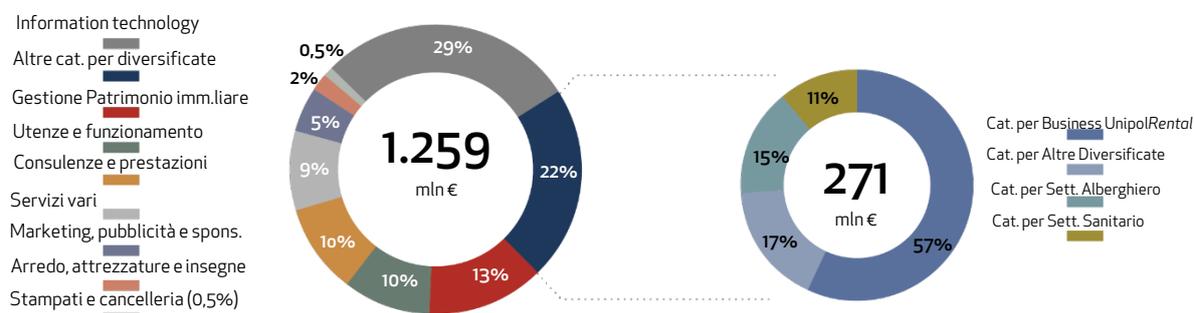
In fase di qualificazione i fornitori devono prendere visione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, di Processo d'acquisto e regole comportamentali a cui devono attenersi i fornitori di Gruppo, Carta dei Valori e Codice di Condotta Fornitori. In questo modo i fornitori si impegnano a rispettare le misure anticorruzione adottate, la normativa sulla sicurezza sul lavoro, le leggi vigenti e i Contratti Nazionali del Lavoro, a contrastare ogni forma di discriminazione e assicurare al Gruppo le dovute tutele che regolano la materia di affidamento attività a personale/aziende esterne.

Lo stesso approccio è adottato per i partner esecutori delle riparazioni in seguito a sinistri assicurativi Auto e gli erogatori di servizi Welfare e Salute, che contribuiscono all'internalizzazione dei servizi per la riparazione del danno.

I presidi in essere sono volti a garantire che fornitori e partner rispettino standard e valori di Unipol, per proteggere i clienti e prevenire frodi, perdite di dati e danni alla reputazione.

Sempre in fase di qualificazione i fornitori, oltre a informazioni a garanzia della conformità normativo giuridica, della solvibilità finanziaria e delle performance qualitative, devono fornire elementi inerenti al loro impegno per la sostenibilità; questo consente al Gruppo di comprendere il livello di attenzione e di **conformità alle tematiche socio-ambientali** dei fornitori stessi. Gli aspetti rilevati, inerenti a possesso di certificazioni ambientali, misurazione delle emissioni inquinanti, applicazione di politiche aziendali contro la discriminazione e per l'inclusione delle diversità, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e conciliazione tempi vita/lavoro, conformità al rating di legalità laddove applicabile, contribuiscono alla profilazione complessiva del fornitore che, una volta qualificato nell'Albo Fornitori di Gruppo, può essere invitato agli eventi acquisitivi.

Valore erogato ai fornitori di beni e servizi indiretti per categoria merceologica (%)



La rappresentazione grafica non include la società Gratia et Salus e la società Ddor Novi Sad la cui spesa complessiva ammonta a 15,7 milioni di euro (erano 13,7 nel 2022). Il valore complessivo di spesa erogata ai fornitori del 2023 non è comparabile con il valore dell'esercizio precedente in conseguenza dell'aggiornamento della logica e della metodologia seguite per risalire ai soli costi indiretti (non inerenti il business) per le società assicurative e per l'applicazione dei criteri di calcolo di Gruppo alle nuove società degli ecosistemi entrate nel Gruppo nel corso dell'esercizio.

Al fine di garantire il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e nel **Codice di Condotta Fornitori**⁴⁷ per l'approvvigionamento responsabile (o "CdCF"), nei contratti standard sono inserite apposite clausole che prevedono l'adozione di tutte le misure idonee a prevenire condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001, della normativa in materia di antiriciclaggio e lotta alla corruzione, nonché la presentazione, su richiesta, della documentazione comprovante il rispetto e il mantenimento degli obblighi assunti in materia socio-ambientale (anche da parte di eventuali subaffidatari se applicabile).

Le clausole contrattuali prescrivono in capo al fornitore l'obbligo di corrispondere al personale dipendente un trattamento economico, retributivo, normativo, previdenziale, assicurativo e le cautele antinfortunistiche non inferiori a quanto previsto nelle leggi, regolamenti o accordi collettivi applicabili, nonché di operare in modo pienamente rispondente alle disposizioni legislative in materia di ambiente, ecologia e gestione dei rifiuti impegnandosi, ove richiesto, anche a documentare in ogni momento tale adempimento.

Nel corso del 2023 il CdCF è stato aggiornato per renderlo più adeguato all'adozione anche da parte delle società del Gruppo che operano nei settori extra-assicurativi degli **ecosistemi Mobility, Property e Welfare**. Per migliorare il presidio degli impegni e l'accessibilità del Gruppo è stata inclusa tra i canali di segnalazione di eventuali violazioni ad essa coerenti anche la procedura di whistleblowing. Il Codice delinea cosa Unipol si aspetta dai fornitori in materia di tutela dei diritti umani e dei lavoratori (incluso l'eliminazione del lavoro minorile), protezione dell'ambiente e lotta alla corruzione e prevede – tra gli altri aspetti – il diritto in capo a Unipol di controllare processi e strutture del fornitore per verificarne la conformità, nonché di intraprendere meccanismi sanzionatori nel caso in cui questi perseverino nella sua mancanza di conformità al CdCF. Ai fornitori, ad eccezione delle Pubbliche Amministrazioni, è richiesto di firmare il CdCF alla sottoscrizione o al rinnovo del contratto. Rientrano negli ambiti di applicazione del CdCF tutti i beni e i servizi acquistati dalle Società del Gruppo operanti in Italia, compresi quelli strumentali allo svolgimento delle rispettive attività di business, qualunque sia la modalità di acquisto degli stessi.

Nelle Società degli ecosistemi Mobility, Property e Welfare, come in quelle Diversificate operanti nei settori del Turismo, dell'Agricoltura, della Salute e del Turismo nautico, le procedure di approvvigionamento sono conformi alle analoghe procedure del Gruppo UnipolSai fondate sulla selezione e valutazione dei fornitori attraverso il processo di *onboarding* nel *Vendor Management* di Gruppo e nella gestione della contrattualistica.

⁴⁷ Adottato a fine 2018, aggiornato nel corso del 2023, il CdCF è ispirato ai principi dell'United Nations Global Compact e alla ISO2040047 sull'approvvigionamento responsabile. Quest'ultima si tratta di una norma ISO che fornisce orientamenti alle organizzazioni, indipendentemente dalla loro attività o dimensione, sull'integrazione della sostenibilità nell'ambito degli acquisti.

Alla fine del 2023, i contratti che includono il Codice di Condotta Fornitori coprono il **63% della spesa totale per gli acquisti**⁴⁸ (+6 p.p. vs 2022 in coerenza con l'impegno del Gruppo nell'estendere il perimetro di applicazione).

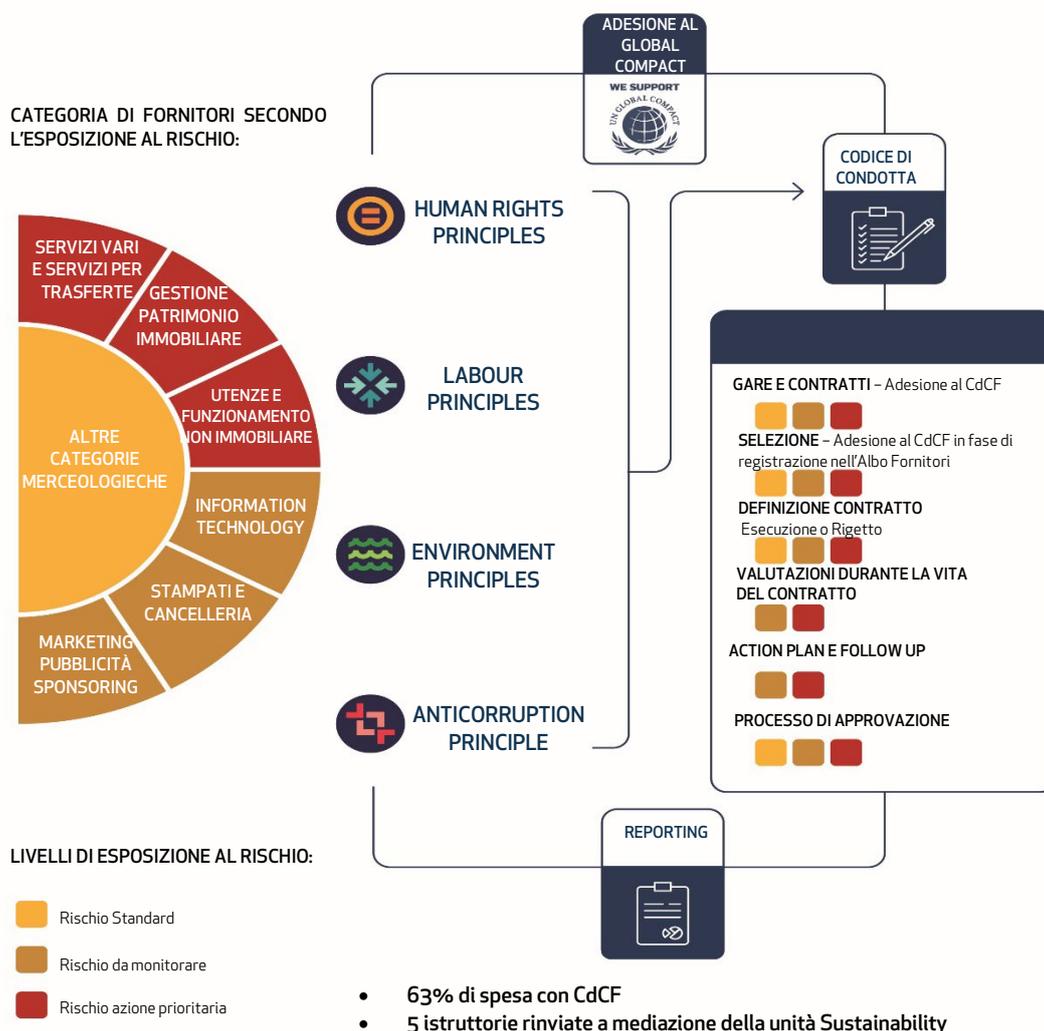
Nel 2023 la Direzione Acquisti ha coinvolto la Funzione Sustainability in **5 istruttorie di approfondimento** (erano state 12 nel 2022); in alcuni casi i fornitori hanno presentato documentazione comprovante la capacità e l'impegno degli stessi a soddisfare i requisiti di sostenibilità richiesti nel CdCF, come alternativa alla sottoscrizione del Codice stesso, mentre in altri hanno concordato una riformulazione dell'articolo contrattuale relativo al CdCF, più idonea alla specificità aziendale e merceologica fornita.

Per gestire efficacemente i rischi di sostenibilità associati agli acquisti, sia di beni e servizi diretti che indiretti, la catena di fornitura è oggetto di una **mappatura dei rischi e dei potenziali impatti ESG e dei relativi presidi attivi**, che viene aggiornata periodicamente per valutarne l'esposizione in base a settore industriale di appartenenza, ad aree geografiche, a dimensione della terza parte e livelli di spesa. I rischi ESG sono stati individuati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (Gestione del Lavoro e Diritti Umani, Anticorruzione ed Ambiente) e sono valutati per ciascuna categoria merceologica, considerandone l'esposizione e il livello di presidio interno attualmente applicato. Tale mappatura ha consentito l'identificazione delle sottocategorie merceologiche che presentano un maggiore rischio in termini ESG⁴⁹ per il Gruppo.

⁴⁸ Nel 2023 l'adozione del Codice di Condotta Fornitori è stata estesa agli acquisti delle società dell'ecosistema Property ad eccezione di Unicasa Italia e dell'ecosistema Welfare ad eccezione di Tantosvago, DaVinci Healthcare e Società&Salute. Rimangono altresì esclusi gli acquisti registrati da UniAssiTeam e dalla società serba Ddor Novi Sad regolati da specifici accordi contrattuali. Resta ferma la possibilità per la Capogruppo di individuare, sulla base di valutazioni *risk-based* e nei limiti della compatibilità con le specifiche normative di settore, di estendere i principi del CdCF.

⁴⁹ Fornitori che hanno maggiore potenzialità di determinare impatti negativi per la sostenibilità, e che determinano anche un significativo livello di rischio reputazionale per UnipolSai, sia a causa delle loro relazioni privilegiate legate al brand che per la tipologia di prodotto / o servizi che offrono.

Processo di segnalazione e sistema di controllo sui rischi ESG sulla catena di fornitura



Nel 2023 è proseguito il **piano triennale di attività di verifica dell'affidabilità dei fornitori**. Il piano di interventi prevede controlli sistematici e periodici delle Organizzazioni fornitrici ritenute strategiche o esposte a potenziale rischio, mediante azioni mirate di verifica che analizzano l'adeguatezza e la conformità dei fornitori nei seguenti ambiti di analisi (di seguito detti «verticali»):

- Rischi privacy;
- Rischi 231/01;
- Rischi di sostenibilità;
- Rischi ICT derivanti da fornitori di servizi cloud.
- Crisi Energetica⁵⁰

Nel 2023 le verifiche sono state condotte su 186 fornitori (erano 119 nel 2022), pari al 17% della spesa 2022 (era pari al 19% l'anno precedente), selezionati a partire da una valutazione dei potenziali rischi legati al settore di operatività o alle caratteristiche dell'organizzazione; il piano prevede anche un ampliamento graduale del perimetro societario⁵¹.

⁵⁰ teso a verificare lo stato di preparazione dei fornitori rispetto a una possibile evoluzione del contesto di emergenza energetica (forniture di gas e di elettricità) che possa incidere sui profili di business continuity aziendale. In particolare sono stati selezionati i fornitori «critici» dal punto di vista della business continuity e fornitori fondamentali per la conduzione degli immobili

⁵¹ Nel 2023 sono state inclusi i fornitori della società Unipol Gruppo, delle società assicurative UnipolSai, UniSalute, Linear, Siat e Gruppo Arca, del settore Alberghiero e del settore Sanitario Casa di Cura Villa Donatello, Centro Florence e Centri Medici Dyadea.

Per ciascuno dei verticali di riferimento individuati e sopra citati, sono stati identificati degli specifici criteri di classificazione dei fornitori, al fine di svolgere le verifiche secondo un approccio basato sul rischio e rispettare le specifiche complessità che i fornitori delle società del Gruppo presentano. In linea generale, si è provveduto alla trasmissione di una o più *checklist* di autovalutazione a seconda dell'appartenenza del fornitore ai diversi verticali di riferimento, richiedendo di allegare, laddove previsto, evidenze documentali a supporto delle risposte fornite. Le valutazioni eseguite in corso di analisi, ove ritenuto opportuno e necessario, sono state integrate da eventuali interviste con i referenti delle società fornitrici.

Di seguito una tabella riepilogativa dei principali elementi emersi:

Categoria Merceologica	Inc.% Categoria	Fornitori in ambito GDPR	Fornitori in ambito 231/01	Fornitori in ambito Cloud	Fornitori in ambito ESG	Fornitori in ambito Crisi Energetica
Totale Fornitori in verifica	186	127	5	16	61	10
Information technology (%)	19%	22%	-	69%	11%	20%
Consulenze e prestazioni (%)	23%	30%	20%	-	7%	10%
Servizi vari (%)	22%	25%	80%	6%	18%	-
Gestione Patrimonio immobiliare (%)	11%	3%	-	-	26%	20%
Altre cat. per diversificate / Serv Sanitari(%)	4%	6%	-	-	-	-
Marketing, pubblicità e sponsorizzazione (%)	8%	9%	-	19%	3%	-
Stampati e cancelleria (%)	3%	2%	-	-	10%	-
Utenze e funzionamento (%)	6%	2%	-	6%	16%	40%
Arredo, attrezzature e insegne (%)	4%	2%	-	-	8%	10%

Complessivamente il 22% dei fornitori oggetto di verifica presenta un profilo di rischio alto, anche per effetto dell'assenza/mancata adeguatezza delle evidenze documentali richieste (era il 57% nella precedente campagna di rilevazione). Per questi sono state pianificate quasi 600 azioni di sistemazioni e individuate circa 1.000 azioni di miglioramento.

A seguito delle attività di verifica è stata effettuata una valutazione del livello di rischio dei fornitori ed è stata elaborata una reportistica di sintesi con evidenza delle azioni di sistemazione e delle aree di miglioramento ipotizzate per ciascun fornitore.

Con riferimento al **verticale Sostenibilità**, i fornitori da includere sono stati selezionati concentrandosi soprattutto nelle aree di approvvigionamento potenzialmente più critiche in termini di rischi e potenziali impatti negativi ESG, quali sistemi e servizi IT, servizi di struttura e logistica, progetti immobiliari, manutenzioni edili; nel 2023 sono stati aggiunti tre ulteriori macrosettori (Utenze e Funzionamento, Arredo, Attrezzature e insegne e Consulenze e prestazioni), per ciascuno dei quali è stato predisposto uno specifico questionario.

Dei 61 fornitori in esame, il 36% ha un profilo di rischio alto (era il 48% nel 2022); tale dato significativo è in parte insito negli stessi criteri di selezione *risk-based*. Per questi si è valutato di non prevedere azioni di sistemazione nei confronti dei fornitori, ma di suggerire 280 azioni di miglioramento definite sulla base della natura e dell'operatività dei fornitori analizzati (5 in media a fornitore), di cui il 47% è relativo al tema "Ambiente", 25% per l'ambito Sociale e 28% per Governance. Un percorso di monitoraggio della relativa implementazione verrà avviato nel 2024.

Con specifico riferimento al ruolo dei criteri ESG nel processo di selezione dei fornitori, oltre all'acquisizione di informazioni ESG in fase di qualifica, il Gruppo si impegna a privilegiare sistemi che non generino impatti negativi sull'ambiente anche nelle scelte di approvvigionamento.

L'implementazione di criteri *green* negli acquisti è applicata a diverse categorie: dalla carta (sia in termini di acquisizione che di utilizzo e smaltimento) ai prodotti di cancelleria (dove UnipolSai si impegna a considerare prioritari i criteri ambientali); dai toner alle macchine di ufficio dotate di certificazioni di prestazioni ambientali e energetiche; dall'acquisizione di energia elettrica alla ristrutturazione di immobili con criteri ambientali alle spese per il trasporto locale in ottica di mobilità sostenibile.

Il Gruppo sostiene anche attraverso le scelte di acquisto la gestione responsabile delle foreste, la protezione della biodiversità, dell'integrità degli ecosistemi e la salvaguardia dei benefici di lungo periodo per le comunità forestali.

Il dettaglio delle iniziative e i risultati delle stesse in termini di riduzione dell'impronta ecologica indiretta sono disponibili nella sezione "Il presidio degli impatti ambientali".



Per ulteriori informazioni riguardo ai Fornitori, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

La Comunità

€ 11,7 mln

Valore dei contributi di sponsorizzazione ed erogazioni tramite Corporate Sponsorship Program
+13,5%vs 2022

€ 1,7 mln

Valore complessivamente erogato alla Fondazione Unipolis

1,1%

Incidenza contributi alla comunità sull'utile ante imposte

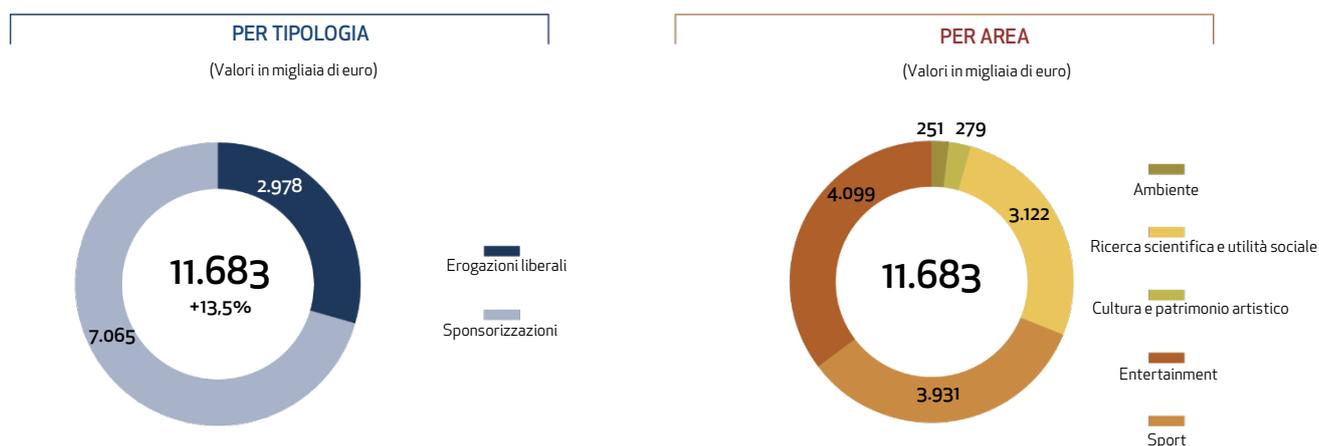
Il **"Corporate Sponsorship Program"**, riprendendo un impegno definito dal Codice Etico, disciplina le attività di sostegno alle esigenze e ai bisogni della Comunità identificando cinque aree di intervento: cultura e patrimonio artistico, ambiente, ricerca scientifica e utilità sociale, sport ed entertainment.

L'adozione del Corporate Sponsorship Program, come politica interna in tema di donazioni e sponsorizzazioni comune per tutte le società del Gruppo, ha reso gli interventi maggiormente efficaci, presidiati da procedure dirette a evitare ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale o aziendale, e ha facilitato il processo di approvazione dei progetti da sostenere.

Particolare attenzione è rivolta alle iniziative volte all'empowerment delle nuove generazioni, soprattutto attraverso lo sport, per favorire l'inclusione sociale in un contesto di crescente instabilità sociale e polarizzazione e alle iniziative di valorizzazione dell'arte e dei beni culturali come driver per lo sviluppo sostenibile, in grado di plasmare le società e promuovere cambiamenti positivi ispirando e coinvolgendo gli individui, e catalizzando anche l'innovazione, il dialogo e lo sviluppo inclusivo.

Nel 2023 le risorse economiche che il Gruppo UnipolSai ha complessivamente destinato alla Comunità sono state pari a 11,7 milioni di euro (erano 10,3 milioni di euro nel 2022), suddivisi in sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Il dato complessivo, inclusi i contributi dei Soci Partecipanti alla Fondazione Unipolis, è pari all'1,1% sull'utile ante imposte di 1.091 milioni di euro e corrispondente ad un contributo medio per dipendente di circa 943 euro (974 nel 2022).

I contributi alla comunità per ambito e per tipologia *



* Esclude il contributo alla Fondazione Unipolis pari a 850 mila euro erogato da UnipolSai a cui si aggiungono ulteriori 850 mila euro di Unipol Gruppo. Il rendiconto dell'attività della Fondazione Unipolis è pubblicato nel Bilancio di Missione, reperibile sul sito <http://www.fondazioneunipolis.org>

Nell'esercizio 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo a supporto dello sport, inteso prima di tutto come veicolo di crescita e sviluppo individuale e sociale. Come tale, e in coerenza con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 3 relativo a "Buona Salute e Benessere" a cui il Gruppo intende contribuire, la promozione dello sport mira alla diffusione di comportamenti sani e virtuosi e alla crescita delle persone e della comunità. La maggior parte delle sponsorizzazioni e iniziative filantropiche nell'**Area Sport** si legano al driver di business della "Protezione della salute", e in quest'ottica possono integrare l'erogazione di contributi con la copertura assicurativa per i praticanti. In questo ambito le principali iniziative sono lo storico sostegno a Briantea 84, squadra di basket in carrozzina, e la sponsorizzazione della FIN – Federazione Italiana Nuoto, nell'ambito della quale UnipolSai garantisce anche la copertura assicurativa della Federazione, dei suoi Organi Centrali e Periferici, delle Società e dei suoi Tesserati per il triennio previsto dall'accordo.

Nell'ambito Sport, in Serbia, la compagnia DDOR Novi Sad è business partner ufficiale del Comitato olimpico della Serbia ed è al fianco di numerose associazioni sportive.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato da un incremento degli interventi a supporto di **progetti di ricerca scientifica e utilità sociale**, associato in particolare al sostegno delle comunità coinvolte nelle alluvioni in Toscana e in Emilia-Romagna. Oltre agli interventi a favore dei clienti (per dettagli si rimanda alla sezione "Il nostro ruolo di protezione") il Gruppo, in collaborazione con la società SpaceX, ha acquistato i terminali Starlink che sono stati distribuiti alle località coinvolte secondo le indicazioni della Protezione Civile e della Regione Emilia Romagna consentendo ai soccorritori, ai servizi essenziali e strategici (ad es. gli ospedali) e alla popolazione di avere accesso alla rete Internet. Tra gli altri **progetti di ricerca scientifica e utilità sociale**, si segnalano i contributi a iniziative dedicate alla sicurezza stradale in Italia e in Serbia, alle iniziative per l'eliminazione della violenza contro le donne, il sostegno alla Fondazione Banco Alimentare e alla Giornata Mondiale dei Poveri, oltre al supporto a numerosi altri soggetti del Terzo Settore, a istituzioni operanti nella ricerca scientifica ed altre organizzazioni rivolte alla promozione della salute.

Tra le altre iniziative cui il Gruppo contribuisce si segnalano:

- in **ambito culturale**, è proseguita la promozione come main sponsor di 2 grandi mostre: presso Palazzo Franchetti a Venezia "Lee Miller e Man Ray, Love, Life, War" e "Bosch e un altro Rinascimento" a Milano presso Palazzo Reale. Nel corso del 2023, il Gruppo ha sostenuto la realizzazione di una mostra retrospettiva su Giorgio Morandi, del Roma Film Music Festival, manifestazione dedicata alla celebrazione delle colonne sonore, ed ha avviato nuovi progetti culturali come quelli con la Filarmonica di Milano. Il sostegno e la valorizzazione del patrimonio artistico non si concentra solo su grandi eventi ma comprende diverse forme culturali, quali le collaborazioni con alcuni dei principali teatri italiani e progetti culturali locali e dedicati a forme culturali di avanguardia. In Serbia, la compagnia DDOR Novi Sad, oltre a promuovere diversi eventi culturali, dalla danza alla letteratura, è business partner della Galleria Matica Srpska, la più antica istituzione culturale, letteraria e scientifica in Serbia;
- in **ambito ambientale**, la prosecuzione del progetto "Bellezza Italia – Tuteliamo insieme le meraviglie del Paese", la campagna nata dalla collaborazione tra il Gruppo e Legambiente per proporre e attuare azioni orientate alla salvaguardia della biodiversità e all'incremento della resilienza al cambiamento climatico; le collaborazioni con Treedom per la piantumazione di alberi, con Ogyre per la raccolta dei rifiuti in mare e con 3Bee, per la tutela della biodiversità;
- tra i **progetti di entertainment**, la prosecuzione anche nel 2023 della collaborazione con il team Luna Rossa Prada Pirelli, con Ducati Corse e con Fondazione Musica Insieme, quest'ultima volta a promuovere una formula artistica originale e realizzare eventi culturali di alta qualità e accessibili al grande pubblico. Il Gruppo ha poi rinnovato la partnership con The Culture Business, che si articola in due diversi ambiti promossi da questa innovativa realtà culturale: Biografilm Festival e Unipol Biografilm Collection, sistema di distribuzione e promozione di opere cinematografiche. Il Gruppo ha anche continuato a supportare Bologna Jazz Festival e Cineteca di Bologna.

Tra le iniziative promosse dalle altre società assicurative, si segnala la collaborazione di UniSalute con Komen Italia nella lotta contro il tumore al seno e il sostegno a "Bimbo Tu", l'associazione che si occupa di dare sostegno ai bambini e alle famiglie che si trovano a lottare ogni giorno con gravi patologie del sistema nervoso centrale e tumori solidi cerebrali.

Linear ha continuato il percorso di diffusione tramite blog e social network di buone pratiche di sicurezza stradale o volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'equità di genere.

L'inclusione è un tema fondamentale anche per il Gruppo UNA che nel corso del 2023 ha sostenuto e ospitato diverse iniziative per la lotta contro le discriminazioni di genere e di orientamento sessuale, oltre ad aver rinnovato l'adesione al protocollo Diversity and Inclusion, validato dall'organismo internazionale RINA, per l'accoglienza delle persone LGBTQ+. Il protocollo definisce in modo professionale le pratiche operative, di marketing e di comunicazione dedicate al segmento LGBTQ+ nel rispetto dei valori del Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, il Gruppo UNA, in coerenza con le iniziative intraprese dalla capogruppo UnipolSai, ha aderito al progetto "Non sei più sola" finalizzato a promuovere le strutture alberghiere come luogo di accoglienza per le donne vittime di violenza. Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte alle fasce più vulnerabili della popolazione, nei primi mesi del 2023, una struttura del Gruppo UNA ha ospitato a canone calmierato alcuni malati di Covid, impossibilitati all'isolamento domiciliare e, successivamente, anche alcuni rifugiati della guerra in Ucraina.



Per informazioni più di dettaglio si rinvia alla pagina dedicata all'interno del sito Corporate del Gruppo.

Per una quantificazione dei benefici generati dai contributi alla Comunità, si rimanda alla sezione "Creare Valore condiviso" del sito Corporate di Gruppo dove è calcolato in termini economici il valore prodotto da diversi ambiti di impatto extrafinanziario, tra cui i contributi alla Comunità.

Nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità e di relazione con la comunità, uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative a impatto sociale è la Fondazione d'impresa del Gruppo. Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civica delle persone e delle comunità, privilegiando l'attenzione nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione. Agisce tramite progetti propri, attraverso partnership e collaborazioni, e sostenendo con erogazioni economiche realtà che concorrono a produrre benessere sociale sul territorio nazionale.

Nel 2023 Fondazione Unipolis ha continuato a implementare le attività previste dal Piano Triennale 2022-24, che la vede impegnata su tre aree di intervento: benessere delle comunità, cultura e mobilità. Gli elementi che caratterizzano e guidano le attività della Fondazione sono l'adozione dell'Agenda 2030 come quadro di riferimento per la pianificazione, l'orientamento al cambiamento in un'ottica di medio periodo, il supporto alla resilienza, capacità e creatività del Terzo settore e il sostegno alla produzione di conoscenza per la comprensione dei fenomeni sociali.

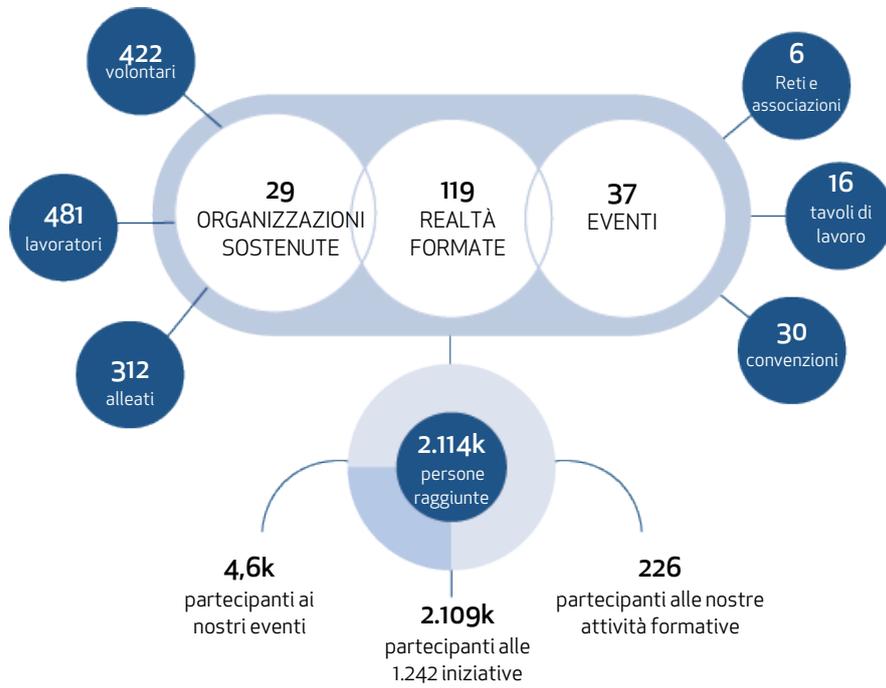
Nell'ambito delle azioni dirette, con il piano strategico si è scelto di rafforzare il ruolo della Fondazione in riferimento ai progetti rivolti alla fascia d'età 16-21 anni, attraverso la promozione e valorizzazione di un modello di cittadinanza attiva e consapevole. In particolare, due le progettualità in corso di attuazione: in ambito cultura, è stato portato avanti *Bella storia. La tua*, il percorso di crescita culturale e personale volto ad accompagnare 50 giovani provenienti da Campania e Calabria con l'obiettivo di renderli "più consapevoli, più proattivi, più abili" preparandoli ad affacciarsi alla vita adulta e a scoprire il proprio ruolo nella società. Quattro gli elementi previsti dall'offerta di valore: contributo economico annuale, mentoring, palestra di competenze con camp in presenza e online, community engagement per indagare le realtà che si occupano di innovazione culturale nei territori. In ambito mobilità, la Fondazione ha proseguito nell'attuazione di *MOB - movimento in rivoluzione*, il progetto per avvicinare i giovani alla mobilità sostenibile promuovendo il loro coinvolgimento diretto. Attraverso opportunità formative e di sviluppo di competenze trasversali, l'obiettivo è generare consapevolezza sul tema, dando voce alle idee della GenZ e promuovendo la loro partecipazione in esperienze di cittadinanza attiva.

Unipolis applica un processo di valutazione dei risultati volto a migliorare la restituzione degli interventi, oltre che a favorire il disegno della strategia futura, che confluisce nel Bilancio d'impatto, *Unipolis in numeri*, e in OpenReportTM, un portale di rendicontazione digitale integrato al sito istituzionale dedicato a dare evidenza e condividere in itinere il valore generato attraverso le proprie azioni. Al centro del processo vi è il rafforzamento del coinvolgimento attivo dei beneficiari, per promuovere il dialogo e lo scambio di conoscenze con gli enti e le organizzazioni sostenute, quali attori chiave per la realizzazione delle proprie finalità.

Nel 2023 il contributo alla Fondazione è stato pari a 1,7 milioni di euro. Con queste risorse, Unipolis copre i costi di struttura e realizza e sostiene le attività e i progetti.

In particolare, nel corso dell'anno, le risorse economiche sono state indirizzate negli ambiti di intervento secondo la seguente ripartizione: Cultura 37%, Benessere 33%, Mobilità 28%, Erogazioni solidaristiche 2%.

I risultati di Unipolis nel 2023



Per una lettura complessiva di tutte le attività e progetti della Fondazione Unipolis si rimanda a questo sito <http://www.fondazioneunipolis.org>

CUBO, il museo d'impresa del Gruppo, ne promuove i valori attraverso iniziative culturali come **mostre, eventi, laboratori** sui temi dell'attualità, dell'innovazione, dell'arte e della memoria per un pubblico molto ampio che spazia dall'adolescenza all'età adulta, con particolare attenzione alle scuole. CUBO dispone a Bologna di uno spazio multimediale dove è possibile accedere al materiale digitalizzato dell'**archivio storico**, di uno spazio con **simulatori di guida** per i corsi di guida sicura, di una sala "Spazio Live", un plesso a Porta Europa dedicato a eventi live e streaming e di uno spazio negli ultimi piani della Torre Unipol con sale per eventi e riunioni, allestimenti di mostre e strumenti multimediali per riconoscere e affrontare i rischi che si possono correre nella vita quotidiana, dagli incidenti domestici all'educazione alimentare.

La principale novità del 2023 è rappresentata dalla rassegna di iniziative promosse in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e per la quale il Gruppo ha ricevuto il **premio Libellula Inspiring Company 2023** per la categoria Prevenzione e Contrasto alla violenza di genere

Tra le attività proposte al pubblico di CUBO si possono segnalare:

- **Mostre:** le principali mostre organizzate nel corso del 2023 sono state: "Way of seeing" di Quayola a cura di Federica Patti per das06; "Alberto Burri. Da reloaded a luce nel nero" la seconda mostra progettata intorno all'importante restauro dell'opera Nero con punti del 1958 di Alberto Burri curata da Ilaria Bignotti; "Maurizio Bottarelli. Disperdere il limite" composta da una serie di dipinti donati dall'artista emiliano al Patrimonio Artistico del Gruppo Unipol a cura di Pasquale Fameli.
- **Education:** CUBO ha mantenuto forte l'impegno per le nuove generazioni, per le scuole secondarie e per gli adulti con numerose proposte su temi che spaziano dalla tecnologia, alle scienze, dalla geografia all'ecologia, dall'economia alla musica, fino alle lezioni di sicurezza stradale e salute svolte rispettivamente presso gli spazi di CUBO in Porta Europa e CUBO Torre Unipol, per un totale di 154 appuntamenti.
- **Eventi:** incontri per il pubblico adulto, spettacoli, conferenze e convegni con partner interni ed esterni su diversi temi dall'arte alla tecnologia, dall'inclusione sociale all'ambiente, dalla storia all'attualità, dall'intrattenimento alla musica, per un totale di 88 appuntamenti.

Nel corso del 2023 CUBO ha realizzato oltre 260 tra mostre, eventi e attività educative, raggiungendo sui propri canali social più di 2.500.000 visualizzazioni e più di 4.400 ascolti ai podcast prodotti. CUBO ha inoltre ospitato più 35.000 persone – tra presenze fisiche e presenze in *streaming* – di cui circa 10.000 minori. Complessivamente, per gli ambiti di intervento di CUBO, l'importo erogato in attività culturali nel 2023 è stato pari a 650.000 mila euro.

Il progetto di alfabetizzazione assicurativa "**Eos - Conoscere l'Assicurazione**", avviato dalla Capogruppo nel 2015, prosegue ed evolve nei contenuti: nel 2023 ha raggiunto oltre 1.500 ragazzi della scuola secondaria di 2° grado, con oltre 60 classi e 20 scuole, in prevalenza nelle regioni del Nord e Centro Italia, con contenuti focalizzati sui temi del rischio e della protezione.

Il percorso formativo denominato "**I Casi della Vita**", si compone di 6 moduli didattici ed è coerente con i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" previsti dalla legge del 30 dicembre 2018, n. 145.

L'evoluzione dei contenuti nel 2023 ha riguardato i nuovi temi emergenti, con gli aggiornamenti sui temi del CyberRisk, della Sostenibilità, dei rischi legati ai cambiamenti climatici delle coperture assicurative delle professioni sanitarie.

Le modalità di erogazione dei contenuti sono diverse: sono stati aggiornati gli strumenti per la didattica a distanza (DAD) incrementando e potenziando le possibilità in relazione a cooperative learning, giochi di ruolo, fruizione di materiali, ideazione e condivisione di business plan.

Più nel dettaglio, i temi previsti dai moduli didattici sono esposti e discussi in aula con il supporto di animatori esperti che, partendo dalle esperienze personali di rischio, guidano i ragazzi nell'approfondire le dinamiche del processo decisionale, l'elaborazione di soluzioni e la prevenzione, fino all'introduzione dei concetti relativi al rischio d'impresa e alla gestione e prevenzione dei rischi a livello aziendale. Il modulo conclusivo prevede l'elaborazione di veri e propri progetti imprenditoriali, dove analizzare rischi e contro-mosse da mettere in campo attraverso un "disaster recovery plan", per avviare alla comprensione dei concetti di base sottostanti il fare impresa.

Collegata al progetto di alfabetizzazione assicurativa è la collaborazione con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), avviata con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale. Questa collaborazione si realizza con lo sviluppo da parte di UnipolSai di moduli formativi pensati per la fruizione online (come "Rischio e Assicurazione. Tutelo e mi tutelo" del progetto di FEduF "**Pronti, lavoro... VIA!**").

Inoltre, diverse iniziative hanno permesso nel 2023 la divulgazione dei contenuti con modalità interattive: **Digital Live Talk** curate dalla società di divulgazione scientifica Taxii729, **eventi digitali** svolti a distanza con i tutor di Pandora, proposti alle scuole iscritte ai Casi della Vita e ad altre scuole di diverse regioni coinvolte da FEduF, che sono stati di volta in volta frequentati da centinaia tra studenti e insegnanti, collegati da tutte le regioni d'Italia.

Da segnalare che nel corso dell'anno, sono stati offerti alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sia in forma online sia attraverso incontri in presenza. Il percorso, che è parte integrante del progetto **INKlusion** dedicato ai giovani delle quinte classi superiori e agli universitari, compresi i familiari dei dipendenti e del personale della Rete di Vendita del Gruppo, consente di riflettere sulla diversità e lavorare su competenze

fondamentali per l'inclusione. I temi dell'edizione 2023-2024 sono violenza sulle donne, multietnicità, cyberbullismo e salute mentale, che rappresentano un'occasione per approfondire alcune competenze come l'empatia, la gestione dei pregiudizi, l'assertività e la gestione delle emozioni. I percorsi online (INKlusion: mi piaci come sei!, Sulla Strada della Sicurezza e Soft Skills) hanno visto la partecipazione di circa 10.000 studenti e studentesse, oltre 300 scuole iscritte e circa 350 classi coinvolte su tutto il territorio nazionale. I percorsi in presenza (proposti da UnipolSai, Gruppo Una, Cambiomarcia) hanno interessato oltre 50 alunne e alunni. L'iniziativa nel 2021 ha ottenuto due riconoscimenti nell'ambito del Premio Eccellenza della Formazione di AIF (Associazione Italiana Formatori).

Sempre in ambito PCTO, nel 2023, il Gruppo Unipol ha aderito al progetto Together4STEM del network europeo CSR Europe, che ha l'obiettivo di favorire collaborazioni tra settore privato e scuole per l'insegnamento di tematiche connesse alle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Uno dei temi su cui si focalizza il progetto è quello dei cambiamenti climatici. Unipol ha ospitato una giornata di formazione a Bologna con un gruppo di studenti di scuole superiori per un'attività intitolata "Design Solutions for Climate Change", un workshop interattivo e pratico che ha consentito agli studenti di trovare soluzioni a sfide ambientali quotidiane applicando, in classe, competenze legate all'imprenditorialità e alle capacità di Design Thinking, sviluppando un prototipo di app mobile. Gli studenti coinvolti hanno poi avuto la possibilità di presentare il loro pitch sull'app ideata in occasione del Sustainability Open Day, un evento online organizzato da CSR Europe con gli studenti delle altre scuole coinvolte in diversi paesi europei.

In riferimento alle collaborazioni con le Organizzazioni Socie è proseguito il **progetto nazionale sulle problematiche delle aree marginali del Paese denominato "CreAree"**, che conta l'adesione di 18 stakeholder aggiuntivi rispetto alle organizzazioni aderenti ai Consigli Regionali Unipol (CRU) e, in concorso con Istituzioni Locali, ha realizzato attraverso i suoi gruppi di lavoro diverse azioni di particolare valore sia per i luoghi oggetto di sperimentazione che per le organizzazioni aderenti.

Tra le diverse azioni concretizzate ci sono quelle relative all'App "INDI", pensata per indagare l'influenza delle interdipendenze sulla qualità, durata ed efficacia dei processi di sviluppo territoriale, per la quale sono stati individuati contesti e progetti pilota ove raccogliere, attraverso interviste e focus group, informazioni utili alla realizzazione dello strumento. Il progetto si avvale, tra gli altri, della collaborazione con la Fondazione Universitaria Ca' Foscari.

Per quanto riguarda i progetti territoriali si segnala un ulteriore sviluppo del progetto di ospitalità diffusa del territorio dei Nebrodi, con un aumento delle strutture gestite. Nell'area del Fortore-Molise sta prendendo forza il progetto di *community engagement* "Libreria sfusa", con l'obiettivo di promuovere la lettura e la diffusione dei libri nelle comunità delle aree interne, attraverso l'aumento dei Comuni presso i quali sono stati aperti i presidi di lettura e dei servizi ad essi collegati, costruiti con le amministrazioni comunali e a favore della Comunità.

Nel corso del 2023 è stato promosso un confronto tra CRU del Centro Italia e Università sui temi della ricostruzione sociale dei territori del cratere del terremoto. Ne è nata una interlocuzione con l'Università di Macerata per promuovere una progettualità comune in via di definizione.



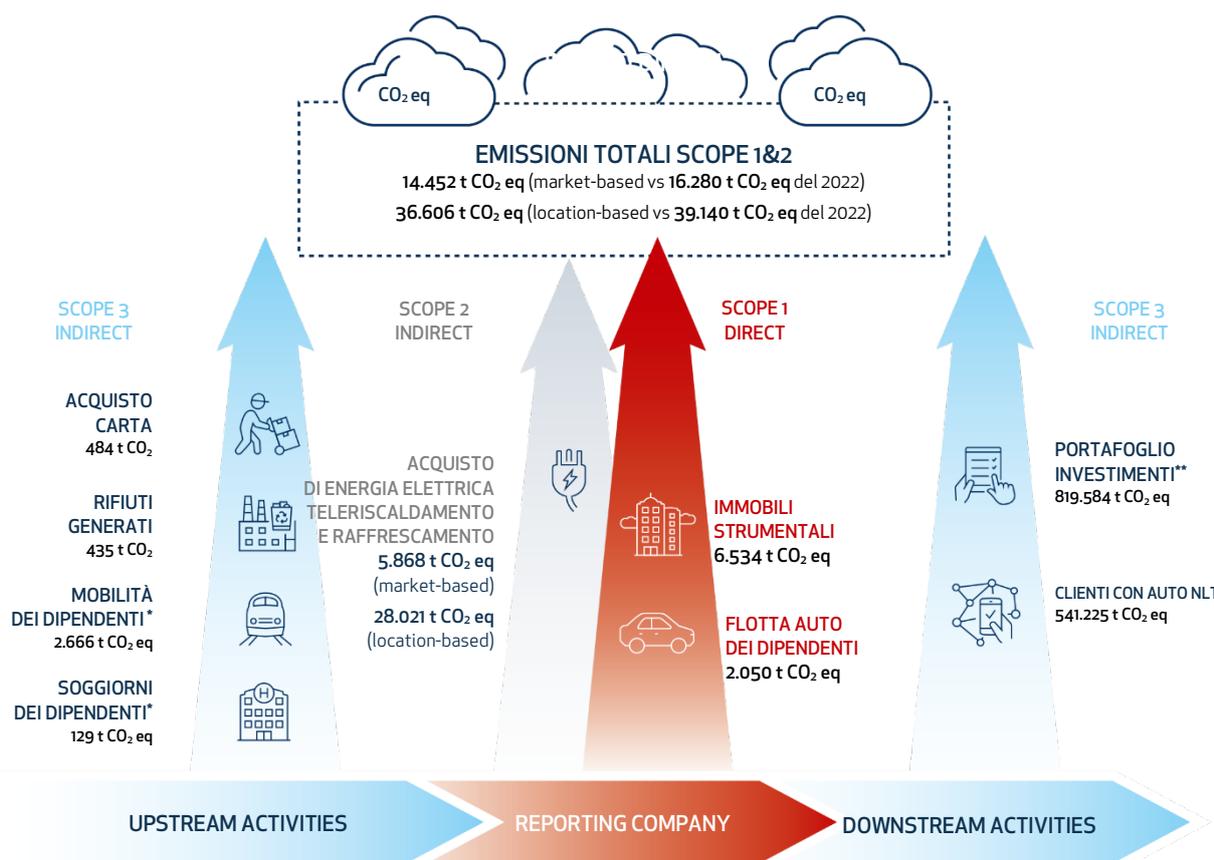
Per ulteriori informazioni riguardo alla Comunità, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Il presidio degli impatti ambientali

La Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico, adottata a giugno 2022 e aggiornata a giugno 2023, ha fissato dei target in ciascuno dei tre principali ambiti di intervento del Gruppo: immobiliare, investimenti e sottoscrizione.

Questo capitolo si focalizza sul modo in cui UnipolSai monitora e presidia i suoi impatti diretti e indiretti sull'ambiente. Ulteriori dettagli sul modo in cui il Gruppo governa, identifica, valuta e gestisce i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici sono disponibili nel Report "Unipol e il clima", dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima redatto in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Le emissioni di CO₂



* Con riferimento alle emissioni di Scope 3 derivanti da soggiorni, mobilità di dipendenti e clienti in Italia sono stati utilizzati i coefficienti DEFRA 2023 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

** Per quanto riguarda gli impatti climatici degli investimenti, in linea con quanto specificato dal GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per la Categoria 15-Investimenti e dal Global GHG accounting & reporting Standard for the financial industry del PCAF, il valore rappresenta le emissioni assolute del portafoglio corporate (listed equities and corporate bonds) in termini di emissioni di CO₂eq di Scope 1 & 2. Il valore in termini di intensità carbonica (Carbon to Value invested - C/V) e di Intensità media ponderata di carbonio (Weighted Average Carbon Intensity - WACI) viene dettagliato nel paragrafo "L'impatto climatico del portafoglio investimenti". Il portafoglio Corporate analizzato corrisponde agli investimenti diretti del Gruppo in Corporate Bond ed Equity (esclusi quindi gli investimenti in cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati), pari a 18,1 miliardi di euro.

Il Gruppo ha in essere un processo consolidato per l'analisi e il monitoraggio dei suoi impatti diretti e indiretti sull'ambiente⁵², che ha portato alla definizione di opportune attività di riduzione degli impatti negativi lungo tutta la catena del valore, con il coinvolgimento di dipendenti, collaboratori e fornitori.

Oltre al tema della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, UnipolSai pone sempre maggiore attenzione al proprio contributo alla tutela della natura e della biodiversità.

⁵² Per la misurazione delle emissioni climalteranti, la metodologia di calcolo adottata è quella prevista dalla Direttiva UE/87 del 2003, relativa all'emission trading scheme, e la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol - e ripresa dai GRI Standards - in Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

* Con riferimento alle emissioni di Scope 3 derivanti da soggiorni, mobilità di dipendenti e clienti in Italia sono stati utilizzati i coefficienti DEFRA 2022 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

** Per quanto riguarda gli impatti climatici degli investimenti, in linea con quanto specificato dal GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per la Categoria 15-Investimenti e dal Global GHG accounting & reporting Standard for the financial industry del PCAF, il valore rappresenta le emissioni assolute del portafoglio corporate (listed equities and corporate bonds) in termini di emissioni di CO₂eq di Scope 1 & 2 ed altre emissioni dirette (incluse CC14, C2H3Cl3, CBrF, CBrF, CBrF3, e CO2 da biomassa). Il valore in termini di intensità carbonica (Carbon to Value invested - C/V) e di Intensità media ponderata di carbonio (Weighted Average Carbon Intensity - WACI) viene dettagliato nel paragrafo "L'impatto climatico del portafoglio investimenti". Il portafoglio Corporate analizzato corrisponde agli investimenti diretti del Gruppo in Corporate Bond ed Equity (esclusi quindi gli investimenti in cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati), pari a 16.494 milioni di euro.

Impatti diretti

Nella sua Strategia sul cambiamento climatico, il Gruppo si impegna a **ridurre del 46,2% entro il 2030 le emissioni di Scope 1 e 2** legate a consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere, nonché alla flotta auto dei dipendenti del Gruppo, in linea con la scienza climatica e in particolare con lo scenario di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C.

Unipol monitora le sue emissioni di gas climalteranti connesse ai consumi energetici del patrimonio immobiliare strumentale e della flotta aziendale (Emissioni di Scope 1 & 2). Per quanto riguarda nello specifico il patrimonio immobiliare strumentale, per il 2023, il calcolo delle emissioni di Scope 1 & 2 è stato determinato dai consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche (gasolio e diesel, GPL, teleriscaldamento e raffrescamento) per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto⁵³.

Nel 2023, le emissioni di **Scope 1 & 2** sono complessivamente **diminuite del 6,5%** rispetto all'anno precedente secondo l'approccio *location-based* (36.606 t CO₂ eq nel 2023 vs 39.140 t CO₂ eq del 2022) e dell'11,2% secondo l'approccio *market-based* (14.452 t CO₂ eq nel 2023 vs 16.280 t CO₂ eq nel 2022), nonostante l'ingresso di nuove società (e di conseguenza di nuovi immobili) in perimetro⁵⁴. Nello specifico, le emissioni di Scope 1 (legate ai consumi di gas, GPL, gasolio e diesel) sono diminuite grazie ad una riduzione dei consumi di gas legati a condizioni climatiche favorevoli nell'inverno 2023 e all'implementazione di interventi impiantistici e di gestione che hanno portato a un miglioramento delle prestazioni energetiche. Inoltre, in Italia sono state recepite da parte del Gruppo le misure previste dal Piano nazionale di contenimento dei consumi energetici, messo in atto a ottobre 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica con l'obiettivo di ridurre l'uso del gas naturale, che hanno portato ad esempio a una riduzione della durata giornaliera di accensione. La riduzione delle emissioni di Scope 2 è connessa a una diminuzione dei consumi di energia elettrica grazie all'applicazione del sistema di gestione dell'energia, che porta a un costante monitoraggio dei consumi energetici e all'installazione di impianti più efficienti.

Consumi energetici

La riduzione dei consumi energetici e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare rappresentano un tema rilevante sia dal punto di vista degli impatti ESG sia degli effetti finanziari.

Nelle **attività di sviluppo immobiliare**, gli investimenti in nuovi edifici e le ristrutturazioni sostanziali di proprietà esistenti sono caratterizzati dall'uso di tecnologie volte alla massimizzazione del risparmio energetico, portando in diversi casi all'acquisizione di certificazioni che dimostrano gli alti livelli di prestazione energetica degli edifici. A oggi, tre immobili hanno ottenuto la **certificazione Leed Gold**. L'ottenimento della certificazione Leed richiede un approccio orientato alla sostenibilità riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito.

Nelle **attività di gestione del patrimonio immobiliare**, comprendente sia immobili strumentali che "uso terzi", il sistema di gestione dell'energia certificato secondo lo **standard ISO50001**, implementato da UnipolSai, impegna l'azienda a un continuo miglioramento attraverso il monitoraggio capillare dei consumi energetici e la pianificazione delle attività volte a ridurre i consumi di energia elettrica e termica. Attualmente i siti certificati sono 19 sedi direzionali, 69 centri di liquidazione e 44 immobili a uso terzi. Con l'adozione del sistema di gestione dell'energia, ci si è posti come obiettivo per il triennio 2022-2024 una riduzione annua dell'1% dei consumi in tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

È proseguito il percorso di certificazione di importanti sedi strumentali del Gruppo con la **certificazione BREEAM In-Use** che valuta la prestazione ambientale degli edifici. Otto nuovi edifici sono stati certificati nel 2023 (uno con livello "Excellent" e sette con "Good"), aggiungendosi ai diciassette certificati tra il 2021 e il 2022. Oltre al tema dell'uso dell'energia, i criteri di valutazione di BREEAM includono numerose tematiche connesse agli impatti sulla natura quali salute e benessere, trasporti, uso dell'acqua, materiali, uso del suolo ed inquinamento.

Infine, per rafforzare l'analisi delle performance del proprio patrimonio immobiliare secondo il profilo della sostenibilità, 30 immobili del Gruppo sono stati analizzati con i **criteri definiti dal GRESB**, che costituisce il sistema di rating ESG di riferimento a livello internazionale per gli investimenti immobiliari, con l'intento di avviare un percorso di miglioramento continuo e di proseguire l'estensione del perimetro.

Diverse azioni migliorative sono state implementate per ridurre i consumi energetici, per esempio nei *datacenter* (che rappresentano una significativa fonte di consumo di energia elettrica per l'alimentazione e il raffreddamento dei server) attraverso

⁵³ Con riferimento alle compagnie operanti in Italia, la fonte dei fattori di conversione di emissione (relativi ai gas CO₂, CH₄, N₂O per Scope 1 e Scope 2 secondo il metodo *location-based*) e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione degli Standards GRI in materia ambientale (versione dicembre 2023), elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. Con riferimento specificatamente alle emissioni da acquisto di energia (Scope 2) delle compagnie operanti in Italia (secondo il metodo *market-based*) e in Serbia e Irlanda (secondo i metodi *market-based* e *location-based*) sono stati utilizzati i fattori di emissione European Residual Mixes 2022 derivanti dall' AIB Association of Issuing Bodies (Residual Mix and Production Mix, versione giugno 2023). Le emissioni sono espresse in tonnellate equivalenti di CO₂ (t CO₂ eq).

⁵⁴ Dall'analisi dei consumi energetici delle nuove società entrate in perimetro emerge che l'impatto di tali società sui consumi totali è stato residuale.

un efficientamento dalla regolazione delle temperature nelle sale che ospitano le infrastrutture informatiche, l'introduzione di un nuovo sistema di razionalizzazione dell'accensione dei motori di continuità e l'estensione dei nuovi sistemi di illuminazione. Il processo di virtualizzazione dei server permette di ridurre i consumi di energia elettrica per l'alimentazione e il raffreddamento dell'attrezzatura informatica di circa 37.729 MWh/anno, corrispondenti a circa 10mila tonnellate di CO₂ non emessa.

Energia rinnovabile

Nel 2023 il 98% del consumo di energia elettrica in Italia e in Serbia è riferito a energia proveniente da **fonte rinnovabile**.

Ci sono diverse iniziative per incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile grazie all'installazione di impianti fotovoltaici. Nel corso del 2023, 111.179 KWh sono stati prodotti da impianti fotovoltaici per autoconsumo. L'impianto fotovoltaico di Marina di Loano, approntato nel 2023, è stato messo in funzione nei primi mesi del 2024 dopo finalizzazione dell'iter amministrativo. Con una superficie di 1.500 mq, la produzione annua a regime prevista per il quarto trimestre del 2024 sarà di 334.550 KWh, con una potenza di 288.000 KWh per autoconsumo. Per quanto riguarda Tenute del Cerro, nel 2023 si è iniziata la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico con una potenzialità produttiva di 60 KW.

Consumi idrici

L'utilizzo della **risorsa idrica** è prevalentemente legato agli usi igienici, a uso irriguo e, in limitati casi, a fini tecnologici nella produzione del freddo per la climatizzazione. Il monitoraggio per il risparmio idrico è costante e a questo scopo sono stati implementati sistemi di gestione con l'introduzione di elettrovalvole volte ad evitare sprechi. Per i servizi igienici, l'acqua utilizzata proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici, mentre gli attingimenti idrici per irrigazioni derivano anche da sorgenti o corsi d'acqua.

Il consumo idrico complessivo nel 2023 è diminuito rispetto all'anno precedente. Il totale è stato di circa 0,9 milione di m³ (vs 1,5 milione nel 2022), di cui 566 mila m³ sono da imputare alle strutture alberghiere (vs 900 mila nel 2022) e 80 mila m³ ad uso irriguo (vs 290 mila nel 2022 per l'utilizzo di alcuni terreni ad uso terzi nel 2023). La società Tenute del Cerro, che opera nel settore agricolo, riserva particolare attenzione alla gestione della risorsa idrica investendo in strutture per la raccolta delle acque piovane e dotandosi di strumenti di agricoltura di precisione.

Impatti indiretti

UnipolSai si impegna costantemente per migliorare la misurazione e la rendicontazione delle proprie emissioni indirette (Scope 3) e dei propri impatti sull'ambiente relativamente ai seguenti stakeholder, come illustrato nello schema riassuntivo "Gestione degli impatti ambientali" a inizio capitolo.

Dipendenti

UnipolSai ha proseguito il monitoraggio delle emissioni di gas climalteranti connesse ai viaggi e alle trasferte dei dipendenti, considerando – oltre alle emissioni generate dai viaggi dei dipendenti in aereo, treno e auto propria già calcolate negli anni precedenti (2.666 t CO₂ eq nel 2023 vs 2.259 tonnellate nel 2022) – anche le emissioni generate dai soggiorni dei dipendenti in strutture alberghiere (129 t CO₂ eq nel 2023 vs 79 tonnellate nel 2022). In entrambi i casi i dati in aumento sono legati alla piena ripresa di comportamenti pre-pandemia.

Come evidenziato nel sotto-capitolo sulla mobilità sostenibile nel capitolo "UnipolSai e l'occupazione", il Gruppo pone attenzione al tema della mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti. Nel 2023, le emissioni evitate dall'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state 1.931 tCO₂ eq (vs 1.229 nel 2022), grazie ad un'estensione degli incentivi dati dal Gruppo per l'acquisto di abbonamenti con i trasporti pubblici locali. Le emissioni evitate dall'utilizzo della navetta aziendale di San Donato Milanese da parte dei dipendenti sono state di 634 tCO₂ eq⁵⁵.



Per informazioni di dettaglio sulle iniziative di mobilità sostenibile dei dipendenti sono riportate nell'apposito paragrafo del capitolo "UnipolSai e l'occupazione" del presente Bilancio e in particolare nel Report "Unipol e il clima" di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

Al fine di sensibilizzare i suoi dipendenti alle tematiche ambientali, il Gruppo Unipol ha in essere una campagna di comunicazione specifica intitolata "Più sostenibili insieme" che comprende le collaborazioni avviate con partner esterni (Treedom, Ogyre e 3Bee) nell'ambito delle iniziative natalizie (descritte in dettaglio nel capitolo "Progetti per la tutela e il ripristino della biodiversità") e le iniziative legate a comportamenti sostenibili in ufficio come l'installazione di erogatori di acqua potabile per ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica e di isole ecologiche per migliorare la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti in azienda.

⁵⁵ Totale calcolato sottraendo dalle emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro in auto privata, le emissioni generate dagli spostamenti effettuati mediante il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e la navetta aziendale.

Gestione dei rifiuti

Per la gestione dei rifiuti presso le sedi del Gruppo, al fine di assicurarne controllo e tracciabilità, vengono adottate modalità operative che variano in considerazione del rifiuto trattato (ovvero auto-smaltimento dei rifiuti, conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti e conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani).

I presidi di controllo in atto sono tali da fronteggiare i rischi rilevati nelle attività di gestione dei rifiuti e valutati sensibili sotto il profilo del D.Lgs. 231/01 e prevenire la commissione dei reati contemplati dal suddetto Decreto.

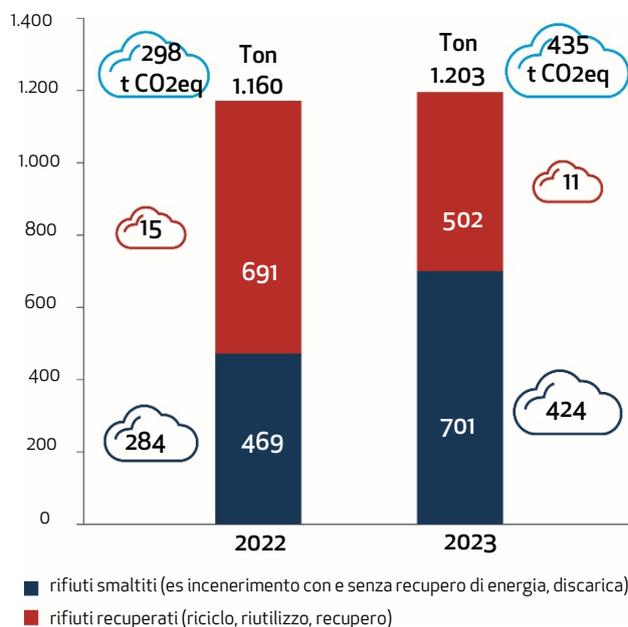
Il Gruppo segue le direttive dei vari Comuni in cui opera per la raccolta e lo smaltimento, adeguando di conseguenza processi e procedure e provvedendo, ove possibile, al loro recupero o rigenerazione. Per le frazioni differenziate, come ad esempio carta, plastica e vetro, vige il rispetto delle disposizioni localmente emanate.

Allo stesso modo, nel perimetro estero la raccolta e gestione dei rifiuti avviene rispettando la legislazione nazionale di riferimento.

Le tipologie di rifiuti considerati pericolosi (neon e lampadine, apparecchiature elettriche ed elettroniche "RAEE", toner e pile esauste, infermieristici, ecc.) sono gestite in base alle loro caratteristiche specifiche e vengono smaltite separatamente in modo appropriato, secondo le normative vigenti.

Con riferimento all'andamento degli impatti si segnala che sull'incremento del 4% dei rifiuti prodotti nel 2023 hanno inciso il proseguimento le attività di cantiere in essere per la manutenzione degli immobili e l'inclusione nel perimetro di rendicontazione dei poliambulatori Santagostino.

Emissioni connesse ai rifiuti generati durante le attività*



* nel conteggio del totale dei rifiuti non possono essere annoverati quelli che vengono conferiti nelle varie sedi al servizio pubblico. Medesimo trattamento è previsto per gli assimilabili agli urbani e per i differenziati (carta, plastica, vetro, metallo). Il dato non include i rifiuti generati dalle società Arca Vita International Dac, Unipolsai Motor Partner la cui raccolta rifiuti è gestita tramite servizio pubblico. Per la misurazione delle emissioni climateranti, la metodologia di calcolo adottata per i rifiuti smaltiti è quella prevista da Ecoinvent 3.8 [Solid waste (CH)] treatment of, sanitary landfill | Cut-off, S], mentre per i rifiuti recuperati il fattore di emissione è quello prevista dal DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023 [Waste Disposal].

Riduzione del consumo di risorse ed Economia Circolare

Per i materiali consumabili, quali toner e cartucce, il Gruppo adotta una gestione centralizzata che provvede a redistribuirli al dettaglio presso le agenzie assicurative, unitamente agli stampati e alla carta da copie. Nell'anno 2023 è stato acquistato un volume di 8.220 pezzi fra toner e unità immagine, di cui un terzo certificati quali rigenerati. Il sistema di ritiro e riciclo nel 2023 ha permesso di raccogliere, nelle sole Agenzie, oltre 5.000 pezzi, pari a 6 tonnellate di materiali, con un risparmio di 12 tCO₂ eq.

Prosegue il processo di rigenerazione di dispositivi telematici di UnipolTech resi dai clienti: nel 2023 UnipolTech ha rigenerato 296.000 mila dispositivi e l'incidenza del prodotto rigenerato immesso sul mercato rispetto al prodotto acquistato nuovo è stata pari al 30%. Il dato cumulato da quando UnipolTech ha iniziato la sua attività è di quasi un milione di dispositivi rigenerati. Fanno eccezione i dispositivi obsoleti o non convenientemente rigenerabili, che vengono smaltiti secondo le direttive e le procedure previste dalla normativa.

Unipol pone un'attenzione particolare alla riduzione del consumo di carta e di plastica. Le politiche di dematerializzazione dei documenti, con oltre 8 milioni di polizze sottoscritte con FEA da oltre 4,2 milioni di clienti (erano 3,7 milioni nel 2022), hanno consentito di evitare 143 tCO₂ eq (erano 120 nel 2022). Nel 2023 il 97% dei contratti d'acquisto (in linea con il 2022) è stato firmato digitalmente senza il ricorso al supporto cartaceo.

Il consumo di 443.800 risme di carta riciclata, invece che carta da fibra vergine, ha evitato la produzione di 456 tCO₂ eq.

Negli alberghi del Gruppo UNA alcuni processi sono stati digitalizzati per ridurre il consumo di carta: per esempio, i materiali cartacei che necessitano di frequenti aggiornamenti, come quelli a disposizione dei clienti nelle camere e i menù dei ristoranti, sono stati sostituiti da un QR code.

Sono state implementate varie iniziative per ridurre l'utilizzo della plastica. Al 31.12.2023 erano presenti 268 fontanelle in 107 sedi (erano rispettivamente 193 e 64 nel 2022) che hanno erogato un totale di 369.337 litri d'acqua (vs 139.103 litri nel 2022), evitando al contempo il consumo di 738 mila bottigliette in plastica, corrispondenti a 65,5 tCO₂e evitate. DDOR ha avviato un progetto simile in Serbia: nel 2023 sono state installate 16 fontanelle in tre sedi, che ospitano oltre un terzo dei dipendenti, in vista dell'estensione ad altre sedi nel 2024. Gruppo UNA ha attivato iniziative per ridurre significativamente l'uso della plastica nelle sue operazioni (sostituzione del 100% delle tessere apriporta in plastica con versioni in PLA biodegradabile; rimozione del 100% delle bottiglie in plastica PET dai minibar, sostituendole con bottiglie di vetro da 50cl; introduzione di acqua di cortesia in brick in sostituzione delle bottiglie in vetro; sostituzione dei bicchieri in plastica imbustati nei minibar e nelle sale riunioni con bicchieri in cartoncino logato; riduzione significativa dell'uso della plastica nella linea di cortesia grazie all'installazione di 55.770 dispenser in plastica riciclata in sostituzione dei precedenti articoli monodose in plastica). Nel 2023, la sostituzione dei materiali nella linea di cortesia ha riguardato un totale di 1.318.460 pezzi.

Sempre nel settore alberghiero sono in essere iniziative per la lotta allo spreco alimentare nei ristoranti degli alberghi. Nel 2023, 14 alberghi del Gruppo UNA partecipavano a "TOO GOOD TO GO". Grazie a questa collaborazione sono stati salvati 3.232 pasti e sono state evitate 8,08 tCO₂.

Clienti

Vengono calcolate le emissioni generate dagli spostamenti dei clienti con dispositivi telematici (6.332.939t CO₂ eq nel 2023 vs 6.526.377 nel 2022) e di quelli con auto di noleggio a lungo termine (NLT) di UnipolRental (541.225 t CO₂ eq nel 2023 vs 302.365 nel 2022; l'aumento delle emissioni è connesso all'incremento del perimetro a seguito dell'acquisizione di Sifà da parte di UnipolRental).

Secondo uno studio svolto da UnipolTech sui transiti effettuati ai pedaggi con UnipolMove, si stima che l'utilizzo del telepedaggio abbia permesso di evitare l'emissione di 1214 t CO₂ nel 2023⁵⁶.

La direttrice strategica Data Driven Omnichannel del piano strategico Opening New Ways 22-24 prevede l'incremento dell'utilizzo dei canali digitali del Gruppo da parte dei suoi stakeholder. Consapevole dell'impatto degli strumenti digitali in termini di consumo di energia⁵⁷ e di emissioni di gas climalteranti, il Gruppo ha sviluppato il progetto **Digital Green Index** volto ad analizzare le performance dei suoi canali digitali. Nel 2023, è proseguito il monitoraggio dell'impatto ambientale del sito internet commerciale (www.unipolsai.it). L'analisi si concentra su 100 pagine (di cui la metà su desktop e l'altra metà su dispositivi mobili) del sito, che hanno determinato 34,9 milioni di visualizzazioni tra settembre 2022 e agosto 2023 (vs 24,4 milioni l'anno precedente), ovvero l'87% delle visualizzazioni annuali (vs l'84% l'anno precedente). Il risultato è pari a 83,6 t CO₂ eq (vs 63,1 tonnellate nell'anno precedente). Mentre le emissioni sono cresciute in termini assoluti, a causa di un incremento del traffico sul sito, l'efficienza media del sito è migliorata (2,39 g di CO₂ eq/pagina visualizzata vs 2,84 l'anno precedente). Il posizionamento del sito rispetto alla mediana mondiale è progredito (la differenza tra le emissioni delle pagine analizzate e la mediana mondiale era di +44% nel 2023 rispetto a +66.04% nel 2022), grazie a una revisione dell'architettura del sito che è ancora in corso. Il percorso ha inoltre portato alla definizione di linee

⁵⁶ La quantità di CO₂ evitata è stata calcolata sulla base della minore quantità di carburante consumata tra un veicolo che sosta al casello autostradale e un veicolo che transita utilizzando il telepedaggio (stimando che sia in ingresso che in uscita, in 60s con una velocità media di 50km/h, si compiono 833m).

⁵⁷ I consumi energetici comprendono per esempio i consumi necessari ad alimentare i server, le infrastrutture di rete e i sistemi di raffreddamento dei data center necessari al funzionamento di un sito internet oltre ai consumi dei dispositivi finali utilizzati dagli utenti.

guida di efficienza energetica volte a ridurre le emissioni dei canali digitali. Tali linee guida di efficienza energetica hanno indirizzato la progettazione del nuovo sito GlassX.it per renderlo a basso consumo energetico, utilizzando tecnologie e tecniche di sviluppo avanzate, come la compressione dei file, l'ottimizzazione delle immagini e l'uso di codici puliti e semantici. In questo modo l'efficienza media iniziale del sito, lanciato nel 2023, è di solo 0,69 g di CO₂ eq per pagina visualizzata (-71% rispetto al dato di emissioni per pagina visualizzata del sito www.unipolsai.it). Nel 2023, il progetto Digital Green Index si è aggiudicato due importanti riconoscimenti: il primo posto nella categoria "Miglior Progetto ESG" all'Italy Insurance Forum Awards 2023 (evento promosso da Insurance Club, la community di IKN Italy, che valuta le best practice nel mondo assicurativo in Italia) e il terzo posto nella categoria "Social, Sustainable & Responsible" al The Qorus-Accenture Innovation in Insurance Awards 2023, che valuta i progetti e le iniziative più innovative nel settore assicurativo a livello globale, a cui hanno partecipato 223 Compagnie di 43 Paesi.

Fornitori

Le strutture che si occupano di acquisti nelle Società del Gruppo si impegnano a tenere conto di aspetti connessi alla sostenibilità nella selezione delle caratteristiche dei beni e servizi acquistati anche tramite acquisti centralizzati. Per quanto riguarda nello specifico gli acquisti verdi, un'ampia gamma di categorie merceologiche sono coinvolte a supporto:

- della **riduzione delle emissioni di gas climalteranti**: acquisto di elettricità da fonte rinnovabile con garanzie di origine, noleggio a lungo termine di 185 autovetture aziendali ibride/plug-in e 36 completamente elettriche per la flotta aziendale (pari al 46% della flotta), acquisto di 50 biciclette elettriche per l'aggiornamento del parco di biciclette messe a disposizione dei dipendenti per promuovere la mobilità sostenibile, sostegno all'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, servizio di corrieri in bicicletta a Bologna;
- dello **sviluppo dell'economia circolare** e della **riduzione del consumo di materie prime**: acquisto di beni riciclati o rigenerabili (carta riciclata certificata secondo gli standard ecologici Angelo blu e EU-Ecolabel, cartucce per stampanti rigenerate e/o per le quali è previsto un servizio di ritiro delle cartucce esauste), noleggio di dispositivi che prevedono una soluzione di gestione della stampa intelligente (impostazione standard delle stampe in bianco/nero e fronte retro oltre all'annullamento delle stampe non ritirate a fine giornata) per ridurre l'utilizzo (e lo spreco) di carta.

Gli acquisti di beni e servizi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e/o allo sviluppo dell'economia circolare e della riduzione del consumo di materie prime rappresentano il **4,6% del totale dei volumi di acquisti** di beni e servizi delle società del Gruppo Unipol nel 2023. Inoltre, circa il 21% degli articoli di cancelleria e materiale di consumo ordinati sulla piattaforma *e-commerce* riservata ai dipendenti delle Società del Gruppo Unipol e il 23% di quelli acquistati sulla piattaforma dedicata alla rete agenziale sono prodotti verdi.

Le scelte in termini di sostenibilità hanno contribuito ad evitare emissioni di gas climalteranti. L'utilizzo di quasi 444.000 risme di carta riciclata, invece che carta da fibra vergine, ha evitato la produzione di 456 t CO₂ eq, mentre la sostituzione di insegne luminose con modelli più efficienti dal punto di vista energetico ha consentito di evitare l'emissione di 12 t CO₂ eq.



Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi ESG nella gestione della catena di fornitura si rimanda alla sezione "UnipolSai nella Società - I Fornitori" del presente Bilancio.

Investimenti

Come descritto in dettaglio nel capitolo “UnipolSai e gli Investimenti – L’impatto climatico del portafoglio investimenti”, anche nel 2023 UnipolSai ha misurato l’impatto climatico del portafoglio investimenti e il suo allineamento con le traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale.

In linea con il Target Setting Protocol della Net Zero Asset Owner Alliance⁵⁸, Unipol si impegna a ridurre del 50% entro il 2030, rispetto al 30 settembre 2022, l’intensità di carbonio (secondo la metrica del Carbon to Value invested – C/V) dei propri portafogli di listed equities e publicly traded corporate bonds gestiti direttamente. L’impegno a ridurre l’intensità di carbonio riguarda le emissioni di Scope 1 e 2 delle società in perimetro. Nel 2023, le emissioni calcolate secondo tale metrica erano diminuite del 21,1% rispetto al 2022.

EMISSIONI PORTAFOGLIO INVESTIMENTI

DESCRIZIONE OBIETTIVO	BASELINE 30/09/2022	DATO AL 31/12/2023	TARGET AL 2030	TEMI MATERIALI
 Riduzione dell’intensità di carbonio dei portafogli di listed equities e publicly traded corporate bonds gestiti direttamente (Carbon to Value invested – C/V)	59	47 (-21,1%)	30 (-50%)	Cambiamento climatico



Per informazioni di dettaglio sull’impatto climatico del portafoglio investimenti si rimanda alla sezione “UnipolSai e gli Investimenti” del presente Bilancio e in particolare al Report “Unipol e il clima” di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

Progetti per la tutela e ripristino della biodiversità

Il Gruppo Unipol sostiene il progetto “Bellezza Italia”, una campagna di Legambiente che ha l’obiettivo di studiare gli impatti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi naturali e di restituire aree compromesse alla bellezza e alla fruizione sicura, aiutandole a diventare resilienti ad eventi estremi. Nel 2023 ha preso avvio un nuovo progetto intitolato “Dolce Asprinio” a Succivo (in provincia di Caserta), che coniuga agricoltura, biodiversità, innovazione e difesa della legalità. La riqualificazione dell’area di progetto casertana-aversana dall’inquinamento della criminalità organizzata passa attraverso l’agricoltura, con la difesa e valorizzazione di un presidio storico ed agricolo, quello del Vino Asprinio di Aversa DOC.

Questo intervento rappresenta un osservatorio molto interessante sul tema della biodiversità agricola, a rischio per l’impatto dei cambiamenti climatici; la coltura di questo vino presenta una peculiarità, quella della “coltivazione ad alberate”, che riduce i consumi di acqua e di suolo rispetto ai modelli industriali.

Nella produzione del vino Asprinio di Aversa DOC si pone inoltre una forte attenzione all’uso di tecniche di gestione del suolo sostenibili, come la pratica della copertura vegetale (per cui tra le viti vengono coltivate piante adatte a preservare la struttura del suolo, ridurre l’erosione e favorire la biodiversità), l’uso di pratiche di aratura ridotta o di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano l’impatto ambientale e la riduzione al minimo dell’utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici (adottando metodi alternativi di controllo dei parassiti e delle malattie).

La prospettiva è di ottenere nei primi 5 anni di attività una riduzione del 50% dell’uso di acqua, del 60% delle operazioni meccaniche di diserbo del suolo, dell’80% dei consumi di carburante per le operazioni meccaniche ed una riduzione totale di fitofarmaci per il diserbo.

Il progetto “Dolce Asprinio” permette di allargare lo spettro di ecosistemi naturali analizzati nell’ambito della campagna “Bellezza Italia”, aggiungendosi agli interventi realizzati negli anni precedenti:

⁵⁸ Seconda versione pubblicata a gennaio 2022

- progetto di monitoraggio e di censimento dei giardini panteschi di Pantelleria per valorizzare e salvaguardare questo prezioso patrimonio paesaggistico-agronomico, vero modello di adattamento al clima in una situazione di scarse risorse idriche;
- creazione di un giardino mediterraneo presso i Cantieri culturali della Zisa (Palermo), dove si prevede il recupero di una vecchia cisterna che convogli le acque da utilizzare per innaffiare un giardino pensile con piante e arbusti del Mediterraneo creato ex novo, a fini didattici e per una fruizione pubblica degli spazi;
- studio degli impatti climatici, della valorizzazione e della fruizione della Foce del Rio Posada, nel Parco Naturale Regionale di Tepilora, Riserva di biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo" in Sardegna, riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2017;
- tutela, fruizione e ricostruzione della biodiversità delle dune di Campomarino di Maruggio (Provincia di Taranto), attraverso un intervento di conservazione e valorizzazione di una delle ultime dune sopravvissute alla pressione insediativa;
- creazione del primo Osservatorio sui laghi, l'Osservatorio Cusio, sul lago d'Orta per consentire un monitoraggio costante per comprendere e mitigare gli effetti del cambiamento climatico e pianificare l'adattamento di un territorio lacustre, identificando soluzioni scientifiche innovative e pratiche di sostenibilità ambientale all'avanguardia.

Nell'ambito delle attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, Unipol ha anche avviato collaborazioni con partner impegnati sulla tutela degli ecosistemi terrestri e marittimi.

La **Foresta di Unipol, nata in collaborazione con Treedom** nel 2021, conta 11.000 alberi piantati che crescono in otto diversi Paesi del mondo diffusi in tre continenti: Africa (Kenya, Tanzania, Madagascar), Asia (Nepal) e Sud America (Colombia, Ecuador, Guatemala, Haiti). Gli alberi di Unipol nel loro ciclo di vita assorbono dall'atmosfera 2.362 tonnellate di CO₂. Questo progetto contribuisce al raggiungimento degli SGD, in particolare a Obiettivo 13 (lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (vita sulla terra).

Dal punto di vista ambientale gli alberi assorbono CO₂, migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua e favoriscono la conservazione della biodiversità, mentre dal punto di vista sociale lo sviluppo di sistemi agroforestali concorre alla moltiplicazione e diversificazione del reddito degli agricoltori. Nella foresta di Unipol sono presenti 13 specie differenti: alcune hanno una rilevanza economica (caffè, cacao, avocado) o contribuiscono all'indipendenza alimentare dei contadini coinvolti (papaya, arancio, frutto della passione, anacardo), altre sono specie dai molteplici usi o specie che sono specificamente usate nei sistemi agroforestali per garantire la sostenibilità ambientale degli habitat coinvolti (tefrosia, markhamia) o la tutela degli oceani (mangrovia bianca e nera). È inoltre presente, il ciliegio africano, una specie classificata come vulnerabile secondo la lista rossa dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (International Union for Conservation of Nature – IUCN).

Il Gruppo Unipol ha avviato, nel 2022, una **collaborazione con Ogyre**, prima piattaforma di "fishing for litter" italiana, che opera grazie a comunità di pescatori locali, che usano barche e reti da pesca per recuperare rifiuti che trovano in mare durante le loro attività di pesca quotidiane o dedicando parte del loro tempo alla raccolta di rifiuti marini, contribuendo a tutelare la biodiversità marina.

Questo metodo permette di garantire un supporto economico ai pescatori coinvolti e di portare a terra i rifiuti raccolti in mare, che vanno poi gestiti secondo le leggi vigenti dai partner locali. Nel 2023 sono stati raccolti in Italia, Brasile e Indonesia gli 11mila chilogrammi di rifiuti marini per cui Unipol si era impegnata. Questo progetto contribuisce al raggiungimento degli SGD, in particolare a Obiettivo 14 (Vita sott'acqua) e Obiettivo 12 (Produzione e consumo responsabili).

In termini di impatto, Ogyre stima che la raccolta di 11.000 kg di rifiuti marini rimossi dall'ecosistema marino nel 2023 ha portato al coinvolgimento di 60 partner a livello mondiale tra pescatori, ONG e centri di ricerca, ha generato 189.530 € di benefici diretti e indiretti e ha consentito a 1.320 kg di rifiuti di essere reinseriti nel processo di produzione attraverso un modello di economia circolare.

In linea con l'impegno già intrapreso dal Gruppo Unipol, nel mese di gennaio 2024 anche DDOR è entrata a far parte della comunità di Ogyre, con l'obiettivo di perseguire la strategia di sviluppo sostenibile contribuendo alla tutela dei mari. DDOR ha acquistato 1.000 borracce Ogyre, un investimento finalizzato alla rimozione di 1.000 kg di rifiuti marini, per contribuire alla rigenerazione del Mar Mediterraneo.

Nel 2023 il Gruppo Unipol ha avviato una collaborazione con **3Bee, una nature tech company leader nella tutela della biodiversità** tramite la tecnologia, per contribuire a realizzare un grande corridoio ecologico per gli impollinatori. L'obiettivo è di creare 5 "Oasi Tech della Biodiversità" Unipol in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e Lazio: 5 boschi nettariferi (con 200 alberi per oasi) per garantire la rigenerazione di pascolo per gli insetti impollinatori e due alveari intelligenti per ogni oasi, che attraverso la tecnologia 3Bee Hive-Tech monitoreranno parametri ambientali utili a restituire un'analisi della biodiversità circostante e della salute degli insetti impollinatori. La superficie complessivamente occupata dalle oasi è di 4,6 Ha. Si stima che con ogni dispositivo verranno monitorate 300.000 api, che contribuiranno a impollinare 300 milioni di fiori. Grazie agli alberi nettariferi messi a dimora

nelle 5 oasi verranno complessivamente prodotti 200kg di nettare⁵⁹. Questo progetto contribuisce al raggiungimento degli SGD, in particolare Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Vita sulla Terra).



Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi derivanti dalla perdita di biodiversità, si rimanda alla sezione "Governance" del presente Bilancio e in particolare al Report "Unipol e il clima" di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

⁵⁹ calcolo fatto sulla media di nettare prodotto su 20 anni.

Appendice – UnipolSai in numeri

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
DATI SOCIALI						
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
2-7	Totale dipendenti	N.	12.387	12.315	1%	
405-1	Dipendenti per genere	N.	12.387	12.315	1%	
	Uomini	N.	5.597	5.617	-0%	
	Donne	N.	6.790	6.698	1%	
405-1	Dipendenti per nazionalità					
	Italiana	%	89,5%	88,8%	0,6 p.p.	
	Serba	%	10,4%	10,8%	-0,4 p.p.	
	Irlandese	%	0,1%	0,4%	-0,3 p.p.	
	Altro	%	1,4%	0,6%		
405-1	Dipendenti in posizione manageriale per nazionalità					
	Italiana	%	91%	92%		
	Serba	%	9%	7%		
	Irlandese	%	-	0%		
	Altro	%	1%	0%		
405-1	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato per territori	N.	11.681	11.781	-0,8%	
	NordOvest	N.	4.378	n.a.	n.a.	
	NordEst	N.	4.282	n.a.	n.a.	
	Centro	N.	1.276	n.a.	n.a.	
	Sud Isole	N.	639	n.a.	n.a.	
	Serbia	N.	1.097	n.a.	n.a.	
	Irlanda	N.	9	n.a.	n.a.	
405-1	Dipendenti con contratto a tempo determinato per territori	N.	706	534	32%	
	NordOvest	N.	179	n.a.	n.a.	
	NordEst	N.	201	n.a.	n.a.	
	Centro	N.	104	n.a.	n.a.	
	Sud Isole	N.	27	n.a.	n.a.	
	Serbia	N.	195	n.a.	n.a.	
	Irlanda	N.		n.a.	n.a.	
405-1	Dipendenti per genere (Italia)	N.	11.086	10.940	1%	
	Uomini	N.	5.119	5.098	0%	
	Donne	N.	5.967	5.842	2%	
405-1	Dipendenti per genere (Serbia)	N.	1.292	1.326	-3%	
	Uomini	N.	471	492	-4%	
	Donne	N.	821	834	-2%	
405-1	Dipendenti per genere (Irlanda)	N.	9	49	-82%	
	Uomini	N.	7	27	-74%	
	Donne	N.	2	22	-91%	
405-1	Dipendenti per settore	N.	12.387	12.315	1%	
	Assicurativo	N.	10.633	11.062	-4%	
	Immobiliare	N.	42	42	0%	
	Turismo	N.	823	695	18%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazioni e % / p.p.	Note
	Sanitario	N.	542	255	113%	
	Altro	N.	347	261	33%	
405-1	Dipendenti per fasce d'età	N.	12.387	12.315	1%	
	Oltre 60 anni	N.	706	1.047	-33%	
	51 - 60 anni	N.	3.826	3.993	-4%	
	41 - 50 anni	N.	3.972	3.943	1%	
	31 - 40 anni	N.	2.680	2.455	9%	
	Fino a 30 anni	N.	1.203	877	37%	
	Percentuale dipendenti laureati	%	52.21	45.46	15%	
	Percentuale dipendenti diplomati	%	37.96	43	-12%	
2-7	Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo indeterminato	N.	11.681	11.781	-1%	
	Uomini	N.	5.316	5.407	-2%	
	Donne	N.	6.365	6.374	-0%	
2-7	Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo determinato	N.	706	534	32%	
	Uomini	N.	281	210	34%	
	Donne	N.	425	324	31%	
2-7	Dipendenti Full Time	N.	10.495	10.285	2%	
	Uomini	N.	5.348	5.354	-0%	
	Donne	N.	5.147	4.931	4%	
2-7	Numero medio nell'anno dei dipendenti Full Time	N.	10.585	n.a.	n.a.	
2-7	Dipendenti Part Time	N.	1.892	2.030	-7%	
	Uomini	N.	249	263	-5%	
	Donne	N.	1.643	1.767	-7%	
2-7	Dipendenti contratto "Somministrazione"	N.	94	97	-3%	
	Uomini	N.	22	37	-41%	
	Donne	N.	72	60	20%	
2-7	Dipendenti "Non-guaranteed hours"	N.	1079	782	38%	
	Uomini	N.	582	397	47%	
	Donne	N.	497	385	29%	
2-30	Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	%	100	100	0%	Per i dipendenti di società in Italia
401-1	Assunzioni per genere	N.	2.334	2.466	-5%	
	Uomini	N.	1.157	1.654	-30%	
	Donne	N.	1.177	812	45%	
401-1	Assunzioni per fasce d'età	N.	2.334	1.654	41%	
	Oltre 60 anni	N.	58	67	-13%	
	51 - 60 anni	N.	254	217	17%	
	41 - 50 anni	N.	420	374	12%	
	31 - 40 anni	N.	707	483	46%	
	Fino a 30 anni	N.	895	513	74%	
401-1	Cessazioni per genere	N.	2.296	1.228	-94%	
	Uomini	N.	1.193	657	-3%	
	Donne	N.	1.103	571	-97%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
401-1	Cessazioni per fasce d'età	N.	2.296	1.228	87%	
	Oltre 60 anni	N.	703	155	354%	
	51 - 60 anni	N.	561	201	179%	
	41 - 50 anni	N.	315	284	11%	
	31 - 40 anni	N.	358	321	12%	
	Fino a 30 anni	N.	359	267	34%	
401-1	Cessazioni per inquadramento	N.	2.297	1.230	87%	
	Dirigenti	N.	23	16	44%	
	Funzionari e Quadri	N.	313	66	374%	
	Impiegati amministrativi	N.	1.452	576	152%	
	Personale call center	N.	19	18	6%	
	Operai/altro	N.	489	552	-11%	
401-1	Tasso di assunzioni	%	18,8%	13,4%	5,4 p.p.	
401-1	Tasso di assunzioni per genere					
	Uomini	%	20,7%	15,0%	-5,7 p.p.	
	Donne	%	17,3%	12,1%	5,2 p.p.	
401-1	Tasso di assunzioni per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	%	8,2%	6,4%	1,8 p.p.	
	51 - 60 anni	%	6,6%	5,4%	1,2 p.p.	
	41 - 50 anni	%	10,6%	9,5%	1,1 p.p.	
	31 - 40 anni	%	26,4%	19,7%	6,7 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	74,4%	58,5%	15,9 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni	%	18,5%	10,0%	8,5 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni per genere					
	Uomini	%	21,3%	11,7%	9,6 p.p.	
	Donne	%	16,2%	8,5%	7,7 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	%	99,6%	14,8%	84,8 p.p.	
	51 - 60 anni	%	14,7%	5,0%	9,7 p.p.	
	41 - 50 anni	%	7,9%	7,2%	0,7 p.p.	
	31 - 40 anni	%	13,4%	13,1%	0,3 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	29,8%	30,4%	-0,6 p.p.	
401-1	Assunzioni per territori					
	NordOvest	N.	846	346	145%	
	NordEst	N.	537	433	24%	
	Centro	N.	325	260	25%	
	Sud Isole	N.	443	418	6%	
	Serbia	N.	174	184	-5%	
	Irlanda	N.	9	13	-31%	
401-1	Cessazioni per territori					
	NordOvest	N.	686	216	218%	
	NordEst	N.	450	185	143%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
	Centro	N.	404	208	94%	
	Sud Isole	N.	500	401	25%	
	Serbia	N.	208	202	3%	
	Irlanda	N.	48	16	200%	
	Tasso di assunzioni dei dipendenti (Italia)	%	19%	13%	6 p.p.	
401-1	Tasso di assunzioni per territori					
	NordOvest	%	18,6%	7,9%	10,7 p.p.	
	NordEst	%	12,0%	9,9%	2,1 p.p.	
	Centro	%	23,6%	18,0%	5,6 p.p.	
	Sud Isole	%	66,5%	58,1%	8,4 p.p.	
	Serbia	%	13,5%	13,9%	-0,4 p.p.	
	Irlanda	%	22,2%	26,5%	-	il dato 2023 è calcolato sui soli dipendenti di Arca Vita International
	Tasso di cessazioni (Italia)	%	18,4%	9,2%	9,2 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni per territori					
	NordOvest	%	15,1%	4,9%	10,2 p.p.	
	NordEst	%	10,0%	4,2%	5,8 p.p.	
	Centro	%	29,3%	14,4%	14,9 p.p.	
	Sud Isole	%	75,1%	55,8%	19,3 p.p.	
	Serbia	%	16,1%	15,2%	0,9 p.p.	
	Irlanda	%	0,00%	9,5%	-	il dato 2023 è calcolato sui soli dipendenti di Arca Vita International
401-1	Posizioni aperte occupate da candidati interni	%	73%	61%	12 p.p.	
401-1	Promozioni nell'anno	N.	409	144	184%	
	Uomini promossi	N.	149	79	89%	
	Donne promosse	N.	260	65	300%	
401-1	Nuovi manager (assunti o promossi)	N.	82	n.a.	n.a.	
401-1	Donne manager in funzioni revenue-generating	%	25,9%	24,7%	1,2 p.p.	
401-1	Donne in posizioni STEM-related	%	20,2%	17,2%	3,0 p.p.	come % delle posizioni STEM totali
401-1	Donne in posizioni di junior management	%	31,0%	29,3%	1,7 p.p.	
401-1	Donne agenti in posizione manageriale	%	20,3%	20,1%	0,2 p.p.	
404-1	Ore di formazione erogate per genere	Ore	274.565	194.099	41%	
	Uomini	Ore	123.829	87.798	41%	
	Donne	Ore	150.736	106.301	42%	
404-1	Ore di formazione erogate per inquadramento	Ore	274.370	194.101	41%	
	Dirigenti	Ore	4.158	3.520	18%	
	Funzionari e Quadri	Ore	46.174	44.458	4%	
	Impiegati amministrativi	Ore	206.296	118.776	74%	
	Operai/Altri	Ore	1.301	951	37%	
	Personale call center	Ore	16.441	26.396	-38%	
404-1	Ore medie di formazione erogate (UNICA)	Ore	23,4	14,2	65%	
404-1	Ore medie di formazione erogate per genere (UNICA)	Ore				
	Uomini	Ore	22,92	14,5	58%	
	Donne	Ore	23,83	14,1	69%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
404-1	Ore medie di formazione erogate per inquadramento (UNICA)	Ore				
	Dirigenti	Ore	17.73	15.3	16%	
	Funzionari e Quadri	Ore	24.27	16	52%	
	Impiegati amministrativi	Ore	25.56	12.8	100%	
	Operai/Altri	Ore	2.63	2.1	25%	
	Personale call center	Ore	15.83	25.7	-38%	
404-1	Ore di formazione per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	N.	10.379	11.408	-9%	
	51 - 60 anni	N.	72.463	50.831	43%	
	41 - 50 anni	N.	93.336	68.141	37%	
	31 - 40 anni	N.	61.897	46.030	34%	
	Fino a 30 anni	N.	36.489	17.689	106%	
404-1	Metodo di formazione					
	Numero corsi aula, webinar, videoconferenza	N.	891	677	32%	
	Numero corsi Fad	N.	616	635	-3%	
	Numero partecipanti aula, webinar, videoconferenza	N.	20606	17013	21%	
	Numero partecipanti Fad	N.	68034	59924	14%	
	Ore Uomo aula, webinar, videoconferenza	N.	151021	90841	66%	
	Ore Uomo Fad	N.	121588	103258	18%	
	Numero teste aula, webinar, videoconferenza	N.	7506	5494	37%	
	Numero Teste Fad	N.	11076	11229	-1%	
404-1	Formazione per contratto					
	Ore erogate di formazione per contratto: Full Time	Ore	226.614	157.934	43%	
	Ore erogate di formazione per contratto: Part Time	Ore	39.336	36.166	9%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Full Time	Ore	22	15	41%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Part Time	Ore	21	18	17%	
	Formazione sulla sicurezza					
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Lavoratore	N.	9.617	8.780	10%	
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Preposto	N.	1.307	1.090	20%	
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Dirigente	N.	165	141	17%	
	Altri dipendenti formati (per nomina)	N.	1.390	355	292%	
FORMAZIONE ESG						
	Numero dipendenti formati su temi ESG	N.	6.181	5.091	21%	
	di cui Numero teste formate su diritti umani	N.	1.517	n.a.	-	
	Percentuale dipendenti formati in tema diritti umani	%	12%	n.a.	-	
	Numero agenti formati su temi ESG	N.	28.187	8.226	243%	nel 2023, i corsi erogati sono stati 4, incluso aggiornamento Codice Etico e Carta dei Valori con oltre 22.800 fruitori.
INFORTUNI						
403-9	Infortunati per genere	N.	126	125	1%	
	Uomo	N.	51	50	2%	
	Donna	N.	75	75	0%	
403-9	Infortunati per tipologia	N.	126	125	1%	
	Non in itinere	N.	53	48	10%	
	In itinere	N.	73	77	-5%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
403-9	Infortuni non in itinere	N.	53	48	10%	
	Assicurativo	N.	28	32	-13%	
	Immobiliare	N.	0	0	-	
	Turismo	N.	23	12	92%	
	Sanitario	N.	1	1	0%	
	Altro	N.	1	3	-67%	
403-9	Infortuni in itinere	N.	73	77	-5%	
	Assicurativo	N.	60	59	2%	
	Immobiliare	N.	1	0	-	
	Turismo	N.	3	16	-81%	
	Sanitario	N.	9	1	8	
	Altro	N.	0	1	-100%	
403-9	Giorni persi per infortunio	N.	2.990	3.657	-18%	
403-9	Giorni persi per infortunio per settore					
	Assicurativo	N.	2.522	2.938	-14%	
	Immobiliare	N.	4		-	
	Turismo	N.	354	643	-45%	
	Sanitario	N.	74	11	573%	
	Altro	N.	26	66	-60%	
403-9	Frequenza infortuni	N.	2,24	2,03	10%	Indice di frequenza = n° infortuni non in itinere x 1.000.000 / n° ore lavorate
403-9	Frequenza infortuni sul lavoro per settore					
	Assicurativo	N.	1,37	1,51	-9%	
	Immobiliare	N.			-	
	Turismo	N.	13,44	8,30	62%	
	Sanitario	N.	0,99	2,10	-53%	
	Altro	N.	2,30	8,03	-71%	
403-9	Gravità infortuni	N.	0,13	0,16	-19%	Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate
403-9	Gravità infortuni sul lavoro per settore					
	Assicurativo	N.	0,12	0,14	-12%	
	Immobiliare	N.	0,05		-	
	Turismo	N.	0,21	0,44	-54%	
	Sanitario	N.	0,08	0,02	259%	
	Altro	N.	0,06	0,18	-66%	
403-9	Numero di ore lavorate totale	N.	23.630.466	23.591.020	0,2%	Il numero di ore lavorate è calcolato sulla base delle ore teoriche da CCNL dei diversi settori
403-9	Numero di ore lavorate per settore					
	Assicurativo	N.	20.386.139	21.208.640	-3,9%	
	Immobiliare	N.	87.360	87.360	0,0%	
	Turismo	N.	1.711.840	1.445.600	18,4%	
	Sanitario	N.	1.011.087	475.696	112,5%	
	Altro	N.	434.040	373.724	16,1%	
403-9	Numero visite mediche per sorveglianza sanitaria obbligatoria	N.	5.900	5.259	12%	

Indicator e GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
403-9	Numero visite mediche di prevenzione salute dei lavoratori	N.	361	803	-55%	
403-9	Assenteismo					
	Giorni di assenza	N.	196.302	250.960	-22%	
	Tasso di assenteismo totale	%	7,73%	9,37%	-1,64 p.p.	
	Tasso di assenteismo uomini	%	5,33%	6,81%	-1,48 p.p.	
	Tasso di assenteismo donne	%	9,77%	11,57%	-1,8 p.p.	
403-10	Tasso di malattia professionale	%		n.a.	n.a.	Non ci sono state malattie professionali nel corso del 2023
PERMESSI E SCIOPERI						
	Numero di assemblee sindacali	N.	107	77	39%	
	Numero ore assemblee sindacali	N.	5.635	5.232	8%	
	Numero di ore di permessi sindacali	N.	162.164	176.772	-8%	
	Numero di ore di sciopero (Italia)	N.	3.023	742	307%	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi	giorni	30	30	-	
	Numero di licenziamenti non inclusi in riorganizzazione	N.	51	n.a.	n.a.	
	Consultazioni per cambi organizzativi	N.	40	n.a.	n.a.	
CLIENTI PERSONE FISICHE						
2-6	Numero Clienti Persone Fisiche per settore					
	Assicurativo	N. migliaia	15.994	15.995	-0%	
	Alberghiero	N. migliaia	529,6	459,487	15%	
	Agricolo	N. migliaia	12,8	11,301	13%	
	Turistico	N. migliaia	1,54	0	n.d.	
	Sanitario	N. migliaia	399	91	339%	
	Beyond Insurance	N. migliaia	82	195	-58%	
CLIENTI PERSONE GIURIDICHE						
2-6	Numero Clienti Persone Giuridiche per settore					
	Assicurativo	N. migliaia	952	953	-0%	
	Alberghiero	N. migliaia	11		n.d.	
	Agricolo	N. migliaia	1	1	-40%	
	Turistico	N. migliaia	0,2	1,5	-85%	
	Sanitario	N. migliaia	0,1	0,3	-48%	
	Beyond Insurance	N. migliaia	38	41	-8%	
RECLAMI						
2-16	Ripartizione dei reclami per fase (Italia)	N.	21.261	17.347	23%	
	Accolti	N.	7.612	7.138	7%	
	Respinti	N.	9.554	7.715	24%	
	Transatti	N.	2.027	1.743	16%	
	In Istruttoria	N.	2.068	751	175%	
2-16	Ripartizione dei reclami per area (Italia)	N.	21.261	17.347	23%	
	Sinistri	N.	15.526	12.975	20%	
	Legale	N.	141	151	-7%	
	Amministrazione	N.	597	553	8%	
	Commerciale	N.	1.330	1.350	-1%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazioni % / p.p.	Note
	Industriale	N.	3.203	1.980	62%	
	Sistemi Informativi	N.	403	310	30%	
	Altro	N.	61	28	118%	
2-16	Percentuale dei reclami sul totale per fase (Italia)					
	Accolti	%	35,8%	41,1%	-5,3 p.p.	
	Respinti	%	44,9%	44,5%	0,4 p.p.	
	Transatti	%	9,5%	10,0%	-0,5 p.p.	
	In Istruttoria	%	9,7%	4,3%	5,4 p.p.	
2-16	Percentuale dei reclami sul totale per area (Italia)					
	Sinistri	%	73,0%	74,8%	-1,8 p.p.	
	Legale	%	0,7%	0,9%	-0,2 p.p.	
	Amministrazione	%	2,8%	3,2%	-0,4 p.p.	
	Commerciale	%	6,3%	7,8%	-1,5 p.p.	
	Industriale	%	15,1%	11,4%	3,7 p.p.	
	Sistemi Informativi	%	1,9%	1,8%	0,1 p.p.	
	Altro	%	0,3%	0,2%	0,1 p.p.	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	N.	-	-	-	Casi di non conformità riconducibili a direttiva IDD
LINEE GUIDA ESG SOTTOSCRIZIONE DANNI						
	Incidenza p.iva a cui è applicato lo score ESG su tot ptf rami elementari	%	39%	29%	10 p.p.	
	Totali Casi esaminati in istruttoria	N.	23	12	92%	
	Casi ammissibili	N.	11	9	22%	in 1 caso ricorso a Deroga del Comitato Rischi di Gruppo che ha deliberato l'assenza di ragioni ostative al rinnovo delle coperture assicurative richieste dal cliente oggetto della trattativa.
	Casi non ammissibili	N.	12	3	300%	
	Criterio non ammissibilità: Distribuzione armi in zone di conflitto o guerra civile, o verso Paesi che perpetrano sistematiche violazioni dei diritti umani	N.	12	n.d.		
LINEE GUIDA ESG SOTTOSCRIZIONE VITA						
	Totali Casi	N.	9	1		
	Casi ammissibili	N.	6	0	-	in 2 casi ricorso a Deroghe del Comitato Rischi di Gruppo che ha deliberato l'assenza di ragioni ostative al rinnovo delle coperture assicurative richieste dal cliente oggetto della trattativa.
	Casi non ammissibili	N.	3	1	-	
	Criterio non ammissibilità: Gioco d'azzardo	N.	1	n.d.	-	
	Criterio non ammissibilità: Condotta Ambientale del Cliente	N.	1	n.d.	-	
	Criterio non ammissibilità: Condotta del Cliente valutata su più dimensioni ESG	N.	1	n.d.	-	
FONDO PENSIONE						
201-3	Percentuale iscritti					
	Dirigenti	%	100%	100%	-	
	Dipendenti	%	73%	78%	-5 p.p.	
201-3	Totale contributi versati	€/mln	60.914.132	56.792.284	7%	

Indicator e GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
	Contributi versati da azienda	€/mln	24.515.010	20.468.574	20%	
	Dirigenti	€/mln	3.080.415	2.808.997	10%	
	Dipendenti	€/mln	21.434.595	17.659.577	21%	
	Contributi versati da personale	€/mln	36.399.122	36.323.711	0%	
	Dirigenti	€/mln	2.249.820	2.093.264	7%	
	Dipendenti	€/mln	34.149.302	34.230.446	0%	
	Incidenza dei contributi aziendali sul totale	%	40%	36%	4 p.p.	
	Incidenza dei contributi aziendali sui Dirigenti	%	58%	57%	1 p.p.	
	Incidenza dei contributi aziendali sui Dipendenti	%	39%	34%	5 p.p.	
CASSA ASSISTENZA						
201-3	Percentuale iscritti					
	Dirigenti	%	100%	100%	-	
	Dipendenti	%	93%	95%	-2 p.p.	
201-3	Totale contributi versati	€/mln	32.406.851	24.000.889	35%	
	Contributi versati da azienda	€/mln	29.707.437	21.413.619	39%	
	Dirigenti	€/mln	2.255.340	2.067.989	8%	
	Dipendenti	€/mln	27.452.097	19.345.630	42%	
	Contributi versati da personale	€/mln	2.699.414	2.587.270	4%	
	Dirigenti	€/mln	171.107	150.943	11%	
	Dipendenti	€/mln	2.528.307	2.436.327	4%	
	Incidenza dei contributi aziendali sul totale	%	92%	89%	3 p.p.	
	Incidenza dei contributi aziendali sui Dirigenti	%	93%	93%	0 p.p.	
	Incidenza dei contributi aziendali sui Dipendenti	%	92%	89%	3 p.p.	
DATI DI GOVERNANCE						
ANTIFRODE						
	Totale segnalazioni	N.	11.470	10.707	7%	
	Casi segnalati in ambito Liquidativo	N.	9.948	9.294	7%	
	Casi segnalati in ambito Assuntivo	N.	1.522	1.413	8%	
	Totale querele	N.	502	569	-12%	
	Numero querele liquidative presentate	N.	403	411	-2%	
	Numero querele assuntive presentate	N.	99	117	-15%	
	Numero fascicoli aperti sui casi segnalati	N.	2.261	2.371	-5%	
ANTICORRUZIONE						
205-2	Membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	ql	I membri del Consiglio di Amministrazione approvano l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 che contiene anche prescrizioni afferenti alla prevenzione del rischio di commissione dei reati corruzione e concussione.			
205-2	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione (Italia)	%	93%	87%	6 p.p.	Formazione sul rinnovo del MOG
	Dirigenti	%	87%	83%	5 p.p.	
	Funzionari e Quadri	%	96%	91%	5 p.p.	
	Impiegati amministrativi	%	95%	89%	6 p.p.	
	Personale call center	%	99%	96%	3 p.p.	
	Operai/Altri	%	25%	24%	1 p.p.	
205-2	MOG: presa d'atto da parte dei Dipendenti	%	67%	87%	-20 p.p.	Il dato 2022 è riferito alla formazione fruita dai Dipendenti
205-2	MOG: presa d'atto da parte degli Agenti	%	84%	96%	-12 p.p.	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % /	Note
205-2	MOG: presa d'atto da parte dei Fornitori	%	61%	61%	-	In percentuale della spesa totale
ANTIRICICLAGGIO						
205-2	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure antiriciclaggio (Italia)	%	155%	49%	106 p.p.	Ad ottobre 2022 è stato rilasciato il nuovo corso Antiriciclaggio, che sostituisce il precedente, il quale aveva copertura di oltre il 90%
PRIVACY (Italia)						
418 - 1	Denunce complessive per violazione privacy	N.	4	0	-	
	Reclami per violazione privacy da soggetti esterni	N.	3	1	200%	
	Reclami per violazione privacy da Organismi di Regolamentazione	N.	0	1	-100%	
418 - 1	Perdite o furti complessivi di dati dei clienti	N.	518	280	85%	
	Dipendenti formati in Italia in tema privacy	%	99%	92%	7 p.p.	In Serbia, il tema Privacy è stata oggetto di una formazione intensiva avvenuta nel 2022 per tutti i dipendenti, estesa nel 2023 ai nuovi dipendenti
	Agenti formati in tema Privacy	%	96%	89%	7 p.p.	
	Subagenti formati in tema Privacy	%	92%	84%	8 p.p.	
CYBER SECURITY (Attività di formazione)						
	Teste corsi Cyber security (Dipendenti)	N.	7.398	5.093	45%	
	Ore dei corsi Cyber security (Dipendenti)	N.	25.149	41.424	-39%	
	Teste corsi Cyber security (Rete)	N.	20.617	21.584	-4%	
	Ore dei corsi Cyber security (Rete)	N.	81.011	110.672	-27%	
CONDOTTA RESPONSABILE (BUSINESS ETHICS)						
418 - 1	Segnalazioni di violazioni in tema Corruzione	N.	0	0	-	
	Segnalazioni di violazioni in tema Discriminazione e/o molestie	N.	0	0	-	
	Segnalazioni di violazioni in tema Antiriciclaggio o Insider Trading	N.	0	0	-	
	Segnalazioni di violazioni in tema Conflitto di interessi	N.	0	0	-	Il dato è monitorato dalla funzione organizzativa del Legale Contenzioso attraverso l'applicativo AL - MO che monitora i contenziosi in corso attraverso il "causa pretendi" e nello specifico quindi "il conflitto di interessi". Da tale monitoraggio non si rilevano casi di conflitto di interesse per l'anno di rendicontazione.
	Segnalazioni di violazioni in tema Privacy Clienti	N.	518	270	92%	
DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI PER GENERE						
405-2	Italia - Differenziale retributivo - Fisso					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	0,98	0,99	-0,01 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,94	0,95	-0,01 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,94	0,93	0,01 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	1,03	1,03	0 p.p.	
	D/U - Operai	%	0,91	0,94	-0,03 p.p.	
	D/U - Alta specializzazione	N.	1,41	n.a.	n.a.	
405-2	Serbia - Differenziale retributivo - Fisso					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	1,25	1,2	0,05 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,86	0,86	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,92	0,87	0,05 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	0,61	0,63	-0,02 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,94	0,85	0,09 p.p.	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazioni e % / p.p.	Note
405-2	Italia: Differenziale retributivo - Fisso+ Variabile					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse + variabile dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	0,93	0,95	-0,02 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,93	0,94	-0,01 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,93	0,93	0 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	1,2	1,03	0,17 p.p.	
	D/U - Operai	%	0,9	0,94	-0,04 p.p.	
	D/U - Alta specializzazione	N.	1,37	n.d.	-	
405-2	Serbia: Differenziale retributivo -Fisso+ Variabile					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse + variabile dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	1,22	1,3	0,09 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,86	0,86	-0,18 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,92	0,87	0 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	0,6	0,63	-0,03 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,95	0,85	0,1 p.p.	
RAPPORTO DI RETRIBUZIONE						
2-21	Retribuzione Annuale del Vertice Aziendale	€	1.075.000	1.075.000	-	
2-21	Retribuzione media dei dipendenti	€	53.514	50.854	5,2%	
2-21	Retribuzione mediana dei dipendenti	€	45.585	43.909	3,8%	
2-21	Rapporto tra retribuzione annuale del Vertice Aziendale e retribuzione media dipendenti	%	20,1	21,1	-1 p.p.	
2-21	Rapporto tra retribuzione annuale del Vertice Aziendale e retribuzione mediana dipendenti	%	20,1	24,5	-4,4 p.p.	
DATI ECONOMICI						
VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO						
201-1	Valore economico diretto generato	€/mln	15.130	7.244	109%	
	Ricavi assicurativi	€/mln	9.571	8.549	12%	
	Ricavi caratteristici diversificate	€/mln	1.274	778	64%	
	Proventi da investimenti finanziari e immobiliari (inclusa valutazione)	€/mln	4.269	-2.096	-304%	
	Commissioni attive	€/mln	16	13	23%	
	Valore economico distribuito	€/mln	14.962	6.255	139%	
	Agli assicurati e riassicuratori	€/mln	9.869	2.301	329%	
	Agli altri stakeholder	€/mln	5.093	3.954	29%	
	Fornitori		1.275	1.088	17%	
	Dipendenti		927	876	6%	
	Agenti e altri intermediari *		1.954	1.259	55%	
	Azionisti		496	484	3%	
	Finanziatori		161	111	45%	
	Pubblica Amministrazione		268	126	113%	
	Comunità		12	10	20%	
	Valore economico trattenuto	€/mln	168	2.131	-92%	
	Valore economico erogato - Policy influence	€/mln	0	0	-	Il Gruppo non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, non effettua contributi e spese per campagne politiche, organizzazioni politiche, lobbisti o organizzazioni lobbistiche, associazioni di categoria e altri gruppi essentasse come definito nel Modello Organizzativo di Gruppo (MOG).

Indicatore GRI	Descrizione	unità di	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
RACCOLTA PREMI PER CANALE						
2-6	Ripartizione percentuale della raccolta premi per canale					
	Rete Agenziale	%	54%	59%	-5 p.p.	
	Direzione/Broker	%	24%	22%	2 p.p.	
	Rete Bancassurance	%	21%	17%	4 p.p.	
	Altro	%	1%	1%	0 p.p.	
VALORE EROGATO AI FORNITORI PER TIPOLOGIA						
2-6	Valore erogato ai fornitori per tipologia	€/mln	1.259	1.316	-4%	
	Stampati e cancelleria	€/mln	6	4	47%	
	Marketing, pubblicità e sponsorizzazioni	€/mln	57	57	1%	
	Servizi vari	€/mln	115	370	-69%	
	Information technology	€/mln	370	279	33%	
	Arredo, attrezzature e insegne	€/mln	23	20	15%	
	Consulenze e prestazioni	€/mln	126	124	2%	
	Utenze e funzionamento	€/mln	130	11	1054%	
	Gestione Patrimonio immobiliare	€/mln	159	299	-47%	
	Altre Categorie per diversificate	€/mln	155	150	3%	
Diffusione Codice di Condotta Fornitori						
	Nr fornitori aderenti al CdCF	nr	928	755	22,9%	
	Percentuale di adesione spesa fornitori aderenti al CdCF	%	63%	57%	6 p.p.	
Verifiche Terze Parti						
	Totale Fornitori in verifica	nr	186	119	56,3%	
	Inc fornitori auditati su spesa totale	%	17%	19%	-2 p.p.	
	Totale Fornitori in esame Ambito Rischi ESG	nr	61	51	19,6%	
	Nr aree di miglioramento	nr	284	256	10,9%	
	Fornitori con comportamento ad alto livello di rischio	nr	22	23	-4,3%	
VALORE DEI CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' PER TIPOLOGIA						
201-1	Valore dei contributi alla Comunità per	€/mln	11,68	10,27	14%	
	Erogazioni Liberali	€/mln	2,98	1,57	90%	
	Sponsorizzazioni	€/mln	8,70	8,70	-	
	Contributo alla Fondazione Unipolis	€/mln	0,85	0,85	-	
DATI AMBIENTALI						
302-1	Energia consumata					
302-1	Totale Gas	Gj	95.456	135.781	-30%	
	Assicurativo	Gj	22.939	30.864	-26%	
	Alberghiero	Gj	57.601	81.035	-29%	
	Agricolo	Gj	618	721	-14%	
	Turistico	Gj		1	-100%	
	Sanitario	Gj	12.777	20.923	-39%	
	Beyond	Gj	1.521	2.237	-32%	
302-1	Totale Gasolio	Gj	5.442	9.307	-42%	
	Assicurativo	Gj	180	626	-71%	
	Alberghiero	Gj	4.375	8.424	-48%	
	Agricolo	Gj	216	216	0%	

Indicator e GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazion e % / p.p.	Note
	Turistico	Gj	0	0	-	
	Sanitario	Gj	54	41	32%	
	Beyond	Gj	617	0	-	
302-1	Totale Gasolio da autotrazione	Gj	5.220	4.183	25%	
	Assicurativo	Gj	0	0	0%	
	Alberghiero	Gj	0	0	0%	
	Agricolo	Gj	5.220	4.183	25%	
	Turistico	Gj	0	0	0%	
	Sanitario	Gj	0	0	0%	
	Beyond	Gj	0	0	0%	
302-1	Totale Elettricità	Gj	293.581	301.855	-3%	
	di cui rinnovabile	Gj	286.760	293.241	-2%	
	di cui non rinnovabile	Gj	6.821	8.614	-21%	
302-1	Totale Elettricità	Gj	293.581	301.856	-3%	
	Assicurativo	Gj	141.418	155.673	-9%	
	Alberghiero	Gj	106.907	105.218	2%	
	Agricolo	Gj	3.436	3.467	-1%	
	Turistico	Gj	13.912	12.064	15%	
	Sanitario	Gj	24.067	21.332	13%	
	Beyond	Gj	3.841	4.102	-6%	
302-1	Totale Gpl	Gj	1.849	1.268	46%	
	Assicurativo	Gj	0	0	0%	
	Alberghiero	Gj	0	0	0%	
	Agricolo	Gj	1.849	1.268	46%	
	Turistico	Gj	0	0	0%	
	Sanitario	Gj	0	0	0%	
	Beyond	Gj	0	0	0%	
302-1	Totale Teleriscaldamento/raffreddamento	Gj	78.266	77.947	0,4%	
	Assicurativo	Gj	60.189	56.730	6,1%	
	Alberghiero	Gj	17.250	21.217	-18,7%	
	Agricolo	Gj	0	0	-	
	Turistico	Gj	0	0	-	
	Sanitario	Gj	827	0	-	
	Beyond	Gj	0	0	-	
	Dipendenti per settore delle sedi di lavoro - Totale	N.	12.387	12.315	1%	Ripartizione per sede di lavoro in immobili strumentali
	Assicurativo	N.	10.355	11.062	-6%	
	Alberghiero	N.	748	695	8%	
	Agricolo	N.	90	94	-4%	
	Turistico	N.	27	28	-4%	
	Sanitario	N.	368	180	104%	
	Beyond	N.	799	256	212%	
302-3	Intensità energetica - Totale	GJ/add	38,8	42,9	-9%	
	Assicurativo	GJ/add	21,7	22,1	-2%	
	Alberghiero	GJ/add	248,8	310,6	-20%	
	Agricolo	GJ/add	126,0	104,9	20%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazioni e % / p.p.	Note
	Turistico	GJ/add	515,3	430,9	20%	
	Sanitario	GJ/add	102,5	235,0	-56%	
	Beyond	GJ/add	7,5	20,4	-63%	
ACQUA						
303-3	Prelievo idrico	m³	981.658	1.536.910	-36%	
	Assicurativo	m³	192.329	188.757	2%	
	Alberghiero	m³	565.790	938.099	-40%	
	Agricolo	m³	89.903	296.793	-70%	Nel 2023 sono stati esclusi gli usi irrigui per terreni uso terzi
	Turistico	m³	52.129	47.739	9%	
	Sanitario	m³	72.874	57.254	27%	
	Beyond	m³	6.610	6.246	6%	
EMISSIONI						
305-1/305-2	Emissioni dirette di GHG e emissioni indirette GHG da consumi energetici					
	Scope 1 - Tonnellate di Emissioni	T CO₂ eq	8.584	10.548	-19%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Flotte	T CO ₂ eq	2.050	1.535	36%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Immobili	T CO ₂ eq	6.534	9.013	-28%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Immobili per settore	T CO₂ eq	6.534	9.013	-28%	
	Scope 1 - Assicurativo	T CO ₂ eq	1.363	1.857	-27%	
	Scope 1 - Alberghiero	T CO ₂ eq	3.716	5.350	-31%	
	Scope 1 - Agricolo	T CO ₂ eq	563	453	24%	
	Scope 1 - Turistico	T CO ₂ eq	0	-	-	
	Scope 1 - Sanitario	T CO ₂ eq	756	1.222	-38%	
	Scope 1 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	136	130	5%	
305-2	Scope 2 - Emissioni indirette di GHG da acquisto di energia (Location Based)	T CO₂ eq	28.021	28.530	-2%	
	Scope 2 - Assicurativo	T CO ₂ eq	15.532	16.674	-7%	
	Scope 2 - Alberghiero	T CO ₂ eq	9.055	8.884	2%	
	Scope 2 - Agricolo	T CO ₂ eq	257	252	2%	
	Scope 2 - Turistico	T CO ₂ eq	1040	875	19%	
	Scope 2 - Sanitario	T CO ₂ eq	1.850	1.548	20%	
	Scope 2 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	287	298	-4%	
305-2	Scope 2 - Emissioni indirette da acquisto di energia (Market Based)	T CO₂ eq	5.868	5.688	3%	
	Scope 2 - Assicurativo	T CO ₂ eq	4.163	3.416	22%	
	Scope 2 - Alberghiero	T CO ₂ eq	1.144	1.699	-33%	
	Scope 2 - Agricolo	T CO ₂ eq	-	-	-	
	Scope 2 - Turistico	T CO ₂ eq	19	21	-10%	
	Scope 2 - Sanitario	T CO ₂ eq	293	270	9%	
	Scope 2 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	249	280	-11%	
	Intensità emissioni - Scope 1 + 2 (Location base)	T CO₂ eq/add	2,8	3,2	-13%	
	Assicurativo	T CO ₂ eq/add	1,6	1,7	-4%	
	Alberghiero	T CO ₂ eq/add	17,1	20,5	-17%	
	Agricolo	T CO ₂ eq/add	9,1	7,5	21%	
	Turistico	T CO ₂ eq/add	38,5	31,3	23%	
	Sanitario	T CO ₂ eq/add	7,1	15,4	-54%	
	Beyond	T CO ₂ eq/add	0,5	1,7	-69%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2023	2022	Variazione % / p.p.	Note
305-3	Scope 3	T CO ₂ eq	7.697.493	7.745.344	-0,6%	
	Scope 3 Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	T CO ₂ eq	484	623	-22,3%	Emissioni connesse all'acquisto di carta in Italia
	Scope 3 Categoria 5 - Rifiuti generati durante le attività	T CO ₂ eq	435	298	45,6%	In Italia e in Serbia. Il dato include anche attività non assicurative.
	Scope 3 Categoria 6 - Mobilità dipendenti (trasferite Treni-auto- aerei-soggiorno hotel)	T CO ₂ eq	2.827	2.337	20,9%	In Italia
	Scope 3 Categoria 13 - Mobilità clienti con auto noleggio lungo termine	T CO ₂ eq	541.225	302.365	79,0%	In Italia - Cambio di perimetro con acquisizione ex-Sifà da UnipolRental. Il dato non include i dati relativi alle flotte della società ex Sifà ante fusione con UnipolRental, pari ai primi 6 mesi dell'esercizio 2023.
	Scope 3 Categoria 15 - Investimenti portafoglio corporate	T CO ₂ eq	819.584	913.343	-10,3%	Il valore rappresenta le emissioni assolute degli investimenti diretti del Gruppo in listed equities and corporate bonds in termini di emissioni di CO ₂ eq di Scope 1 & 2.
	Scope 3 Categoria 15 - Clienti assicurativi auto con dispositivi telematici	T CO ₂ eq	6.332.939	6.526.377	5%	Emissioni generate dagli spostamenti dei clienti con dispositivi telematici calcolate sulla base dei chilometri percorsi e della tipologia di alimentazione del loro veicolo, utilizzando i coefficienti DEFRA 2023 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, diversamente dalla metodologia esposta nello standard del PCAF "Insurance-Associated Emissions" (Novembre 2022)
Emissioni evitate						
	Emissioni evitate dall'utilizzo di carta riciclata rispetto a carta da fibra vergine	T CO ₂ eq	456	457	-0,3%	In Italia - Calcolo effettuato sulla base di dati forniti dalla cartiera fornitrice della carta (Steinbeis Paper sulla base di un confronto tra la valutazione del ciclo di vita aggiornata pubblicata dall'Agenzia federale tedesca dell'ambiente nel 2022 e una valutazione del ciclo di vita della carta riciclata preparata dall'Istituto per la ricerca sull'energia e l'ambiente (Ifeu nel 2017)
	Emissioni evitate dall'utilizzo della FEA	T CO ₂ eq	142	140	1,6%	
	Emissioni evitate dalla sostituzione delle insegne luminose	T CO ₂ eq	12	18	-33,1%	In Italia - Sostituzione di insegne luminose con modelli più efficienti dal punto di vista energetico. (Fonte: Istituto Superiore per la Ricerca Ambiente) (ISPRA, Rapporti 317/2020)
	Emissioni evitate dal programma di ritiro e riciclo delle cartucce esauste delle stampanti	T CO ₂ eq	12	24	-47,4%	In Italia - Emissioni evitate rispetto al conferimento in discarica delle cartucce esauste (adesione al programma di raccolta cartucce esauste Lexmark - LCCP: https://www.lexmark.com/it_it/products/supplies-and-accessories/reuse-and-recycling-program/cartridge-collection-program.html)
	Emissioni evitate dall'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	T CO ₂ eq	1.931	1.229	57,1%	
	Emissioni evitate dall'utilizzo della navetta aziendale di San Donato Milanese da parte dei dipendenti	T CO ₂ eq	634	-		
	Emissioni evitate dal minore tempo di sosta al casello dei clienti UnipolMove	T CO ₂ eq	1.214	-		In Italia - La quantità di CO ₂ evitata è stata calcolata sulla base della minore quantità di carburante consumata tra un veicolo che sosta al casello autostradale e un veicolo che transita utilizzando il telepedaggio (Fonti metodologiche: Università Ca Foscari e Agenzia europea per l'ambiente)
306-3	Rifiuti per tipo	Ton	1.203	1.160	4%	
	Rifiuti non pericolosi	Ton	928	1.062	-13%	
	Rifiuti pericolosi	Ton	275	98	181%	
306-3	Rifiuti per metodo di smaltimento	Ton	1.203	1.160	4%	
	Rifiuti destinati a smaltimento	Ton	701	469	49%	
	Rifiuti non destinati a smaltimento	Ton	502	691	-27%	
306-3	Rifiuti per settore	Ton	1.203	1.160	4%	
	Rifiuti - Assicurativo (Italia e Estero)	Ton	750	831	-10%	
	Rifiuti - Beyond	Ton	7	0,2	3.038%	
	Rifiuti - Alberghiero	Ton	176	137	29%	
	Rifiuti - Agricolo	Ton	20	21	-6%	
	Rifiuti - Turistico	Ton	108	108	1%	
	Rifiuti - Sanitario	Ton	142	63	124%	

Redditi e Imposte: Country by Country Report (Gruppo Unipol)					
Paese	Numero di dipendenti (n.)	Ricavi da vendite a terze parte (€/mila)	Utile/perdita ante imposte (€/mila)	Imposte del reddito della società maturate sugli utili/perdite (€/mila)	Imposte sul reddito della società versate sulla base del criterio di cassa (€/mila)
ITALIA	10.549	15.147.394	840.233	209.641	63.421
LUSSEMBURGO	-	-	-23	-	-
IRLANDA	52	289.623	-54.633	117	160
OLANDA	-	-	-215	-	-
SERBIA	1.345	110.287	5.678	121	2.092

Le attività principali per ogni paese in cui il Gruppo agisce si suddivono come di seguito:

Italia: Vendite, commercializzazione o distribuzione; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Servizi finanziari regolamentati; Assicurazioni; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.

Lussemburgo: Servizi di amministrazione, gestione o assistenza.

Irlanda: Assicurazioni.

Olanda: Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.

Serbia: Assicurazioni.

Per un dettaglio più approfondito sulle entità appartenenti al Gruppo residenti nelle diverse giurisdizioni fiscali si rimanda alla sezione "PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE".

I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2022; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto Base Erosion and Profit Shifting project (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna